MARTEDÌ 4 MARZO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 52 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

L'ACCELERAZIONE DOPO IL VERTICE DI LONDRA

Trump verso lo stop agli aiuti «Zelensky non vuole la pace»

Donald Trump non chiude del tutto la porta a Voldymyr Zelensky, ma lo avverte che il tempo stringe e la pazienza della sua amministrazione non è illimitata: quindi o accetta le condizioni imposte da Washington per la pace in Ucraina, oppure lui e il suo Paese saranno abbandonati dagli Stati Uniti in tutti modi possibili.La Casa Bianca intanto prepara l'annuncio dello stop a tutti gli aiuti a Kiev. **GUERRERA** / PAG. 6

Donald Trump

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

LA PREMIER DA MEDIATRICE A SPETTATRICE

E l'Italia che ruolo ha?, ci si domanda leggendo le tambureggianti cronache diplomatiche con le ultime notizie sulla ricerca di una pace in Ucraina. / A PAG. 8

LA RIFLESSIONE

VINCENZO MILANESI

ALLE ORIGINI DELL'ARBITRIO SENZA ETICA

Siamo nel 416 a.C., nel pieno dello scontro tra Atene e Sparta, la guerra del Peloponneso. Lo storico Tucidide ci narra un episodio... / A PAG. 7

CASO RESINOVICH: LA DONNA COLPITA AL VOLTO. L'ATTESA PER IL DOCUMENTO

Lilly, pista strangolamento

Le conclusioni degli esperti nella nuova perizia. Frezza: «Profonda rivalutazione dell'intero procedimento»

PARLA VISINTIN

Il marito: «Ora al setaccio le posizioni di tutti»

/ A PAG. 4

«Una profonda rivalutazione dell'intero procedimento» sul caso di Liliana Resinovich, scrive il procuratore facente funzioni Federico Frezza. Non è ancora noto il testo della consulenza depositata da Cattaneo e altri esperti. Ma da fonti emerge che i professionisti indicheranno una nuova ipotesi: la donna colpita al volto e poi strangolata, non soffocata. **TONERO** / ALLE PAGG. 2 E 3

IL PASSO INDIETRO

Parte la trattativa La sanità privata riattiva le prenotazioni

BALLICO / A PAG.12

CRONACA

Patente ritirata: guida sotto uso di droga Ma era un antidolorifico

SARTI / A PAG. 31

L'INTERVISTA

BUTTAFUOCO (BIENNALE)

«Garantire in ogni borgo cinema, teatri e librerie»

JACOPO GUERRIERO

A un anno dall'insediamento Pietrangelo Buttafuoco, dal suo studio alla Biennale di Venezia, rivolge per l'occasione un appello al presidente del Consiglio Giorgia Meloni, ad Alessandro Giuli, ministro per la Cultura. «Mi permetto di suggerire una riflessione – spiega». «Dobbiamo affrontare il fatto che, nell'epoca della transizione digitale compiuta, niente resta, niente permane». / A PAG. 10

IL CAMPIONE SVEDESE NEL CAPOLUOGO ISONTINO IL 25 LUGLIO PER UNA GARA UFFICIALE ALLA TRANSALPINA

Gorizia, arriva Duplantis per scavalcare i confini

BISIACH / A PAG. 20

Monte Grisa, la strada sarà intitolata a Giovanni Paolo II

SALVINI / A PAG. 29

Pronti i cartelli FOTO LASORTE

Polizia e medici Campagna anti-truffe negli ambulatori

DEGRASSI / A PAG. 30

IL LUTTO

Addio al sorriso di Eleonora Giorgi

Eleonora Giorgi ritratta nel 2018

Si è spenta ieri in una clinica romana l'attrice Eleonora Giorgi, 71 anni, da due anni malata di un tumore al pancreas che, pur senza lasciarle scampo, non le ha mai spento la voglia di vivere e di sorridere. Assieme a Ornella Muti e ad Agostina Belli, è stata una sorta di sex symbol che i registi italiani hanno saputo valorizzare al meglio in ruoli a metà strada tra l'analisi sociale e la commedia di costume. **GOTTARDI** / ALLE PAGG. 36 E 37

Il caso Resinovich a Trieste



LE TAPPE DEL CASO

LA SCOMPARSA

Liliana Resinovich, 63enne ex dipendente regionale in pensione, esce dal suo appartamento di via Verrocchio a Trieste il **14 dicembre 2021**, intorno alle 8.30. Non vi farà più ritorno.
A casa lascia borsa, portafogli, documenti, due cellulari e la fede.
Il marito presenta denuncia di scomparsa la sera stessa.
Gli inquirenti nelle prime ore pensano a un allontanamento volontario.
Il **21 dicembre 2021** il sostituto procuratore Maddalena Chergia apre un fascicolo per sequestro di persona.
Per settimane, Liliana sembra sparita nel nulla.

IL MARITO

Il marito di Liliana è il goriziano Sebastiano Visintin, 72 anni, ex fotoreporter.
Riferisce di essere uscito di casa intorno alle 8, il **14 dicembre**.
In prima battuta racconta di essere andato a fare un giro in bici per testare una telecamera GoPro.
Successivamente, fornendo dettagliati orari, dice invece di aver consegnato alcuni coltelli che affila in nero, di essere andato nel laboratorio di via Donadoni per fare alcuni lavori e di aver fatto il giro in bici solo all'ora di pranzo.

L'AMICO

Il giorno dopo, il **15 dicembre**, si presenta in Questura Claudio Sterpin, 82 anni. «Lilly doveva venire a casa mia, mi ha chiamato alle 8.22 per avvisarmi di un lieve ritardo; non è mai arrivata», racconta. Sterpin aveva avuto una relazione con Lilly 40 anni prima. Testimonia di un rapporto tra loro e della volontà di Liliana di lasciare il marito per passare un weekend con lui tra il **18** e il **19 dicembre**.

LE RICERCHE E IL RITROVAMENTO

Il **5 gennaio 2022** le ricerche si spostano nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico, dove tra le sterpaglie, poco dopo le 16, viene rinvenuto il corpo di Liliana.
Rannicchiata a terra in posizione fetale sul lato sinistro, è infilata in due sacchi neri.

I FUNERALI TRA DIVISIONI E ACCUSE

Il **25 gennaio 2022** si tengono i funerali.
Tra Sebastiano Visintin e la famiglia Resinovich si crea una frattura.
Il fratello della donna, Sergio, ritiene che si debba approfondire la posizione anche di Piergiorgio Visintin, figlio di Sebastiano, sostenendo fossero interessati al denaro di Liliana.
Claudio Sterpin avalla questo aspetto. I Visintin smentiscono.

LA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE

La Procura di Trieste arriva a una conclusione: Liliana si è tolta la vita. Lo scrive un comunicato firmato dal procuratore Antonio De Nicolo il **20 febbraio 2023**.
Il pm Maddalena Chergia chiede quindi al gip l'archiviazione.

LA RIAPERTURA DELLE INDAGINI

Le conclusioni degli inquirenti non soddisfano i familiari della donna che chiedono ulteriori accertamenti, opponendosi all'archiviazione.
Il **23 febbraio 2023** c'è una svolta: il gip Luigi Dainotti non accoglie la richiesta di archiviazione e riapre il caso.
L'ipotesi di reato non è più sequestro di persona, bensì omicidio.
Non ci sono indagati.

WITHUB

Strangolata La nuova pista

Il procuratore Frezza: «Profonda rivalutazione del procedimento»

Laura Tonero

«Una profonda rivalutazione dell'intero procedimento». Le poche parole che Federico Frezza, il procuratore facente funzioni di Trieste, ha inteso ieri divulgare alla stampa non lasciano spazio a molte interpretazioni: Liliana Resinovich non si è suicidata. E da indiscrezioni raccolte dal Piccolo, emerge l'ipotesi che la 63enne sia stata strangolata. Una morte avvenuta per asfissia meccanica.

Frezza ha passato l'intero fine settimana al lavoro. È stato visto uscire dal Tribunale anche la scorsa domenica. Ha letto la relazione medico legale che i consulenti della Procura Cristina Cattaneo, Stefano Tambuzzi, Biagio Eugenio Leone e Stefano Vanin hanno depositato nella notte tra il 28 febbraio e il primo marzo. Un elaborato che Frezza definisce un «minuzioso lavoro» e che impone appunto «una profonda rivalutazione dell'intero procedimento, forse con eventuali nuovi accertamenti aut acquisizioni, il cui oggetto non può, ovviamente, venire reso pubblico». Il procedimento ora – dopo che il pm Maddalena Chergia è stata trasferita alla Procura generale – è stato affidato al pubblico ministero Ilaria Iozzi. «Che è già al lavoro sul fascicolo – scrive Frezza – e a lei spetta valutare il da farsi». Ieri circolavano voci di imminenti perquisizioni. Non è escluso a questo punto che a breve uno o più nomi vengano iscritti sul registro degli indagati.

Le indagini effettuate fin qui hanno intercettato, monitorato gli spostamenti, perquisito l'appartamento di via Verrocchio dove i coniugi Visintin-Resinovich vivevano, comparato Dna senza che nessuno risultasse indagato.

La Procura di Trieste ieri ha inviato ai legali delle parti offese, dei familiari per intenderci, l'avviso di deposito della relazione. Potranno quindi ritirane copia. Nessuno, tranne Frezza, Iozzi e lo staff dell'antropologa forense Cattaneo ha avuto accesso a quel documento. Da fonti del Piccolo, i professionisti nelle loro conclusioni ritengono che Liliana sia stata messa nelle condizioni di non poter reagire, che sia stata colpita al volto, e poi strangolata, non soffocata. In termini medici è morta per un'asfissia meccanica per compressione sulla parte anteriore del corpo. Da qui anche quella lieve frattura alla lamina della seconda vertebra toracica, una lesione allo sterno e una subpleurica, a livello polmonare, emerse in fase di secondo esame autoptico. Le lesività sul volto sono vitali, comparse quando era in vita, quindi, compatibili con quelle che qualcuno le può aver procurato colpendola.

Bisognerà però attendere di leggere la consulenza per capire che peso dà Cattaneo a ogni singolo dettaglio, e quali dinamiche suggerirà per lo strangolamento. Che non è avvenuto con un laccio, una corda, perché sul collo di Liliana non c'erano segni. L'ipotesi avanzata dai consulenti ingaggiati dall'associazione Penelope – i professori Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico – è che la donna sia stata presa alle spalle, con un movimento di torsione brusco del collo, una compressione letale con l'avambraccio che avrebbe causato anche la frattura alla vertebra T2. Frattura che fornirebbe una spiegazione per l'assenza appunto di lividi sul collo.

La nuova consulenza propende per una morte avvenuta

L'EX CAPO DEI PM DE NICOLO

«Elementi portati soltanto al gip Tempi lunghi stavolta necessari»

Dal 17 giugno scorso, da quando è andato in pensione, l'ex procuratore di Trieste Antonio De Nicolo non si è più occupato del caso Resinovich. Ora ne è diventato di fatto spettatore. Chiedendo l'archiviazione del fascicolo su quella morte, dall'evidenza delle indagini era convinto, assieme al magistrato assegnatario, che si fosse trattato di un suicidio.

Ieri ha letto le poche parole del procuratore facente funzioni Federico Frezza, dalle quali è evidente la nuova relazione medico legale apra a uno scenario totalmente diverso.

Ci sono stati errori iniziali? «Quando dal nostro ufficio fu chiesta l'archiviazione – precisa De Nicolo – il fascicolo si componeva di un unico accertamento medico legale». Ovvero la relazione che era stata redatta dai primi consulenti della Procura, il medico legale Fulvio Costantinides e il radiologo Fabio Cavalli. «I legali delle parti offese – continua – hanno presentato poi davanti al gip, e non in precedenza alla Procura, i loro elaborati che potevano servire per una rivalutazione delle cose. Ricordo in quel periodo comparsate televisive che parlavano di nuovi risultati medici, ma nulla era iscritto nel fascicolo e anche questo ha reso il caso abbastanza anomalo, perché la parte mediatica ha avuto spesso il sopravvento su quella giudiziaria, che è la sola sulla quale si deve basare il lavoro dei magistrati».

De Nicolo valuta come adesso «sia arrivato un elaborato nuovo, di grande rigore scientifico, e la Procura lavorerà su questo. Non è un caso che l'amministrazione della giustizia preveda tre gradi di giudizio, si sa che il giudizio umano è perfettibile e in ogni grado si possono acquisire elementi diversi».

Dalla scomparsa di Liliana sono passati però tre anni: «Quando parliamo dei tempi lunghi della giustizia, non è mica detto che sia sempre una cosa negativa – osserva –. Per depositare questa nuova consulenza è servito un anno, significa che ci possono essere casi nei quali la delicatezza della vicenda impone un periodo lungo. Perché se questo elaborato impone una rivalutazione di tutto il materiale acquisito, significa che è un atto di grande importanza, e per fare bene le cose serve an-



LA SUPER PERIZIA

Luglio 2023: la Procura incarica una specialista per la super perizia medico-legale.
È Cristina Cattaneo, una delle massime figure della medicina legale in Italia.

LA RIESUMAZIONE

Il **21 dicembre 2023** Cattaneo invia alla Procura la richiesta di riesumazione.
A gennaio il sostituto procuratore Chergia conferisce a un collegio di consulenti l'incarico.
La riesumazione dei resti di Liliana Resinovich avviene martedì **13 febbraio**.

L'ESITO DELLA PERIZIA

A inizio **dicembre 2024** emerge la prima indiscrezione sul contenuto della relazione medico-legale, che i consulenti della Procura di Trieste depositano infine fra il **28 febbraio** e il **1° marzo 2025**: ''Sul corpo di Liliana Resinovich c'è stata l'azione di terzi''.

LILIANA RESINOVICH
NELLA FOTO IN ALTO A SINISTRA
SOTTO, ILARIA IOZZI E FEDERICO FREZZA

La consulenza Cattaneo sulle cause della morte di Lilly nelle mani del pm Iozzi

Le lesioni sul volto inferte da terzi quando la 63enne era ancora in vita

il giorno della scomparsa. Il corpo non può essere però rimasto in quell'angolo dell'ex Opp per 20 giorni, quindi se Liliana è stata uccisa, qualcuno avrebbe dovuto nascondere il suo corpo e poi sistemarlo lì poco prima del suo ritrovamento.

La nuova perizia medico-legale è stata affidata allo staff di Cattaneo dopo che il gip Luigi Dainotti non aveva accolto la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura. Da lì la prima svolta, con il fascicolo aperto non più per sequestro di persona, bensì per omicidio. Un termine che prima non era mai stato riportato in nessuno degli atti confluiti nel corposo fascicolo. Dove anche nel verbale del ritrovamento del cadavere si legge «presunto suicidio». Sebbene quell'insieme di sacchi, sacchetti e cordino a tutto facevano pensare tranne che a un gesto estremo. Le indagini però, affidate alla Squadra mobile, le analisi, la prima relazione autoptica non avevano fatto emergere l'azione di terzi. Persino i segni sul volto erano stati classificati come accidentali. «Ciò non permette di affermare che la donna sia stata picchiata – scrivevano i medici Fulvio Costantinide e Fabio Cavalli – essendo lesività che può anche essere accidentale o legata all'asfissia».

Il medico legale ingaggiato dal marito della donna, Raffaele Barisani, aveva ribattuto a questa lettura. «Potrebbero avere una causa non accidentale, bensì il significato di lesioni inferte da terzi», scriveva. Ma la sua osservazione, allora, era caduta nel vuoto.—

che tempo».

In un periodo in cui tiene banco il dibattito sulla riforma che separa le carriere di pm e giudici, De Nicolo ci tiene a fare una constatazione: «Il sistema anche adesso a carriere unite funziona perfettamente, e proprio questo caso che ha avuto e continua ad aver così tanto effetto mediatico lo dimostra». «Oggettivamente, fra il gip e il pm l'assetto attuale funziona bene, perché il gip non ha minimamente condiviso quello che aveva chiesto il pm e ha disposto una nuova attività, manifestando un'indipendenza di giudizio che i promotori della riforma vorrebbero smentire».—

L.T.

MADDALENA CHERGIA

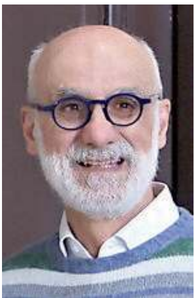
La magistrata



Maddalena Chergia è la pm della Procura di Trieste che nel gennaio del 2024 aveva conferito l'incarico per i nuovi esami all'antropologa forense Cristina Cattaneo, ai medici legali Stefano Tambuzzi e Biagio Eugenio Leone, e all'entomologo Stefano Vanin. Chergia aveva diretto le indagini prima sulla scomparsa e poi sulla morte di Liliana. Dallo scorso gennaio è in servizio alla Procura generale.

LUIGI DAINOTTI

Il giudice



La nuova consulenza medico legale era stata richiesta nel giugno del 2023 dal Giudice per le indagini preliminari Luigi Dainotti. Il Gip aveva rigettato la richiesta di archiviazione presentata dalla Procura di Trieste e aveva disposto l'iscrizione a carico di ignoti per il reato di omicidio volontario. Infine, aveva indicato nell'ordinanza inviata alla stessa Procura 25 punti da approfondire.

NICODEMO GENTILE

Il legale



L'avvocato Nicodemo Gentile è il legale del fratello di Liliana, Sergio, ed è presidente dell'associazione Penelope. Non ha mai creduto all'ipotesi del suicidio, sostenendo che i segni sul corpo non potessero essere di natura accidentale. Spesso presente nelle trasmissioni televisive, è noto a livello nazionale anche per essere il legale di Elena Cecchettin, sorella di Giulia, uccisa dal fidanzato Filippo Turetta.

Molti degli elementi emersi andranno rivalutati alla luce del dossier
C'è anche la borsetta a tracolla con chiavi che Liliana non usava mai

L'assenza di impronte, i sacchi neri puliti e i vestiti asciutti fra i nodi da sciogliere

I DUBBI

I sacchi neri senza impronte di Liliana. La sua borsa con i documenti, il portafogli, ritrovata nell'armadio. Un'altra borsa sistemata a tracolla sul suo corpo con all'interno pochi oggetti: una mascherina, un mazzo di chiavi che non era quello abitualmente usato da Liliana, un pacco di fazzoletti, gli occhiali da sole e una bottiglia di plastica mezza vuota, senza alcuna impronta di Liliana. La lista degli elementi che hanno sempre alimentato dei dubbi sull'ipotesi di suicidio avanzata in precedenza dalla Procura, era lunga.

Come ha fatto la donna a infilarsi quei sacchi sugli arti inferiori e sulla parte superiore del corpo, maneggiandoli, senza lasciare una sua impronta? Liliana non indossava certamente i guanti, il suo assassino evidentemente sì. La Polizia scientifica ha rilevato invece su uno dei sacchi un segno lasciato dalla trama di un guanto in tessuto.

Le indagini, bisogna dirlo, dal punto di vista scientifico hanno scandagliato ogni dettaglio. Purtroppo però, l'aver potuto individuare quell'angolo dell'ex Opp come teatro di questa tragica vicenda solo il 5 gennaio 2022, quando i Vigili del fuoco, nel corso delle ricerche predisposte dalla Prefettura, hanno trovato il corpo di Liliana, non ha giocato a favore delle indagini. Perché le immagini di molti dei dispositivi di videosorveglianza di quella zona avevano ormai cancellato dalla memoria le immagini catturate il giorno delle sua scomparsa. Ad esempio, non erano state acquisite quelle sistemate all'interno del comprensorio dell'ex Opp. Dove ce ne sono alcune ben visibili sul padiglione che ospita il Sert. Sono puntate proprio su via Weiss, su quella curva che porta al tratto di strada dal quale poi si accede, oltrepassando la rete, al boschetto, alle sterpaglie dove, in un angolo, è stato trovato il cadavere.

Le ultime immagini di Liliana da viva sono state catturate dalle videocamere della Scuola di Polizia di via Damiano Chiesa. Erano le 8.41 del 14 dicembre 2021. Nel filmato si vede Liliana che cammina spedita con una mascherina che le copre parte del volto e i sacchi della spazzatura tra le mani. Li getta nell'isola ecologica alla fine di strada di Guardiella. Poi, attraversando via San Cilino, raggiunge piazzale Gioberti dove viene immortalata dalla telecamera posizionata all'esterno di un autobus. Quelle immagini sono la conferma che la donna quella mattina sia uscita di casa sulle sue gambe. Da piazzale Gioberti in poi c'è il buio, di lei non c'è più traccia. Le immagini fornite dalla Trieste Trasporti, hanno testimoniato che la 63enne da lì non è salita su un autobus per raggiungere un'altra zona della città. Se, come testimonia la nuova relazione medico legale, Liliana è stata uccisa, nei minuti successivi ha incontrato qualcuno. È salita su un'automobile, si è imbattuta in qualcuno in quella zona, magari proprio all'ex Opp?

Il suo corpo riappare venti giorni dopo, con quel sistema di sacchi e cordino che ormai tutti conoscono. I sacchi sono puliti, i suoi vestiti, anche quelli che non sono coperti dal nylon, sono asciutti. Gli animali selvatici che popolano quel bosco (dai ratti alle volpi fino ai cinghiali) non si sono neppure avvicinati, non hanno morso il cadavere, non hanno scostato i sacchi. Non è stato trovato neppure un pelo, il segno di un muso su quei teli neri. Il corpo quindi deve essere stato conservato altrove e poi depositato lì. La Procura ora, all'esito della nuova relazione, rivaluterà tutti questi elementi. Questa volta con un occhio che la consulenza orienta diversamente.—

L.T.



IL RITROVAMENTO
L'ANGOLO NELL'EX OPP DOVE È STATO TROVATO IL CORPO DI LILIANA

L'occasione persa di poter visualizzare le immagini di sistemi di videosorveglianza dentro l'ex Opp a San Giovanni

Il caso Resinovich a Trieste

Il marito di Lilly: «Ora esca un nome L'ex Opp venne indicato da Sterpin»

Sebastiano Visintin chiede di «passare al setaccio le posizioni di tutti, inclusa la mia. Ma non c'entro»

Laura Tonero

«È tremendo. Povera donna, cosa le sarà successo». Sebastiano Visintin, il marito di Liliana Resinovich, reagisce così alle poche parole diffuse ieri dal procuratore facente funzioni Federico Frezza. E che unite alle indiscrezioni già trapelate, fanno capire che la nuova relazione medico legale testimoni che sua moglie è stata uccisa.

Chi può essere stato?

«Non ho la minima idea. Mi viene solo da pensare a lei con dolore, tanto dolore. Povera la mia Liliana, povera donna. Ora servirà che le posizioni di tutti vengano passate al setaccio, inclusa la mia ovviamente».

Come giustifica il fatto che i sacchetti nei quali era infilato il capo e anche il cordino siano compatibili con quelli trovati in casa vostra?

«Bisognerà capirlo, non lo so. Potrebbe essere che qualcuno sia entrato in casa nostra a prendere quegli oggetti».

Come può essere entrato un estraneo in via Verrocchio?

«Ricordo che il mazzo di chiavi che Liliana aveva sempre in dotazione non è mai stato trovato e lei non mi aveva detto di averlo perso. E poi, come avevo riferito a suo tempo, io quel giorno, rientrando in casa, avevo trovato la luce del corridoio accesa, come se qualcuno fosse entrato dopo che Liliana era uscita di casa. A questo punto posso pensare solo questo».



LA COPPIA
I CONIUGI SEBASTIANO VISINTIN E LILIANA RESINOVICH

«Qualcuno può essere entrato in casa nostra il giorno in cui è scomparsa a prendere sacchetti e cordino»

Cosa non la convince?

«Tutta quella messa in scena con sacchi, sacchetti, corde. E poi l'ipotesi che sia stata uccisa, impacchettata, conservata altrove, congelata o comunque tenuta in un luogo freddo e poi riportata lì, con il rischio di essere visti. Se uno voleva farla trovare, lasciava il suo corpo a bordo di una strada e non lì, nascosta, con le difficoltà che ci sono a portare quel peso fino in quel boschetto. Comunque ricordo che solo una persona è andata in Questura per indicare, quando le ricerche erano ancora in corso, di cercarla nell'ex Opp».

Si riferisce a Claudio Sterpin?

«Sì, non ditemi che la cosa non sia strana».

Da quando è spuntata l'ipotesi dell'omicidio, i riflettori sono nuovamente puntati su di lei?

«Dice? Io non me li sento puntati addosso, sono sincero. Sono certamente sospettato, come lo sono tutti i mariti quando a morire, ad essere uccisa, è una donna. Però io ribadisco che non ho nulla a che fare con quello che è successo alla mia Liliana. Sono tre anni che mi prendo vagonate di letame, che sento dire di tutto sulla mia vita, ma devo andare avanti, sperando che questo nuovo impulso alle indagini porti veramente a qualcosa».

C'era una quotidianità di sua moglie che lei non conosceva a quanto pare?

«Sembra di sì e da quel contesto può arrivare la risposta a questo caso».

Mi faccia un esempio.

«Si è parlato anche di codici segreti nascosti dietro ad un quadro appeso in casa nostra, dove sono finiti? Che codici erano? E poi perché uscendo di casa, quel 14 dicembre 2021 non si è portata dietro i telefoni. Io da tempo sto rileggendo tutti gli elementi anomali che sono emersi in questi tre anni e sto girando tutte le trasmissioni televisive anche per raccogliere opinioni, spunti e, come ho sempre detto, per difendere la figura di mia moglie, che qualcuno con illazioni e racconti a dir poco inopportuni ha infangato».

Cosa si aspetta ora?

«Che si arrivi finalmente ad un nome».—

L'amico della donna: «Ho sempre sostenuto che non fosse suicidio. Accertamenti su di me? Nessun problema»

«Svolta ok, peccato dopo tre anni»

LE REAZIONI

Le analisi dei tabulati telefonici hanno raccontato di centinai di messaggi, telefonate tra Claudio Sterpin e Liliana Resinovich. È con lui che la donna scambia le ultime parole al cellulare prima di uscire di casa. Il vero contenuto di quella telefonata, come di quella durata 16 minuti e avvenuta il giorno precedente alla scomparsa, non è mai emerso.

Il rapporto tra i due è uno degli elementi chiave di questo giallo. E Sterpin è conscio del fatto che anche la sua posizione verrà passata al setaccio. «Non ci sono problemi, non ci sono mai stati – commenta – sono tranquillo». L'ex maratoneta si dice «contento della svolta, peccato arrivi con un ritardo di tre anni. Io ho sempre sostenuto sia stata picchiata e uccisa, ma nessuno mi ha creduto. Anzi, qualcuno – aggiunge –, quando io e i familiari sostenevamo che le cose erano andate diversamente, ci prendeva in giro».





ALICE E PAOLO BEVILACQUA
GLI AVVOCATI DI SEBASTIANO VISINTIN E A DESTRA CLAUDIO STERPIN

I legali e i consulenti dei familiari non si sbilanciano: «Attendiamo di leggere la relazione»

Sterpin si spinge oltre: «Non si è voluto andare a cercare in maniera approfondita e per me è stata uccisa con un cuscino premuto sulla bocca. Dalle immagini mandate in onda in tv – riferisce – ho notato che sul letto di Liliana è stato sostituito un cuscino, quello dove dormiva lei: sarà un dettaglio, ma la cosa mi ha colpito».

I legali e i consulenti dei familiari ieri erano abbottonati, per rilasciare dichiarazioni più puntuali attendono di leggere nel dettaglio la nuova consulenza. Paolo e Alice Bevilacqua, che da tre anni affiancano il marito di Liliana, Sebastiano Visintin, si limitano a dire che prendono «atto della volontà della Procura e, ovviamente, come sempre, la rispetteremo. Non siamo né stupiti né meravigliati». Il medico legale Raffaele Barissani, consulente di Visintin, resta convito «non si tratti di omicidio, ma di un malore avvenuto il giorno della scomparsa a seguito di una violenta lite, con un successivo occultamento del cadavere». Il che «fa pensare – sostiene il medico – a qualcuno di ben organizzato e non monitorato, quando invece il nostro assistito era anche intercettato». Però anche Barisani ritiene «sia corretto fare ulteriori ragionamenti dopo aver letto la relazione».

L'associazione Penelope, che affianca il fratello di Liliana, la nipote e la cugina, ha dato certamente un impulso importante al caso. Gli avvocati di Penelope, Nicodemo Gentile e Federica Obizzi, ieri hanno preferito non sbilanciarsi nel merito delle indiscrezioni trapelate. «Attendiamo di leggere la relazione», si limita a dichiarare Obizzi. Anche se è evidente come quelle poche parole del procuratore facente funzioni Federico Frezza per loro, che hanno sempre sostenuto si sia trattato di un omicidio, siano già una grande soddisfazione.

«Quell'immagine, quella scena di Liliana in quel boschetto urlava una verità diversa da quella del gesto estremo – così Gentile –: dalle parole di Frezza sembra evidente che l'ipotesi suicidio ora sia esclusa». Se leggendo la consulenza «verrà confermata la nostra posizione – aggiunge – basata sugli atti e sul lavoro dei nostri qualificatissimi consulenti, visto che la Procura di Trieste è fatta di professionisti qualificati, confidiamo che questa profonda rivalutazione dell'intero procedimento possa avvenire in tempi celeri e dando un nome a chi ha fatto male a Lilly». —

L.T.

Il conflitto in Ucraina

Trump a Zelensky: «Pace o non duri» Ma di stop agli aiuti ancora non parla

Nel mirino le dichiarazioni a Londra sulla fine della guerra: «La peggiore affermazione da fare, non tollereremo a lungo»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Donald Trump non chiude del tutto la porta a Voldymyr Zelensky, ma lo avverte che il tempo stringe e la pazienza della sua amministrazione non è illimitata, quindi o accetta le condizioni imposte da Washington per la pace in Ucraina oppure lui e il suo Paese saranno abbandonati dagli Stati Uniti in tutti modi possibili.

IL MONITO DI TRUMP

«Questa è la peggiore affermazione che avrebbe potuto fare e l'America non lo tollererà ancora a lungo», ha tuonato il presidente americano su Truth commentando le dichiarazioni di Zelensky in Gran Bretagna secondo cui «la fine della guerra è ancora molto, molto lontana». C'è «molta strada da fare», aveva dichiarato l'ucraino prima di lasciare Londra ribadendo che un accordo dovrà essere «onesto, equo e stabile», con «garanzie di sicurezza molto specifiche».

Oggi l'Ucraina «non sta parlando» di alcuna concessione, ha aggiunto, perché sarebbe «sbagliato» e sta «ascoltando segnali da vari partner». Kiev, ha sottolineato il presidente ucraino, «non riconoscerà mai i territori occupati dalla Russia come territorio russo. Per noi, queste saranno occupazioni temporanee».

«Questo ragazzo non vuole la pace finché avrà il sostegno dell'America e l'Europa», gli ha replicato subito il tycoon su Truth. E poi ha rincarato la dose alla Casa Bianca. «La Russia vuole un accordo, gli ucraini vogliono un accordo. Se non lo fa, non durerà a lungo», ha detto. La Russia dal canto suo ha colto la balla al balzo per attaccare il presidente ucraino accusandolo di «non volere la pace». In serata Zelensky ha cercato di aggiustare il tiro, precisando sui social di essere «al lavoro con i partner» per «porre fine a questa guerra il prima possibile». «Abbiamo bisogno di vera pace», ha aggiunto su X, affermando di «sperare molto nel sostegno degli Stati Uniti nel cammino verso la pace».



DMITRI PESKOV
PORTAVOCE DEL CREMLINO

«Zelensky non vuole arrivare un'intesa, qualcuno deve costringerlo. Se gli europei ci riescono, onore e lode a loro»

LE CRITICHE DI MOSCA

«Zelensky non vuole la pace, qualcuno deve costringerlo. Se gli europei ci riescono, onore e lode a loro», ha dichiarato anche il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov. Intanto, potrebbero essere ore decisive per il futuro degli aiuti a Kiev. Ufficialmente il presidente ha detto di non averne ancora parlato, ma secondo il New York times sarà il tema di una riunione nelle prossime ore con i consiglieri più stretti, tra i quali il segretario di Stato Marco Rubio e il capo del Pentagono.

«Non ne ho parlato in questo momento, stanno accadendo molte cose proprio mentre parliamo», ha detto. «Potrei dare una risposta e tornare nel mio ufficio, il bellissimo Studio Ovale, e scoprire che la risposta è obsoleta», ha insistito The Donald.

Il commander-in-chief ha invece lasciato aperto uno spiraglio sull'accordo sui minerali. «Non credo che l'accordo sui minerali sia morto, ma ne parlerò domani», ha spiegato riferendosi al discorso sullo Stato dell'Unione che pronuncerà oggi a Capitol Hill. —



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump mentre scende dal Marine One ANSA

Gli aiuti all'Ucraina



2022
MARZO **$ 13,60** miliardi
MAGGIO **$ 40,15** miliardi
SETTEMBRE **$ 12,35** miliardi
DICEMBRE **$ 47,37** miliardi

2024
APRILE **$ 60,78** miliardi

TOTALE **$ 174,25** miliardi

Fonti: Kiel Institute, gennaio 2022 - dicembre 2024, Congressional Research Service ANSA

ATTACCHI E VITTIME

Raid russo contro una base Strage fra le reclute ucraine

Un missile Iskander-M a testata multipla ha colpito un centro di addestramento militare, un primo bilancio parla di decine di morti e centinaia di feriti

MOSCA

Le prime voci, sui blog militari ucraini e russi, hanno cominciato a circolare domenica, ma in un primo momento Kiev non ha voluto ammettere il colpo subito. La conferma è arrivata ieri dagli alti comandi militari: un raid russo ha colpito un centro di addestramento di soldati nella regione di Dnipropetrovsk, nell'est del Paese, provocando «decine di morti e un centinaio di feriti», secondo un bilancio ancora incerto fatto circolare dai media ucraini.

Ad essere presa di mira è stata, sabato, la base di Novomoskovskiy della 157ma brigata meccanizzata separata di addestramento. Il comandante in capo delle forze armate di Kiev, Oleksandr Syrsky, ha precisato che il raid è stato compiuto con l'utilizzo di un missile Iskander-M a testata multipla. Una commissione ha avviato un'inchiesta per stabilire eventuali responsabilità nella mancata protezione della struttura e per la durata delle indagini il capo del centro di addestramento e un altro ufficiale sono stati sospesi dai loro incarichi.



Funerali per i caduti al fronte

In precedenza, il presidente Volodymyr Zelensky aveva stigmatizzato i pesanti bombardamenti russi della settimana scorsa, durante i quali, aveva detto, sono stati impiegati «più di 1.050 droni d'attacco, quasi 1.300 bombe aeree e più di 20 missili» per colpire città in varie regioni del Paese. «Chi vuole negoziare non colpisce deliberatamente le persone con la balistica», aveva commentato il presidente, denunciando attacchi diretti contro i civili, che a suo dire dimostrerebbero il rifiuto di Mosca di trattare una pace. Ma il raid

Aperta un'inchiesta su eventuali responsabilità per la mancata protezione

sulla base militare, con la strage di reclute di cui parlano i media, rischia di far vacillare il morale tra i soldati, già messo a dura prova dalla continua avanzata delle truppe di Mosca nel Donbass. E questo anche se i progressi sul terreno dei militari di Mosca sembrano aver perso parzialmente slancio nelle ultime settimane.

Secondo un'analisi dell'Afp sulla base di dati dell'Institute for the Study of War (Isw), le forze russe hanno occupato 389 chilometri quadrati, rispetto ai 431 conquistati in gennaio, i 476 a dicembre 2024 e un picco di 725 chilometri quadrati a novembre, sulla scia di importanti movimenti in prima linea a partire dall'estate del 2024. L'esercito russo continua comunque la sua avanzata attorno a Pokrovsk, un nodo logistico nella regione di Donetsk, aggirando la città da sud, precisa l'Isw. —



Il premier britannico Keir Starmer ANSA/ AFP

I titoli della difesa

IN ITALIA

LEONARDO
44,78 euro
(+16,13%)



IVECO
16,04 euro
(+6,15%)

FINCANTIERI
9,86 euro
(+4,38%)

NEL RESTO D'EUROPA

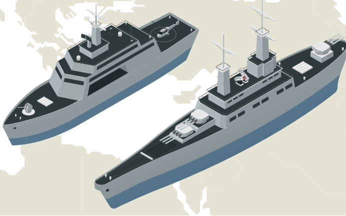
THALES
222,4 euro
(+16,04%)

BAE SYSTEMS
19,53 euro
(+14,58%)

DASSAULT
282,8 euro
(+14,77%)

RHEINMETALL
1.144,5 euro
(+13,71%)

KONGSBERG
135,05 euro
(+15,9%)



ANSA

Londra frena sulla tregua «Prima serve un accordo»

Prime crepe nel piano congiunto fra Gran Bretagna e Francia sul dopoguerra
Macron vuole fermare i combattimenti per un mese, Starmer resta prudente

Alessandro Logroscino / LONDRA

Rischia d'impantanarsi fra incertezze, ambiguità e dettagli tutti da chiarire «il piano» sul dopoguerra in Ucraina presentato domenica in pompa magna da Regno Unito e Francia, con l'appoggio di Kiev, a margine del vertice euroatlantico di Londra. A innescare il primo inciampo concreto è stata la smania di visibilità del presidente francese Emmanuel Macron che, costretto dal cerimoniale al ruolo di coprotagonista al lato del padrone di casa Keir Starmer nella riunione di Lancaster House, ha provato a rilanciare al ritorno a Parigi arricchendo l'iniziativa con una fantomatica proposta di «tregua di un mese nei cieli, in mare e contro le infrastrutture elettriche» su cui sfidare fin da subito Mosca: salvo essere corretto nel giro di poche ore sia dal governo britannico sia dall'Ue.

OPZIONI IN DISCUSSIONE

Al momento «ci sono diverse opzioni sono sul tavolo, condizionate dalle discussioni in corso con i partner americani ed europei, ma una tregua di un mese non è stata concordata», lo ha smentito per primo Luke Pollard, viceministro della Difesa di Londra. Una tregua in Ucraina potrà esserci solo dopo «un accordo di pace comprensivo» e come parte di esso, da «accompagnare con garanzie di sicurezza solide e credibili» per Kiev, ha rincarato poi Bruxelles.

Starmer da parte sua ha sorvolato sulla faccenda riferendo alla Camera dei Comuni dei risultati del summit di Lancaster House, ma anche del suo incontro di giovedì scorso alla Casa Bianca con Donald Trump, non senza inevitabili riferimenti al pesantissimo scontro andato in scena il giorno dopo fra il presidente americano e quello ucraino Volodymyr Zelensky. Una scena che «nessuno di noi avrebbe voluto vedere», ha ribadito in premessa sir Keir, ma che comunque non avrà impatto sulla «relazione speciale» fra il Regno e gli Usa, o fra lui e l'amministrazione in carica. Un legame che «è e sarà sempre indispensabile» per la sicurezza nazionale britannica, ha proseguito in polemica con le accuse «all'ormai inaffidabile» Trump dell'opposizione liberaldemocratica, confermando come anche il piano britannico-francese sulla cessazione delle ostilità in Ucraina sia del tutto dipendente dalla presenza di «garanzie di sicurezza americane» e dall'esito delle «discussioni» con Washington. Discussioni parallele a quelle solo avviate con l'Ue sulle ipotesi di una «banca del riarmo» paneuropea o di un uso degli asset russi congelati per finanziare Kiev e contrastare «le minacce» di Mosca.



LUKE POLLARD
VICEMINISTRO DELLA DIFESA DEL REGNO UNITO

«Ci sono diverse opzioni sul tavolo, condizionate dalle discussioni, ma lo stop di un mese non è stato concordato»

QUATTRO OBIETTIVI

Starmer ha quindi rimarcato i quattro obiettivi di base del piano: continuare a far pressione su Mosca con nuovi aiuti militari a Kiev e nuove sanzioni economiche; cercare di arrivare per questa strada a una pace «duratura» che tuteli la sicurezza e la sovranità ucraine attraverso negoziati nei quali «l'Ucraina deve essere presente»; rafforzare il potenziale bellico ucraino nel dopoguerra per scoraggiare altre invasioni; «sviluppare una coalizione di volenterosi» europei in grado di assumersi il grosso del peso delle garanzie di sicurezza pro Kiev sul terreno (ma solo con un ombrello Usa). Auspici dunque, più che iniziative immediate, come ammette il medesimo premier - accolto da un vasto consenso patriottico bipartisan a Westminster su questa partita, ma pure dai dubbi di non pochi commentatori - parlando di prospettive «di successo» non certe. —

LE SPESE MILITARI

L'Ue prepara il riarmo Volano i titoli della Difesa

BRUXELLES

La settimana della difesa europea si apre oggi con la lettera che la presidente della Commissione Ursula von der Leyen invierà ai 27 Paesi membri, riuniti nell'ennesimo comitato dei rappresentanti permanenti, in cui (per la prima volta) metterà nero su bianco alcune opzioni per finanziare le ingenti spese da affrontare. Il nome del piano - che fa titolo - c'è già: «Rearm Europe». I dettagli non ancora. A grandi linee, però, la direzione si sa già e partirà dallo scorporo delle spese nazionali dal Patto di stabilità. Ma la meta non è ancora vicina.

Il documento deve essere visto come «parte di un processo», spiega la Commissione. Perché a metà mese arriverà il Libro Bianco sulla Difesa - la magna charta del riarmo europeo - e dunque la discussione di giovedì darà la possibilità ai leader di dare le ultime indicazioni. Per quanto riguarda i finanziamenti, la Commissione sta lavorando a tre livelli d'intervento: nazionale (con l'attivazione appunto della clausola di salvaguardia); europeo (con la possibilità di usare fondi comunitari non spesi per progetti d'impatto Ue, come lo scudo aereo); finanziario (maglie più larghe per la Bei, la creazione di una banca per il riarmamento, il completamento del mercato dei capitali con un occhio ad un mercato unico della difesa).

La nuova spinta al riarmo fa volare intanto in Borsa i titoli delle aziende legate alla Difesa: a Milano sugli scudi Leonardo (+16,13%), a Parigi volano Thales (+16,04%) e Dassault (+14,77%), a Oslo Kongsberg (+15,9%), a Londra Bae Systems (+14,58%) e a Francoforte Rheinmetall (+13,71%). —

LA RIFLESSIONE

ALLE ORIGINI DELL'ARBITRIO SENZA ETICA

VINCENZO MILANESI

Siamo nel 416 a.C., nel pieno dello scontro tra Atene e Sparta, la guerra del Peloponneso. Lo storico Tucidide ci narra un episodio: la potente flotta ateniese circonda la piccola isola di Melo, che non si era schierata con gli ateniesi contro gli spartani, e lancia un ultimatum: o vi sottomettete ad Atene o vi distruggeremo. Tucidide fa una narrazione dettagliata del dialogo (forse mai avvenuto nella forma in cui lo racconta, ma non importa) tra i melii e i comandanti della flotta: perché ci volete sottomettere? La risposta degli ateniesi: «Non solo tra gli uomini, ma, per quanto se ne sa, anche tra gli dei, un necessario e naturale impulso spinge a dominare su colui che puoi sopraffare. Questa legge non l'abbiamo stabilita noi, né siamo stati noi i primi a valercene; l'abbiamo ricevuta che già c'era, e a nostra volta la consegneremo a chi verrà, e avrà valore eterno». I melii cercano di resistere, ma, complice un traditore, vengono sopraffatti; maschi adulti uccisi, donne e bambini venduti come schiavi, città distrutta.

Sono passati 2.500 anni. Ma l'ultimatum del nuovo zar Putin, forte di un potente esercito, agli ucraini il 24 febbraio 2022 prima di invadere il loro Paese è pari a quello degli ateniesi ai melii, e ha la medesima motivazione: quel «necessario e naturale impulso a dominare su colui che puoi sopraffare». Più o meno la stessa dinamica abbiamo visto in atto nello Studio Ovale in questi giorni: il tentativo di imporre la firma a un accordo capestro per lo sfruttamento delle ricchezze minerarie di uno Stato sovrano la cui sopravvivenza dipende dalle forniture militari da parte di chi cerca di strappare quella firma con arroganza, al netto dell'ingenuità e degli errori del presidente dello Stato più debole.

Si dirà che noi umani abbiamo sempre obbedito a questo tremendo "impulso", sempre camuffato dalle più diverse (pseudo) giustificazioni, ma sempre in realtà motivato da una *Wille zur macht*, da una volontà di potenza, per dirla con Nietzsche, che si scatena con pretesti diversi. Come quello di una "sicurezza nazionale" dietro cui c'è una volontà di riconoscimento da parte degli altri Stati del proprio *Lebensraum*, dello "spazio vitale", come ai tempi della Germania hitleriana, o del *Russkij Mir*, il "mondo russo", nel caso dell'Ucraina. Ciascuna potenza politica e militare ritiene suo "diritto" ottenere con la forza quel riconoscimento. C'è da stupirsi per lo stupore di molti di fronte alle vicende alle quali stiamo assistendo.

La Storia non pare avere insegnato molto ai *sapiens*, che continuano a subire una sorta di "coazione a ripetere", compulsivamente, nei millenni, quel modo di comportarsi. Ma le vicende storiche vanno guardate senza voler sovrapporre giudizi di carattere morale, guardando ai risultati delle logiche di sopraffazione proprio sullo scenario della Storia. Come sia finita la tragica avventura della Germania hitleriana lo sappiamo tutti.

Anche per Atene la guerra finì male: nel 404 a.C. Atene dovette arrendersi agli spartani. E pochi decenni dopo, la lotta fratricida che le aveva indebolite entrambe portò alla conquista dell'intera Grecia da parte del re macedone Filippo II. Sì, è vero, la Storia non insegna nulla. Ma la Storia ha pazienza. Ed è solo sui suoi tempi lunghi, non su quelli brevi di qualche *businessman* improvvisatosi statista, che va giudicato il bene, e l'interesse, quello vero, dei popoli. —

I nodi della politica


La premier Giorgia Meloni ospite di XXI Secolo in onda su Rai Uno

Cautela di Meloni sui dazi «La guerra non conviene»

L'intervista in tv: «Lo dirò a The Donald». Poi attacca le opposizioni: «Infantili» Giovedì il summit europeo dopo Londra. Ribadito il no all'invio di truppe a Kiev

Paolo Cappelleri / ROMA

Un nuovo viaggio a Washington non è ancora in vista, ma l'ideale per Giorgia Meloni sarebbe provare a collocarlo fra fine marzo e inizio aprile. Prima che scattino i dazi annunciati da Donald Trump, l'altra faccia della medaglia di un rapporto ad alta tensione fra Usa ed Europa, che si intreccia inevitabilmente con il delicato confronto sulla crisi ucraina. «Una guerra commerciale non conviene a nessuno, neanche agli Stati Uniti», ha rimarcato la premier, secondo cui il tema del surplus posto dagli americani «si può risolvere in maniera positiva piuttosto che avviando una escalation». Un tema «che affronterò e in parte ho già affrontato con Trump» e che «l'Europa affronterà e sta affrontando» con il presidente Usa, ha aggiunto Meloni, promettendo che farà «di tutto» per difendere l'Italia che è una «nazione esportatrice». Ospite di XXI Secolo, su Rai1, la presidente del Consiglio sottolinea che in politica estera non ci sono amici/nemici, ma conta l'interesse nazionale.

LA LITE ALLO STUDIO OVALE

E in un momento così cruciale si deve mantenere «la calma», ragionare «in modo lucido», «evitare fratture», perché «ogni divisione dell'Occidente ci rende tutti più deboli e favorisce chi vorrebbe vedere il declino della nostra civiltà». Questo, precisa, «è il tempo in cui le persone serie lavorano per ricomporre». Meloni evita di prendere le parti di uno o dell'altro dopo lo scontro fra Volodymyr Zelensky e Trump nello Studio Ovale: «Sono dibattiti che normalmente non si fanno davanti alle telecamere. Diciamo che non ha aiutato». E liquida le polemiche delle opposizioni, secondo cui la linea del governo latita: «La linea mia è che sto con l'Italia in Europa per l'Occidente, e le letture infantili le lascio ad altri perché in questo momento non ce le possiamo permettere», spiega rivendicando che quando FdI era in minoranza «Draghi poteva contare sul nostro contributo». «Quando le opposizioni dicono che l'Italia deve stare senza se e senza ma da parte dell'Europa - aggiunge -, vorrei sapere se questo significa anche che dovremmo mandare soldati italiani in ucraina, come ragiona di fare la Francia». «Non manderemo i soldati italiani in Ucraina», mette in chiaro ancora una volta la presidente del Consiglio, i cui toni restano comunque all'insegna dell'equilibrismo. Più cauti di quelli con cui uno dei suoi vicepremier, Matteo Salvini, continua a puntare sul presidente Usa. Trump è «l'unico leader capace di portare finalmente alla pace, a differenza di un'Europa al collasso e marginale guidata da Ursula, Parigi e Berlino», ha rilanciato, che si prepara nel fine settimana a gazebo in «oltre mille piazze in Italia» per chiedere «pace in Ucraina e pace fiscale».


MATTEO SALVINI
VICEPREMIER
E MINISTRO DEI TRASPORTI

> Trump è l'unico leader capace di portare finalmente alla pace a differenza di una Ue al collasso guidata da von der Leyen

IL VERTICE

Giovedì, Meloni si confronterà con i leader Ue al Consiglio europeo, dopo aver ribadito al summit di Londra le perplessità sull'idea di Francia e Regno Unito di truppe di interposizione, e proposto un vertice immediato fra Usa, europei e alleati per affrontare le sfide cruciali, partendo dall'Ucraina. Secondo la premier le chiavi di un accordo di pace restano le garanzie di sicurezza per Kiev, che tutelerebbero anche i Paesi europei, «particolarmente, quelli che si sentono minacciati dalla Russia». Nel ragionamento della premier, Trump, «che è un leader forte, chiaramente non può permettersi di siglare un accordo che qualcuno domani potrebbe violare». —

LA SENATRICE SEGRE

«Trump con Zelensky una cosa orrenda»

MILANO

È stata una «cosa orrenda» lo spettacolo di come Donald Trump e il suo vice J D Vance hanno trattato il presidente ucraino Zelensky, un segno dell'America «che crolla» secondo la senatrice a vita Liliana Segre, che proprio dagli americani è stata liberata dal campo di concentramento nel Nord della Germania, dove era stata spostata con la marcia della morte da Auschwitz. «Ho sempre avuto grande gratitudine verso gli americani», ha detto al convegno "Le vittime dell'odio" ricordando «la generosità d'intenti e l'atteggiamento fraterno» con cui avevano costruito piccoli ospedali da campo per curare chi era sopravvissuto dai campi della morte». —

LA VISITA

Mattarella a Tokyo «Giappone Paese amico»

TOKYO

Il Giappone è un «Paese amico», con il quale c'è «stima reciproca e fiducia crescente». Il presidente della Repubblica è arrivato ieri a Tokyo per una visita di Stato di sette giorni e subito chiarisce che l'obiettivo principale sarà quello di avere un «dialogo» aperto e produttivo come si conviene tra alleati. Sergio Mattarella, incontrando una delegazione di connazionali che vivono in Giappone (circa settemila), mette l'accento sul dialogo e il rispetto come base di ogni relazione sana. Domani si celebrerà la parte più formale della visita, attraverso l'incontro con l'imperatore Naruhito (succeduto al padre nella monarchia ereditaria più antica al mondo). —

IL COMMENTO

LA PREMIER DA MEDIATRICE A SPETTATRICE

CARLO BERTINI

E l'Italia che ruolo ha?, ci si domanda leggendo le tambureggianti cronache diplomatiche con le ultime notizie sulla ricerca di una pace in Ucraina. Giorgia Meloni da potenziale mediatrice tra Europa e Usa, nel giro di una settimana si è trasformata suo malgrado in spettatrice dei giochi consumati intorno al cruciale dossier, in cui i protagonisti sono con tutta evidenza Russia, Stati Uniti, Ucraina e per l'Europa Francia e Gran Bretagna; con la Germania in un ruolo più angolare ma incisivo grazie alla leadership del nuovo cancelliere Merz. E l'Italia seduta al lato del tavolo, come nella foto del vertice di domenica a Lancaster House a Londra: un tavolone a U dove i premier inglese e francese, Starmer e Macron, sedevano al centro, tenendo banco per gestire la sciagurata crisi dei rapporti tra Usa e Ucraina.

Non a caso sono le due potenze nucleari europee a dare le carte in un gioco ben più grande del Belpaese, per questo Meloni si trova costretta ad andare al traino dei suoi partner più influenti. I quali stanno anche ingaggiando un braccio di ferro su chi si intesterà la proposta con più prospettive di riuscita, parallelamente al lavoro degli sherpa sulla risoluzione che uscirà giovedì dal consiglio europeo straordinario. Il presidente francese Macron fa la parte della lepre per un cessate il fuoco di un mese nei cieli, in terra e nei siti più strategici dell'Ucraina, una tregua propedeutica ad un accordo più duraturo. Una sorta di prova del nove della volontà di Vladimir Putin di fare la pace.

Cautela dunque, triangolazioni oltreoceano (Starmer e Macron torneranno insieme a Washington da Trump) ma accelerazione su tutti i fronti: così anche sulla composizione di una forza di *peacekeeping*, che nei disegni delle due potenze nucleari europee dovrebbe esser costituita da inglesi, francesi, canadesi, turchi e ad altri Stati del Nord, senza che venga menzionata l'Italia, anche perché il nostro governo ha frenato su questo impegno di lunga lena e larga spesa.

Ma allora, non sarebbe forse un modo dignitoso per riconquistare un sano protagonismo, rimettere sul tavolo un piano più strutturale, bocciato proprio dalla Francia nel 1954, ma proposto originariamente proprio da Jean Monnet (e sostenuto da Altiero Spinelli), che alla luce degli avvenimenti odierni torna di enorme attualità? Quello della Comunità europea di Difesa, la Ced, un esercito europeo sotto il comando della Nato, coordinato da un ministro europeo della Difesa, in cui le nazioni partecipanti dovrebbero devolvere una loro divisione, mantenendo un esercito nazionale. Cosa di più lungimirante se non questa idea di europeisti illuminati potrebbe riportare sul proscenio il Paese che la rilancerà? Una riscrittura dei trattati potrebbe ripartire da qui e non a caso in Italia diversi intellettuali (come Tommaso Nannicini e altri) stanno risollevando la questione, se pur nella cornice del più ambizioso disegno degli Stati Uniti d'Europa.

Per la nostra premier, visti i chiari di luna sul fronte occidentale, forse sarebbe opportuno un cambio di strategia, in modo tale da assegnare al nostro Paese, tra i fondatori dell'Europa, un ruolo proattivo in un tornante drammatico della storia. Guardando avanti e non più giocando di rimessa come in questi giorni drammatici. —

ATTACCO IN GERMANIA

Un'auto piomba contro la folla Paura a Mannheim, due morti

Dieci i feriti. L'attentatore si è sparato, era noto per essere vicino all'ultradestra
Al momento si esclude il movente politico. Scholz: «Insensato atto di violenza»

Fernando D'Aniello / BERLINO

Un'auto è piombata nuovamente su una folla di passanti, questa volta a Mannheim, intorno a mezzogiorno, quando le strade erano piene: almeno due morti e 10 feriti, tra cui 5 gravi il bilancio delle vittime, in un episodio di violenza che è piombato sui festeggiamenti per il Carnevale in Germania. In diversi centri già erano iniziate le sfilate, è il Rosenmontag, il lunedì grasso, e anche a Mannheim c'erano ancora i banchi del mercato per la festa. Nel fine settimana le strade erano state invase, tutto era andato bene, la polizia aveva perfino dichiarato in un comunicato che il «bilancio è stato positivo». Quasi a tirare un sospiro di sollievo.

LE MINACCE

Un sollievo spazzato via dalla notizia di un'auto che si è lanciato sulla gente. La tensione era già alta: nelle ultime settimane pagine islamiste avevano fatto inviti espliciti a colpire proprio durante il Carnevale e le forze di polizia avevano più volte lavorato alle misure di sicurezza per essere pronte a qualsiasi eventualità. Anche a Mannheim la polizia è intervenuta subito, l'uomo al volante è stato immediatamente fermato, è scattata la caccia ai complici ma è bastato poco alle forze dell'ordine per capire di trovarsi di fronte a un cane sciolto. Secondo il ministro dell'Interno del Baden-Wuerttemberg, Thomas Strobl, è un quarantenne, cittadino tedesco.



I rilievi della polizia nel luogo in cui l'auto è stata lanciata contro la folla ANSA

Negli scorsi giorni gli inviti dalla galassia islamista a colpire durante il Carnevale

LE RAGIONI

Dopo qualche ora la polizia ha comunicato di non credere a una motivazione politica: un modo per dire che non siamo di fronte a una nuova Monaco, quando il 13 febbraio scorso un ventiquattrenne si era lanciato con la sua automobile su una manifestazione del sindacato uccidendo una giovane madre, la sua bambina di due anni e ferendo quasi quaranta persone. In quel caso, poco dopo, la polizia aveva dichiarato che si trattava di un attentato a fondo politico-islamista, era stato l'uomo stesso a confermarlo. Riguardo a quest'ultimo incidente di Mannheim, la Welt ha scritto che l'auto utilizzata era nota alle forze dell'ordine perché presentava dei simboli incostituzionali, vicini al mondo dell'estrema destra. Quando è stato arrestato, l'uomo ha preso una pistola scacciacani che aveva con sé, l'ha messa in bocca e ha fatto fuoco. È ricoverato in ospedale in gravi condizioni. La vicinissima città di Heidelberg ha deciso immediatamente di annullare la tradizionale sfilata di Carnevale, altre la seguiranno. E a Colonia e nelle altre città la polizia ha rafforzato la sicurezza. Gli inquirenti non credono che i messaggi delle ultime settimane siano diretti a cellule dello Stato islamico in Germania, ma possono essere un invito a colpire per la galassia dei tanti che si radicalizzano con estrema velocità. Proprio a Mannheim lo scorso anno un giovane afghano decise di attaccare una manifestazione di destra, riuscendo ad avvicinarsi alla manifestazione. Lo affrontarono in diversi, tra cui un poliziotto che è poi deceduto per le ferite riportate. —

Secondo le forze dell'ordine si tratterebbe di un cane sciolto

MEDIO ORIENTE

Israele si sta preparando alla fase due del conflitto

TEL AVIV

Israele è «ancora dentro l'accordo» di tregua con Hamas, «non intende tornare immediatamente in guerra», ma si sta preparando alle prossime fasi del conflitto «della rinascita» su sette fronti. Se da Gaza non rilasciano gli ostaggi, «pagheranno un prezzo che neanche possono immaginare». E l'Iran non avrà mai l'arma nucleare. Questo in sintesi il messaggio trasmesso alla Knesset in seduta plenaria dal primo ministro Benyamin Netanyahu, chiamato a rispondere alle richieste di istituire una commissione statale d'inchiesta sul 7 ottobre. A cui ha risposto respingendole al mittente. Ma prendendo fischi e urla dalle opposizioni, mentre i parenti degli ostaggi, appena riemersi da una rissa con le guardie di sicurezza che non volevano farli entrare, gli hanno voltato le spalle in aula in segno di protesta. Il rappresentante di Hamas da Doha, Osama Hamdan, ha accusato Israele di aver lavorato per far collassare l'accordo di cessate il fuoco nella Striscia e di voler riportare la situazione al punto di partenza. Alla vigilia del vertice della Lega araba sul piano egiziano per Gaza, Channel 12 riferisce che le autorità israeliane si preparano a riprendere i combattimenti nella Striscia tra circa 10 giorni.

Nel frattempo la tensione resta alta, come la paura. Un attacco con accoltellamento ad Haifa ha provocato la morte di un cittadino arabo israeliano di 62 anni. Altre quattro persone sono state ferite, tra cui un 15enne. L'attentatore ventenne, che ha gridato «Allah akbar», ucciso da una guardia di sicurezza, era un cittadino israeliano appartenente alla comunità drusa. L'aggressione è solo l'ultima in ordine di tempo in Israele, dopo lo speronamento a una fermata dell'autobus di giovedì e quattro bombe piazzate su tre mezzi pubblici vicino a Tel Aviv la settimana prima. —

IL PERSONAGGIO

Maye Musk, via d'accesso alla cerchia di Trump

Una star corteggiata dai leader mondiali che la vedono come un anello di congiunzione per accreditarsi nell'inner circle di Donald Trump. Nelle sue vesti di ex modella, Maye Musk, la mamma di Elon Musk, ha sempre viaggiato in tutto il mondo, ma di recente la sua agenda di appuntamenti e visite oltreoceano è stata molto ricca.



CRISI POLITICA IN IRAN

Governo di Teheran a pezzi si dimette il vicepresidente

**Pure il ministro dell'Economia aveva lasciato l'incarico per via di una sfiducia nelle ore prima
Tra le ragioni la forte inflazione e le pressioni economiche Usa**

ISTANBUL

Si aprono delle crepe nel governo iraniano che in meno di 24 ore ha perso il ministro dell'Economia e delle Finanze, Abdolnaser Hemmati, sfiduciato dal Parlamento, e anche il più noto tra i suoi vicepresidenti, Javad Zarif, che ha rassegnato le dimissioni. La mozione di sfiducia che ha destituito Hemmati è arrivata in un contesto di forte deprezzamento della moneta nazionale, che recentemente ha toccato il minimo storico contro il dollaro a oltre 900.000 rial, e di un'inflazione galoppante, oltre il 31%, che sta strangolando le famiglie. Una situazione appesantita anche dalle sanzioni economiche americane e la decisione del presidente Donald Trump di imporre nuovamente una «massima pressione» nei confronti di Teheran. A poche ore dalla sfiducia del ministro dell'Economia, sono arrivate le dimissioni del vicepresidente Zarif, tra i politici iraniani più noti anche a livello internazionale, considerato il suo ruolo per arrivare all'accordo sul nucleare iraniano, noto come Jcpoa, nel 2015 quando era ministro degli Esteri. Zarif ha dichiarato di essersi dimesso su consiglio del Capo della Magistratura, Gholam-Hossein Mohseni Ejei, per contribuire ad alleviare la pressione sull'amministrazione di Masoud Pezeshkian, il politico «riformista» eletto presidente la scorsa estate. Zarif ha dichiarato che tornerà «a insegnare all'università per evitare ulteriori pressioni sull'amministrazione» di Pezeshkian, che per il momento non ha ancora deciso se accettare o meno le dimissioni.



Il vicepresidente iraniano Mohammad Javad Zarif ANSA

Da quando era stato nominato, Zarif aveva incontrato l'opposizione dei deputati più conservatori che ritenevano il suo incarico illegale, in quanto suo figlio è nato negli Stati Uniti e sarebbe cittadino di entrambi i Paesi, mentre la legge non permette a chi ha parenti con doppia cittadinanza di ricoprire posizioni di governo sensibili. Sebbene non siano apparentemente collegate, le dimissioni del vicepresidente e la sfiducia verso il ministro dell'Economia indicano debolezza all'interno del governo iraniano e dimostrano il fatto che la capacità di prendere decisioni resta soprattutto nelle mani della Guida suprema, Ali Khamenei, e dei conservatori più intransigenti all'interno del sistema della Repubblica islamica. Alcuni analisti ritengono che tra i motivi delle dimissioni di Zarif ci sia anche il fatto che Pezeshkian abbia annunciato che non intende avere colloqui con gli Usa, dimostrando di avere ceduto alle pressioni dei conservatori vicini a Khamenei —.

L'intervista

Pietrangelo Buttafuoco

«Riaprire cinema, librerie e teatri nei piccoli borghi»

Un anno dopo il suo insediamento, il presidente della Biennale lancia un appello a Giorgia Meloni, Alessandro Giuli e alle istituzioni culturali

JACOPO GUERRIERO

A un anno dall'insediamento sorride, non vuole tracciare bilanci, riassume il presente con una citazione da Eduardo De Filippo: «Chi è cchiù felice'e me? ». Poi Pietrangelo Buttafuoco, dal suo studio alla Biennale di Venezia, rivolge, per l'occasione, un appello al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e ad Alessandro Giuli, Ministro per la Cultura. «Mi concedo un lusso. Mi permetto di suggerire una riflessione – spiega». «Dobbiamo affrontare il fatto che, nell'epoca della transizione digitale compiuta, niente resta, niente permane».

Si riferisce all'immaginario collettivo del nostro tempo?

«Anche le icone o gli episodi cult che avrebbero potuto segnare un'epoca, nel giro di pochissimo trascolorano e scompaiono, oggi. Nessuno, già, ricorda più la sequenza dell'orecchio ferito di Donald Trump, nel frattempo diventato Presidente degli Stati Uniti d'America. Eppure, in un altro momento storico, quell'episodio avrebbe continuato a farci compagnia a lungo. E non c'è dubbio che quell'immagine sia un racconto fondamentale dei nostri giorni, che merita analisi e riflessione».

Cosa chiede alla politica?

«L'Italia, in larga parte fatta di provincia, di piccoli borghi, ha bisogno di un'azione che permetta a questi territori di non sentirsi periferia, di non sentirsi abbandonata all'uso e consumo esclusivo del digitale. Nei centri al di sotto dei diecimila abitanti si deve immaginare un impegno: garantire i presidi dello spirito critico. Che poi sono quelli che determinano molta parte dell'economia e del commercio. Bisogna salvare le sale cinematografiche, i teatri, le librerie. Garantire queste tre realtà. Così come si garantisce la caserma dei carabinieri o la farmacia. Allo stesso modo bisogna concentrarsi e stabilire il principio che nella larga, meravigliosa provincia italiana, non si possa fare a meno di queste tre entità che ho nominato».

Diranno che è un progetto velleitario.

«È concreto. Favorire l'incontro aiuta il formarsi dell'agorà. E dall'agorà nasce la polis che oggi abbiamo perduto. Da queste realtà – il cinema, il teatro, il libro – nasce, sempre, un indotto economico importante. Soprattutto, se sei consapevole, se hai un'idea di bellezza e di profondità, da artigiano, per esempio, ti impegnerai a produrre un manufatto più bello e più importante. Investire in cultura instaura un circolo vizioso che va incontro ad altre discipline. E le istituzioni –largamente intese – non possono non prenderne atto. Poi bisogna aprirsi ai privati, guardare altrove. Ma certo ci vuole una regia che la politica deve darsi. Cominciamo, ripeto, dai piccoli borghi, quelli con meno di 10. 000 abitanti. Il loro entusiasmo sarà assolutamente contagioso».

Come pensare, per porre un'obiezione, a costruire ancora sale cinematografiche, oggi, nel tempo in cui, agli Oscar, vanno pellicole prodotte dalle piattaforme digitali?

«Il godimento unico che può dare il grande schermo, mai, mai potrà essere sconfitto dalla visione attraverso i devices. C'è un concetto da affrontare e da introdurre: quello di lusso. Che non ha a che fare immediatamente col danaro. Il massimo coinvolgimento, soprattutto da un punto di vista emozionale, per lo spettatore si verifica in sala. Ne abbiamo avuto una prova provata alla scorsa Mostra del Cinema che ha visto il ritorno in massa delle persone che hanno scelto di sedersi e affrontare molte ore di proiezione. Le due esperienze, il cinema e i devices, non sono paragonabili».

Veniamo al suo lavoro in Biennale. La rivista, soprattutto nel primo numero, ma poi anche le più recenti iniziative sembrano porre l'accento sul desiderio di relazione tra identità in un mondo che sembra volgersi a uno scontro finale. Penso all'articolo, bello, che avete pubblicato sul Sabir, la lingua franca dei porti.

«Noi ci di troviamo di fronte a uno scacchiere totalmente inaspettato. Che è plurale, non più monolitico. Siamo allo scontro tra le due realtà immaginate dalla scienza della politica, tra l'imperium e il dominium. Allora parlare del Sabir è importante perché è fantastico restituire all'opinione pubblica, ai lettori, qualcosa che c'è ma di cui non ci siamo accorti».

Uno strumento.

«Sabir è una lingua bellissima. Biennale si è impegnata e ha verificato tutto questo, abbiamo voluto dire: "Noi, per un lungo e fruttuoso periodo, riuscivamo a capirci se da Marsiglia dovevamo arrivare ad Algeri, se da Creta puntavamo le Baleari. E ancora da Venezia al Marocco. È bellissimo, in questo frangente storico, verificare queste possibilità. Come quando siamo andati ad Hangzhou, in Cina, quando abbiamo ricominciato il viaggio di Marco Polo. Restituendoci alle sue tappe con gli occhiali dell'arte contemporanea. Quell'idea di mondo, la sua, era già fatta di viaggio, cinema, racconto; si è frantumata per poi vivere ancora, oggi, con dei codici nuovi».

La sento parlare molto di Mediterraneo, dove secondo Matvejevic, è stata concepita l'Europa.

«E però l'Europa non ha idea del Mediterraneo. Non lo ha capito. È un dato di fatto. Va considerato anche che c'è un istinto impossibile da trattenere nei popoli e negli orizzonti, nei segni remoti, nella parola arcaica. Abbiamo nominato Koyo Kouoh curatrice della prossima Biennale d'arte, con un desiderio preciso: abbiamo voluto procedere, nella visione, per geografia e non per storia. Gli schemi di difficoltà ermeneutica, interpretativa, oggi, sono legati al fatto che tutti ci sforziamo di dare risposte al nostro presente con mentalità novecentesca. E questo non ha senso alcuno. Il futuro se lo possono mettere in carico Koyo Kouoh o Caterina Barbieri non tanto per la loro pur straordinaria formazione ma soprattutto per le loro idee che si spingono sull'altrove. Per il domani. Il domani non è un'utopia. È l'orizzonte inesplorato, la geografia, appunto, che ancora non c'è ma che va immaginata».

Proseguendo l'analisi su questo primo anno di Biennale: ha voluto dare grande spazio all'archivio. Seguendo un'idea cavazzoniana: «Nelle biblioteche, nelle collezioni d'arte, nelle architetture delle città c'è l'aldilà in cui forse si sopravvive».

L'orizzonte è inevitabilmente metafisico. È soltanto metafisico. Il transito è sempre un tramite. La stessa ragione sociale di questa istituzione, della Biennale, è fatta di discipline ben definite che sono sempre volte al superamento dell'orizzonte attuale per arrivare all'ulteriore. È ovvio. Approfitto della domanda-ancora non l'ho materialmente chiamato – per invitare pubblicamente da noi il maestro Ermanno Cavazzoni a tenere una lectio magistralis».

Lei ha pure sostenuto che nel nostro mondo non esistono più i concetti di destra e sinistra. Ma, se è così, perché, nel nostro paese, non riusciamo ad avere una memoria storica condivisa?

Ci vuole una forza che sia dettata da un'autenticità, da una sincerità. Gli Usa, molti anni fa, si sono potuti permettere il lusso di avere "Via col Vento". Un film che scavava nella carne aperta, nella ferita della guerra di secessione, celebrando i vinti. "Le Troiane" di Euripide, se ci pensa, sono una voce straordinaria di un greco che rende onore agli sconfitti e più di questo non si può. Oggi questo è pure inimmaginabile. Manca onestà intellettuale.

Ma, come dicevamo prima, sono situazioni determinate da uno sguardo novecentesco. Il nemico diventa un imputato». —



HA DETTO

IL NUOVO PROGETTO

«Bisogna garantire i presidi dello spirito critico nei centri con meno di 10.000 abitanti»

LA BIENNALE

«Il domani non è un'utopia. È la geografia che ancora non c'è e va immaginata»

Meloni e Buttafuoco ©AGF

IL PROFILO

Scrittore e giornalista, è alla guida dell'ente veneziano

Scrittore, giornalista, conduttore televisivo, è, da sempre, tra gli intellettuali del Paese, che più fanno discutere. "Le uova del drago", bestseller, finalista al Premio Campiello, è il titolo che lo ha portato al successo. Fortunato in libreria anche il suo secondo romanzo "L'ultima del Diavolo". Buttafuoco è direttore del sito Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine. Notevole pure la sua produzione nel contesto della saggistica. Tra i titoli più popolari: "Buttanissima Sicilia", poi "Strebuttanissima Sicilia", "Il feroce Saracino", "Armatevi e morite" , "Fuochi", "Sotto il suo passo nascono i fiori".

RICOVERATO DA DICIANNOVE GIORNI AL GEMELLI

Ansia per il Papa, ancora due crisi respiratorie

Per Bergoglio broncoscopie, ventilazione meccanica e prognosi riservata. «Un pomeriggio difficile», non è fuori pericolo

Fausto Gasparroni / ROMA

Altra giornata difficile per il Papa ricoverato al Gemelli, che fa nuovamente risalire la preoccupazione sulle sue condizioni. Ieri il Pontefice «ha presentato due episodi di insufficienza respiratoria acuta, causati da un importante accumulo di muco endobronchiale e conseguente broncospasmo», ha riferito il bollettino medico serale diffuso dalla Sala stampa vaticana. Sono pertanto state eseguite «due broncoscopie» con «necessità di aspirazione di abbondanti secrezioni». Nel pomeriggio di ieri è stata quindi ripresa «la ventilazione meccanica non invasiva», con la mascherina che copre sia la bocca che il naso. «La prognosi rimane riservata», viene spiegato. Francesco, comunque, anche durante le crisi respiratorie, «è sempre rimasto vigile, orientato e collaborante».

UN QUADRO COMPLESSO

Non a caso dunque, fonti vaticane definiscono quello di ieri «un pomeriggio un po' più difficile» dei precedenti. Ore in cui per il Papa c'è stata anche «la sofferenza di una persona a cui manca il respiro». Le fonti d'Oltretevere spiegano tuttavia che «i medici hanno sempre parlato di un quadro complesso, e ciò che è avvenuto ieri - come nelle crisi precedenti - resta all'interno della complessità del quadro, che ha delle sue criticità. Quella di ieri rappresenta evidentemente una criticità rispetto al quadro complesso in cui il Papa si trova».


La basilica di San Pietro al tramonto ANSA

Per quanto riguarda l'accumulo di muco, «è una conseguenza della polmonite bilaterale, è una reazione da parte dei bronchi e dei polmoni che accumulano muco per eliminare i batteri. Si genera quindi uno spasmo, una costrizione: si respira con maggiore fatica e si tenta di espellere quello che c'è dentro».
«I valori delle analisi del sangue restano invariati: non c'è stata una crescita della leucocitosi, un aumento dei globuli bianchi, quindi non si tratta di un'infezione che sta crescendo, ma sono le conseguenze dell'infezione in corso».

UNA REALTÀ PREOCCUPANTE

«Anche se i medici non fanno riferimento a criticità, hanno confermato il quadro complesso, così come la prognosi riservata, quindi una situazione non fuori pericolo, aperta a delle criticità», con anche «la possibilità di crisi» come quelle di ieri. E in ogni caso, «le polmoniti ci vuole tempo per superarle, e sono sempre aperte a difficoltà».

Intanto si continua a pregare per il Papa e vanno avanti i rosari serali in piazza San Pietro. E, dalla sua camera al Gemelli, Francesco continua a mandare messaggi. —

UN CINQUANTENNE IN CURA PSICHIATRICA

Cerca di portare via due sorelline da scuola Arrestato a Milano

MILANO

È finita la paura per le mamme e i papà che accompagnano i proprio bambini all'Istituto Francesca Saverio Cabrini a Milano, e in altre scuole della zona. Da qualche tempo, infatti, giravano segnalazioni sulle chat dei genitori, ma erano state fatte anche alle forze dell'ordine, della presenza inquietante di un uomo che avvicinava i piccoli alunni manifestando l'intenzione di portarli via.

L'incubo si è concretizzato alle 7.30 di ieri in un bar davanti alla scuola Cabrini dove una mamma stava facendo colazione con le sue due gemelline di 10 anni. L'uomo, malmesso, in jeans sdruciti e con un giubbotto nero, in qualche modo ha manifestato l'intenzione di prenderle e portarle via, forse le ha prese per un braccio ma la madre ha reagito in modo veemente, tanto che l'ha fatto desistere. Il cinquantenne


Due bambini si recano a scuola

ha poi approcciato altri bambini fuori dalla scuola, spaventandoli; infine, si è calato sul volto il cappuccio del giubbotto per non farsi riconoscere e ha cercato di entrare nella scuola. Sulla soglia ha incontrato i bidelli e ha detto loro: «Voglio un bambino». Il cinquantenne è stato arrestato per tentato sequestro di persona e denunciato per tentata sottrazione di persona incapace. È in cura da uno psichiatra in un Cps (Centro psicosociale). —

IL CELEBRE AMARO AL CARCIOFO

Morto il papà del Cynar Pinton aveva 103 anni

Di sicuro non è stato vinto dal «logorio della vita moderna» Rino Dondi Pinton, l'inventore del Cynar, morto a Padova all'età di 103 anni il 1 marzo. Fino ai 100, Pinton teneva ancora orgogliosamente in mano la bottiglia del suo Cynar quando lo intervistavano per capire come fosse nata quella ricetta di successo. Una bevanda, creata negli anni '50, che spopolò nell'Italia del boom economico.
Un liquore, venuto alla luce nel '48, con una essenza a base di foglie di carciofo, e un infuso di 13 erbe e piante. Un prodotto che si fece subito strada nei bar del Paese e nelle case degli italiani. Merito anche di una celebre campagna pubblicitaria: quella in cui un disinvolto Ernesto Calindri che lo beveva in mezzo al traffico cittadino.
Nel 2022 aveva ricevuto dal presidente della Repubblica l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce. —

LA BABYSITTER UCCISA E GETTATA NELL'ADDA


Jhoanna Nataly Quintanilla in un'immagine tratta da Facebook

Il compagno chiese all'amico una cantina per nascondere il corpo

Un nuovo testimone a carico di Pablo Gonzalez Rivas in cella per l'omicidio di Jhoanna Nataly Attesa per l'autopsia del 6 marzo poi il permesso per il funerale

Francesca Brunati / MILANO

Avrebbe chiesto a un suo amico a cui aveva confessato di aver ammazzato «Jo» di procurargli un box o una cantina per nascondere il cadavere, Pablo Gonzalez Rivas, l'uomo in cella per l'omicidio della compagna Jhoanna Nataly Quintanilla. Ma poi, davanti al rifiuto del conoscente, ha deciso di infilare in un borsone il corpo senza vita della donna con cui conviveva da sei anni e di gettarlo nell'Adda dove domenica, a più di un mese dall'assassinio, è stato trovato da alcuni pescatori. È un altro dei dettagli emersi dalle indagini condotte dai carabinieri.

A raccontare il particolare, da quanto si è saputo, è stato lo stesso amico del 48enne, dipendente di una ditta specializzata in manutenzione strade. Il testimone ha messo a verbale che la sera del 24 gennaio, quando Gonzalez - fermato due settimane dopo - ha ucciso la 40enne al termine di una lite, si era dato appuntamento con l'amico e avrebbe dovuto passare sotto casa sua.

«Non venire qui perché l'ambiente è caldo», gli avrebbe scritto in un messaggio Gonzalez. Parole che, secondo i pm, si sarebbero riferite al violento litigio scoppiato nel monolocale in cui vivevano, in zona Bicocca: Nataly, è l'ipotesi della Procura, aveva scoperto che il compagno aveva una relazione parallela con un'altra donna e che lui voleva mandarla via di casa.

Stando alle testimonianze, il pomeriggio del 25 gennaio, prima di andare a gettare il corpo nella zona del fiume Adda, Gonzalez avrebbe incontrato l'amico e gli avrebbe chiesto di trovargli un box o una cantina per occultare il cadavere. A quest'incontro avrebbe assistito anche il figlio minorenne dell'amico. Secondo più testimoni, da circa 4 anni Gonzalez aveva una relazione con una donna in El Salvador. E aveva organizzato per lei il viaggio in Italia.

Una ricostruzione che la difesa smentisce affermando che in realtà lui stava aspettando i suoi parenti: avrebbero dovuto arrivare a Milano convinti che si trattasse di una scomparsa. Poi, quando la casa di piazza dei Daini è stata sequestrata, hanno dovuto rinviare.

A questa versione, resa dall'uomo davanti alla gip Anna Calabi, inquirenti e investigatori hanno sempre creduto poco; come poco credibile è la tesi dello strangolamento in un gioco erotico, come sempre lui ha raccontato. Se fosse stato così, l'operaio avrebbe indicato dove aveva buttato il cadavere della donna, sola e senza parenti che possano farsi avanti per organizzarle il funerale e darle sepoltura. Cosa che avverrà dopo gli esiti dell'esame autoptico, fissato all'Istituto di Medicina legale di Pavia per il 6 marzo, quando saranno più chiare le cause della morte e Gonzalez potrà essere di nuovo interrogato in vista di una richiesta di processo con rito immediato. —

Danelon, dopo lo smarcamento la strada del silenzio

«Non ho dichiarazioni da fare». Guglielmo Danelon, presidente del Policlinico Triestino, non si è esposto in questi giorni. Ha sottoscritto il comunicato congiunto della sanità privata accreditata Fvg, ma nel giorno dell'avvio del blocco delle prenotazioni, sabato, ha comunicato lo smarcamento della struttura. Il primo dei presidenti a rispondere positivamente alla disponibilità della Regione.



Guarneri: «Ragionare su costi e accordo triennale»

«Le tariffe vanno alzate perché sono conseguenza di prestazioni di qualità». Salvatore Guarneri, presidente Aiop Fvg, spiega che «ci si è venuti incontro» con la Regione, ma fa anche capire che il privato accreditato va rimborsato con tariffe adeguate. «Dovremo ragionare su come si costruisce il sistema delle tariffe, ma anche chiudere un accordo triennale che consenta di ridurre le liste d'attesa».



Friuli Venezia Giulia

L'ALT E IL DIETROFRONT DEL PRIVATO ACCREDITATO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Le tappe della vicenda



Le associazioni di categoria delle strutture sanitarie accreditate in regione - Aiop, Anisap, Aris e Assosalute - annunciano il **blocco delle prenotazioni** delle prestazioni convenzionate con il pubblico dal 1° marzo: "Troppo basse le tariffe previste dal nuovo nomenclatore nazionale"

Due i ricorsi: al Tar del Lazio contro il nuovo nomenclatore, al Tar Fvg contro la delibera della giunta regionale che ha recepito le nuove tariffe



Dopo le dichiarazioni dell'assessore regionale Riccardi ("**è il pubblico a dettare le regole**, i bisogni dei cittadini vengono davanti a tutto"), le associazioni della sanità privata ribadiscono la loro posizione



La Procura di Trieste apre un **fascicolo a carico di ignoti**, senza ipotesi di reato, per effettuare accertamenti sull'annunciato stop



Il Policlinico triestino **spacca il fronte** della sanità privata e, motivando la scelta anche con le rassicurazioni ricevute dalla Regione, ufficializza che le agende restano aperte



La sanità privata decide in blocco di sospendere il ricorso al Tar Fvg e di **scongelare le agende**, dopo la convocazione, venerdì 7 marzo, da parte dell'assessorato alla Salute per un tavolo sulle tariffe

La sanità privata in Fvg


Strutture **32**


Lavoratori **3 mila**


Esami di diagnostica **350 mila all'anno**


Sedute di riabilitazione **400 mila all'anno**


Interventi di ortopedia **9 mila all'anno**

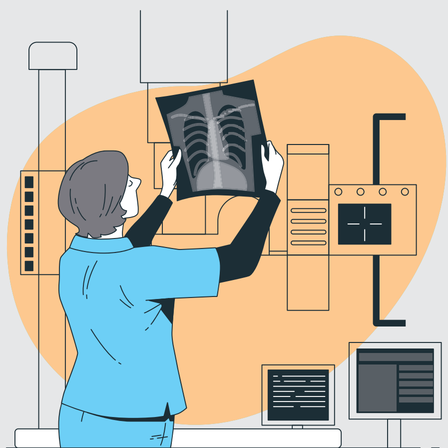
Il taglio delle tariffe con il nuovo nomenclatore

Diagnostica

Risonanza magnetica rachide lombosacrale
da 203,8 a 133,2 euro (-35%)

Radiografia della spalla
da 33,10 a 17,89 euro (-46%)

Tomografia computerizzata della spalla
da 122,3 a 84,6 euro (-31%)



Fonte: Associazioni della strutture del privato accreditato Fvg

Agende riaperte

Il passo indietro della sanità privata

Aiop, Anisap e Assosalute cancellano il blocco delle prenotazioni. Alt al ricorso al Tar
La decisione delle associazioni vista la convocazione di un tavolo in Regione venerdì

Marco Ballico

Le diplomazie hanno lavorato e la sanità privata decide di sospendere il ricorso al Tar Fvg e di scongelare le agende. La convocazione, venerdì 7 marzo, da parte dell'assessorato alla Salute per mettere sul tavolo il nodo tariffe ha convinto Aiop, Anisap e Assosalute a riaprire le prenotazioni per quel centinaio di prestazioni sulle quali, da inizio gennaio, i rimborsi a favore delle strutture convenzionate con il Servizio sanitario regionale sono ridotti tra il 20% e il 60%.

LA TRATTATIVA

Un passo indietro che apre la trattativa per superare – si vedrà in che modo – la delibera di giunta di fine dicembre che recepisce il nomenclatore tariffario nazionale previsto dal Decreto nazionale Tariffe, novità che ha scatenato le reazioni del privato accreditato e dei laboratori di analisi cliniche in tutta Italia per il ribasso di numerosi importi.



RADIOLOGIA
UN MACCHINARIO FRA QUELLI UTILIZZATI DALLE STRUTTURE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Policlinico Triestino, rappresentato da Aris, aveva già anticipato la scelta sabato, nella prima giornata dell'annunciato stop

SI SMARCA IL POLICLINICO TRIESTINO

Il primo a muoversi nella direzione di fermare il ricorso al Tar del Friuli Venezia Giulia su quella delibera e di consentire all'utente di prenotare risonanze magnetiche, tac, radiografie e sedute riabilitative, sabato scorso, il giorno dell'avvio del blocco, è stato il Policlinico Triestino. «Pur confermando di condividere le motivazioni alla base delle iniziative – la spiegazione diffusa via comunicato ai media appunto il 1° marzo–, Policlinico Triestino, allo scopo di tutelare i diritti dell'utenza, non ha ad oggi adottato alcuna sospensione delle agende di prenotazione, né intende farlo nei prossimi giorni».

VENERDÌ 7 IL TAVOLO

Ieri, attraverso un comunicato congiunto, lo stesso passo è stato ufficializzato da Aiop, Anisap e Assosalute (Policlinico Triestino è rappresentato da Aris). L'amministrazione regionale, fanno sapere le tre associazioni, «ha manifestato la volontà di proseguire fattivamente un tavolo di lavoro, già convocato per venerdì 7 marzo, per trovare una soluzione alle criticità del nuovo tariffario che impatta su numerose prestazioni sanitarie». E, dunque, «siamo disponibili a lavorare a fianco alla Regione».

LA SOSPENSIONE

Concretamente, fanno sapere ancora Aiop, Anisap e Assosalute, «dopo l'incontro avvenuto durante il fine settimana con i vertici regionali, le associazioni hanno deciso di sospendere temporaneamente il deposito dell'istanza per la fissazione dell'udienza al Tar, senza la quale il ricorso non può essere deciso. Inoltre, hanno deciso di riaprire le prenotazioni, certi che la Regione troverà metodi e soluzioni per lavorare insieme e risolvere le numerose criticità». Lo stop scattato sabato ne ha fatto saltare solo qualche decina, trapela dalle associazioni.

LE MOTIVAZIONI

Perché questo rapido dietrofront? Ha forse spaventato il fascicolo aperto dalla Procura di Trieste, da cui potrebbe nascere un'indagine per interruzione di pubblico servizio? O c'entra il fatto che entro marzo va firmato il rinnovo del contratto triennale tra Regione e privato accreditato, una partita che vale oltre 100 milioni di euro all'anno di prestazioni da erogare nelle 32 strutture convenzionate in Fvg? Fattori che hanno il loro peso, in un contesto in cui, sottolineano i tre presidenti di Aiop, Salvatore Guarneri, di Anisap, Elena Morandini, e di Assosalute, Claudio Riccobon, «la priorità è salvaguardare la continuità del servizio e la salute dei cittadini. Avere un tavolo di lavoro significa poter contare su uno spazio di confronto reale, fattivo e costante dove si lavora per arrivare a soluzioni condivise e sostenibili».

I RIBASSI

Un tavolo in cui ribadire, peraltro, che svariate tariffe del nuovo nomenclatore non convengono più all'erogatore. Non se per una radiografia della spalla il rimborso è di 17,89 euro, il 46% in meno dei 33,1 euro riconosciuti con il vecchio no-

Morandini: «Tariffe troppo basse per la riabilitazione»

Anche le prestazioni riabilitative hanno subito le sforbiciate del nuovo nomenclatore nazionale, recepito a fine 2024 dalla giunta regionale. Tariffe così basse, fa sapere Elena Morandini, presidente Anisap Fvg, «che ci rendono impossibile erogare quel tipo di sedute». Per la riabilitazione motoria il nomenclatore prevede un rimborso di 22,55 euro per 45 minuti a fronte di un costo azienda di 42 euro.



Riccobon: «Qui si può derogare dal nomenclatore»

Claudio Riccobon, presidente di Assosalute, presidente e ad del Policlinico Città di Udine, aveva già suggerito nei giorni scorsi una possibile soluzione. «La nostra Regione è autonoma nella gestione della spesa sanitaria – la premessa –; quindi, può derogare dal nuovo tariffario in libertà. Il vicino Veneto, per esempio, ha prorogato per tre mesi il vecchio tariffario».



Regione pronta a trattare dopo un confronto serrato «Servono soluzioni eque»

Lo scorso fine settimana gli incontri tra Riccardi e i rappresentanti delle cliniche
Le condizioni per il negoziato: congelare l'azione legale e riaprire agli appuntamenti

Christian Seu

L'incontro decisivo tra i rappresentanti delle strutture sanitarie private accreditate e i vertici della sanità regionale, viatico per riannodare i fili del dialogo e aprire la fase delle trattative, è andato in scena nel fine settimana. E stando alle ricostruzioni, i toni sono stati tutt'altro che concilianti, almeno nelle prime battute del confronto. Del resto le posizioni di partenza erano assai distanti, con la Regione inevitabilmente infastidita dall'uno-due (ricorso al Tar sulla rimodulazione delle tariffe del nomenclatore e chiusura delle agende per le prenotazioni) rifilato dalle associazioni che rappresentano 32 poli di cura del privato accreditato del Friuli Venezia Giulia. Alla fine ha prevalso la volontà di evitare il muro contro muro, nella consapevolezza dell'inderogabilità di un accordo che dovrà per forza di cose essere strutturato e ad ampio respiro.

Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, ha espresso ieri agli operatori del settore privato un ringraziamento per il senso di responsabilità dimostrato. E l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, si è detto «grato per questa decisione» e «soddisfatto che il mio appello lanciato nei giorni scorsi sia stato raccolto». Una mano tesa, quella degli amministratori regionali, che arriva dopo la faticosa ricomposizione di una frattura che pareva senz'altro severa.

Già venerdì, all'indomani dell'annuncio della serrata e del deposito dell'istanza per la fissazione dell'udienza al Tar, le associazioni di categoria (Aiop, Anisap e Assosalute) avevano invocato un tavolo di confronto «per chiarire, approfondire e trovare una soluzione condivisa con la Regione», chiedendo «di dire ai cittadini tutta la verità» rispetto alla vertenza.

L'invocazione è stata in qualche modo raccolta a Trieste, tanto che dall'assessorato alla Salute è arrivata la disponibilità a convocare un tavolo (sarà in questa prima fase tecnico e si riunirà già venerdì nel capoluogo regionale) a patto di congelare l'azione legale davanti al tribunale amministrativo regionale e riaprire le agende. E così è stato. «Abbiamo continuato a lavorare in silenzio in questi giorni – rimarca Riccardi –. Comprendiamo le ragioni delle strutture del privato accreditato, ma abbiamo allo stesso tempo la necessità di far comprendere le nostre di ragioni: ci sono provvedimenti rispetto ai quali la Regione non ha la libertà di fare quello che le pare», sottolinea il titolare della delega alla Salute, riferendosi alla riduzione delle tariffe riconosciute alle cliniche, stabilita dal nuovo nomenclatore nazionale.

Le soluzioni che saranno individuate nel confronto «dovranno essere eque e giuridicamente sostenibili, in grado senza dubbio di riconoscere la congruità del lavoro svolto», sottolinea l'esponente dell'esecutivo Fedriga, ricordando lapalissianamente che «le strutture private sono imprese e come tali sottostanno alle regole che prevedono il raggiungimento di determinati risultati. In questo contesto è il pubblico che deve dare le regole. L'obiettivo – conclude Riccardi – è arrivare a una ricomposizione che guardi soprattutto all'interesse dei cittadini». Soddisfazione per la riapertura delle agende è espressa anche dai sindacati, che avevano manifestato apertamente la propria perplessità e la preoccupazione per le possibili ricadute negative per pazienti e personale.

Per la segretaria regionale della Cisl, Renata Della Ricca, la disponibilità dimostrata dalle parti «scongiura il rischio altissimo di precludere a molti i servizi di cura, ad appesantire ulteriormente il già in affanno sistema pubblico, e a mettere in pericolo anche migliaia di posti di lavoro Certo è che la questione andrà chiarita con certezza e in modo definitivo, per non incorrere in un nuovo blocco: le premesse del tavolo con la Regione sono buone. L'auspicio è che, come richiesto anche dalla Cisl, ci possa essere un intervento tecnico-politico che definisca le regole della committenza del pubblico/privato a garanzia dei cittadini e dei lavoratori rispetto alle prestazioni erogate. La vicenda ci ha insegnato che, perché il sistema della sanità non vada in tilt, pubblico e privato devono convivere in qualche modo, e oggi abbiamo la possibilità di perimetrare meglio e in forma durevole questa complementarietà». Duro il segretario generale della Cgil, Michele Piga: «Pare una farsa che si risolva in un paio di giorni la questione, dopo quello che per noi pareva essere interruzione servizio pubblico. L'accordo con il privato convenzionato deve essere stringente su qualità e prestazioni erogate e credo che il Sistema sanitario regionale non può essere in balia del privato».

«Il fatto che le strutture del privato accreditato siano tornate sulla posizione iniziale fa bene al sistema sanitario e ai cittadini – rileva Stefano Bressan, segretario della Uil Fpl –. In questo momento era inopportuno il blocco delle agende per la prenotazione delle prestazioni. La speranza è che si trovi nel più breve tempo possibile una soluzione definitiva nell'interesse degli utenti». —





RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

«Sono grato per la decisione Ci sono provvedimenti a livello nazionale ai quali dobbiamo attenerci»

Il presidente Fedriga ha ringraziato gli operatori del settore per il senso di responsabilità

Riabilitazione

Rieducazione motoria individuale con uso di terapie strumentali

22,55 euro per 45 minuti
(a fronte di un costo per l'azienda di 42 euro)



Rieducazione della disfagia

12,50 euro per 30 minuti
(a fronte di un costo per l'azienda di 28 euro)



Rieducazione del pavimento pelvico

8,70 euro per 30 minuti
(a fronte di un costo per l'azienda di 28 euro)



WITHUB

Le quattro sigle di categoria stimano che sia andata persa qualche decina di prestazioni in convezione

«Siamo disponibili a lavorare a fianco dell'assessorato Occhio soprattutto alle cliniche mono o bi-specialistiche»

menclatore, se per una rm rachide lombosacrale si è passati da 203,8 a 133,2 euro, con una riduzione del 35%, e per una tomografia computerizzata della spalla da 122,3 a 84,6 euro, –31%. «Vanno ascoltati soprattutto i timori delle strutture sanitarie mono o bi-specialistiche – così i presidenti –: basti pensare, per esempio, alle cliniche che fanno esclusivamente radiologia o riabilitazione, le specialità più coinvolte dall'abbassamento delle tariffe, che si trovano in un momento di grandissima difficoltà. Nell'ultima settimana, i pazienti e gli utenti hanno chiamato allarmati i nostri centralini e hanno inondato di commenti, richieste e dubbi i nostri siti web e i profili social: il nostro impegno è per loro e, naturalmente, per tutta la forza lavoro coinvolta». —

MICHELE PIGA (CGIL)

«Pare una farsa»



Duro il segretario generale della Cgil, Michele Piga: «Pare una farsa che si risolva in un paio di giorni la questione, dopo quello che per noi pareva essere interruzione servizio pubblico. L'accordo con il privato convenzionato deve essere stringente su qualità e prestazioni erogate e credo che il Sistema sanitario regionale non può essere in balia del privato».

RENATA DELLA RICCA (CISL)

«Premesse buone»



«Certo è – spiega la segretaria regionale della Cisl, Renata Della Ricca – che la questione andrà chiarita con certezza e in modo definitivo, per non incorrere in un nuovo blocco: le premesse sono buone. L'auspicio è che ci possa essere un intervento tecnico-politico che definisca le regole della committenza del pubblico-privato a garanzia dei cittadini e dei lavoratori»

STEFANO BRESSAN (UIL)

«È un bene»



«Il fatto che le strutture del privato accreditato siano tornate sulla posizione iniziale fa bene al sistema sanitario e ai cittadini – rileva Stefano Bressan, segretario regionale della Uil Fpl –. In questo momento era inopportuno il blocco delle agende per la prenotazione delle prestazioni. La speranza è che si trovi nel più breve tempo possibile una soluzione definitiva nell'interesse degli utenti».

Regione

IL CONFRONTO SUL CONTRATTO

Cgil: troppo poco il 6% per il comparto unico

Olivo: «L'aumento proposto è appena più di un terzo dell'inflazione. Ogni dipendente perderebbe 2.660 euro all'anno»

Marco Ballico

Non dicono «non firmiamo». Dicono «firmiamo solo contratti che meritano di essere firmati». La segretaria generale della Cgil Funzione pubblica Fvg Orietta Olivo e il responsabile per la contrattazione negli enti locali Alessandro Crizman non vogliono trasmettere un messaggio di contrapposizione politica. Quello che conta, ripetono in conferenza stampa a Udine, è che un incremento sullo stipendio pari al 6% «è troppo basso, vale poco più di un terzo dell'inflazione».



Orietta Olivo con la maxi-cartolina indirizzata a Fedriga

Mancano una decina di giorni al primo, vero confronto con le parti datoriali sul rinnovo contrattuale 2022-24 del comparto unico, in programma il 13 marzo, e la Cgil scende in campo tabelle alla mano. Un elenco di cifre e confronti consegnati, via cartolina, al presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Ci rivolgiamo a lui – spiega Olivo – perché, se è vero che la proposta dell'amministrazione è superiore in termini percentuali a quanto stanziato per il contratto 2016-18 e per quello 2019-21, il triennio ora sul tavolo di trattativa ci riporta ad anni segnati da una pesantissima impennata inflattiva, già pagata dai 12.500 lavoratori del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia. Sarebbe tra l'altro la prima volta, nella nostra Regione a statuto speciale, di un contratto che non copre l'inflazione».

La richiesta? «Nulla di diverso dalla vigente normativa in materia di rinnovi contrattuali per i settori pubblici, che prevede di assumere l'indice Ipca quale riferimento per gli incrementi», spiegano Olivo e Crizman citando il parametro utilizzato per misurare la variazione del costo della vita, esclusa, «difetto non trascurabile», osserva la Cgil, la dinamica dei prezzi dei beni energetici.

A fronte di un Ipca del 14,6% (15,2% calcolando l'effetto cumulato) sul periodo temporale di riferimento, il 6% varrebbe quasi 200 euro mensili lordi in meno di aumento in busta paga. «Con il rialzo proposto dalla Regione, un dipendente del comparto unico avrebbe un incremento medio di 135 euro lordi – esemplifica Olivo –. Mentre, se applicassimo la percentuale di Ipca del triennio, arriveremmo a 323 euro. Accettando la volontà del datore di lavoro, e considerate 14 mensilità, ogni dipendente perderebbe dunque 2.660 euro all'anno. Un bel risparmio per una Regione che non ha mai visto un bilancio tanto ricco come quello 2025».

Se l'impostazione non cambiasse, insiste la segretaria, «vuol dire che saremmo di fronte alla riduzione programmata dello stipendio dei dipendenti pubblici delle Autonomie locali del Fvg, cioè le amministrazioni di prossimità, le più vicine al cittadino, e che erogano, assieme agli altri dipendenti pubblici, servizi costituzionalmente previsti».

Il controllo della Corte dei conti? «Legittimo che la Regione ne tenga conto, ma un aumento entro i limiti dell'indice Ipca sarebbe conforme alla legge», ribadisce Crizman, ricordando i casi del contratto firmato in Val d'Aosta, chiuso con un aumento del 15,1%, e dei contratti nazionali Uneba e cooperazione sociale, che prevedono aumenti del 10,4 e del 12%. Da qui la scelta di rivolgersi direttamente al presidente Fedriga, invitando la Regione a «mettere a disposizione le risorse adeguate per firmare assieme un Ccrl che possa venire incontro a chi lavora ogni giorno in quell'importante settore pubblico che è il comparto unico Fvg». —

Il presidente della Commissione per le questioni regionali, SIlvestro, ha tenuto l'audizione sui Lep. Presenti anche Fedriga e Dipiazza

Bicamerale a Trieste «Friuli Venezia Giulia esempio di autonomia per tutta l'Italia»


La riunione in Prefettura a Trieste: da destra Dipiazza, Fedriga, Zilli e Tonel. FOTO SILVANO

L'INCONTRO

Piero Tallandini

«La Regione Friuli Venezia Giulia rappresenta un esempio virtuoso di autonomia, un'eccellenza che può dare consigli utili alle Regioni a statuto ordinario e offrire spunti importanti per valutare lo stato dei servizi essenziali nei territori con competenze particolarmente avanzate». È il concetto espresso ieri dal senatore Francesco Silvestro, della Commissione bicamerale per le questioni regionali. Il parlamentare forzista ha presieduto in Prefettura a Trieste l'audizione che costituiva la penultima tappa del ciclo della Commissione bicamerale dedicato all'indagine conoscitiva sui Lep (Livelli essenziali delle prestazioni).

Ai lavori hanno preso parte, tra gli altri, il governatore Massimiliano Fedriga, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il vicesindaco Serena Tonel, l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. Negli incontri con Silvestro sono stati coinvolti anche il prefetto Pietro Signoriello, il senatore Alessandro Urzì, membro della Commissione, la deputata di Fdi Nicole Matteoni, il segretario generale della Camera di Commercio Pierluigi Medeot.


FRANCESCO SILVESTRO
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BICAMERALE PER LE QUESTIONI REGIONALI

«Siete un'eccellenza e da qui possono arrivare consigli utili» Il governatore: «Va approvato il nuovo statuto»

«Il confronto con le rappresentanze locali ha evidenziato una gestione complessivamente efficace – ha rimarcato Silvestro –, pur con alcune specifiche carenze infrastrutturali relative ai collegamenti con il resto del Paese. Il dialogo che abbiamo instaurato e la documentazione raccolta durante questa missione saranno fondamentali per elaborare un'analisi approfondita e proporre modelli utili anche per altre Regioni italiane. In queste 19 tappe è emerso che mancano due elementi importanti: le risorse economiche e le risorse umane. Per quanto riguarda le risorse economiche ci si può anche indebitare, ma per le risorse umane è più difficile sopperire alle mancanze». «Tutte le Regioni e tutte le categorie civili e sociali rilasciano un documento – ha aggiunto – che pubblichiamo sul sito internet del Parlamento per avere un'integrazione tra i vari territori».

«Uno dei fronti su cui stiamo lavorando – ha concluso Silvestro – sono le Province. C'è la legge incardinata al Senato che va portata a conclusione, si deve ridare voce al popolo per farla diventare un'elezione di primo livello anche per riavvicinare la gente al voto».

Fedriga, prima della riunione in Prefettura, ha ricordato «il contributo che la Regione Friuli Venezia Giulia continua a dare al saldo di finanza pubblica dal 2011 e ovviamente chiediamo che venga approvato il nuovo Statuto che da molto tempo attende nelle aule parlamentari la sua approvazione definitiva».

Rispondendo a una domanda sulle tensioni e sui rapporti tra Europa e Stati Uniti, Fedriga ha sottolineate di ritenere «fondamentale mantenere l'unità delle democrazie occidentali e in questo senso condivido le parole della presidente del Consiglio, perché non servono tifoserie, ci vuole grande senso di responsabilità e dobbiamo capire che in gioco non c'è solo la tutela di interessi occidentali, ma anche la difesa di quello che le democrazie rappresentano, ovvero la libertà e i diritti conquistati negli anni». «Ho paura – ha proseguito il presidente della Regione – che l'Europa, come sempre, sia molto frammentata e abbia guardato, e non è purtroppo una novità, all'interesse dei singoli senza avere una visione di insieme. Questo è stato ed è un problema, lo abbiamo visto anche durante le crisi europee, dove non c'è stata una visione di interesse collettivo e sintesi, ma uno sgomitare di uno e dell'altro Paese per i propri interessi. E questo indebolisce l'Europa». —

I movimenti al centro

Prove per un nuovo terzo polo De Toni ci crede. Russo: non serve

Il sindaco di Udine: «Raccogliere gli amministratori che si ispirano al cattolicesimo». Il dem: «No ad altre sigle»

Marco Ballico

Francesco Russo non trova necessario, proprio no, un nuovo partito. Nemmeno se fosse una riedizione della Margherita che fu. Alberto Felice De Toni, invece, è favorevole alla prospettiva. «Rimaniamo aperti, perché chiusi si muore», dice il sindaco di Udine avvicinandosi al pensiero di Lorenzo Dellai, storico politico trentino la cui lista Civica Margherita, a fine anni Novanta, fece da modello per la costruzione della Margherita nazionale.

Russo, De Toni, Dellai. Tutti sul palco, sabato a Trento, dell'iniziativa promossa da Campobase Trentino (altra "invenzione" di Dellai), dal titolo "Crisi della democrazia e della rappresentanza". «Appuntamento che si inserisce in una prospettiva di respiro nazionale, pensato per favorire il confronto tra diverse realtà politiche e civiche, accomunate dall'obiettivo di riportare al centro la "buona politica" e la partecipazione dei cittadini», le parole, generiche, di lancio.

Ma c'è chi ha visto l'ipotesi di lavoro per un nuovo movimento, un compagno di viaggio di centro del Pd. Russo ha però fatto sapere di avere l'attenzione rivolta a un altro progetto, quello della Rete di Trieste, di cui è coordinatore, network di amministratori locali di ispirazione cattolica, trasversali ai partiti, nato in occasione della Settimana sociale del luglio scorso nel capoluogo regionale. «Quello è stato il mio punto di vista a Trento – spiega il consigliere regionale dem –: un tentativo di stare a cavallo tra i due schieramenti su un piano programmatico, cercando di dimostrare che l'attuale bipolarismo è sostanzialmente malato, posto che allontana, anziché avvicinare, i cittadini alla cosa pubblica».

Premesso che, al centro, c'è sicuramente uno spazio, Russo, tranchant, ha affermato che, alla crisi della democrazia e alla domanda di maggiore partecipazione, «non si risponde con l'ennesima sigla. Non è qualcosa che scalda il cuore della gente, tanto meno lo è la ricerca di una leadership purchessia, vista la breve durata dei salvatori della patria. Conta molto di più il lavoro di base».

Posizione diversa quella di Dellai: «Occorre con generosità lavorare alla costruzione di una nuova proposta politica cosciente della sua identità e priva di ambiguità circa possibili alleati e suoi irriducibili avversari». Una sollecitazione condivisa da De Toni (fondatore a sua volta del Quadrifoglio, federazione pensata per esportare il modello Udine), che ha avvertito l'urgenza di restare «attenti al riposizionamento dell'offerta politica», anticipando che «molto dipenderà da che cosa succederà in Italia Viva, in Azione e anche nel Pd».

Il Terzo Polo? «Purtroppo è fallito, va ricostruito su una base nuova». Quanto alla Rete di Trieste, aggiunge il sindaco di Udine, «ho proposto di stabilire un protocollo di intesa con l'Anci per raccogliere tutti coloro che si ispirano ai valori cristiani all'interno delle istituzioni territoriali. La nostra forza risiede nell'essere uniti e aperti». Un altro partito? «Dobbiamo restare in atteggiamento di reciproca disponibilità, per essere pronti ad affrontare scenari in continua evoluzione. I sistemi complessi, come le dinamiche sociali ci segnalano giorno dopo giorno, non possono essere controllati rigidamente, bensì seguiti e influenzati attraverso la forza e la capacità di adattamento. È importante "cogliere l'attimo" e rinnovare costantemente la proposta politica, sapendo che ciò che è in essere oggi potrebbe cambiare nell'immediato futuro». —



Il pubblico presente all'iniziativa "Campobase Trentino"


ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE
ED EX RETTORE DELL'ATENEO FRIULANO

«Dobbiamo restare in atteggiamento di disponibilità ed essere attenti a come si riposiziona l'offerta politica»


FRANCESCO RUSSO
CONSIGLIERE REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«La crisi della democrazia non si risolve con altri partiti L'attuale bipolarismo allontana i cittadini»

Il responsabile Esteri del Pd Giuseppe Provenzano in regione
«La premier Meloni è ambigua, si schieri dalla parte dell'Europa»

«Ucraina? Una pace giusta L'Italia scelga con chi stare»

Valeria Pace

A fronte della conferenza stampa nello Studio ovale che doveva annunciare l'accordo sulle terre rare e che invece è finita con una rottura tra il presidente Usa Donald Trump e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, «dobbiamo tutti avere consapevolezza di vivere un momento molto grave: il mondo che abbiamo conosciuto nelle ultime tre-quattro generazioni non esiste più». Questa è l'analisi di Giuseppe Provenzano, responsabile Esteri del Pd, a Trieste per una conferenza organizzata dai dem dal titolo "L'Europa nel nuovo disordine mondiale". Simile la posizione di Fabio Spitaleri, docente di Diritto dell'Ue all'UniTs che ha dialogato con Provenzano, moderato dalla segretaria regionale Caterina Conti: si apre una fase «completamente diversa» in politica estera che «richiede l'assunzione di responsabilità da parte dell'Europa».

Guardando alla crisi in Ucraina, per Provenzano «l'alternativa non è tra chi è per la guerra e chi è per la pace, tutti vogliamo la pace». Ma l'alternativa invece è «tra una pace europea, rispettosa del diritto internazionale, che assume il punto di vista dell'aggredito, e la pace degli imperialisti, che non è pace ma una resa alla sopraffazione e alla violenza», afferma. Dunque, «come Italia dobbiamo scegliere da che parte stiamo. Giorgia Meloni non lo sta facendo, continua ad essere molto ambigua». E la scelta per l'Italia è obbligata: «Non possiamo che stare dalla parte dell'Europa che sta dalla parte di una pace giusta e duratura». «Di fronte a questo rischio che vive l'Europa dobbiamo tutti scendere in campo: è stata lanciata un'importante manifestazione per il 15 marzo», è la chiamata all'azione di Provenzano. «È abbastanza incredibile che il sindaco di una città come Trieste, di frontiera non ha risposto all'appello, e ha fatto bene Caterina Conti a richiamarlo a questa responsabilità». —


GIUSEPPE PROVENZANO
RESPONSABILE ESTERI DEL PD
FOTO MASSIMO SILVANO

L'assessore Amirante illustrerà le modifiche approvate dalla giunta
In commissione anche il punto sulle opere dei consorzi di bonifica

Vincoli al piano paesaggistico Iter più veloci per i Comuni

Trasporto pubblico, opere dei consorzi di bonifica e procedure più snelle per i Comuni che fanno i conti con il Piano paesaggistico regionale.

Sono alcuni fra i temi che torneranno all'attenzione degli assessori e dei consiglieri da oggi, quando, nel pomeriggio, si riunirà la IV Commissione. È anche programmata l'illustrazione, da parte dell'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, della delibera di metà gennaio con cui la giunta ha dato l'ok al regolamento per l'adeguamento degli strumenti urbanistici dei Comuni al Piano paesaggistico regionale. «Con queste modifiche – aveva spiegato Amirante – intendiamo velocizzare e snellire le procedure che disciplinano il procedimento di conformazione e adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano, perché ci troviamo di fronte a una difficoltà oggettiva legata alla condivisione delle procedure con la Sopraintendenza, così come previsto dall'accordo bilaterale Stato-Regioni». Il nodo è il termine di 45 giorni per la sottoscrizione del verbale della Conferenza di servizi paesaggistica, perché al momento la Soprintendenza impiega circa 4-5 mesi per compiere l'adempimento. Con il nuovo termine voluto dalla giunta, quindi, l'obiettivo è accelerare le procedure ancora in sospeso.

Giovedì, invece, si riunirà la II Commissione, allargata alla IV, per un'audizione con i portatori di interesse sulla situazione dei consorzi di bonifica e per un confronto sulle risorse a disposizione dei singoli consorzi, sullo stato di avanzamento delle opere in realizzazione, sulle opere in previsione per il futuro con relativo cronoprogramma, sull'organizzazione del personale dedicato ai diversi progetti e sul rapporto tra progettazione interna ed esterna degli interventi. —


CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE
A INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

L'evento a Trieste



Eccellenze Fvg in vetrina accanto al Vespucci

Al Villaggio In Italia l'evento organizzato dall'Ansa sulle imprese regionali con Fincantieri, Abs, Illy e Nonino. Fedriga: «Fare squadra porta risultati»

Giorgia Pacino

È stata una celebrazione del made in Italy – anzi, del made in Fvg – la penultima giornata a Trieste del Vespucci.La nave scuola della Marina militare oggi prenderà il largo dalle Rive, per sottoporsi a piccole manutenzioni in vista della prossima tappa del Tour Mediterraneo, che la porterà in giro per l'Italia, a Malta e in Albania.

«Si farà più bella sempre in Friuli Venezia Giulia», ha sottolineato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, che ieri pomeriggio, nel cuore del Villaggio In Italia allestito tra il molo Bersaglieri e il molo Audace, ha aperto il momento di confronto dedicato al racconto delle imprese del territorio, organizzato dall'agenzia di stampa Ansa.

Fedriga ha ricordato i «numeri impressionanti» dei visitatori, ancora in coda per salire sul veliero quando il governatore ha preso la parola. «Quando il sistema rema insieme si raggiungono i risultati. Dobbiamo essere in grado di fare squadra», ha aggiunto Fedriga. «Se riusciremo a fare una cosa simile a livello nazionale» il sistema potrà godere di una competitività «senza rivali», con «ricadute importantissime». Anche sulle imprese, che, per Fedriga, sono le prime a supportare il tessuto produttivo regionale. «Quando abbiamo grandi nomi in giro per il mondo, questi aiutano anche le aziende meno conosciute a farsi strada».

Ieri i «grandi nomi» del Friuli Venezia Giulia c'erano tutti: Abs (Danieli), Fincantieri, Nonino, Illy. Venuti a salutare l'ammiraglia e a raccontare nella vetrina offerta dalla "nave più bella del mondo" progetti in corso e visioni a lungo termine per il futuro del territorio.

Come nel caso del nuovo *green digital plant*, l'impianto che verrà realizzato a partire dai primi mesi del 2026 e su cui Abs, azienda del Gruppo Danieli, ha investito 650 milioni di euro. «Il progetto prevede una riduzione del 30% delle emissioni e l'abbattimento dei consumi energetici e di gas, attraverso un prodotto unico al mondo che permette la digitalizzazione del forno tramite il controllo delle energie», ha spiegato Marco Di Giacomo, amministratore delegato di Abs. Segno che anche nel settore dell'acciaio – che negli ultimi due mesi sta «vedendo una luce» dopo un secondo semestre 2024 «da dimenticare» – c'è spazio per una linea green. «Non sarà a emissioni zero finché non riusciremo a utilizzare in maniera industriale l'idrogeno», ha chiarito Di Giacomo. I costi sono ancora proibitivi, ma «una tecnologia esiste» ed è una di quelle innovazioni studiate da Danieli che hanno portato tanti «ad abbandonare le loro idee per seguire le nostre».

Un settore su cui l'Italia e Trieste in particolare sono in grado di dettare la linea è quello della cantieristica. «L'industria pesante ha ritmi lenti, ma l'innovazione per noi è un esercizio quotidiano», ha assicurato Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri. Convinto che avere affiancato sulle Rive Nave Trieste e Nave Vespucci – entrambe *«best of breed technology* quando sono state costruite» – sia stata la risposta giusta al desiderio delle persone di capire cos'è davvero la difesa. «Non è solo sicurezza contro la guerra. È anche tecnologia, ingegneria e posti di lavoro». Per Folgiero nel futuro di Fincantieri c'è la vocazione a diventare *«design authority»* anche «del dominio logico della nave», dopo il dominio fisico, «per avere un modello che si sposta dal ferro al digitale». Ma ci sono anche il capitolo sostenibilità, con etanolo, biocarburanti ed elettrificazione, e quello della subacquea. «La nostra grande missione è occupare tecnologicamente la dimensione subacquea», ha spiegato l'amministratore delegato.

L'innovazione prosegue, dunque. Anche per le Distillerie Nonino, secondo il motto di Benito per cui c'è «almeno il 30% di margine di miglioramento». Ieri a ricordare le pa-

IL DIBATTITO E LE NAVI
IN ALTO, IL VESPUCCI E NAVE TRIESTE
A SINISTRA, I PROTAGONISTI. FOTO LASORTE

Folgiero: «Per noi l'innovazione è esercizio quotidiano» Di Giacomo: «Tanti hanno preferito seguire le nostre idee»

Scocchia: «Portiamo l'Italia nel mondo come il veliero» Bulfoni Nonino: «Abbiamo aperto una strada nuova»

L'assessore ha partecipato al dibattito sulla valorizzazione dei talenti e le buone pratiche locali, previsto in ogni tappa del Tour Mediterraneo

Disabilità, migliora l'inclusione Rosolen: «Si inizia tra i banchi»

L'INCONTRO

Progetti e qualità della vita, lavoro per persone svantaggiate e disabili e volontariato sono stati al centro dell'incontro "Valorizzazione dei talenti e delle competenze delle persone nel mondo del lavoro e buone pratiche del territorio", che si è svolto ieri pomeriggio alla ministry lounge all'interno del Villaggio In Italia. Un evento voluto fortemente dalla ministra per le Disabilità, Alessandra Locatelli, e che, dopo il debutto a Trieste, verrà replicato in tutte le tappe del Tour Mediterraneo di Nave Vespucci. All'evento, a cui ha partecipato anche l'assessore comunale alle Politiche Sociali, Massimo Tognolli, si è discusso di inclusione lavorativa, anche grazie a testimonianze dirette del territorio, e si è cercato di capire come le grandi trasformazioni in atto, a partire dalla riforma della disabilità, possano sostenere le buone pratiche già esistenti.

Mauro Calderone, già presente al G7 Inclusione e Disabilità di Assisi, ha ricordato che la sua esperienza di lavoro è possibile grazie all'articolo 14. «La disabilità non è un limite ma un'abilità – ha detto – e il lavoro va adattato alla persona e non viceversa». Per l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, «l'inclusione è un percorso che si costruisce nel tempo e con il contributo di tutti. Il confronto continuo con le associazioni datoriali e la Consulta regionale per le persone con disabilità ha permesso alla Regione di sviluppare un sistema efficace di sostegno e accompagnamento, capace di rispondere alle esigenze specifiche di lavoratori e imprese. L'inclusione non inizia con il primo contratto di lavoro, ma tra i banchi di scuola».



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE
A LAVORO E FORMAZIONE

«Dialogando con i datori di lavoro e la Consulta regionale abbiamo sviluppato un sistema efficace di accompagnamento»

La Regione ha investito 18 milioni per il programma Integra, che rafforza il sistema di supporto e accompagnamento all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e in condizioni di fragilità, e 1,5 milioni per progetti dedicati alla transizione scuola-lavoro. «Lavorare è libertà e riconoscimento del diritto delle persone», ha ricordato l'assessore regionale alla Disabilità, Riccardo Riccardi, mettendo l'accento sul fatto che «le politiche non si coordinano sulla carta, ma lavorando assieme e avendo un approccio alle risorse che sia funzionale e utile alla comunità». —

R.M.



role del padre, scomparso a luglio del 2024, c'era Antonella Nonino. «Siamo ancora presenti in tutta la fase produttiva: seguiamo i fornitori e la raccolta della vinaccia, che è ancora artigianale al 100%, e poi andiamo nel mondo a far vedere cos'è la grappa. Dal 2007 proponiamo la grappa nei cocktail e abbiamo aperto una nuova strada», ha raccontato.

Di strade ne ha aperte tante in giro per i diversi continenti anche il caffè Illy. «Non vogliamo competere con il Vespucci, ma siamo tra le aziende che si fanno ambasciatrici del made in Italy nel mondo», ha ironizzato l'amministratore delegato Cristina Scocchia. «A Trieste abbiamo cuore, radici e capacità produttiva, ma esportiamo in 146 Paesi. Il nostro mantra è garantire una qualità superiore e sostenibile» sia a livello ambientale sia a livello sociale. Nonostante il prezzo del caffè verde oggi abbia raggiunto il record storico degli ultimi 30 anni, Illy ha confermato un investimento da 120 milioni di euro a Trieste, dove ha di recente assunto 80 nuove persone. Forte di quell'orgoglio di appartenenza che il Vespucci ha contribuito a ricordare a tutti.

«Fieramente triestini e fieramente made in Italy», ha concluso Scocchia. —

Le parole dei partecipanti che plaudono al comitato organizzatore «La bora ha dato ulteriore energia a un appuntamento sensazionale»

Barcolana special, l'entusiasmo dei velisti «Le Frecce e i cannoni in un evento da brividi»

LE VOCI

Roberta Mantini

Barcolana Special Edition è stato un evento unico e senza precedenti. A confermarlo sono i protagonisti in mare che hanno accolto il rientro in Italia di Nave Amerigo Vespucci dopo il Tour Mondiale. Un'esperienza incredibile, un'emozione forte, tanta roba, effetto wow, grazie, commovente, brividi: sono le espressioni più usate da chi ha raccontato il tempo passato in mare accanto alla nave più bella del mondo.

I protagonisti di questa prima Barcolana Special Edition sono concordi che un evento come questo, che è riuscito a coinvolgere tutti gli amanti degli sport del mare è un'iniziativa bella, interessante e da ripetere e condividono un grazie speciale agli organizzatori che sono riusciti a coordinare il tutto in sicurezza e con una precisione incredibile.

Chi sono i protagonisti del «c'ero anch'io»? Sono velisti come Paolo Scubini che ha fatto il tutto esaurito sul suo Frizzantino, «è stato bellissimo, un'emozione unica e molto forte soprattutto per chi come me ha fatto servizio militare nella Marina Militare». Alberto Morici a bordo di Frizzantino ha raccontato «è stato un qualcosa di strepitoso, l'ingresso della Nave è stato pazzesco, si è avvicinata pian piano e al colpo di cannone quando ha aperto le vele ho avuto i brividi, rafforzati dal sorvolo delle Frecce Tricolori e da tutte le barche di ogni tipo che erano vicine a noi in mare».

BARCOLANA SPECIAL EDITION
ALCUNI SCATTI DELLA REGATA
FOTO GABRIELE CUTINI

«Un'emozione unica per chi come me ha fatto il servizio militare nella Marina» dice Paolo Scubini sul suo Frizzantino

Per Berti Bruss di Dis-equality è stato «un frullato di sentimenti» con voglia di «esserci a un momento storico»

L'uscita per abbracciare la nave scuola è stata la prima ufficiale di Nababbo IV, «una bella giornata – ha detto l'armatore Guglielmo Danelon – la bora ha dato un'ulteriore sferzata di energia». Su questa signora del mare, varata lo scorso settembre, c'erano anche Tiziana Oselladore e Maila Zarattini, «Emozioni forti, una bellissima immagine del Golfo con Nave Vespucci circondata da barche, anche la parte velica è stata entusiasmante con i 20-25 nodi di bora». È un po' più goliardica e forse personale l'esperienza di Alan Travaglio «Finalmente sono riuscito a fare la prima Barcolana a prosciutto, salame e prosecco e soprattuto con una bella partenza a motore che da tempo sogno di fare. La marea di gente sulle rive è stato un bellissimo colpo d'occhio».

Massimo Jenko, armatore di Boheme ha caricato ulteriormente la parte emotiva: «Abbiamo issato una bandiera per ricordare il caro Miro Cernaz, uno dei padri fondatori della Barcolana». Tra le centinaia di barche c'erano i ragazzi Dis-equality: «L'ho proposto come obbligo morale e sentimentale – ha raccontato Berti Bruss – è stato un frullato di sentimenti, occhi lucidi e nasi all'insù, in un primo marzo di bora, freddo e schizzi mitigati dalla voglia di esserci e partecipare ad un momento storico».

Ad accogliere la nave più bella del mondo, ma leggermente più lontana per motivi si sicurezza, la jole a 4 del Circolo Marina Mercantile con a bordo due master Lucio Ganino e Sergio Bernobi, due atleti giovani Frida Boni e Lorenzo Trevisan, e il timoniere Sergio Parco. «La prima emozione quando l'abbiamo vista all'orizzonte – ha detto Bernobi –. Bellissimo lo stuolo di barche che l'hanno accompagnata e suggestivo il passaggio delle Frecce».

Molti gli equipaggi iscritti della Svoc hanno preferito unire le forze e fare più barche con equipaggio completo come Django, «La bora è sicuramente stato il miglior benvenuto che poteva dare la nostra zona, – ha sottolineato Manuel Vlacich – d'auspicio per i prossimi importanti eventi velici del 2025».—







IL PANEL DEDICATO ALL'INFORMAZIONE

Come si può raccontare il giro del mondo

Raccontare Nave Vespucci e il rientro in Italia dopo il Tour-Mediterraneo è stato il focus del panel dedicato al mondo dell'informazione che ha visto coinvolti Stefano De Alessandri ad dell'Ansa, Fabrizio Brancoli vice direttore del Gruppo Nem con delega al Piccolo, il Tenente di Vascello Palma Agosta, capo comunicazione Difesa Servizi. Dopo il saluto portato dal sindaco di Trieste Dipiazza, «l'accoglienza del Vespucci – ha detto Brancoli – è scritta stavolta non dalle parole ma dalle immagini. Ma il fatto che la Nave a bordo ha persone che vivono una sfida, inseguono un sogno rende la storia più facile raccontare». L'Ansa è stata media partner: «Queso è stato un anno particolare, – così De Alessandri – il libro Ansa compie 20 anni e siamo stati parte della Vespucci andando con loro in giro per il mondo». Per Agosta, che ha curato la comunicazione del tour, «la strategia di comunicazione è stata messa in piedi da un comitato per la divulgazione, per lo sviluppo e la valorizzazione della cultura della Difesa voluto dal ministro Guido Crosetto. Abbiamo raccontato quanto vissuto, un'impresa straordinaria».— R.M.


L'arrivo del Vespucci a Trieste

L'IDEA

Scoccimarro alla mostra «Fiction su Straulino»

La vita dell'Ammiraglio Straulino potrebbe diventare una fiction. A proporlo è l'assessore regionale Fabio Scoccimarro intervenuto all'inaugurazione della mostra "Agostino Straulino. Marinaio, ufficiale, sportivo". L'esposizione ideata dalla Lega Navale, per celebrare la leggenda della vela italiana, della Marina Militare e eroe di guerra è stata inaugurata nella sede di Trieste domenica mattina alla presenza del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare ammiraglio Enrico Credendino, il comandante della Vespucci Giuseppe Lai, il presidente nazionale Lni ammiraglio Donato Marzano. «La mostra della Lega Navale, – ha detto Scoccimarro – è un doveroso omaggio alla leggenda militare dello sportivo e dell'uomo Tino Straulino, mi farò parte attiva affinché i vertici Rai possano promuovere questa mia idea e farne una fiction o un docufilm per ricordare al grande pubblico quello che tutti gli addetti ai lavori e le donne e gli uomini di mare sanno del grande Straulino». L'esposizione ripercorre la vita dell'ammiraglio attraverso pannelli curati e resi disponibili dal Cantiere della Memoria, e La Nave di Carta, sarà aperta fino al 16 marzo. — R. M.


Un giovane Straulino

PIANETA SCIENZA

L'intervista



LA RICERCA UNITS E KEIO UNIVERSITY

Le fibre che mimano i tessuti umani

Ricercatori di UniTs e Keio University hanno sviluppato un metodo per creare fibre di "prototessuto" da vescicole microscopiche. Mimano i tessuti umani, con possibili applicazioni nella biostampa 3D, per tessuti ingegnerizzati e soft robotics.



L'ANNIVERSARIO

L'Ogs è sull'Everest da 10 anni

Compie dieci anni la stazione sismografica gestita dall'Ogs e installata nei pressi dell'Osservatorio-Laboratorio Piramide, a circa 6 km dal campo base dell'Everest. Il sito è adatto alla registrazione di microtremori ambientali e terremoti in Himalaya e nel mondo.



ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA

Matematici dal Sud mondiale all'Ictp

Cinque coppie di ricercatori in matematica, con almeno uno dei partecipanti da un Paese in via di sviluppo, beneficiano della collaborazione tra l'Ictp di Trieste e l'Istituto nazionale di alta matematica nel primo semestre di quest'anno. Trascorreranno un periodo all'Ictp.

Argo, la flotta di robot sottomarini che cattura i dati sul clima che cambia

Anche l'Ogs nel nuovo sviluppo europeo del progetto mirato a contribuire alla gestione delle sfide ambientali

Giulia Basso

Da 25 anni la rete globale di Argo float è un pilastro fondamentale per la comprensione degli oceani, il miglioramento dei modelli climatici e la gestione delle sfide ambientali. Col lancio del progetto Euro-Argo One, che vede per l'Italia il coinvolgimento di Ogs e dell'Istituto di scienze marine del Cnr, l'Europa si prepara a un nuovo salto tecnologico e strategico. Ma cosa significa osservare il mare con migliaia di robot sottomarini? Ne parliamo con Giulio Notarstefano, primo tecnologo dell'Ogs e membro del Management Board di Euro-Argo Eric.

Dottor Notarstefano, com'è nato il progetto Argo?

«Il nome richiama il mito di Giasone e degli Argonauti, ma qui l'avventura è scientifica. Il programma Argo nasce nel 1999 con l'obiettivo di creare una rete globale di float, strumenti autonomi che si immergono fino a 2.000 metri, raccolgono dati su temperatura, salinità e parametri biogeochimici, per poi risalire e trasmettere tutto via satellite. Oggi la rete conta circa 4.000 unità operative nel mondo, con il contributo di oltre 30 nazioni. L'Italia partecipa attivamente dal 2014 attraverso Euro-Argo Eric, che ha la missione di mantenere circa un quarto della flotta globale».

Come funzionano questi robot sottomarini e perché sono fondamentali?

«I float Argo, lunghi circa due metri e con un peso intorno agli 80 kg, operano in cicli: si immergono, raccolgono dati lungo tutta la colonna d'acqua e riemergono per inviarli ai ricercatori. Sono autonomi e riprogrammabili da remoto. Forniscono informazioni cruciali per studiare il cambiamento climatico: dalla distribuzione del calore oceanico all'innalzamento del livello del mare, fino alla capacità dell'oceano di assorbire Co2. In pratica, ci aiutano a prevedere l'evoluzione del clima con una precisione senza precedenti».

Quali sono le novità di Euro-Argo One?

«È un progetto finanziato da Horizon Europe, che rafforza l'infrastruttura Argo a livello continentale. Il suo obiettivo è allinearsi alla nuova visione globale OneArgo, con float capaci di raggiungere i 6.000 metri e dotati di sensori avanzati per misurare molteplici parametri, tra cui ossigeno, pH, nitrati e clorofilla. Euro-Argo One garantirà una presenza europea stabile e sostenibile all'interno di questa rete consolidando la nostra capacità di affrontare le sfide ambientali».

Le implicazioni per il Mediterraneo e il nostro Golfo?

«Il Mediterraneo è un mare fragile e complesso. Oggi abbiamo circa 70 float attivi nella regione, di cui quattro nell'Adriatico. I dati raccolti permettono di monitorare parametri cruciali come temperatura e salinità, ma anche parametri biogeochimici essenziali per la gestione delle risorse marine e la protezione dell'ecosistema. Inoltre Argo si integra con altre reti di monitoraggio, offrendo una visione più completa della salute dei nostri mari».



GIULIO NOTARSTEFANO
A DESTRA, L'OPERAZIONE DI IMMERSIONE DI UN FLOAT

Notarstefano: nel Mediterraneo una settantina di float, quattro in Adriatico Avviata un'iniziativa per le scuole

Oltre alla ricerca scientifica c'è il progetto educativo "Adopt a Float". Di che si tratta?

«È un'iniziativa per le scuole, che permette agli studenti di "adottare" un float e seguirne i movimenti in tempo reale. L'obiettivo è sensibilizzare i ragazzi sull'importanza dell'oceano e della ricerca scientifica. Ogni classe, a seconda del grado di istruzione, elabora progetti basati sui dati raccolti. Stiamo già lavorando con diverse scuole di Trieste e del Veneto e l'interesse è in crescita».

Alla prossima Biennale di Venezia sarà esposto un robot Argo.

«Uno dei nostri float sarà esposto alla Biennale in un progetto che unisce scienza e architettura. È un modo per mostrare al grande pubblico l'importanza della ricerca oceanografica e il valore di queste tecnologie».

Quali prospettive per Argo e per Euro-Argo One?

«Si sta lavorando su nuovi sensori e sulla possibilità di recuperare i float a fine missione per ridurre il loro già minimo impatto ambientale. Inoltre stiamo cercando di stabilizzare il finanziamento del programma OneArgo, così da rendere l'osservazione degli oceani una componente stabile delle strategie ambientali globali». —

Il profilo

Chiara, dalla Sardegna a Trieste Monitora la biodiversità in mare

Mary Barbara Tolusso

Chiara Soriani viene dalla Sardegna: «Da un piccolo paese di nome Lanusei, in provincia di Nuoro», dice. Si è quindi laureata a Cagliari, in Bio-Ecologia Marina. Dopo di che è stata in Grecia con un Erasmus post laurea, per poi iniziare a lavorare a Trieste all'Area Marina Protetta di Miramare: «Nel 2022 ho iniziato a collaborare con il Wwf come guida didattica e guida snorkeling, mentre ora svolgo anche attività scientifiche e di monitoraggio marino per il progetto Censy4Sea finanziato dal Pnrr in sinergia con il Centro nazionale della Biodiversità».

Da due anni e mezzo è attiva all'Area marina protetta di Miramare: «Trieste mi piace molto, essendo una città di mare la sento come casa, mi sono trovata bene fin dall'inizio e spero di rimanerci». La sua passione per il mare c'è sempre stata: «È un sogno che ho coronato. È sempre stata la mia strada occuparmi del mare, sin da piccola. Ma più che altro ho constatato tutti i cambiamenti avvenuti per quanto riguarda l'ambiente marino, per cui ho tentato di dare il mio contributo con il mio lavoro».

Oggi si occupa di valutare le diverse tipologie di monitoraggio: «C'è il classico monitoraggio con il visual census dove è presente un subacqueo che osserva gli organismi lungo un



SCIENZA IN PILLOLE

Eclissi solare

Il 29 marzo ci sarà un'eclissi parziale di sole intorno alle 10.30, visibile in parte dall'Italia. Nelle regioni del Nord apparirà coperto il 15% circa del disco solare.



In sovrappeso il 40%

In Italia 4 adulti su 10 sono in eccesso ponderale: 3 in sovrappeso e 1 obeso. La quota di persone obese o in sovrappeso resta più frequente nelle Regioni del Sud.



Litio da batterie usate

Trasformare le batterie esauste in miniere di litio, cobalto e altri materiali strategici: è l'obiettivo di Caramel, il progetto finanziato dal Mur con oltre 1 milione di euro.

La rubrica



transetto, li identifica, ne dà il conteggio e la misurazione. A questo metodo abbiamo affiancato il Dive Operator Video, un sistema che prevede due videocamere calibrate che grazie a un software esaminano le immagini. Principalmente mi occupo di analizzare questi video che ci permettono di identificare, contare e misurare in maniera precisa gli organismi. Stiamo collaborando anche con l'Università di Trieste per raccogliere campioni di Dna ambientale e ottenere ulteriori informazioni sulle specie che vivono nel Golfo». Questi strumenti permettono di identificare la presenza di vertebrati marini e di specie aliene, oltre a valutare l'impatto delle attività umane sul mare.

«Con il progetto Censy4Sea mi occupo inoltre di organizzare attività di educazione ambientale ed eventi di divulgazione scientifica e citizen science: l'obiettivo è poter contare su un numero sempre maggiore di "sentinelle del mare", ovvero persone che seguendo le nostre iniziative imparano a riconoscere le diverse specie e ci aiutano ad avere dati in più sulla biodiversità del golfo attraverso segnalazioni e video. La scorsa estate, ad esempio, alcuni avvistamenti speciali – tra cui delfini, tartarughe, trigoni e i famigerati granchi blu – ci sono giunti proprio da privati cittadini». Tra gli hobby di Chiara c'è lo sport e la letteratura: «Soprattutto mi piace stare in mezzo alla natura e fare gite fuori porta». —

CHIARA SORIANI
RICERCATRICE ALL'AREA MARINA PROTETTA DI MIRAMARE

Lavora a un piano finanziato con il Pnrr, Censy4Sea: analizza l'efficacia dei video per misurare e contare gli organismi

«Mi occupo anche di divulgazione e citizen science per avere sempre più "sentinelle del mare" per gli avvistamenti»

Al microscopio

Mutazione dei geni, l'ultima frontiera contro il problema del colesterolo alto

L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

Sono otto i fattori di rischio per le malattie cardiovascolari, prima causa di morte al mondo. C'è poco da fare per tre di questi: l'età, il sesso (i maschi hanno un rischio generale considerabilmente più alto) e la familiarità genetica sono di fatto non modificabili. Due altri fattori (fumo e obesità) sono invece controllabili cambiando lo stile di vita. L'obesità, poi, si può affrontare non solo con dieta e movimento, ma anche con la chirurgia bariatrica e, da un paio d'anni, anche con i farmaci che mimano l'effetto dell'ormone Glp-1. Negli Stati Uniti 1 individuo su 8, ovvero il 12% della popolazione generale, ormai fa uso di questi farmaci.

Gli ultimi tre fattori di rischio (diabete, ipertensione e livelli di colesterolo legato alle lipoproteine a bassa densità - Ldl) sono tutti e tre controllabili con la terapia farmacologica. Per il colesterolo, in particolare, l'introduzione di una serie di nuovi farmaci a Rna sta ora promettendo di cambiare in maniera radicale lo scenario terapeutico.

Se avete il colesterolo-Ldl alto, probabilmente avete anche sperimentato come sia frustrante sperare nella dieta soltanto: anche affannandosi a mangiare cibi che contengono pochi grassi, la riduzione nei livelli di colesterolo non riesce a superare il 10%, solitamente troppo poco per scendere al di sotto del livello di rischio. Dalla fine degli anni '80 abbiamo a disposizione le statine, farmaci dall'effetto straordinario: andando ad agire su un enzima (la Hmg-CoA riduttasi) che regola la sintesi del colesterolo, le statine hanno letteralmente rivoluzionato la terapia dell'ipercolesterolemia.

Un'analisi di oltre 275 studi clinici condotti negli ultimi 30 anni ha mostrato come la terapia preventiva con una statina riduca sia la mortalità generale sia l'incidenza d'infarto o ictus cerebrale.



MAURO GIACCA
DOCENTE DI MEDICINA A TRIESTE E A LONDRA

Ma ci sono casi in cui le statine non sono sufficienti. Questo è particolarmente vero per i pazienti che hanno delle mutazioni nei geni che regolano il metabolismo del colesterolo. Circa un individuo su 250 ha mutazioni nel gene che codifica per il recettore dell'Ldl, che nel fegato è indispensabile per rimuovere il colesterolo-Ldl dalla circolazione, o nel gene che serve a sintetizzare la proteina ApoB, che si associa al colesterolo-Ldl nel sangue e contribuisce al suo smaltimento.

Per questi pazienti, a metà degli anni 2000, sono stati sviluppati degli anticorpi monoclonali (evolocumab e alirocumab) che hanno come bersaglio un enzima, chiamato Pcsk9, che all'interno delle cellule del fegato accelera la distruzione del recettore delle Ldl. Inibendo Pcsk9, si aumentano i livelli di questo recettore e quindi la rimozione del colesterolo dalla circolazione.

Ora, l'introduzione delle nuove terapie a Rna sta fornendo in tempi rapidi tutta una nuova serie di possibilità terapeutiche. Nel 2021, le autorità regolatorie hanno approvato inclisiran, un piccolo Rna inibitorio (siRna) che abbassa i livelli dell'Rna messaggero di Pcsk9 nel fegato. Mentre gli anticorpi monoclonali inibiscono Pcsk9 nel sangue e debbono essere somministrati una volta al mese, l'effetto di una singola iniezione sottocutanea di inclisiran dura per almeno sei mesi (le statine devono essere assunte, per via orale, ogni giorno). Sulla base di questo successo, diverse aziende farmaceutiche stanno ora sviluppando nuovi farmaci a Rna che hanno come bersaglio altre proteine che si legano ai lipidi, in particolare la lipoproteina(a). Tra questi, pelecarsen, un piccolo Rna somministrato una volta al mese, sarà disponibile alla fine di quest'anno, mentre la sperimentazione per olpasiran, un siRna da iniettare ogni tre mesi, terminerà nel 2027.

L'ultima frontiera, quella più controversa, è basata su un approccio estremo: se inibire queste proteine del fegato ha un effetto positivo sulla riduzione del colesterolo, perché non inattivarne in modo permanente i geni che le codificano per risolvere il problema una volta per tutte? È questo il concetto che sta perseguendo una biotech americana, Verve Therapeutics, che sta utilizzando le tecnologie dell'editing genetico per introdurre mutazioni permanenti nei geni del fegato. Secondo Verve, ci sono almeno 8 geni che regolano i livelli del colesterolo le cui distruzione non causerebbe nessuna patologia ma abbasserebbe in maniera efficace i livelli di colesterolo-Ldl. Una di queste terapie, che ha come bersaglio il gene che codifica per Pcsk9, ha già iniziato la sperimentazione clinica alla fine del 2023.

L'approccio, tuttavia, non è scevro di critiche. Una cosa è inibire in maniera duratura ma comunque transitoria una proteina, un'altra è modificare in maniera permanente il gene che la codifica. A parere di molti, compreso chi vi scrive, le modificazioni genetiche devono essere riservate alla correzione delle mutazioni, non alla distruzione di geni normali per prevenire un fattore di rischio. Se l'evoluzione ci ha dotato di questi geni è ben probabile che servano a qualche funzione importante, e distruggerli in maniera permanente semplicemente per la comodità di non dover assumere una terapia con regolarità non sembra proprio un'idea saggia. —

La Capitale europea della Cultura







Il salto senza confini Duplantis a caccia di un nuovo record fra le due Gorizie

Il campione svedese atteso il 25 luglio in piazza Transalpina per la gara inserita nel campionato internazionale di atletica

Marco Bisiach

Non solo Capitale europea della cultura. Nova Gorica e Gorizia si apprestano a diventare, alla fine del prossimo luglio, anche capitali mondiali dell'atletica leggera. Non è un'iperbole, perché tra gli invitati nelle due città gemelle per una speciale competizione ufficiale c'è niente meno che il fenomeno svedese Armand Gustav Duplantis, a soli 25 anni già considerato il più grande saltatore con l'asta di tutti i tempi. E in riva all'Isonzo potrebbe tornare pure il campione olimpico di Tokyo nei 100 metri Marcell Jacobs.

Ma andiamo con ordine. Duplantis, freschissimo di ennesimo record del mondo di salto con l'asta, ritoccato nei giorni scorsi per l'undicesima volta a Clermont – Ferrand e fissato ora a 6 metri e 27 centimetri, sarà la stella più luminosa dell'evento intitolato "Jumping overcoming boundaries – Saltare nella storia" . Una gara di salto con l'asta che si svolgerà il 25 luglio, organizzata dall'Atletica Gorizia e sostenuta appositamente dalla Regione con 150 mila euro e la sottoscrizione di una convenzione con il comitato regionale del Coni. L'appuntamento sarà inserito nel calendario della federazione internazionale di atletica leggera quale World Rankings Competion Label, e vedrà ai nastri di partenza anche altri atleti di primissimo piano. Tanto per citarne alcuni, anticipati proprio dalla Regione nell'annunciare l'evento che sarà trasmesso dalla Rai in Eurovisione, sono attesi il greco Emmanouil Karalis, la slovena Tuna Sutej e l'italiana Elisa Molinarolo.

Ma se i nomi non fossero ancora sufficienti per stuzzicare la fantasia, c'è da dire della cornice d'eccezione che ospiterà la gara. Si salterà infatti in piazza Transalpina/Trg Evrope, allestita per l'occasione come un vero e proprio impianto omologato: i ritti saranno collocati ai margini del mosaico centrale della piazza, in modo tale da porre l'asticella da valicare esattamente lungo il confine tra Italia e Slovenia. Nella parte goriziana sarà allestita la pedana e organizzata la rincorsa che partirà in via Caprin, nella parte novogoricana invece sarà collocato il materasso dove gli atleti atterreranno dopo il loro volo. E chissà che proprio Duplantis non possa regalare e regalarsi in tale scenario simbolico un nuovo record del mondo che avrebbe un qualcosa di unico e irripetibile, perché realizzato contemporaneamente in due nazioni. Una circostanza che esalterebbe i significati già di per sé enormi di questa competizione senza confini, e non così impossibile, se consideriamo la capacità del campionissimo svedese di migliorarsi con costanza impressionante. Peraltro, si badi bene, quella di piazza Transalpina/Trg Evrope sarà una gara ufficiale a tutti gli effetti, e dunque i suoi risultati saranno altrettanto ufficialmente omologati. Insomma, anche lo sport scriverà a chiare lettere una pagina di storia nell'ambito di Go!2025, ed è comprensibile il fermento e l'impegno con il quale anche in casa Atletica Gorizia si stanno vivendo queste settimane e questi mesi.

GLI ATLETI E LA LOCATION
A SINISTRA, DUPLANTIS IN VOLO. IN ALTO PIAZZA TRANSALPINA E SOTTO JACOBS

La rincorsa avverrà in Italia, l'atterraggio in Slovenia. L'asticella sarà esattamente sopra il mosaico

E in città potrebbe arrivare un altro oro olimpico: Marcel Jacobs, che iniziò la carriera al Fabretto

«L'obiettivo e gli inviti eclatanti e ambiziosi sono stati fissati dalla Regione, e noi stiamo tutti lavorando per questo, un momento importantissimo nella storia sportiva e non soltanto di Gorizia», racconta il presidente del sodalizio biancoazzurro Maurizio Pecorari. Che, però, ha anche altri "pensieri stupendi", per quanto complicati, per la testa. Già, perché all'evento nella piazza condivisa delle due Gorizie sarà affiancato un importante meeting internazionale di atletica leggera che dovrebbe svolgersi due giorni prima, il 23 luglio, nel campo sportivo "Fabretto" da poco rinnovato. Il programma, dedicato alla categoria Assoluti ma anche a quelle giovanili, sarà completo e spazierà dalla corsa ai lanci, fino ai salti, ma la gara regina sarà inevitabilmente quella dei 100 metri piani. Ed ecco allora che il sogno (ma anche qualcosa in più, un obiettivo) sarebbe quello di vedere ai blocchi di partenza Marcell Jacobs. Che, in molti lo ricorderanno, aveva iniziato la sua scalata all'Olimpo della velocità proprio allenandosi (allora con il tecnico Paolo Camossi) anche sulle piste e le pedane del "Fabretto", e a Gorizia è stato di casa. Sul suo tanto atteso ritorno, questo luglio, il presidente dell'Atletica Gorizia Maurizio Pecorari al momento non si sbilancia, ma i tentativi per averlo a Gorizia sono in atto. —

IL PRESIDIO E LA DENUNCIA DELL'USB

FairCap mette in ferie forzate tutti i 350 dipendenti di Flex

Lorenzo Degrassi

Fase di stallo sulla reindustrializzazione dell'Adriatronics, già Flex, di strada di Monte d'Oro a Trieste. Il fondo FairCap, che dallo scorso gennaio è il proprietario dello stabilimento dove si producevano componenti elettronici, ha imposto le ferie forzate a tutti i 350 dipendenti.

Una scelta arrivata dopo l'esito negativo dell'ultimo tavolo al Ministero dell'Industria e del Made in Italy (Mimit), avvenuto mercoledì scorso, e definita inaccettabile dai rappresentanti del sindacato Usb, che si sono riuniti ieri in presidio davanti ai cancelli della fabbrica.

«Le ferie forzate sono la risposta che ha dato l'azienda alla nostra proposta di accordo in cinque punti fatta al ministero – spiega Massimiliano Generutti dell'Usb – che doveva portare FairCap ad uscire con il nuovo industriale. Ovviamente alla firma di quell'accordo avremmo prorogato gli strumenti della cassa integrazione e del contratto di solidarietà, dovevamo solo capire quale fosse lo strumento più idoneo da utilizzare. Alla mancata firma però l'azienda ha risposto con le ferie forzate. Una cosa inammissibile, anche perché questo stabilimento storicamente ha sempre raggiunto accordi sindacali per le chiusure collettive». Inoltre, ha aggiunto ancora Generutti, «FairCap starebbe cercando di affittare parte dei capannoni dello stabilimento, fatto che avrebbe ripercussioni negative per gli imprenditori interessati all'acquisto».



Massimiliano Generutti al presidio dell'Usb alla Flex. FOTO ANDREA LASORTE

Sul tavolo c'è il futuro dei 350 lavoratori dell'Adriatronics, 200 dei quali – come segnalato dal sindacato – non ricollocabili. Nel corso del recente incontro a Roma tra fondo e ministero era emersa l'intenzione del primo di sfilarsi per lasciare spazio a nuovi imprenditori. L'intenzione di FairCap, però, è quella di cedere lo stabilimento a prezzo di mercato e non gratuitamente come l'aveva acquisito da Flex. Questo il punto che ha fatto saltare il tavolo delle trattative tra FairCap e sindacati. —

Le tensioni nell'area



Il pupazzo dato alle fiamme durante la storica manifestazione di Kastela, vicino a Spalato

Croazia, fantoccio di Vučić al rogo Il Carnevale fa arrabbiare Belgrado

Stefano Giantin / BELGRADO

A Carnevale ogni scherzo vale. Non però nei Balcani, dove una "goliardata" un po' spinta ha messo nuovamente in crisi i sempre delicati rapporti tra i due parenti serpenti per eccellenza nella regione, Belgrado e Zagabria. Goliardata che è andata in scena durante lo storico Carnevale di Kastela, non lontano da Spalato, in Croazia. Qui gli organizzatori dei festeggiamenti, tradizionalmente sopra le righe e senza timori reverenziali verso i potenti, hanno deciso di dare alle fiamme una statua in cartapesta che ritraeva nientemeno che il presidente serbo Aleksandar Vučić, emblema di tutti i mali dell'anno appena concluso. È quanto ha giustificato la «condanna» al rogo di Vučić, «colpevole» per tutta una serie di malefatte. «Non hai mai riconosciuto la verità sulla guerra» degli Anni Novanta, ma «continui a diffondere l'ideologia della Grande Serbia», senza dimenticare che secondo il leader serbo «la Croazia è sempre nel torto». E poi «fai la vittima» e pretendi di essere «un grande condottiero, ma menti», così come «quando pretendi di essere un portatore di pace», è stata la pesante arringa. Infine, la sentenza senza appello prima del rogo: «Vivi ancora negli Anni '90 e provochi divisioni».



ALEKSANDAR VUČIĆ
IL PRESIDENTE SERBO; IN ALTO IL FANTOCCIO DATO ALLE FIAMME

Insorgono l'ex prima ministra ed esponenti dell'esecutivo serbo. E il presidente ironizza

La sentenza peraltro fa il paio con quella dell'anno scorso, quando il fantoccio di Vučić era stato ancora una volta dato alle fiamme: ma nell'occasione a fargli compagnia c'era anche Vladimir Putin. I due erano stati ritratti come due moderni Don Chisciotte, incarnato nel fantoccio di Putin, e Sancho Panza, con Vučić naturalmente in quel ruolo. In passato tuttavia nel mirino del Carnevale croato erano finiti anche leader locali, come il presidente Zoran Milanović, l'ex capo di Stato Kolinda Grabar-Kitarović, oltre al premier Andrej Plenković.

Intanto, come l'anno scorso anche nel 2025 non è tardata ad arrivare la sdegnata reazione serba. Ad aprire è stata così l'ex premier serba Ana Brnabić, oggi presidente del Parlamento di Belgrado, che via X (ex Twitter) ha stigmatizzato il fatto «che per il secondo anno consecutivo l'effigie del presidente della Repubblica di Serbia» sia stata data alle fiamme in Croazia. Vučić, secondo Brnabić, sarebbe stato messo all'indice solo perché «non ha paura di chiamare le cose con il loro nome» e si «batte per la Serbia, per renderla più forte e farla progredire». «Mi aspetto che le autorità croate come minimo condannino l'episodio, fatti del genere non migliorano le relazioni bilaterali, ma fanno solo aumentare la tensione», ha fatto eco la ministra serba della Giustizia, Maja Popović. Non si tratta di un «caso isolato», ma della riprova che in Croazia ci sarebbe una vera e propria «isteria anti-serba», ha rincarato il ministro per i rapporti con la Diaspora, Djordje Milićević. Sferzante anche il ministro degli Esteri, Marko Djurić, che ha «duramente condannato» il rogo del fantoccio con le sembianze del presidente serbo, aggiungendo di attendersi «passi concreti» e urgenti da parte di Zagabria per identificare i "colpevoli".

Ma a insorgere è stato anche il protagonista, suo malgrado, del rogo al Carnevale croato, lo stesso Vučić. «Non c'è niente di meglio che essere bruciati dai croati per due anni di seguito, grazie mille», ha detto maliziosamente il presidente serbo, aggiungendo che ciò sarebbe solo la dimostrazione di quanto «bene» lui stesso avrebbe fatto al popolo serbo. «Di questo sono orgoglioso», ha poi affermato. Assicurando di attendersi dunque di essere messo al rogo «anche il prossimo anno». —

IL LEADER

«Le proteste dei giovani? Attacchi orditi da fuori»

BELGRADO

La pazienza? Forse è esaurita. E per la Serbia si prospetta una primavera rovente. È quanto hanno suggerito le parole del presidente serbo, Aleksandar Vučić, che ha attaccato le proteste degli studenti che da mesi stanno paralizzando il Paese, evocando perfino una «controrivoluzione». Le proteste sarebbero tuttavia sul punto di fallire, ha spiegato Vučić durante una visita nella provincia profonda, aggiungendo che «dopo ogni rivoluzione colorata fallita c'è una controrivoluzione che riporta l'ordine».

La rivoluzione colorata dei giovani serbi sarebbe stata ordita e manovrata dall'estero, ha insistito Vučić, accusa già lanciata durante il raduno dei suoi sostenitori a Sremska Mitrovica. «Ci hanno attaccato da fuori e vogliono distruggere la Serbia», ha spiegato, puntando poi l'indice contro chi avrebbe dato appoggio ai giovani "indignados" serbi, incluso il premier kosovaro «Kurti, i croati e Sarajevo». Il risultato delle proteste sarebbe poi devastante: «Abbiamo perso tre mesi, hanno rovinato l'economia, ma ci risolleveremo», ha spiegato il leader serbo in tour fuori Belgrado aree che devono svilupparsi e «per questo dobbiamo investire», per creare una Serbia «che funzioni e che guardi al futuro». Prima però il Paese deve tornare alla normalità, ha sostenuto Vučić. Come? Anche «contandosi». Mentre gli studenti hanno così annunciato da Nis, sabato scorso, l'organizzazione di una grande manifestazione di massa a Belgrado il 15 marzo, Vučić intenderebbe rispondere a tono. Presto «inviterò tutta la Serbia» nella capitale, in una sorta di contro-manifestazione. —

ST.G.

STOCKER HA GIURATO COME NUOVO CANCELLIERE

Austria, governo a tre senza l'ultradestra

VIENNA

Dopo 155 giorni di incertezza politica, l'Austria si affida al conservatore Christian Stocker che ieri ha giurato come nuovo cancelliere davanti al presidente della Repubblica Alexander Van der Bellen. Bruxelles potrà contare su un governo europeista senza l'estrema destra: Stocker guiderà infatti il primo esecutivo a tre della storia del Paese con una coalizione composta dal Partito Popolare Austriaco (Övp), socialdemocratici (Spö) e liberali Neos. Relegato all'opposizione il partito dell'ultradestra Fpö, arrivato primo con quasi il 29% alle elezioni legislative del 29 settembre. La prospettiva di vedere il Partito della Libertà d'Austria formare un governo e accedere per la prima volta alla cancelleria a Vienna aveva destato preoccupazione e provocato manifestazioni nel Paese.



Christian Stocker

Stocker, 64 anni, avvocato, è poco conosciuto al di fuori della politica. Gli austriaci lo hanno scoperto solo lo scorso gennaio, quando il cancelliere uscente Karl Nehammer aveva gettato la spugna dopo non essere riuscito a trovare una maggioranza. —

ECONOMIA

Il futuro della manifattura in Friuli Venezia Giulia

EDI SNAIDERO

Siamo flessibili



«Le crisi, per il mondo produttivo e quindi anche per il settore del legno arredo, stanno diventando la normalità. Quindi la resilienza, la flessibilità, diventano fondamentali per reggere e per affrontare le difficoltà odierne e le sfide del futuro. In questo momento, nel contesto europeo, vediamo che Francia e Germania soffrono di più dell'Italia. E forse ciò è dovuto a una minore capacità di adattamento da parte di questi Paesi, cosa che noi italiani abbiamo invece innata». Il prsidente del Cluster legno arredo del Friuli Venezia Giulia Edi Snaidero, nella tavola rotonda con l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini e moderata dal vice direttore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, è stato chiaro: il momento è complicato, ma se ne può uscire, proprio grazie alle doti peculiari del nostro tessuto manifatturiero.

«Quello del mobile - ha aggiunto l'assessore Bini - è un comparto storicamente importante per la regione. Oggi la competizione è con il mondo, ma qui da noi, non è sempre facile fare impresa. Per questo è fondamentale mettere a disposizione risorse economiche, per l'intera filiera. L'altro giorno ho incontrato il direttore generale del Mimit che mi ha assicurato 15 milioni per l'arredo per tutta l'Italia, ma io ho obiettato che quelle risorse non sono sufficienti, serve di più. E noi proviamo a impegnarci su questo fronte».

La sfida del legno arredo nei mercati più lontani Dalla Regione 1,4 milioni

Il comparto, nonostante le molteplici difficoltà, ha dimostrato tenuta e resilienza
I contributi saranno a fondo perduto, per le micro imprese fino al 60% della spesa

Maurizio Cescon

Vale 4,9 miliardi di euro il comparto regionale del legno arredo, con i due poli di Brugnera (mobile) e Manzano (sedia). Le aziende sono 1.709, gli addetti poco meno di 20 mila. Il Friuli Venezia Giulia è la terza regione in Italia per fatturato, dopo Lombardia e Veneto e annovera aziende simbolo come Calligaris, Ilcam, Tonon, Potocco, Midj, Gruppo Tomasella, Valcucine e tante altre. Gli affari, nel 2024, a livello nazionale sono andati un po' meno bene rispetto al biennio 2021-22 di grande crescita dopo il Covid, ma comunque l'arretramento è risultato del -3,1% rispetto all'anno precedente (-2,3% l'export e -3,5% le vendite domestiche). Una frenata fisiologica, dunque, anche se nuove nubi, dopo i rincari delle materie prime e i costi energetici, si addensano all'orizzonte, ovvero i possibili dazi degli Stati Uniti.

Di tutto ciò si è parlato ieri a Manzano, nella sede dell'Innovation platform, davanti a un centinaio di imprenditori del settore, nel convegno intitolato "Export arredo 2025-2030, la sfida dei mercati globali", che ha compreso l'analisi dei dati macro economici a cura di Filippo Benedetti, responsabile delle relazioni istituzionali e internazionale di FederlegnoArredo e una tavola rotonda moderata dal vice direttore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, che ha visto protagonisti il presidente del Cluster legno arredo Edi Snaidero e l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini.

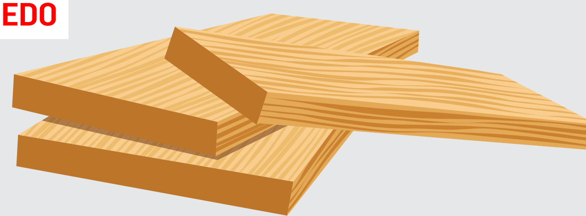
E dalla Regione sono arrivate buone notizie per l'industria del comparto, ovvero 1,4 milioni di euro per aiutare le imprese, da quelle più piccole alle grandi, a imporsi nei mercati più lontani o più complicati, dato che, visto il contesto geopolitico, è fondamentale allargare le destinazioni dove vendere e fare margini. Gli Usa in soli tre anni sono diventati il primo mercato della regione, a seguire Regno Unito, Francia, Germania. «Importante, ora più che mai, attuare da subito strategie significative e di impatto su quel mercato - ha commentato Edi Snaidero - per poter attrezzare il comparto anche a fronte di possibili mutamenti geopolitici già annunciati dall'amministrazione Trump».

Nel periodo gennaio-settembre 2024, le esportazioni di mobili del Friuli Venezia Giulia hanno raggiunto un valore complessivo di 1,38 miliardi di euro, registrando una flessione del -2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Gli Stati Uniti si confermano il primo mercato di destinazione con un +17%, mentre nel vecchio continente si registra una flessione delle vendite verso Regno Unito, Francia e Germania. In Europa, invece, fanno registrare una tendenza positiva Spagna e Polonia, entrambe in costante crescita ormai da quattro anni, così come, tra i paesi emergenti, Arabia Saudita ed Emirati Arabi, rispettivamente +20% e +17%.

Il bando della Regione (sarà pubblicato entro maggio) per l'internazionalizzazione, con una dotazione di circa 1,4 milioni di euro, prevede progetti relativi a consulenza strategica per l'export, attività propedeutiche agli investimenti sui mercati target e forme di promozione all'estero. Il limite minimo di spesa è di 50 mila euro, quello massimo di 150 mila. Rispetto alla spesa riconosciuta ammissibile il contributo è concesso nella misura del 45% nel caso di micro e piccola impresa, del 35% nel caso di media impresa e del 25% nel caso di grande impresa. Il contributo concesso potrà essere maggiorato di un ulteriore +15% qualora il progetto di internazionalizzazione presentato sia diretto all'inserimento o al consolidamento della presenza in mercati esterni all'Unione Europea oppure l'impresa richiedente aderisca a uno o più contratti di rete regolarmente iscritti nel Registro Imprese o si impegni a stipularne uno entro sei mesi dalla comunicazione della concessione del contributo. —

I NUMERI DEL LEGNO-ARREDO





	N. imprese	Addetti	Fatturato (milioni di €)
LEGNO	751	4.794	1.268
ARREDO	958	14.588	3.603
Mobili	931	14.299	3.552
Illuminazione	27	289	51
TOTALE LEGNO-ARREDO	1.709	19.382	4.871

WITHUB

QUANTO VALE IL SETTORE
UN FATTURATO COMPLESSIVO DI QUASI 4,9 MILIARDI DI EURO

I principali sbocchi per mobili e sedie restano Usa e Francia ma ora si punta sui Paesi arabi

LOGISTICA E PRATICHE DOGANALI

Euroexpress di Gorizia in crescita ma alle prese con i cantieri in Slovenia

Franco Vergnano / GORIZIA

Euroexpress fa fronte alle difficoltà dovute ai lavori autostradali in Slovenia. Fondata a Gorizia nel 1977 da due soci, Pietro Spadari e Marco Miklus, adesso dopo quasi 50 anni sono subentrati i figli: Alessandro e Markus. La società, attiva nelle pratiche doganali e nella logistica, si è sviluppata reinvestendo gli utili in azienda.

«Lo scorso anno siamo cresciuti di quasi l'8% arrivando a 1,728 milioni. Quest'anno però dobbiamo affrontare un periodo di grande incertezza, nonostante gli investimenti fatti, per la chiusura a singhiozzo dell'autostrada H4». È molto preoccupato Alessandro Spadari, presidente e comproprietario al 50% della Euroexpress (la Srl è partecipata anche da Marco Miklus al 47,5% e dal figlio Aleksander Miklus, per il rimanente 2,5%).

L'azienda goriziana è specializzata nel campo doganale con decenni di esperienza alle spalle e dà lavoro a una quindicina di persone, quasi tutte residenti in provincia: i dipendenti erano anche stati premiati con un bonus (scalettato in base ai livelli di inquadramento e al merito) da mille euro ciascuno in giù, operazione favorita dagli sgravi fiscali previsti dal governo. La vera sfida per il 2025 viene quindi da un problema infrastrutturale che rappresenta un serio fattore di rischio per gli operatori del settore e per tutte le aziende della zona.

Nel 2023 e nel 2022 i ricavi dell'azienda si erano fermati a circa 1,6 milioni di euro, ma con margini operativi lordi diversi: rispettivamente 306,4 e 406,9 mila. Pure l'utile ha seguito un andamento analogo: 163,4 mila nel 2023 e 236,7 mila nel 2022. E questo anche perché gli investimenti, ammontati a 358 mila euro per il 2023, si erano invece fermati a 12 mila euro nel 2022, incidendo sui risultati definitivi di bilancio. «Negli ultimi anni – conclude Spadari – abbiamo reinvestito gli utili per migliorare l'attività. La qualità del servizio al cliente è sempre stato il pilastro della nostra strategia». —

BENZINA E DIESEL, IMMUTATA LA MESSA AL BANDO NEL 2035

La Ue tende la mano all'automotive «Nuovi standard sulle emissioni»

Finestra di conformità più ampia: tre anni e non più solo uno
Urso: «La Commissione ci dà ragione». La Lega all'attacco

Fabiana Luca / BRUXELLES

Nessuna modifica agli obiettivi ma una finestra di conformità più ampia di tre anni, e non più uno, per allinearsi ai nuovi standard di emissione. Alla vigilia del lancio dell'atteso piano Ue per l'automotive, è Ursula von der Leyen in persona a tendere la mano al comparto - stretto tra crisi di domanda e la minaccia dei dazi statunitensi - per rispondere alle richieste di maggiore flessibilità sulle multe che dovrebbero scattare quest'anno per chi non si adegua ai nuovi limiti.

«Proporrò questo mese un emendamento mirato al regolamento sugli standard di Co2» di auto e furgoni «per dare alle aziende tre anni» di tempo «invece dell'attuale conformità annuale», ha annunciato la presidente della Commissione europea da Palazzo Berlaymont dopo un incontro con i rappresentanti del comparto, evocando «pragmatismo» per concedere «respiro all'industria» europea. Senza però fare passi indietro sul traguardo del 2035 - con lo stop ai nuovi veicoli a benzina e diesel - che dà «certezza» al settore.



COMMISSIONE UE LA PRESIDENTE URSULA VON DER LEYEN DURANTE L'ANNUNCIO DI IERI SULL'AUTOMOTIVE

Da quest'anno l'Ue ha abbassato a 94 grammi per chilometro percorso il limite massimo delle emissioni medie delle vendite di nuovi veicoli. Superare il limite significa rischiare di incorrere in multe salate che il comparto ha stimato in 15-16 miliardi per il 2025. Sotto il pressing dell'industria, Bruxelles proporrà di calcolare in maniera più flessibile la conformità ai target, sulle emissioni medie di una casa automobilistica nel periodo 2025-2027: quindi, appunto, su tre anni e non più sul singolo anno. La proposta dovrà passare al vaglio di Parlamento e Stati membri ma per il governo di Roma è già una grande vittoria che «salva il comparto». «La Commissione europea dà ragione all'Italia», ha rivendicato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, da mesi ormai in prima linea nella battaglia contro la tagliola delle multe. «Ci hanno ascoltato con grave ritardo» accusa la Lega, secondo cui «adesso occorre azzerare la follia della messa al bando dei motori benzina e diesel dal 2035».



Le fasi di assemblaggio in un'industria automobilistica

Un assist a Roma arriva da von der Leyen che promette di accelerare i «lavori sulla revisione del regolamento», oggi prevista per il 2026, per sancire nero su bianco il principio di «piena neutralità tecnologica» nella transizione dei motori e che dovrebbe spianare una volta per tutte la strada ai carburanti sintetici, gli e-fuels, come richiesto dalla Germania.

Sollevare le case automobilistiche dal rischio di sanzioni era la necessità più urgente da affrontare ma non sarà l'unico tassello del piano Ue sull'automotive, che sarà svelato domani e di cui è responsabile il commissario greco Apostolos Tzitzikostas. La futura strategia Ue - che ha coinvolto nella definizione anche i vicepresidenti Stéphane Séjourné ed Henna Virkunnen e dei commissari Wopke Hoekstra e Roxana Minzatu - passerà, come anticipato, anche da incentivi coordinati tra i Ventisette per stimolare la domanda di e-cars, attraverso linee guida ai governi per trovare finanziamenti da fondi Ue già esistenti, dal rilancio del leasing e del mercato dell'usato e da una proposta per elettrificare le flotte aziendali, che rappresentano quasi il 60% del parco auto dell'Ue.

Contro questa ipotesi si è scagliato il ministro ai trasporti, Matteo Salvini, che insieme agli omologhi di Repubblica Ceca, Slovacchia e Bulgaria ha indirizzato una lettera a Bruxelles per scongiurare l'introduzione di «quote» obbligatorie di auto elettriche nelle flotte aziendali. Tra le altre iniziative che Bruxelles presenterà domani anche «un'alleanza industriale» per sviluppare le tecnologie di «guida autonoma» per le auto e il «sostegno diretto per i produttori di batterie dell'Ue», introducendo gradualmente il principio Made in Europe per la produzione di celle delle batterie e i suoi componenti. —

DATI ISTAT

Il Pil sale solo dello 0,7% debito meglio del previsto

ROMA

Nel 2024 la crescita dell'economia si ferma allo 0,7%. Tre decimali in meno dell'obiettivo fissato ufficialmente dal governo. Meglio del previsto invece deficit e debito. Positivo il saldo primario, mentre sale di oltre un punto percentuale la pressione fiscale. L'Istat certifica così lo stato dei conti pubblici dello scorso anno. Un quadro accolto con soddisfazione dal ministero dell'Economia che, tuttavia, non nasconde le incertezze sulla crescita futura. «I dati Istat confermano, come da sempre sostenuto con convinzione, che la finanza pubblica è in una condizione migliore del previsto», afferma in una nota il titolare del Mef Giancarlo Giorgetti. «L'avanzo primario certificato dall'Istat è una soddisfazione morale. La crescita corrisponde a quella che avevamo aggiornato a dicembre», spiega il ministro, che definisce il quadro «confortante» e «ragione di soddisfazione». Giorgetti tuttavia non nasconde qualche preoccupazione: «Ma non possiamo fermarci - avverte -, ora la sfida è la crescita in un contesto assai problematico non solo italiano ma che coinvolge tutta Europa». —





L'amministratore delegato di UniCredit Andrea Orcel e a destra il quartier generale del gruppo bancario a Milano

Possibile attivazione del Golden Power per l'Ops su Banco Bpm
Ieri si è tenuta la prima riunione tecnica per l'avvio della procedura

Orcel in trasferta a Roma ricevuto a Palazzo Chigi per discutere del risiko

LA MISSIONE

Fabio Perego

Trasferta romana per il Ceo di UniCredit che ieri è arrivato nella capitale per una serie di incontri con i funzionari del governo. Andrea Orcel ha varcato anche il portone di Palazzo Chigi dove ha incontrato Gaetano Caputi, capo di gabinetto della presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Colloqui che vengono definiti di carattere tecnico e di routine mentre il gruppo di Piazza Gae Aulenti è l'architrave del sudoku finanziario con l'Ops lanciata su Banco Bpm, la quota acquistata in Generali e la scalata in Germania su Commerzbank.

Sul tappeto delle valutazioni del governo c'è la possibile attivazione del Golden Power per l'Ops di Unicredit su Banco Bpm. Proprio ieri si è tenuta la prima riunione del gruppo di coordinamento sul tema alla quale hanno preso parte solo i tecnici del comitato, come avviene di consueto per dare avvio alla procedura. Dopo la pre notifica di dicembre e la notifica del 4 febbraio ci sono 45 giorni per la decisione anche se il termine potrebbe slittare di qualche settimana se dovessero essere richiesti ulteriori chiarimenti. Quindi presumibilmente tra fine marzo e metà aprile. Una bocciatura, comunque, appare difficile mentre appare più probabile che vengano posti dei paletti e delle condizioni.

Marzo si prospetta come un mese chiave con una serie di passaggi cruciali tra cui l'attesa del via libera della Bce all'operazione su Commerz ma anche sul Banco. A fine mese, il 27, è poi in agenda l'assemblea di UniCredit che nella parte straordinaria è chiamata a dare l'ok alla delega per l'aumento di capitale al servizio dell'Offerta pubblica di scambio su Banco. Piazza Meda che, nel frattempo, procede su Anima dopo che i soci hanno approvato le modifiche all'Opa sul gioiellino del risparmio gestito, il cui corrispettivo sale così da 6,2 a 7 euro e che ora potrà andare in porto anche senza i benefici del Danish Compromise. Variazioni che potrebbero portare UniCredit a cambiare rotta anche se sull'Ops nulla è deciso. In questo quadro non è da sottovalutare anche il ruolo che Orcel si è ritagliato nella partita sul rinnovo del cda delle Generali. Forte di una quota del 5,2% del Leone, Unicredit è destinata ad essere l'ago della bilancia nell'assemblea del prossimo 24 aprile.

Percorso diverso in Germania dove si guarda alla posizione che assumerà il cancelliere in pectore Friedrich Merz. Nel frattempo UniCredit almeno in Borsa brinda, con nuovi massimi oltre i 52 euro, per chiudere poco sotto a 51,97 euro (+2,69%). —

NONA MIKHELIDZE

La ricercatrice dell'Istituto Affari Internazionali parteciperà a un incontro sulla ricostruzione dell'Ucraina, con Piero Petrucco, vicepresidente Ance, e Olksandr Chervak della Confederation of builders ucraina.



GREGORIO DE FELICE

Il chief economist di Intesa Sanpaolo presenterà una ricerca sulle prospettive dell'economia italiana nel nuovo quadro internazionale dettato dal "Trump 2.0", con un focus sul Nord Est.



MONICA POGGIO

L'ad di Bayer Italia e presidente della Camera di commercio Italo-Germanica sarà tra le relatrici di un incontro sulla competitività delle imprese europee, moderato dalla giornalista Tonia Mastrobuoni.



L'iniziativa promossa da Nem

Un festival per le città impresa

Presentata ieri a Milano la manifestazione che si terrà a Treviso dal 13 al 16 marzo

Luigi dell'Olio / MILANO

«Il ritorno dei confini apre una nuova era, con sfide inedite sul fronte culturale, economico e sociale». Con queste parole Marco Panara ha presentato il Festival Treviso Città Impresa, che svolgerà dal 14 al 16 marzo nel capoluogo veneto, con un prologo il 13 sera che vedrà la partecipazione di Paolo Mieli.

Il direttore della manifestazione ha parlato ieri nel corso di una conferenza stampa a Milano, scelta non a caso come sede per evidenziare il carattere nazionale della manifestazione promossa dal gruppo Nord Est Multimedia (Nem), che pubblica questo giornale, altri cinque quotidiani del Nord Est e il sito Il-NordEst, assieme al Comune di Treviso e Confindustria Veneto Est. Una tre giorni di dibattiti sulle trasformazioni in atto nel panorama economico globale, dalla frammentazione dei mercati al ritorno del protezionismo, intitolata "Competere oltre i nuovi confini".

«Ci confronteremo in merito alle sfide e alle opportunità per le imprese italiane in questo scenario di trasformazione e incertezza con ospiti di spicco del mondo imprenditoriale, politico, economico e istituzionale», ha aggiunto Panara. Già confermati Paolo Gentiloni, Dario Fabbri, Paolo Rumiz, Monica Poggio, Adriana Cerretelli, Gregorio De Felice, Wolfgang Münchau, Elsa Fornero, Tommaso Ebhardt, Giorgio Gori, Stefano Bonaccini e Marco Bonometti.





Alessandra Pizzi, Paolo Possamai e Marco Panara ieri alla presentazione di ieri a Milano e Palazzo Bomben a Treviso, una delle sedi del festival

> Il direttore Marco Panara: «Il ritorno dei confini apre una nuova era, con sfide culturali, economiche, sociali»

«Si tratta della prima occasione per discutere di effetti sui territori delle partite di carattere globale», ha sottolineato Paolo Possamai, direttore editoriale di Nem. «Un editore a tutto tondo non può occuparsi solo di un giornale, flusso di news o di un sito Internet, ma è chiamato anche a mettere in questione le proprie relazioni e competenze rispetto a tematiche di attualità. In questo senso, il Festival è un pezzo di piano editoriale», ha aggiunto.

Ad aprire la conferenza è stato un intervento di Maurizio Molinari, capo dell'Ufficio del Parlamento Europeo a Milano, il quale ha sottolineato che oggi all'Ue «viene chiesto di svolgere un ruolo senza precedenti in termini di politiche economiche, commerciali e di difesa. Non sappiamo ancora quali saranno le implicazioni dei dazi che verranno dagli Stati Uniti, ma è fondamentale restare vigili perché la stagione che stiamo vivendo richiede risposte rapide. Il Festival cade in un momento in cui confrontarsi su questi temi è particolarmente importante: si tratta di un'occasione alla quale prendiamo parte con grande entusiasmo».

> Maurizio Molinari, Parlamento Europeo: «Partecipiamo con entusiasmo, restare vigili è fondamentale»

Mettere in relazioni protagonisti del territorio, analisti ed esperti a livello internazionale è l'obiettivo della manifestazione, che conta sul patrocinio della Camera di Commercio Treviso-Belluno Dolomiti e la collaborazione del Parlamento Europeo, Intesa Sanpaolo in qualità di main partner, Aeroporti di Roma, Save, Banca Finint, Auxiell, Euxilia, Umana come partner, con il supporto di Novation Tech, Ocalab, Metalco, Alcedo Sgr, nonché Federmanager Treviso e Belluno ed è curato da Post Eventi. Tra gli intervenuti, anche Mario Conte, sindaco di Treviso, il quale ha rivendicato le eccellenze del territorio, «ricco dinamico come pochi in Italia e per questo fortemente esposto alle dinamiche globali».

Gregorio De Felice, chief economist del gruppo Intesa Sanpaolo, ha sottolineato l'importanza degli Stati Uniti come mercato di sbocco dell'export italiano, «con un'incidenza che supera anche quella di Francia e Germania». Gianmarco Russo, direttore di Confindustria Veneto Est, ha sottolineato che, alla luce dei numerosi fattori di instabilità è «più che mai fondamentale focalizzare l'attenzione sull'industria e la manifattura, imprescindibili motori di sviluppo per l'Italia e per l'Europa».

Da segnalare anche l'intervento di Mario Pozza, presidente della Camera di Commercio di Treviso-Belluno Dolomiti, il quale ha parlato del Festival come «un'iniziativa di grande valore per il dibattito economico e sociale che saprà stimolare». La manifestazione, che fino allo scorso anno si svolgeva a Vicenza, conferma il Progetto Academy, offrendo agli studenti universitari l'opportunità di partecipare a percorsi formativi e di orientamento. —

Per partecipare basta registrarsi sul sito www.festivalcittaimpresa.it

Una tre giorni con 52 incontri fra geopolitica, dialoghi e libri

IL PROGRAMMA

Una serata inaugurale, giovedì 13 marzo, e poi tre giorni fitti di incontri, dal venerdì alla domenica, con 52 appuntamenti che faranno di Treviso un luogo unico per approfondire le prospettive dell'economia, dell'industria, delle trasformazioni geopolitiche dell'Europa e della cultura.

Gli incontri saranno tutti aperti al pubblico, che potrà accedere gratuitamente: per partecipare è sufficiente registrarsi sul sito Internet www.festivalcittaimpresa.it, dove è disponibile anche il programma aggiornato della manifestazione.

La serata inaugurale sarà per l'appunto alle 21 di giovedì 13, con un incontro all'auditorium Santa Caterina con il giornalista e scrittore Paolo Mieli, che in occasione della presentazione del libro "Fiamme del passato" terrà un intervento intitolato "Dalle braci del Novecento alle guerre di oggi".

Dalla mattina di sabato inizierà il programma dei tre giorni di festival, che si dipanerà attraverso una serie di grandi eventi e di appuntamenti dedicati alle imprese, alle nuove geografie dei mercati, alla letteratura d'impresa e agli incontri con una serie di autori.

La mattina di venerdì 14, alle 10.30, uno dei punti focali degli incontri previsti all'ex chiesa di San Teonisto saranno i nuovi confini che la politica sta disegnando alla competizione economica. Dopo i saluti iniziali del sindaco Mario Conte e del presidente della Camera di Commercio di Treviso-Belluno, Mario Pozza, il chief economist di Intesa Sanpaolo, Gregorio De Felice, terrà un intervento dedicato alla competizione economica nel mondo della nuova amministrazione degli Stati Uniti. con



LUCA BUSINARO

L'ad di Novation Tech discuterà con altri imprenditori delle ragioni della crisi di un settore industriale cruciale come l'automotive, e di quali strategie è possibile attuare per uscirne.



VALERIA ORTOLANI

La direttrice marketing di Ocalab interverrà con altri giovani imprenditori e imprenditrici di realtà innovative sulle sfide e le opportunità del passaggio generazionale nelle imprese.



ALESSANDRO FANTONI

Il direttore commerciale del gruppo friulano Fantoni, colosso dei pannelli per mobili, racconterà le sfide del sistema imprenditoriale del legno-arredo e l'evoluzione del distretto del mobile.



L'iniziativa promossa da Nem



Lo scrittore Paolo Mieli aprirà il festival giovedì 13 all'Auditorium Santa Caterina (ore 21) con una serata intitolata: "Dalle braci del Novecento alle guerre di oggi".



Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, parlerà venerdì 14 all'ex Chiesa di San Teonisto delle opportunità per l'industria italiana.



Paolo Rumiz, autore di "Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa", racconterà le sue storie di frontiera sabato 15 all'auditorium Santa Caterina (ore 21).

Il sindaco Mario Conte spiega le ragioni che hanno spinto la città ad accogliere il Festival
«Si parlerà di economia anche dal punto di vista sociale, il lavoro vuol dire dignità e sicurezza»

«Treviso guarda al futuro e ai giovani che vivranno qui Serve capire i cambiamenti per non esserne travolti»

L'INTERVISTA

Lorenza Raffaello

«Un'opportunità per Treviso per fare da cornice ad un festival nazionale che parla di economia e geopolitica in uno dei momenti più incerti della storia». Treviso per la prima volta diventa un punto di riferimento per l'economia e il suo sindaco, Mario Conte, si sofferma proprio su questo, mentre percorre l'A4 di ritorno da Milano, dove si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del Festival Città Impresa che si terrà nel capoluogo della Marca dal 14 al 16 marzo, con un prologo il 13 sera con Paolo Mieli.

«Per frenare il gelo demografico è importante che ci sia una comunità pronta e attenta»

Sindaco che tipo di Festival sarà?

«Sarà un festival che parla di giovani e futuro, ma anche di lavoro, di economia sociale e di sostegno e, infine, di infrastrutture e sviluppo. Sarà il festival giusto nel posto giusto, nel momento giusto, ora che il mondo è caratterizzato da grande incertezza, questi dibattiti di approfondimento sono indispensabili per guardare al futuro con ottimismo. Come città ci metteremo totalmente a disposizione per coloro che verranno qui, sia nel ruolo di relatori sia di pubblico».



Treviso vista dal Sile con lo sguardo verso l'Università

Che tipo di città incontreranno gli ospiti?

«Una città che sta investendo molto sui giovani, in particolare sulla città universitaria. Vogliamo fare in modo che questo festival diventi strutturale, un modo per dare la possibilità anche ai ragazzi di conoscere, approfondire temi importanti come quelli che verranno trattati, per guardare al futuro con speranza e conoscere le potenzialità di un territorio in cui vivono oggi come studenti, ma che ci auguriamo diventerà domani la loro casa, tra loro ci saranno i manager del futuro».



MARIO CONTE
SINDACO DI TREVISO
SEDE DEL FESTIVAL CITTÀ IMPRESA

Tra i temi del dibattito, anche quello dell'inverno demografico. A che punto siamo a Treviso?

«La situazione demografica è molto preoccupante, però se vogliamo provare a rallentare la discesa, è importante che ci sia una comunità, un territorio pronto ad approfondire e a far fronte questo fenomeno. Mi fa particolarmente piacere che, grazie a questo evento, si parli di economia anche da un punto di vista sociale».

Cosa intende per economia sociale?

«Un'economia che parlerà di lavoro, che equivale a dignità, sicurezza e sostegno alle famiglie. Il welfare passa attraverso il lavoro, fondamentale per le nostre comunità. Oggi siamo chiamati a livello mondiale a prendere delle decisioni importanti, e se non vogliamo essere travolti, ma vogliamo accompagnare il mondo nei cambiamenti, dobbiamo essere formati e preparati».

Treviso sta cambiando volto?

«Quando si parla di Treviso storicamente si considerano altri ambiti che sono altrettanto importanti, come quello culturale, sportivo. Questa è la prima volta che verrà celebrata la nostra vocazione economica, che fa parte del nostro Dna».

«Lo sviluppo infrastrutturale dei nostri territori migliora la qualità della vita»

Quale è il tema che sente più vicino?

«Uno su tutti, da amministratore ho una propensione a quello dello sviluppo infrastrutturale dei nostri territori, aspetti che migliorano la qualità della vita, l'impatto ambientale, quello economico. Si parlerà di aeroporti, di porti, di infrastrutture viarie. Approfondiremo lo sviluppo del territorio, attraverso una proiezione del nostro territorio, sia veneto che nazionale. Il futuro passa proprio da qui». —





Due immagini d'archivio di alcune delle straordinarie sedi dove si terranno gli eventi: qui sopra il Museo Bailo e, a sinistra, l'auditorium Santa Caterina

il titolo "Trump 2.0: gli impatti su crescita, inflazione e le aziende italiane".

Tra i tanti incontri di venerdì 14, ce ne sarà uno dedicato al gelo demografico, che si terrà alle 16.30 a Palazzo Giacomelli. Dopo l'introduzione di Alessandro Rosina, ne discuteranno Marco Bentivogli, Maria Raffaella Caprioglio, Katia Da Ros ed Elsa Fornero. A Palazzo Bomben, invece, alle 18, ci sarà l'incontro con il giornalista Tommaso Ebhardt, autore di "Prada. Una storia di famiglia". In contemporanea, di nuovo a Palazzo Bomben, l'analista geopolitico Dario Fabbri interverrà invece su "Le nuove regole del grande gioco. La geopolitica ai tempi di Donald Trump". Ancora geopolitica la mattina di sabato, alle 10 a Palazzo Giacomelli, con un incontro dedicato alla Cina e agli interessi dell'Europa, che vedrà intervenire i docenti Alessia Amighini ed Enrico Fardella assieme a Marco Marazzi. A ruota si parlerà invece di "Turismo al tempo dei nuovi confini", con Luigi Nappo, Giulia Casagrande presidente della Fondazione Marca Treviso e Francesca Ecari head of destination di Aeroporti di Roma.

Tra i tanti appuntamenti della giornata, alle 18 a Palazzo Bomben l'economista Wolfgang Münchau presenterà il libro "Kaput. La fine del miracolo tedesco", mentre alle 21 all'auditorium Santa Caterina si terrà una serata intitolata "Storie di frontiera" con lo scrittore Paolo Rumiz, autore di "Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa", edito da Feltrinelli.

La mattina di domenica 16 si aprirà con un doppio appuntamento alle 10: a Ca' Scarpa Manfredi Alberti parlerà del suo libro "Il lavoro in Italia", mentre all'auditorium Santa Caterina si discuterà di "Come difendersi dai dazi", con gli imprenditori Riccardo Illy, Silvia Moretto e Federico Visentin. Alle 11.30, stesso luogo, l'ex commissario europeo Paolo Gentiloni dialogherà de "La Sfida africana" con Don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa Cuamm. Alle 15.30 gran finale a Ca' Scarpa con la presentazione della selezione della cinquina finalista del premio letteratura d'impresa. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 3-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	3,107	-5,59	3,145	3,234	3,84	-
3M	146,98	-0,33	148,04	148,04	17,37	-
A						
A2A	2,178	-0,50	2,162	2,204	2,11	6.853,42
Abbvie	201,25	1,85	199,14	201,7	17,22	-
Abitare in	4,36	0,93	4,32	4,39	2,29	114,53
Acea	17,47	-1,13	17,33	17,73	-5,16	3.756,92
Acinque	-	-	-	-	-	-
Acs Actividades Cons.Y Servici	52,5	-	51,95	52,15	5,87	-
Adidas	247,6	0,90	245,5	246,4	-1,56	-
Adobe	424,05	1,64	417,2	422,05	-1,49	-
Advanced Micro Devic	96,14	-0,48	94,77	97,25	-19,28	-
Aedes	0,183	-	0,177	0,183	9,90	5,78
Aeffe	0,754	-0,79	0,722	0,758	-11,78	81,80
Aena Sme	216	-	210,6	212,2	3,02	-
Aeroporto di Bologna	7,76	-0,51	7,68	7,8	4,31	279,19
Ageas	53,05	0,95	52,3	52,7	13,75	-
Ahold Kon .	33,94	0,15	33,72	35,26	8,66	-
Air France-Klm	8,968	1,79	0	9,136	8,42	-
Airbnb	136,28	2,30	134,92	135,74	4,27	-
Airbus Group	174,6	5,52	165,9	177,36	6,78	-
Aixtron	11,715	-4,17	11,06	12,165	-24,66	-
Akamai Technologies	78,43	0,36	77,3	79,28	-16,26	-
Alerion Cleanpwr	11,84	-4,21	11,74	12,24	-23,54	667,61
Alkemy	11,8	-	11,75	11,8	1,83	66,90
Allianz	338,3	2,45	328,5	341,6	12,69	-
Alphabet Classe A	162,34	0,32	161,52	165	-11,48	-
Alphabet Classe C	163,86	0,31	163,94	166,78	-11,25	-
Altea Green Power	7,22	-3,99	7,13	7,55	16,38	134,71
Altria Group	53,97	1,05	53,76	53,76	5,99	-
Amazon	198,66	-1,63	198,66	205,65	-5,28	-
American Express	286,6	0,03	287,55	291,3	-1,63	-
American Water Works Company	131,2	-	127,9	130,9	7,36	-
Amplifon	23,79	-2,46	23,73	24,43	-1,93	5.516,41
Anheuser-Busch	58,34	1,11	57,7	58,5	19,18	-
Anima Holding	6,93	-0,07	6,93	6,97	4,90	2.255,44
Antares Vision	3,68	-0,54	3,68	3,765	20,45	265,44
Apple	230,05	0,88	229,4	233,05	-6,19	-
Applied Materials	149,96	-0,45	136	153,46	-4,11	-
Aquafil	1,394	-0,43	1,36	1,408	-2,08	102,60
Archer-Daniels-Midland	44,79	-1,18	44,79	45,83	-8,24	-
Ariston Holding	3,65	-1,08	3,64	3,712	7,37	463,54
Ascopiave	2,935	0,17	2,925	2,97	6,74	688,01
Asml	692,7	2,17	676,8	697,2	0,37	-
At&T	26,435	1,32	26,235	26,525	18,85	-
Automatic Data Processing	308,45	-	303	303	8,71	-
Autostrade M.	2,61	-0,19	2,575	2,66	-0,72	11,28
Avio	18,52	9,59	17,42	18,98	21,15	445,74
Axa	38,15	1,98	37,01	38,35	9,16	-
Azimut H.	26,2	0,61	25,82	26,3	8,61	3.721,51
B						
B&C Speakers	15,8	-0,63	15,75	15,9	-5,35	175,17
B. Cucinelli	123,4	-1,28	122,1	124,5	17,78	8.469,31
B. Desio	7,82	-1,76	7,6	8,08	19,65	1.075,89
B. Generali	50,55	1,00	49,58	50,7	11,52	5.846,78
B. Ifis	21,88	0,64	21,42	22,08	2,81	1.170,09
B. Profilo	0,182	0,83	0,1805	0,1825	-2,80	122,66
B.Co Santander	6,301	1,55	6,193	6,315	41,26	99.464,22
B.F.	4,5	-0,66	4,47	4,5	2,94	1.173,14
B.P. Sondrio	11,08	1,84	10,81	11,21	33,88	4.928,22
Banca Mediolanum	13,82	1,69	13,45	13,87	18,56	10.129,66
Banca Sistema	1,754	1,74	1,714	1,774	41,13	142,33
Banco BPM	9,748	1,33	9,536	9,768	23,04	14.533,05
Banco De Sabadell	2,704	2,35	2,657	2,723	38,74	-
Bank Of America	44,235	1,13	44,05	44,385	2,02	-
Basf	49,93	1,27	48,56	51,17	15,41	-
Blackrock	931,2	2,02	936,1	942,3	-8,93	-
Bmw	83,3	-0,86	83,3	86,96	6,77	-
Bmw Pref	79,75	-	80,85	80,85	11,61	-
Bnp Paribas	74,1	1,93	72,27	74,33	21,89	-
Boeing	165,6	-1,32	166,58	168,7	2,54	-
Booking Holdings	4743	0,15	4300	4844	-0,86	-
Borgosesia	0,568	-1,39	0,566	0,582	-0,63	27,46
Borussia Dortmund	3,305	-	3,28	3,53	0,00	-
Boston Scientific	100	2,04	100	102	8,86	-
Bper Banca	7,492	1,96	7,242	7,562	19,98	10.353,62
Brembo	9,678	0,34	9,53	9,769	5,54	3.208,74
Brioschi	0,0644	1,90	0,0632	0,0646	10,58	49,72
Bristol-Myers Squibb	56,73	0,71	56,62	57,64	-3,73	-
Broadcom	185,94	-2,60	182,16	196,76	-17,65	-
Buzzi	44,58	2,34	43,26	44,84	22,34	8.390,68
C						
C3.Ai Inc	22,51	-0,16	22,82	22,82	-32,89	-
Cairo Comm.	2,81	0,36	2,79	2,815	14,73	375,72
Caixabank	6,88	3,49	6,674	6,674	28,82	-
Caleffi	0,85	2,66	0,8	0,85	12,85	12,71
Caltagirone	7,38	1,37	7,32	7,46	12,89	877,22
Caltagirone Ed.	1,615	-6,38	1,59	1,73	25,67	217,36
Class	0,093	-1,90	0,094	0,0996	14,75	30,91
Cnh Industrial	12	-2,52	12	12,395	14,08	16.589,91
Coinbase Global	209,1	2,53	207	228,95	-18,96	-
Colgate-Palmolive	87,58	-	87,75	87,75	0,11	-
Comcast	34,415	-	34,5	34,5	-8,62	-
Comer Industries	26,6	-1,48	26,6	27	-14,29	769,58
Commerzbank	21,29	3,65	20,41	21,53	32,34	-
Conafi	0,17	-6,59	0,167	0,1795	-33,55	6,72
Consolidated Edison	98,08	-	97,86	97,86	0,96	-
Constellation Brands	169,05	0,93	168,2	170	-21,02	-
Continental	69,36	0,70	67,72	69,32	5,61	-
Costco Wholesale	1006,2	2,14	1004,6	1010,4	10,32	-
Credem	12,46	-	12,32	12,62	14,94	4.242,80
Credit Agricole	16,13	1,19	15,9	16,185	19,40	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Crowdstrike Hold	373,45	-	376,45	383,45	15,30	-
Csp Int.	0,3	-	0,289	0,3	-6,80	11,75
Cvs Health	62,45	-	62,5	62,77	40,75	-
Cy4Gate	4,1	9,48	3,805	4,21	-23,21	89,31
D						
Daimler Truck Hd	43,64	6,44	44,83	44,96	15,57	-
Daimlerchrysler	60,8	1,60	59,35	61,6	10,20	-
D'Amico	3,7	-0,40	3,7	3,79	-8,02	459,10
Danieli	30,85	2,83	30,1	31,3	23,97	1.220,53
Danieli r nc	23,75	3,04	23,3	24	21,00	933,83
Datalogic	4,685	1,63	4,535	4,7	-9,81	269,12
De' Longhi	33,92	0,71	33,56	34,42	11,49	5.093,96
Dell Technologies	94,73	-2,44	94,3	99,6	-11,37	-
Deutsche Bank	20,91	1,28	20,25	21,09	24,54	-
Deutsche Boerse	259,3	-	250,9	250,9	15,23	-
Deutsche Lufthansa	6,982	1,22	6,622	6,99	11,11	-
Deutsche Post	38,63	2,44	37,69	38,65	11,04	-
Deutsche Telekom	35,79	2,93	34,84	35,89	19,96	-
Dexelance	8,54	-0,35	8,35	8,6	-4,03	230,48
Diasorin	100	-1,43	99,52	101,45	1,71	5.664,05
Digital Bros	14,54	1,82	14,3	14,66	27,62	207,44
Digital Value	18,24	-0,98	18,24	18,68	-25,67	190,46
Doordash	191,18	-	191,52	191,52	9,10	-
doValue	1,66	1,47	1,624	1,686	18,06	323,74
Dow	35,53	-2,74	36,53	36,53	-5,21	-
Durr	25,68	-	25,68	25,68	20,07	-
E						
E.On .	12,295	0,04	12,135	12,33	9,71	-
E.P.H.	0,069	31,43	0,069	0,069	-62,35	0,20
Ebay	62,27	2,10	61,47	63,04	1,64	-
Edison r nc	1,85	-0,54	1,845	1,89	0,87	203,62
Eems	0,1664	1,16	0,1632	0,17	-10,67	1,76
El.En	11,64	-0,34	11,52	11,74	0,21	931,82
Elevance Health	346,2	-	345	345	-7,43	-
Eli Lilly & Company	885,4	2,33	875,5	883	16,18	-
Elica	1,51	-	1,505	1,51	-10,28	95,74
Emak	0,901	-0,99	0,899	0,916	2,60	149,47
Enagas	12,35	-	12,4	12,4	7,74	-
Enav	3,434	2,02	3,344	3,434	-17,80	1.818,39
Enel	6,985	-1,05	6,914	7,053	2,38	71.616,84
Enervit	3,19	0,95	3,16	3,28	-2,21	56,21
Eni	13,85	-0,03	13,804	14,062	6,22	46.785,37
Equita Group	4,33	1,17	4,26	4,35	6,01	225,43
Erg	18,07	-1,09	18	18,37	-7,12	2.748,31
Ericsson - Class B	8,084	-	8,002	8,002	0,58	-
F						
Facebook	636,3	0,06	633,5	648	10,81	-
Faurecia	8,47	0,24	8,352	8,942	2,57	-
Fedex	248,05	-1,55	251,3	251,3	-6,86	-
Ferrari	450,8	0,18	443,9	458	8,71	86.882,67
Ferretti	2,835	-1,22	2,825	2,985	3,92	988,28
Fidia	0,0108	1,89	0,0104	0,011	-76,16	0,50
Fiera Milano	5,01	-1,96	5,01	5,16	13,40	364,77
Fila	10,16	1,40	10	10,26	-2,58	431,06
Fincantieri	9,86	4,38	9,746	10,31	38,33	3.070,42
Fine Foods & Ph.Ntm	6,88	3,93	6,7	6,9	-10,03	147,86
FinecoBank	18,17	1,17	17,72	18,205	6,70	10.946,74
First Solar	126,48	-3,33	124,74	134,18	-20,44	-
FNM	0,445	0,68	0,438	0,445	1,21	191,63
Ford Motor	9,175	-1,40	9,124	9,31	-4,97	-
Fortum	14,705	-	14,94	14,94	7,75	-
Fresenius	39,36	-	38,59	39,5	18,87	-
Fresenius Medical Ca	47,39	2,38	46,6	47,25	6,00	-
Fuelcell Energy	5,554	-3,05	5,5	5,877	-38,38	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,686	1,18	0,66	0,694	20,60	40,51
Gamestop Corp	23,915	0,84	24,145	24,405	-24,65	-
Garofalo Health Care	4,95	-0,20	4,95	4,99	-9,16	446,42
Gasplus	2,82	-	2,79	2,87	-5,31	127,39
Gaz De France	17,135	-0,35	17,12	17,3	13,78	-
Gefran	9,66	0,21	9,6	9,66	4,48	138,27
General Dynamics	242,25	-	241,7	246,45	-5,75	-
General Electric	196	-0,25	196	201	17,77	-
Generalfinance	14,8	4,59	14,5	15,2	6,56	169,20
Generali	32,04	0,95	31,61	32,16	16,36	49.810,00
Geox	0,416	-1,42	0,415	0,428	-22,09	109,03
Giglio Group	0,376	-0,79	0,375	0,378	3,81	10,03
Gilead Sciences	110,82	2,48	108,94	110,78	20,50	-
Global Payments	99,52	-	101,85	101,85	-3,80	-
Goldman Sachs Group	594	0,63	0	594,7	6,57	-
GPI	9,06	0,89	9,04	9,18	-14,27	260,67
Grandi Viaggi	1,255	-1,95	1,26	1,285	14,16	60,47
GVS	4,9	-0,81	4,865	5	1,34	935,46
H						
Hapag-Lloyd	149,4	-	151,2	151,2	1,43	-
Harley-Davidson	24,57	-2,15	24,48	24,48	-21,01	-
Hecla Mining	4,953	-	4,66	4,953	7,94	-
Heidelberg Cement	148,8	3,41	145	150	21,14	-
Henkel	75	-	74,65	75,1	1,98	-
Henkel Vz	84,12	-	82,78	82,78	-1,00	-
Hensoldt	65	25,24	62,55	67,65	56,30	-
Hera	3,74	-0,05	3,676	3,756	8,96	5.556,34
Home Depot	374,45	-	379,2	379,35	-0,31	-
Honeywell International	204,65	-	203,85	203,85	-9,94	-
Hugo Boss	43,28	-	43,07	44,25	9,97	-
I						
Iberdrola	13,785	-0,79	13,73	13,855	4,81	-
Ibm	240,85	0,65	241,65	243,15	14,43	-
Igd - Siiq	2,93	2,45	2,84	2,93	15,34	315,69
Illimity bank	3,718	0,70	3,7	3,792	12,83	315,95
Immsi	0,608	0,33	0,59	0,617	13,68	202,19
Indel B	21,4	-	21,4	22	-1,89	128,26
Industrie De Nora	9,01	1,75	8,78	9,15	17,12	455,23
Infineon Technologie	35,87	1,53	35,25	35,895	12,71	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Ing Groep	17,77	3,89	17,174	17,876	13,90	-
Intel	23,255	1,73	22,705	24,315	17,37	-
Intercos	14,32	-	14,18	14,64	3,01	1.377,75
International Consolidated Air	4,185	-	4,135	4,25	8,25	-
Interpump	36	-1,26	36	36,78	-14,63	3.964,06
Intesa Sanpaolo	4,805	1,52	4,6915	4,85	22,40	84.247,50
Intuit	583,2	1,18	569,6	569,6	-4,70	-
Intuitive Surgical	551,5	2,43	550	550	7,63	-
Investor Ab Class B	28,98	1,90	28,825	28,91	13,14	-
Inwit	9,665	-0,15	9,59	9,705	-1,40	9.003,86
Irce	1,98	-1,98	1,98	2,07	0,65	56,46
Iren	2,12	0,57	2,09	2,128	10,19	2.747,80
Irobot	6,742	-	7,178	7,178	-15,50	-
It Way	1,072	-0,74	1,066	1,102	-2,27	11,36
Italgas	6,19	-	6,095	6,22	14,88	5.040,73
Italian Exhibition Gr.	7,48	2,47	7,3	7,48	13,93	226,76
Italmobiliare	27,45	0,73	27,3	27,95	5,97	1.163,23
Iveco Group	16,045	6,15	15,305	16,61	61,86	4.094,95
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	251,9	0,34	251,9	255,2	9,12	-
Johnson & Johnson	158,68	1,06	157,44	157,48	13,78	-
Juventus FC	3,37	12,03	2,969	3,379	-1,75	750,39
K						
K+S	13,36	0,87	13,495	13,495	25,29	-
Kering	268	-1,16	268	274,9	13,22	-
Keurig Dr Pepper	32,435	-	32,02	32,02	-2,85	-
Kion Group	39,64	2,75	40,49	40,49	22,75	-
KME Group	0,904	1,57	0,882	0,929	-2,11	240,51
KME Group r nc	1,34	0,37	1,31	1,31	2,01	18,96
Kroger	60,71	-	60,21	60,21	2,19	-
L						
Landi Renzo	1,688	-0,94	1,7	1,71	-3,64	73,87
Lazio	0,95	1,06	0,944	0,966	-9,95	63,21
Leonardo	44,78	16,13	41,94	46,82	50,28	22.482,89
Linde Plc	445,2	-	449,4	449,4	9,61	-
Lockheed Martin	429,4	-	430,55	432,25	-8,29	-
Lottomatica Group	16,65	0,48	16,4	16,8	29,02	4.164,84
Lumen Technologies	4,7715	5,72	4,075	4,48	-17,69	-
LU-VE	29,95	-1,96	29,95	30,8	10,10	678,12
Lvmh	692,6	0,12	685,7	700	8,45	-
Lyft	12,686	-	11,7	12,846	-4,86	-
M						
Maire	9,95	6,53	9,315	10,01	13,45	3.075,23
Mapfre	2,75	-	2,736	2,736	7,11	-
Marathon Digital	13,92	-	13,5	15,25	-35,43	-
Marr	10,5	-1,87	10,5	10,72	6,31	710,98
Marvell Technology	85,25	-1,98	84,21	89,04	-19,36	-
Moltiply Group	34,95	1,75	34,05	35,275	-5,17	1.376,93
Moncler	65,74	-0,57	65,32	66,6	29,22	18.134,18
Mondadori	2,135	0,71	2,12	2,17	0,91	555,18
Mondelez International	62,29	-	62,01	62,04	7,37	-
Mondo TV	0,0355	-	0,0322	0,0401	-68,81	2,88
Monrif	0,0542	0,37	0,0542	0,0542	8,00	11,15
Monte Paschi Si	7,118	2,06	6,962	7,186	2,93	8.783,84
Morgan Stanley	126,62	-	127,4	127,4	5,13	-
Motorola Solutions	410,8	-	422,1	422,1	-5,73	-
Mtu Aero Engines	344,8	3,42	340,6	349,9	3,25	-
Munich Re	561,6	3,16	559,4	563,2	8,72	-
N						
Neodecortech	2,85	0,35	2,84	2,85	-1,36	40,30
Neste	8,686	-1,05	8,482	8,8	-27,34	-
Netflix	937,7	0,69	931,9	949,4	7,53	-
Netweek	0,039	-7,14	0,038	0,044	590,45	1,03
Newlat Food	11,62	1,22	11,44	11,68	-5,68	504,77
Nexi	5,09	0,59	4,92	5,142	-6,55	6.162,66
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	75,61	-1,81	75,88	76,79	3,41	-
Nokia Corporation	4,891	5,39	4,69	4,91	8,66	-
Nordea Bank	12,895	-	12,62	12,725	18,80	-
Nordex	13,05	-	13	13,08	2,11	-
Northern Data	39,95	3,23	38,7	39,15	-4,36	-
Northrop Grumman	446	10,04	440	447,2	-14,24	-
Nvidia Corp	113,46	-3,16	112,8	120,12	-12,00	-
O						
Occidental Petroleum	46,185	-0,75	46,69	47,89	-0,25	-
Olidata	2,12	-5,55	2,116	2,297	-32,98	42,15
On Semiconductor	44,98	-0,76	45	45,515	-26,05	-
Oracle	157,02	0,63	156,68	160,66	-1,54	-
Orange	11,55	0,30	0	11,48	20,54	-
Orsero	12,54	1,62	12,34	12,54	-2,32	218,15
OVS	3,578	-1,21	3,578	3,658	6,43	945,69
P						
Palantir Technologies	83,85	5,42	82,22	86,2	6,56	-
Palo Alto Networks	181	-0,66	185,44	185,44	2,04	-
Paypal	67,83	0,22	67,33	68,75	-17,45	-
Peloton Interactive	7,089	-	7,3	7,3	-10,94	-
Pepsico	147,78	0,41	147,3	147,84	-0,65	-
Pfizer	24,965	0,12	25,105	25,61	-1,59	-
Pharmanutra	55,3	1,10	54,7	55,9	0,67	529,15
Philips	25,32	0,80	24,84	25,38	2,57	-
Philogen	18,6	1,92	18,55	19	-4,66	538,03
Piaggio	2,182	2,06	2,126	2,208	-1,63	759,15
Pininfarina	0,862	-1,15	0,862	0,882	22,81	67,61
Piovan	13,9	-	13,9	13,95	0,04	745,08
Piquadro	2,03	0,50	2	2,03	-0,64	100,71
Pirelli & C.	6,118	1,39	5,99	6,12	10,18	6.031,16
PLC	1,55	1,31	1,51	1,565	-13,80	39,46
Plug Power	1,501	-0,92	1,494	1,5698	-30,32	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,81	3,05	37,5	39,72	3,58	-
Porsche Pref	57,76	-0,45	57,6	58,18	-2,89	-
Poste Italiane	15,72	1,26	15,4	15,75	13,67	20.226,21
Procter & Gamble	166,72	0,52	166,16	167,68	2,48	-
Prosiebensat1 Media	6,015	2,65	5,86	5,87	23,33	-
Prysmian	56,18	-1,51	55,54	57,44	-7,89	16.790,01

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Puma	28,89	0,24	28,58	0	-33,20	-
Q						
Qiagen	36,86	0,38	36,8	36,8	-20,55	-
Qualcomm	151	0,83	149,76	152,44	-0,28	-
R						
Rai Way	5,63	0,36	5,58	5,63	3,07	1.527,43
Ratti	1,96	-1,51	1,95	1,96	-5,50	53,69
RCS Mediagroup	1,03	-	1,02	1,04	18,65	535,31
Recordati	54,95	1,20	54,3	55,05	7,08	11.352,32
Reddit Inc	164,38	7,10	150,5	165,22	-2,83	-
Renault	50,6	1,52	49,66	52,06	4,63	-
Reply	154,8	0,39	154	155,9	0,13	5.771,78
Repsol	12,25	-0,53	12,35	12,38	7,06	-
Revo Insurance	12,3	1,23	12,1	12,35	-0,67	320,46
Rheinmetall	1159,5	15,43	1077,5	1192,5	61,70	-
Risanamento	0,0285	-	0,0278	0,0292	-4,45	50,60
Robinhood Markets	47,865	1,16	48,13	54	28,10	-
Rwe	30,55	0,83	30,4	30,72	6,06	-
S						
S. Ferragamo	7,825	-3,40	7,825	8,085	17,73	1.356,94
Sabaf	14,4	-	14,35	14,55	-4,18	182,96
Safilo Group	0,957	0,74	0,941	0,966	2,04	393,51
Saipem	2,154	-2,18	2,15	2,243	-11,12	4.443,05
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	284,15	-0,84	283	293,5	-11,72	-
Sanlorenzo	31,95	-1,54	31,95	32,75	-0,97	1.149,00
Sanofi	107,5	3,23	104,14	108,18	10,89	-
Sap	271,05	2,63	263,35	272,55	11,91	-
Seco	1,84	-2,34	1,84	1,942	5,28	252,20
Seri Industrial	2,11	-1,40	2,11	2,205	-16,99	116,06
Servicenow	874,9	-	898,3	898,3	-12,11	-
Sesa	69,8	-3,46	69,8	73,1	16,43	1.134,89
Siemens	225,8	2,52	221,1	227,3	15,17	-
Siemens Energy	55,8	1,94	53,58	56,68	8,19	-
Siemens Healthineers	54,08	0,41	53,56	53,56	4,97	-
SIT	1,295	7,92	1,2	1,31	28,01	29,72
Somec	11,4	-1,72	11,1	11,5	-0,80	78,61
Spotify Technology	581,8	2,48	579,9	589,6	30,88	-
Starbucks Corp	110,4	-	110,46	111,2	22,70	-
Stellantis	12,328	-0,26	12,122	12,628	-2,01	35.762,37
STMicroelectr.	23,78	0,25	23,2	24,09	-1,84	21.579,08
Super Micro C	37,1	-8,40	36,93	41,36	33,69	-
SYS-DAT	6,19	-5,50	5,9	6,55	27,46	204,22
T						
Tamburi Inv.	8,21	-0,73	8,18	8,28	-1,74	1.518,95
Target	119,02	-	119,54	119,54	-0,83	-
Technogym	11,54	0,26	11,53	11,7	10,08	2.317,24
Technoprobe	5,62	-2,09	5,565	5,79	-0,15	3.735,54
Telecom It. r nc	0,3066	-0,94	0,3052	0,312	6,92	1.862,53
Telecom Italia	0,27	-0,26	0,267	0,2729	9,91	4.139,26
Telefonica	4,282	-0,26	4,246	4,246	9,88	-
Tenaris	18,005	0,03	17,985	18,375	-0,48	21.234,54
Terna	7,976	-1,04	7,876	8,032	5,69	16.188,76
Tesla	283,75	2,01	278,75	290,8	-33,09	-
Tesmec	0,0672	0,30	0,0662	0,0677	1,36	40,64
Tessellis	0,229	-1,72	0,2255	0,2385	5,04	64,59
The Clorox Company	148,68	-	149,18	149,18	2,17	-
The Coca-Cola Company	68,12	0,28	67,5	68,45	14,12	-
The Italian Sea Group	7,82	0,64	7,79	7,98	4,62	411,73
The Walt Disney	108,8	0,13	107,8	110	0,61	-
Thyssenkrupp	8,33	9,89	8	8,92	92,40	-
Tinexta	7,83	0,77	7,775	8,065	-1,72	366,48
Toscana Aeroporti	15,55	-	15,55	15,55	8,57	289,42
Traton	37,2	-	36,95	36,95	16,52	-
Trevi	0,259	-1,33	0,2555	0,264	-5,39	81,88
Triboo	0,465	-0,43	0,46	0,46	-24,12	12,82
Tripadvisor	14,13	-	12,66	14,455	-0,66	-
Txt e-solutions	40,1	3,35	38,95	40,2	11,34	505,44
U						
Uber Technologies	72,84	1,08	73,28	73,95	22,47	-
Unicredit	51,97	2,69	50,1	52,11	31,38	78.774,14
Unidata	2,9	1,40	2,86	2,95	-4,62	88,00
Unipol	14,48	0,98	14,13	14,53	19,26	10.270,70
United States Steel	37,775	-1,03	38,27	38,27	29,25	-
Unitedhealth Group	448,65	-1,25	453,3	454,25	-8,56	-
V						
V.F.	23,57	-1,46	23,735	24,075	13,65	-
Valsoia	10,25	-1,44	10,25	10,45	1,52	111,71
Varta	1,482	3,42	1,366	1,57	-1,72	-
Verizon Communications	41,385	-	41,265	41,77	7,42	-
Viatris Inc	9,164	3,48	8,902	8,916	-25,27	-
Visa - Classe A	347,6	1,25	345,45	349,6	12,03	-
Volkswagen	108	3,40	103,95	109,95	17,56	-
Vonovia	29,22	-	29,1	29,1	7,57	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,928	-4,30	10,184	10,184	15,98	-
Walmart	93,47	-0,01	93	94,42	6,39	-
Warner Bros Discovery	10,914	-	10,908	10,966	9,26	-
Webuild	3,212	0,82	3,174	3,238	12,09	3.236,95
Webuild r nc	14,3	-3,38	14,3	14,8	46,83	23,70
Wec Energy Group	102,45	0,54	106,25	106,25	7,49	-
Wells Fargo & Co	74,74	-	75,13	75,76	6,08	-
Western Digital	46,285	-	45,85	45,85	8,78	-
WIIT	17,26	-0,92	17,16	17,66	-9,37	488,29
Workday	248	-	251,5	260,9	-0,26	-
Z						
Zalando	35,07	1,15	35,41	35,62	6,28	-
Zest	0,183	3,98	0,176	0,19	8,95	28,83
Zignago Vetro	9,83	1,03	9,73	10	4,24	870,19
Zoetis	160,2	1,47	160,4	162,54	2,00	-
Zoom Video Communications	71,7	-	70,93	72,02	-9,99	-
Zucchi	1,345	-2,54	1,34	1,375	-7,93	5,44

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	930.41	0.92
Cac 40	8199.71	1.09
Dax (Xetra)	23139.41	2.61
FTSE 100	8871.31	0.70
Ibex 35	13373.10	0.19
Indice Gen	62308.84	0.96
Nikkei 500	3224.23	1.41
Swiss Market In.	13166.68	1.25

EURIBOR 28-2-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,622	2,658
1 Mese	2,466	2,5
3 Mesi	2,464	2,498
6 Mesi	2,331	2,363
1 Anno	2,365	2,398

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 3/3/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	85.55	88.5
Argento (per kg.)	904.39	964.25
Platino p.m.	943.00	0.0000
Palladio p.m.	918.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0465	0,52	0,73
Giappone	158,33	0,87	-2,90
G. Bretagna	0,8253	-0,09	-0,47
Svizzera	0,9428	0,36	0,17
Australia	1,6811	0,42	0,23
Brasile	6,159	1,45	-4,14
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5104	0,57	1,04
Danimarca	7,4583	0,00	0,01
Filippine	60,436	0,13	0,22
Hong Kong	8,1386	0,50	0,87
India	91,353	0,42	2,72
Indonesia	17216,08	-0,07	2,35
Islanda	145,7	0,00	1,25
Israele	3,7616	0,42	-0,71
Malaysia	4,6737	0,60	0,61
Messico	21,4253	0,97	-0,58
N. Zelanda	1,8669	0,48	0,74
Norvegia	11,695	-0,25	-0,85
Polonia	4,1708	0,49	-2,44
Rep. Ceca	25,097	0,27	-0,35
Rep.Pop.Cina	7,6282	0,66	0,59
Romania	4,9773	0,01	0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4106	0,49	-0,41
Sud Corea	1526,42	0,43	-0,37
Sudafrica	19,5068	1,64	-0,57
Svezia	11,15	-0,34	-2,70
Thailandia	35,691	0,35	0,04
Turchia	38,1487	0,34	3,84
Ungheria	400,43	0,23	-2,65

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.25	869	99,94	0,00
31.03.25	3563	99,82	0,00
14.04.25	8415	99,74	1,91
14.05.25	1365	99,53	2,01
30.05.25	1201	99,44	2,05
13.06.25	1987	99,36	1,90
14.07.25	849	99,16	1,93
31.07.25	1858	99,05	2,05
14.08.25	2800	98,96	1,97
12.09.25	3589	98,81	1,94
14.10.25	1548	98,61	1,95
14.11.25	1403	98,44	1,94
12.12.25	4578	98,27	1,98
14.01.26	2695	98,07	1,96
13.02.26	15668	97,88	1,99

MONETE AUREE

QUOTE AL 3/3/2025	Domanda	Offerta
Marengo	503,6	534,43
Sterlina	635,03	673,91
4 Ducati	1.194,41	1.267,54
20 $ Liberty	2.610,65	2.770,49
Krugerrand	2.698,27	2.863,47
50 Pesos	3.253,23	3.452,41

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.25	99,938	99,931	0,00
31.03.25	99,824	99,813	0,00
14.04.25	99,744	99,733	1,91
14.05.25	99,532	99,522	2,01
30.05.25	99,438	99,431	2,05
13.06.25	99,363	99,366	1,90
14.07.25	99,16	99,159	1,93
31.07.25	99,047	99,042	2,05
14.08.25	98,962	98,973	1,97
12.09.25	98,811	98,831	1,94
14.10.25	98,605	98,624	1,95
14.11.25	98,436	98,45	1,94
12.12.25	98,265	98,281	1,98
14.01.26	98,068	98,08	1,96
13.02.26	97,881	97,909	1,99
BTP			
28.03.2025	100,048	100,074	0,00
15.05.2025	99,827	99,827	2,16
01.06.2025	99,781	99,774	2,20
01.07.2025	99,825	99,824	2,16
15.08.2025	99,474	99,481	2,19
29.09.2025	100,695	100,7	1,89
15.11.2025	100,205	100,205	1,87
01.12.2025	99,861	99,877	1,94
15.01.2026	101,002	101,028	1,89
28.01.2026	100,781	100,804	1,90
01.02.2026	98,429	98,446	2,18
01.03.2026	101,94	102,181	1,95
01.04.2026	97,69	97,69	2,19
15.04.2026	101,64	101,68	1,84
01.06.2026	99,27	99,29	2,01
15.07.2026	99,9	99,95	1,92
01.08.2026	97	97	2,18
28.08.2026	101,18	101,21	1,92
15.09.2026	102,33	102,36	1,82
01.11.2026	108,18	108,25	1,33

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.12.2026	98,25	98,45	2,13
15.01.2027	97,5	97,59	2,12
15.02.2027	101,21	101,28	1,95
25.02.2027	100,39	100,47	2,03
01.04.2027	97,65	97,7	2,14
01.06.2027	99,85	99,94	1,99
15.07.2027	102,5	102,58	1,94
01.08.2027	99,41	99,5	2,05
15.09.2027	96,63	96,72	2,22
15.10.2027	100,72	100,87	2,09
01.11.2027	110,59	110,74	1,60
01.12.2027	100,73	100,77	2,04
01.02.2028	98,93	99,04	2,14
15.03.2028	93,69	93,71	2,40
01.04.2028	102,69	102,9	2,06
15.07.2028	93,65	93,74	2,40
01.08.2028	104,07	104,21	2,09
01.09.2028	107,54	107,59	1,92
01.12.2028	101,02	101,15	2,17
01.09.2029	105,31	105,55	2,15
15.02.2029	92	92,19	2,53
15.06.2029	100,5	100,67	2,34
01.07.2029	102,57	102,73	2,31
01.08.2029	101,42	101,55	2,30
01.10.2029	100,94	101,18	2,41
01.11.2029	111,15	111,38	2,08
15.12.2029	104,75	105,04	2,32
01.03.2030	103,4	103,7	2,35
01.04.2030	93,12	93,37	2,65
15.06.2030	103,98	104,15	2,41
01.07.2030	100,13	100,47	2,57
01.08.2030	90,38	90,58	2,77
15.11.2030	105,37	105,66	2,48
01.12.2030	93,23	93,54	2,74
15.02.2031	102,61	102,89	2,60
01.04.2031	88,43	88,71	2,90
01.05.2031	117,06	117,37	2,28

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	102,07	102,46	2,68
01.08.2031	85,87	86,17	2,98
15.11.2031	100,06	100,48	2,76
01.12.2031	87,1	87,47	2,98
01.03.2032	90,89	91,26	2,91
01.06.2032	85,85	86,28	3,03
01.12.2032	95,13	95,62	2,89
01.02.2033	117,18	117,69	2,63
01.05.2033	107,9	108,41	2,78
01.09.2033	93,84	94,31	2,98
01.11.2033	107,41	107,92	2,85
01.03.2034	106,16	106,77	2,91
01.07.2034	103,2	103,8	2,99
01.08.2034	112,56	113,3	2,86
01.02.2035	102,8	103,4	3,06
01.03.2035	98,87	99,59	3,08
01.08.2035	100,69	101,36	3,13
01.03.2036	80,75	81,28	3,40
01.09.2036	87,45	88,05	3,31
01.02.2037	103,77	104,53	3,14
01.03.2037	73,87	74,58	3,55
01.03.2038	94,99	95,63	3,34
01.09.2038	91,49	92,32	3,40
01.08.2039	112,78	113,78	3,28
01.10.2039	102,93	103,94	3,40
01.03.2040	91,29	92,21	3,49
01.09.2040	112,52	113,57	3,36
01.10.2040	99,15	99,82	3,46
01.03.2041	75,03	75,87	3,68
01.09.2043	105,39	106,45	3,52
01.09.2044	109,72	110,9	3,49
01.09.2046	88,76	89,79	3,63
01.03.2047	80,52	81,69	3,69
01.03.2048	90,7	91,89	3,65
01.09.2049	96	97,1	3,65
01.09.2050	74,12	75,27	3,76
01.09.2051	62,5	63,51	3,76

TRIESTE



Regolamento per le Case di riposo Via libera dal Consiglio comunale

Si applicherà a strutture pubbliche e private convenzionate. Liste d'attesa e rette calcolate con l'Isee

Francesco Codagnone

Il Comune di Trieste si dota del primo regolamento per l'accesso alle case di riposo comunali e per l'erogazione dei contributi retta per gli anziani ospitati nelle strutture residenziali private convenzionate. Il testo dell'assessore al Sociale Massimo Tognolli è stato approvato ieri sera dal Consiglio comunale, ed entrerà in vigore trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione sull'Albo pretorio.

Le novità interessano principalmente gli ospiti nelle strutture comunali – la Residenza Gregoretti e il Centro per l'Anziano con Casa Bartoli e Casa Serena – per le quali vengono introdotti nuovi criteri per lo scorrimento delle liste d'attesa e il passaggio a un sistema di compartecipazione alla spesa.

In altre parole, se prima l'ospite della struttura pagava l'intero importo della retta, per poi ricevere un contributo economico, ora la retta verrà direttamente calcolata sulla base dell'Isee sociosanitario, che l'anziano sarà tenuto a presentare in allegato alla domanda per accedere alla casa di riposo. L'Isee sociosanitario determinerà inoltre la posizione all'interno delle graduatorie per l'inserimento in struttura: a parità di punteggio, calcolato su criteri che vanno dall'età al contesto sociale, si darà priorità a chi presenta Isee più basso.



MASSIMO TOGNOLLI
L'ASSESSORE AL SOCIALE. IN ALTO, L'AULA DEL CONSIGLIO (FOTO SILVANO)

L'opposizione ottiene di dilazionare i pagamenti dei canoni e una somma minima per le spese personali dell'anziano accolto

Sull'Isee sociosanitario verrà calcolato anche il contributo nel caso di ricovero in una casa di riposo privata, da sommarsi all'abbattimento retta già erogato dalla Regione. Il valore di soglia di Isee per accedere alle agevolazioni, così come l'entità della quota di compartecipazione (per le strutture comunali) o del contributo retta (per le private), verrà fissato di anno in anno dalla giunta.

Il regolamento è stato approvato senza particolari divisioni – con 22 voti favorevoli, 6 astenuti e nessun contrario – ma il dibattito è stato comunque utile a limare il testo, con l'accoglimento di 8 emendamenti su 16 depositati (alcuni dei quali ritirati o con parere negativo).

Accolte tre proposte del consigliere di Adesso Trieste Kevin Nicolini, che propone di portare da 3 a 5 i giorni entro i quali l'anziano dovrà accettare il posto in struttura (in caso di scorrimento della lista d'attesa), e un maggior punteggio ai termini della graduatoria per chi si ritrovi in un'abitazione valutata inadeguata dai Servizi sociali.

Rigettata, invece, la proposta di eliminare la residenza nel Comune di Trieste da almeno due anni quale requisito per richiedere le agevolazioni: criterio che su richiesta del forzista Alberto Polacco smette di essere "preferenziale", pur rimanendo una prerogativa per accedere alle strutture comunali e ai contributi stessi.

Alessandra Richetti del M5S ottiene la possibilità di dilazionare fino a 36 mesi i pagamenti dovuti, senza per questo compromettere l'accesso ai contributi. L'anziano che dovesse superare la soglia minima di Isee (e quindi risultare non più in diritto di agevolazioni) riceverà inoltre un preavviso di 60 giorni prima della revoca del contributo, oltre ad avere 30 giorni per presentare eventuali osservazioni. Agli anziani sarà poi assicurata una somma minima per le proprie necessità personali.

Resta irrisolto il nodo della compartecipazione alla retta per i malati di Alzheimer e patologie neurodegenerative, messo in luce da Richetti (che chiedeva di esimere chi ne è affetto dal pagamento della retta), ma escluso dal voto. «Rilancerò il tema con una mozione dedicata, affinché venga finalmente riconosciuto il diritto di questi pazienti a un'assistenza sanitaria gratuita, senza costringerli a estenuanti battaglie legali», afferma la pentastellata. —

ALBERTO POLACCO

«Il criterio»



Rigettata la richiesta di opposizione di eliminare il criterio per l'anziano di risiedere da almeno due anni nel Comune di Trieste. Su richiesta del capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco il requisito smette comunque di essere "preferenziale", in quanto da regolamento già di per sé criterio di accesso per le strutture comunali. In tutto il regolamento ha visto la presentazione di 16 emendamenti, di cui 8 fatti propri dalla giunta.

LAURA FAMULARI

«Temi nodali»



Il regolamento non riceve voti contrari, ma il confronto non manca. «Si tratta un regolamento tecnico, un atto dovuto, ma che non sfiora aspetti essenziali che possono riguardare la vita degli anziani e delle famiglie, come per esempio la ricaduta dei costi sanitari in caso di Alzaimher o di malattie dementigene, che andrebbe affrontato dall'assessore sui tavoli con Asugi, a cui partecipa di consuetudine», è il commento della vicepresidente dem dell'aula Laura Famulari.

L'assessore Lodi: «Immobile vincolato, serve una variante al progetto»

Cantiere alla Spaccini-Sauro «I lavori ripartiranno a breve»

LA PRECISAZIONE

Il progetto va rivisto e il cantiere per la messa in sicurezza delle scuole Marina Spaccini e Nazario Sauro è fermo – visto anche il ritrovamento di antichi reperti della Basilica paleocristiana al di sotto dei solai – ma l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi assicura che i lavori non subiranno ritardi rilevanti. Il rientro in classe nella sede di via Tigor continua a essere previsto con l'avvio dell'anno scolastico 2026-2027, in linea quindi con i tempi del Pnrr che finanzia l'intervento con 8 milioni.

«Il cantiere è sospeso per consentire la redazione della perizia di variante al progetto, ma tale fatto – precisa Lodi – non incide né sul contratto, né sull'esecuzione dei lavori, che riprenderanno a breve».

L'assessore risponde quindi alla consigliera del Pd Rosanna Pucci, preoccupata per l'esito del cantiere in corso, visto l'emergere dei nuovi interventi inizialmente non previsti. «Fino a ottobre 2024 – annota la dem – lo scavo per la formazione delle strutture di fondazione non era stato ancora iniziato, e la situazione richiedeva, inoltre, interventi migliorativi per la resistenza e la funzionalità delle murature portanti, una diversa modalità do scavo archeologico, saggi stratigrafici...». Insomma, tutta una sfilza di interventi che, per Pucci, avrebbero fatto lievitare i costi del cantiere, e fatto slittare la fine dei lavori di – almeno – tre mesi: da qui vari «dubbi rispetto alla data di rientro degli alunni e dei termini Pnrr».



La sede di via Tigor delle scuole Marina Spaccini e Nazario Sauro SILVANO

«Non sussiste alcuna situazione stagnante, ma – risponde l'assessore Lodi – purtroppo la tipica patologia degli interventi di ristrutturazione su immobili vincolati, che presentano sorprese a ogni avanzamento dei lavori». In questo caso, lo stop si è reso «necessario per riadattare le opere strutturali alle evidenze dei luoghi», visti anche i reperti archeologici (mosaici e mura della Basilica) rinvenuti sotto la palestra. «Gli scavi – precisa – a ottobre erano già iniziati: ed è solo a scavi iniziati che si sono rilevate le criticità, poi rivelatesi più complesse, da cui l'impossibilità a proseguire senza riadattare» il progetto iniziale.—

F.C.

IL LOCALE DI BARCOLA

La storica Marinella in attesa del rilancio tra iter burocratici e interessi di privati

Dopo la chiusura nel 2017 il ristorante verso un nuovo corso
Spuntano i primi piani, ma per l'asta servirà almeno un anno

Francesco Codagnone

Il tempo, dietro quelle vetrate, sembra non essere mai passato, come se all'ora di pranzo il ristorante dovesse tornare a riempirsi di comitive pronte a condividere un primo di pesce e fiumi di bollicine. Eppure, tra problemi economici e cavilli burocratici, di anni ne sono passati ormai otto da quando La Marinella ha chiuso i battenti, lasciando a bocca asciutta i suoi tanti clienti che per decenni ne avevano fatto un vero e proprio punto di riferimento.

L'attesa, comunque, potrebbe ora avere un epilogo. Il locale di Barcola si appresta infatti a tornare sul mercato, sebbene per arrivare alla vendita servirà prima completare una complessa procedura esecutivo-immobiliare. Nella migliore delle ipotesi, l'ex Marinella dovrebbe andare all'asta tra non meno di un anno e mezzo.

A quel punto si aprirà una nuova partita, considerato che la posizione strategica del ristorante, proprio alle porte della città, potrebbe attirare proposte interessanti. Tra queste – a quanto trapela da chi si sta occupando dell'operazione – ci sarebbe anche quella di una famiglia di imprenditori cinesi, residenti a Venezia ma presenti a Trieste con una catena di ristoranti e una di negozi di abbigliamento, entrati in società con un manager friulano noto nel settore della produzione di elicotteri. I due si sono affidati quale intermediario a un impresario locale attivo nel campo dell'edilizia. I nomi sono tenuti nel massimo riserbo.

Il progetto al momento è appena abbozzato, ma ha tutti i caratteri della scena hollywoodiana. L'intervento prevede la completa riqualificazione del locale, che andrebbe ad ampliarsi in verticale e arricchirsi di terrazze panoramiche in vetro e – addirittura – una base per l'atterraggio di elicotteri, con l'idea di offrire ai clienti del ristorante anche esperienze turistiche in volo sul golfo.

Si tratta, chiaramente, solo di un'idea: la vendita avverrà solo dopo una procedura di evidenza pubblica, e in sede d'asta potrebbero arrivare ben altre offerte. L'iter si prospetta ancora articolato. La Marinella è chiusa dal 2017, dopo anni di difficoltà iniziati con la morte del suo gestore Andrea Zerjal, travolto e ucciso davanti al locale nel 2012. Dopo quella tragedia erano emersi diversi problemi economici: una situazione critica, che aveva obbligato i suoi familiari a rinunciare all'eredità e a tentare di vendere l'esercizio. Nessuno però l'aveva rilevato, visti anche gli importanti lavori necessari per bonificare il locale e i debiti accumulati negli anni.

Nel tempo La Marinella è stata pignorata. Prima di arrivare a una vendita si dovranno quindi risolvere tutta una serie di nodi, legati alla situazione finanziaria che circonda l'immobile, alle sue planimetrie (visto che, peraltro, risulta insistere in parte su terreni di Ferrovie dello Stato), e ai limiti dettati dal Piano regolatore. Solo a quel punto si potrà procedere con una stima del ristorante (in passato si era parlato di almeno 1,5 milioni) e mettere La Marinella di nuovo sul mercato, per chi vorrà acquistarla. —

LA SCHEDA



La morte del titolare e l'inizio dei problemi

Per La Marinella le difficoltà iniziarono nel 2012, alla morte del suo gestore Andrea Zerjal. Dopo quella tragedia erano emersi numerosi problemi finanziari, che spinsero i suoi familiari a mettere in vendita l'esercizio.



Prenotazioni annullate e luci spente da otto anni

Nel 2017 il locale chiuse definitivamente i battenti. Il ristorante fu messo all'asta, ma l'affare – fino a oggi – non è mai andato in porto, anche perché chi rileva la Marinella deve farsi carico di importanti lavori di riqualificazione. Gli interessi, ad ogni modo, non sono mai mancati.



Il percorso per il rilancio e la procedura legale

Il locale è stato pignorato, dunque per arrivare alla vendita servirà prima completare una complessa procedura esecutivo-immobiliare, volta peraltro alla risoluzione di alcuni nodi legati alle planimetrie dell'edificio e ai limiti dettati dal Piano regolatore. A quel punto si potrà procedere con una stima dell'immobile, e successiva indizione d'asta.



In alto l'ingresso dell'ex ristorante La Marinella, sopra un'immagine d'epoca presente nel locale FOTO LASORTE

L'IPOTESI PER LA RIAPERTURA

Sale in vetro vista mare e base per elicotteri nei progetti dei cinesi

Al momento è solo un'idea, una delle tante proposte che – potenzialmente – potrebbero essere presentate, e valutate, quando La Marinella tornerà nuovamente all'asta.

La curiosità è comunque molta, vista l'entità del piano. Ad ammirare lo storico locale sulla riviera di Barcola c'è già – almeno – una cordata di imprenditori, che vede in società una famiglia cinese residente a Venezia (ma presente a Trieste con ristoranti e negozi di abbigliamento), e un imprenditore friulano attivo nel settore della produzione di... elicotteri.

Proprio questo è il dettaglio più curioso del progetto che questo raggruppamento di privati vorrebbe realizzare nell'ex Marinella, chiaramente laddove dovessero aggiudicarsi il ristorante all'asta. L'idea è quella di ristrutturare l'intero locale, che nelle sale al pianterreno dovrebbe rimanere molto simile a come lo ricordano generazioni e generazioni di triestini. Il progetto prevede poi di ampliare l'immobile in verticale, con un piano superiore da realizzare in vetro (sfruttabile sia in estate che in inverno) e terrazze panoramiche con vista mare. Anche la tettoia sul lato sinistro (guardando La Marinella di fronte all'ingresso) andrebbe rivestita in vetro, lasciando scoperta solo una piazzola.

L'idea, un po' eccentrica, è di realizzare una piccola base di atterraggio per elicotteri, in modo da offrire ai clienti del ristorante anche delle esperienze turistiche con voli sul golfo. Per quanto riguarda l'esterno (sulla destra), qui si vorrebbe recuperare il giardino, magari per delle grigliate estive, destinandone solo una piccola parte a parcheggio: da vedere cosa concederà il Piano regolatore. Ad avere la meglio sarà comunque l'offerta migliore. —

F.C.

LE MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

Cantiere in viale Miramare carreggiata ristretta e divieti

Manto stradale da rifare e cantieri, il Comune dispone limitazioni al traffico e divieto di sosta sul tratto iniziale di viale Miramare. Il segmento interessato è quello che va dalla rotatoria di ingresso all'area del Gcc in Porto Vecchio all'attraversamento pedonale con semaforo in corrispondenza del bagno Ferroviario. In questi 320 metri sarà in vigore il divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli, pena la rimozione.

Le uniche deroghe sono previste per i mezzi di soccorso in servizio di emergenza, le pattuglie delle forze dell'ordine e gli autobus del trasporto pubblico, che potranno transitare e fermarsi nelle apposite aree di sosta in corrispondenza delle relative fermate. La carreggiata verrà ristretta a due corsie (una per ciascun verso di percorrenza) e i veicoli dovranno rispettare il limite di velocità dei 30 chilometri orari.

L'ordinanza con le modifiche alla viabilità è stata pubblicata ieri sull'albo pretorio del Comune e porta la firma dell'architetto Andrea de Walderstein, direttore del Servizio mobilità e traffico del Comune di Trieste. La disposizione entrerà in vigore nei prossimi giorni, in concomitanza con il cantiere di demolizione dell'edificio di Porto Vecchio a ridosso dell'ingresso del Bagno ferroviario per fare spazio alla nuova cittadella dello sport.

Le limitazioni si rendono necessarie anche in virtù dei lavori di riasfaltatura e scatteranno 48 ore dopo il posizionamento dell'apposita segnaletica, per il tempo strettamente necessario a eseguire le operazioni previste dall'amministrazione, con la conclusione dei lavori entro il 12 aprile. La durata stimata delle limitazioni è di sette giorni. —



Il cantiere in viale Miramare davanti ai Topolini FOTO MASSIMO SILVANO

L'ITER ALLE FASI FINALI: PREVISTE DELLE TARGHE IN MARMO

Dalla rotonda Lanza fino a Monte Grisa la strada avrà il nome di Giovanni Paolo II

L'idea è di inaugurarla a vent'anni dalla morte di Wojtyla o in occasione dell'anniversario della sua visita a Trieste





Papa Giovanni Paolo II in vista a Trieste nel 1992; sotto i cartelli stradali con l'intitolazione FOTO LASORTE

Ugo Salvini

Sarà intitolata a papa Karol Wojtyla la strada che porta al santuario di Monte Grisa. La scopertura delle due targhe in marmo – saranno sistemate alle estremità del tragitto immerso nel bosco, ricorderanno il pontefice che assunse il nome di Giovanni Paolo II – potrebbe avvenire il prossimo 2 aprile, in esatta corrispondenza con la data della morte del Papa polacco, avvenuta nel 2005.

«L'idea di intitolare la strada a Giovanni Paolo II risale a quale anno fa, poi il percorso burocratico si era bloccato» ricorda il consigliere comunale Salvatore Porro che, assieme all'ex collega Bruno Marini, è stato uno dei promotori dell'iniziativa volta a ricordare il pontefice. «Adesso siamo tornati a chiedere che si formalizzasse l'intitolazione – aggiunge – e abbiamo avuto la conferma dall'assessore Sandra Savino che l'iter arriverà a conclusione».

«Speriamo che si faccia in tempo per il 2 aprile», aggiunge Porro. Alla cerimonia parteciperà il rettore del tempio di Monte Grisa: padre Luigi Moro ha già assicurato la propria presenza e nell'occasione impartirà la benedizione.

In alternativa all'auspicata data del 2 aprile, la cerimonia di intitolazione potrebbe svolgersi nel mese di maggio: venerdì 2 o sabato 3. Fu infatti in quelle giornate del 1992 che il Papa fece visita a Trieste e ad altre città del Friuli Venezia Giulia, rendendo omaggio proprio al tempio Mariano di Monte Grisa, oltre che al Sacrario di Redipuglia.

La lunga visita in Friuli Venezia Giulia ebbe un significato che travalicò l'aspetto squisitamente religioso, assumendo un valore di rilevanza civile, storica e di pacificazione fra le genti di queste terre martoriate dalle vicende del Novecento. Il Santo Padre ricordò la tragedia del terremoto di Gemona, lanciò un appello per superare le divisioni etnico-politiche del passato e commemorò i Caduti per l'italianità di queste terre.

Attualmente, il tratto di strada che sarà intitolato a Wojtyla e che congiunge il piazzale della nuova rotatoria "Lanza" al santuario, è denominato "Salita di Contovello". Ma i cartelli provvisori, coperti da un telo nero, sono già presenti. Dell'intitolazione si occupò a suo tempo anche l'allora assessore comunale Michele Lobianco, oggi consigliere regionale. «L'iter si fermò – spiega Lobianco – perché, a cavallo della procedura burocratica necessaria per arrivare al risultato finale, ci furono le elezioni. Poi con la nuova amministrazione cambiarono le persone e la cosa rimase in sospeso. Sono soddisfatto se nelle prossime settimane si completerà il tutto».
L'auspicio di tutti – fedeli, cittadini e amministratori – è di poter chiudere il cerchio in tempi brevi per poter dedicare finalmente la strada a papa Giovanni Paolo II. —

LA ROMPIGHIACCIO OGS



La nave dell'Ogs Laura Bassi

Laura Bassi Terminata la missione in Antartide

La nave da ricerca italiana Laura Bassi - di proprietà dell'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale Ogs di Trieste - ha concluso la missione che l'ha portata a navigare per due mesi nelle acque antartiche a supporto delle attività di ricerca sulle dinamiche fisiche e biogeochimiche di specifiche aree del continente. Con il rientro al porto di Lyttelton in Nuova Zelanda termina così anche la 40esima spedizione scientifica in Antartide finanziata dal ministero dell'Università e Ricerca nell'ambito del Programma nazionale di ricerche in Antartide (Pnra), gestito dal Consiglio nazionale delle ricerche per il coordinamento scientifico, dall'Enea per l'organizzazione logistica e dall'Ogs per la gestione tecnica e scientifica della rompighiaccio. —

LA NUOVA TENDENZA NEL SETTORE TURISTICO



Una scolaresca in gita a Trieste, immortalata in posa per uno scatto con uno degli scenari più classici: il Castello di Miramare FOTO ANDREA LASORTE

Impennata di scolaresche Sempre più classi in gita anche nei mesi invernali

Non più solamente in primavera: diversi istituti hanno visitato la città in gennaio e febbraio con soddisfazione di albergatori, guide turistiche e agenzie

Micol Brusaferro

Trieste si conferma anche nel 2025 una delle destinazioni più richieste per le gite scolastiche. Classi che da tutta Italia arrivano per visitare la città, fermandosi in media due notti. E se fino a qualche anno fa il periodo preferito era la primavera, quest'anno molti gruppi si sono già visti a gennaio e febbraio. Tra le tappe più richieste il Castello di Miramare, la Risiera di San Sabba e la Foiba di Basovizza. Tra le escursioni la prima in assoluto è Aquileia. Molte le prenotazioni già arrivate sia agli hotel sia alle guide turistiche che accompagneranno i ragazzi alla scoperta del territorio. E il viaggio a Trieste viene proposto anche da molte agenzie specializzate nel turismo dedicato alle scuole. Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi provinciale, già qualche giorno fa aveva rimarcato l'importanza di un segmento, quello scolastico appunto, sempre più presente a Trieste. Una conferma che arriva anche dagli stessi gestori delle strutture che accolgono i ragazzi. Tra queste una delle più gettonate è l'Hotel Milano, dove il titolare, Stefano Stern, spiega che «abbiamo tantissime richieste, da marzo in poi, fino a maggio, da lunedì a venerdì saremo sempre pieni di studenti. Il dato nuovo è l'aumento a gennaio e febbraio, già lo scorso anno in questi mesi avevamo alcune presenze, incrementate nel 2025, soprattutto a febbraio, con uno o due gruppi a settimana. Ragazzi e insegnanti – prosegue – si fermano una media di due giorni, in rari casi anche tre notti. Arrivano soprattutto dal Nord Italia, alcuni anche dal centro, e si tratta in larga parte di scuole superiori, con qualche media, al loro primo viaggio. Dall'estero invece abbiamo pochissimi studenti – aggiunge – si tratta in questo caso di austriaci, che a fine liceo, di solito a luglio, trascorrono qualche giorno a Trieste».

Francesca Pitacco, presidente dell'associazione Guide turistiche del Friuli Venezia Giulia, ricorda che «le scolaresche le abbiamo già viste in questi primi mesi dell'anno, certo non è ancora il periodo più richiesto, ma la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo in particolare hanno determinato anche presenze "fuori stagione". Da marzo poi – sottolinea – per noi arriva il periodo più intenso, fino ad aprile, con uno stop durante il lungo ponte di Pasqua, e un nuovo boom a maggio». Rispetto ad anni fa, quando molte scuole non trovavano alloggio a Trieste dovendo pernottare in altri luoghi della regione o in Slovenia, «la città si è attrezzata – racconta Pitacco – con strutture adatte ai ragazzi, sia per budget sia per capacità ricettiva, ed è un bene, perché è un ottimo flusso in termini numerici». Quanto alle visite richieste, «il centro storico sicuramente, dove scelgono diversi itinerari, quello classico ad esempio, quello storico o quello letterario, a seguire Miramare, e poi Risiera e Foiba. Di solito, anche se vengono a Trieste, viene sempre inserito anche il giro di mezza giornata ad Aquileia e alle volte, al rientro – conclude Pitacco – alcuni scelgono anche di fermarsi a Redipuglia o Gorizia». Trieste appare anche tra le proposte di molte agenzie di viaggio specializzate in gite scolastiche che, in base alle età degli studenti, all'itinerario consueto aggiungono ulteriori visite, ad esempio all'Immaginario Scientifico o alla Grotta Gigante. —

L'INIZIATIVA PER ARGINARE I RAGGIRI

Polizia e medici contro le truffe La campagna negli ambulatori

Volantini e dépliant saranno affissi e distribuiti in centinai di studi cittadini Ostuni e Quaranta: «Prevenzione fondamentale per le categorie più a rischio»

Lorenzo Degrassi

Volantini anti-truffa in tutti gli ambulatori medici di Trieste e provincia. Un'iniziativa sinergica tra Questura e Ordine dei medici e odontoiatri di Trieste per contrastare i raggiri, soprattutto ai danni delle persone fragili. Si chiama "Più sicuri insieme" ed è la nuova campagna presentata ieri mattina dal questore Pietro Ostuni, assieme al presidente dell'Ordine Cosimo Quaranta.

«L'obiettivo è far sì che tutti, anche le fasce più deboli, possano conoscere le truffe più comuni – ha spiegato Ostuni – in modo da riuscire a distinguere i segnali di pericolo, proteggere l'incolumità di tutti e tutelare i propri beni. Quello delle truffe, soprattutto bancarie, è un fenomeno perpetrato con modalità sempre più sofisticate, con tecniche che si evolvono continuamente, perciò è necessario stare sempre all'erta».



La conferenza stampa di ieri sulle truffe con l'Ordine dei medici in Questura FOTO MASSIMO SILVANO

Da qui la campagna di sensibilizzazione per cercare di arginare questo triste fenomeno: la terza dopo quella realizzata con Federfarma e con Despar. «Queste iniziative stanno sortendo effetti molto positivi – ha aggiunto il questore – riceviamo sempre più telefonate di cittadini che vengono avvicinati o contattati per tentativi di truffa. I responsabili si spacciano di volta in volta per operatori degli istituto bancari, per il sito dell'Inps, o per falsi parenti inviando messaggi con richieste di denaro. Per questo la prevenzione è assolutamente fondamentale».

Solo a Trieste, nelle ultime settimane, sono stati tre gli episodi di truffa con la tecnica del finto operatore bancario. Nel primo caso era stata una 60enne residente a Valmaura a finire nella tela di questa rete criminale che, a livello nazionale, ha mietuto vittime anche tra industriali di spicco. La triestina aveva versato 60 mila euro a un finto operatore di banca. Nel secondo caso a un 87enne erano stati spillati 49 mila euro. Raggirata con le stesse modalità anche un'altra 60enne di Sistiana, convinta a versare ben 66mila euro a una finta filiale.

«Quando sono stato contattato per questa iniziativa non ho avuto alcun dubbio se aderirvi – ha aggiunto il presidente Quaranta – perché l'Ordine dei medici, che rappresento, è una struttura pubblica il cui compito è quello di garantire assistenza ai cittadini». Come si svilupperà la campagna? In ogni ambulatorio o nelle sale d'attesa degli studi medici (di cui 210 sono di medici di famiglia) verranno affissi dei manifesti e distribuiti dei dépliant. I cittadini vi troveranno spiegate alcune delle situazioni truffaldine in cui è più facile imbattersi e le raccomandazioni per non cascarci.

«La prevenzione fa parte della nostra attività medica – ha aggiunto Quaranta – pertanto sono sicuro che questo messaggio verrà portato dagli altri consiglieri dell'Ordine a tutti medici che ne fanno parte. Il rischio come tale va segnalato, specie nelle situazioni in cui la potenziale vittima potrebbe non avere conoscenza delle modalità con cui si svolgono questi tipi di truffe telematiche». Il tentativo di truffa della finta banca segue quello, molto utilizzato soprattutto la scorsa estate, dei finti incidenti stradali nei quali erano coinvolti dei presunti familiari. «In caso di dubbi – ha ricordato il questore – la vittima deve chiamare subito il numero di emergenza 112 o, prima ancora, cautelarsi interpellando familiari o altre persone fidate». —

LA FRODE

Dilaga la trappola del conto bancario: già quattro episodi

Quattro casi in pochi giorni. In tre di questi le vittime sono rimaste al verde. In un altro, invece, l'avvocato preso di mira si è accorto in tempo del raggiro e ha bloccato la transazione da 15 mila euro. La truffa del falso conto in banca dilaga a Trieste. Una 60enne ha fatto bonifici per un importo complessivo di 60 mila euro a un finto operatore del suo istituto di credito. Nella trappola è caduto anche un 87enne, che ha versato 49 mila euro, convinto di seguire le istruzioni della sua banca. Stessa sorte anche per un'altra 60enne di Sistiana, che si è vista sottrarre 66 mila euro. Un suo coetaneo avvocato se n'è accorto in corner ed è riuscito a bloccare il bonifico da 15 mila euro. —

LA LINEA 2

Tram fermo fino a giovedì per un guasto alla funicolare

Francesco Codagnone

Le centinaia di passeggeri a bordo, le carrozze spesso piene, il continuo sferragliare su e giù dopo quasi nove anni di inattività stanno mettendo a dura prova quelle "povere" vecchie carrozze bianche e blu, e basta una piccola anomalia per costringerle all'autorimessa.

Il Tram di Opicina si ferma ancora, questa volta per – almeno – un paio di giorni, fino a giovedì mattina. A comunicarlo è Trieste Trasporti, che con i propri tecnici da ieri mattina è all'opera per ripristinare il servizio nel minor tempo possibile.

Nessuna pace, quindi, per quel mezzo "*nato disgrazià*", che in questo primo mese dalla sua attesa ripartenza ha già dovuto vedersela con un primo piccolo guasto all'alimentazione della linea di contatto aerea dovuto al freddo (guasto che ne ha determinato uno stop per una mattinata). E, ancora, con automobili impropriamente posteggiate sui binari e, addirittura, una incagliata sulle rotaie stesse.

In questo caso, a causare il nuovo fermo della linea 2 – precisa l'azienda – è un'anomalia in una componente del carro scudo della funicolare, rilevato ieri mattina durante delle operazioni di manutenzione ordinaria. A quel punto è partito lo "stop" alle vetture, inizialmente solo per la giornata (le corse di ieri sono saltate), di modo da valutare l'entità del danno: se risolvibile in poche ore, o con un intervento più importante. Nel pomeriggio, fatti tutti gli approfondimenti tecnici, la situazione appariva ormai chiara: per ripristinare la linea, serve sostituire la componente in questione, quindi intervenire sull'impianto funicolare. Operazione che richiederà – come minimo – alcuni giorni.



La carrozza numero 404 del Tram di Opicina FOTO ANDREA LASORTE

«Il fermo per quasi nove anni di un impianto complesso tecnicamente, ma – scrive Trieste Trasporti in una nota – anche vetusto, dietro la forte sollecitazione derivante dalla messa in esercizio, sta evidenziando delle difficoltà non rilevabili in sede di manutenzione ordinaria». Anche in questo caso, «gli interventi di riparazione vedono l'azienda impegnata a risolvere bene e rapidamente il guasto, nel pieno e assoluto rispetto di procedure e standard di sicurezza».

Quanto dureranno questi lavori? Allo stato delle cose, fermo l'impegno a «fare il prima possibile», Trieste Trasporti stima di ripristinare la linea 2 entro giovedì mattina. Il Tram di Opicina tornerà quindi a sferragliare tra non meno di due giorni, in attesa di poter rimettere sui binari anche la sua terza, e ultima vettura. —

SESSANTENNE IN CONDIZIONI GRAVISSIME

Un'emorragia cerebrale per la tifosa soccorsa durante la partita al PalaTrieste

Versa in condizioni molto gravi la sessantenne che domenica pomeriggio, durante la partita di basket al PalaTrieste tra Pallacanestro Trieste e Treviso, è stata colta da un malore improvviso. La signora era seduta sugli spalti assieme agli altri spettatori e a un certo punto, mentre si stava disputando il primo quarto della gara, ha perso coscienza crollando a terra.

Sono state le altre persone presenti a soccorrere inizialmente la donna e a contattare il 112. Subito dopo sono intervenuti un medico dello staff della squadra triestina e i sanitari dell'ambulanza che, come per qualsiasi partita, stavano presidiando il palazzetto. Poco dopo è arrivata un'automedica del 118. I sanitari hanno intubato la signora e l'hanno trasportata con il codice rosso, quindi con la massima urgenza, al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara.

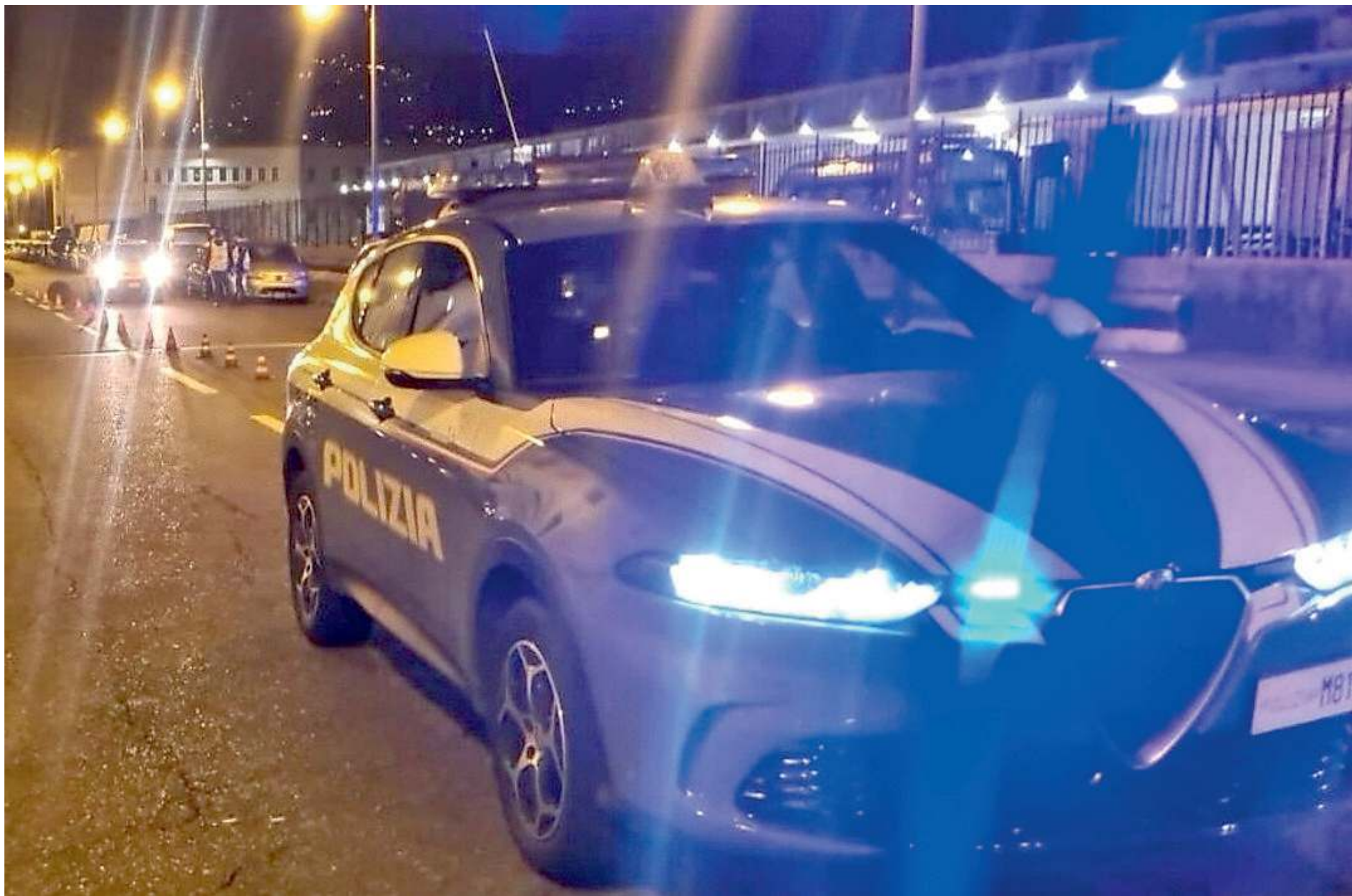
La sessantenne è stata poi presa in carico dal reparto di Terapia intensiva, dove è ancora ricoverata.

Stando a quanto si apprende, la paziente aveva i sintomi iniziali di un ictus, ma la successiva Tac ha accertato invece un'emorragia cerebrale.

Ieri fonti ospedaliere hanno confermato la gravità del quadro sanitario, da quanto risulta ritenuto ormai irreversibile. —

G.S.





Una pattuglia della Polizia durante uno dei recenti controlli in strada per contrastare la guida sotto effetto di alcol e sostanze stupefacenti

Un 25enne coinvolto in un incidente si è rivolto al giudice: il farmaco per il mal di denti scambiato per oppiaceo dopo la prova delle urine

Patente ritirata per guida sotto effetto di sostanze Ma era un antidolorifico

Gianpaolo Sarti

Un semplice antidolorifico per il mal di denti scambiato per droga. La disavventura è capitata a un venticinquenne triestino che, dopo un banale incidente in moto, ha subìto non solo il ritiro della patente ma anche l'avvio di un procedimento penale. La patente ora gli è stata restituita, ma è stato necessario ingaggiare una battaglia legale in tribunale.

È il 27 agosto dell'anno scorso quando il venticinquenne è coinvolto in un sinistro (di cui non ha colpa) nel rione di Gretta: un'auto non gli dà la precedenza a un incrocio e lui finisce per terra e poi al Pronto soccorso con il codice arancione. La successiva visita in ospedale, comunque, si rivelerà meno grave delle premesse. I rilievi vengono eseguiti dalla Polizia stradale.

In ospedale, come da prassi, il paziente è sottoposto al prelievo del sangue e all'esame delle urine. Sorpresa: le analisi delle urine rintracciano la presenza di «oppiacei», mentre nel sangue non viene rilevato nulla. Ma è abbastanza, evidentemente, per avviare un procedimento a carico del motociclista.

A quel punto la Polizia stradale acquisisce i referti e li invia in Procura e in Prefettura con un'annotazione di violazione dell'articolo 187 del Codice della strada: guida in stato di alterazione psicofisica dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope, con l'aggravamento del sinistro. L'ordinanza di sospensione della patente arriva al giovane i primi giorni di dicembre. Il ragazzo, comprensibilmente sconfortato e incredulo, è costretto a consegnare il documento ai Carabinieri.

Nel frattempo, però, si rivolge a un legale di fiducia, l'avvocato William Crivellari: «Io non ho assunto droghe», spiega il giovane. L'avvocato dunque prepara un ricorso al giudice di Pace con tanto di perizia medico legale (affidata al dottor Alessandro Peretti) sull'esame delle urine. In effetti la sostanza scambiata per «oppiaceo» era soltanto un antidolorifico che il venticinquenne aveva assunto dopo l'estrazione di un dente.

La perizia, peraltro, evidenzia che il giovane durante il trasporto in ospedale con l'ambulanza del 118 non presentava alcun sintomo riconducibile a una recente assunzione di stupefacente. E gli accertamenti di screening tossicologico sul sangue sono risultati negativi sia per gli stupefacenti che per l'etanolo.

Il legale ha domandato dunque la sospensiva dell'ordinanza prefettizia che il giudice ha concesso rapidamente disponendo anche la restituzione della patente. Il documento è rientrato in possesso del motociclista proprio grazie alla tempestività del ricorso. E la Prefettura di Trieste, dal canto suo, pochi giorni prima dell'udienza, ha annullato il provvedimento. «Il giudice di Pace e il pubblico ministero hanno riconosciuto che, a fronte di un'esame del sangue negativo agli stupefacenti, non ricorre il reato», osserva l'avvocato Crivellari. «Purtroppo, per far riconoscere tale circostanza, ormai pacifica nella giurisprudenza, è stato necessario ricorrere al giudice contro un provvedimento prefettizio che avrebbe potuto causare conseguenze gravissime al motociclista». —

La vicenda di due aziende delle Noghere Aspettano l'allacciamento da parte di Enel

Pannelli sui tetti installati da 10 mesi Non li possono usare

IL CASO

Roberta Mantini

Da una decina di mesi due aziende delle Noghere hanno concluso l'installazione dell'impianto fotovoltaico ma non possono ancora usarlo. Manca l'allacciamento di E-Distribuzione. Sono Olimpic Sails e la Nuova Autodemolizioni Adriano, che hanno potuto fare questo impianto grazie a dei contributi europei e investendo circa 200 mila euro ciascuna.

Olimpic Sails sta attendendo l'allacciamento da luglio, la Nuova Autodemolizioni Adriano ha inviato la richiesta di installazione nel gennaio 2024.

Solo nelle ultime ore la situazione sembra aver preso una piega diversa: dopo ripetute richieste da parte delle due aziende per cercare risposte con telefonate ed e-email, la controllata di Enel ha spiegato cosa dovrà accadere ora, prima che i loro impianti siano attivi e funzionanti a pieno regime.

«I lavori per installare l'impianto fotovoltaico sul tetto della veleria - ha spiegato Stefano Longhi, uno dei soci di Olimpic Sails - si sono conclusi nel luglio del 2024, siamo in febbraio e non possiamo ancora utilizzare un impianto che abbiamo pagato centinaia di migliaia di euro, oltre, appunto, a essere obbligati a utilizzare e pagare l'energia elettrica "convenzionale" invece di autoprodurcela». Stessa situazione per Nuova Autodemolizioni Adriano, che si è trasferita da poco più di un anno alle Noghere. «La nostra domanda per l'allacciamento - ha detto Rodolfo Crepaldi - è datata 17 gennaio 2024, nel frattempo sono riuscito ad avere una linea di cantiere in dicembre per poter almeno lavorare visto che ho iniziato l'attività i primi giorni di quest'anno, ma l'allacciamento effettivo per l'azienda non mi è stato ancora fatto e ho un impianto fotovoltaico da 100 kW sul tetto del capannone che non posso utilizzare».

Entrambe le aziende hanno fatto richiesta tramite il loro fornitore di energia dell'adeguamento dell'aumento di potenza a Enel fino a 100 kW, «nessuno ci risponde - dicono Longhi e Crepaldi -, sono passati mesi. È silenzio totale». Solo in questi giorni, facendo degli approfondimenti, è arrivata una risposta dall'ufficio stampa di E-Distribuzione: «In riferimento alla richiesta di verifica

«Finalmente in questi giorni una prima risposta: fino ad oggi solo silenzio»

di due pratiche in carico a E-Distribuzione legate a connessioni di impianti fotovoltaici, l'Azienda precisa che sono entrambe in attesa delle autorizzazioni necessarie al completamento dei lavori. E-Distribuzione è comunque a disposizione dei clienti per ulteriori spiegazioni e per un eventuale supporto, al fine di accelerare le tempistiche di risoluzione delle pratiche». E hanno anche ottenuto un contatto con i tecnici che, come riferito da Stefano Longhi, gli hanno fornito alcune precisazioni sugli interventi che mancano. «Mi hanno detto che devono cambiare il trasformatore della cabina e portare dei cavi nuovi fino alle sedi delle nostre aziende. Per la fine di marzo dovremmo esserci. Almeno speriamo». —

L'INTERVENTO DEL 118 E DELLA POLIZIA LOCALE

Investe un pedone sulle Rive dopo un litigio per strada

Poteva finire male, anzi malissimo, l'episodio di ieri sulle Rive: un pedone che litiga per strada con un automobilista e quest'ultimo che reagisce violentemente. Come? Investendo l'altro, per fortuna a bassa velocità. La vittima è stata ferita, ma in modo ritenuto lieve, e portata all'ospedale di Cattinara per i controlli medici.

È successo a ora di pranzo, attorno all'una, nelle vicinanze del molo Pescheria. Sul posto sono intervenute due pattuglie della Polizia locale e un'ambulanza del 118.

La vittima è un quarantasettenne triestino. Stava camminando per strada quando, a un certo punto, ha avuto un diverbio con una persona al volante di una vettura. L'uomo, poi, dalle parole è passato ai fatti.

Il motivo dell'alterco non è stato appurato. Quel che è certo è quando accaduto negli istanti successivi. L'automobilista, evidentemente molto alterato, all'improvviso ha inserito la prima, ha accelerato e ha colpito il malcapitato che in quel momento si trovava ancora davanti al veicolo. Il conducente della macchina ha percorso uno spazio ristretto e a velocità a quanto pare ridotta, però ha ferito il quarantasettenne.

Il pedone è stato visitato dal personale sanitario del 118 e portato con l'ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con il codice verde. Dunque nulla di particolarmente grave: aveva un trauma cervicale e uno addominale.

Le pattuglie della Polizia locale hanno ricostruito la dinamica dell'episodio e hanno identificato l'autore dell'investimento. —

G.S.

Alle 14 la partenza da piazza Oberdan, al termine la premiazione delle maschere più belle. In serata la festa a Servola

Martedì grasso e la ribalta dei sette rioni Un lungo corteo fino a piazza dell'Unità

L'EVENTO

Ugo Salvini

Il Carnevale di Trieste sta per vivere oggi pomeriggio il suo momento più atteso: il corteo mascherato che, alle 14, prenderà il via da piazza Oberdan per poi arrivare in piazza dell'Unità d'Italia per la festa finale. Sarà la 31esima edizione della variopinta sfilata che attraverserà il cuore della città. Quest'anno, a causa dell'impossibilità di accedere al magazzino 16 del Porto vecchio, tradizionalmente deputato alla realizzazione dei carri allegorici, il corteo ne sarà privo e gli organizzatori del Comitato del Carnevale hanno di conseguenza deciso che non ci sarà l'assegnazione del Palio. Premio che andava al rione con la realizzazione più suggestiva. Ma tutto questo non ha scoraggiato le migliaia di appassionati del Carnevale: sono annunciati costumi e scenografie che allieteranno il pubblico sempre numeroso all'appuntamento. E non mancherà la competizione: la giuria sarà impegnata nell'individuare le maschere di gruppo, di coppia e individuali più belle e originali, che saranno premiate successivamente.

La voglia di divertirsi in maschera si è già pienamente rivelata domenica pomeriggio, a Servola, rione considerato a ragione la culla del Carnevale triestino. Centinaia di figuranti sono saliti sul colle per celebrare una tradizione sempre viva con musiche, feste, mini sfilate. Quest'anno all'organizzazione del Carnevale di Servola ha contribuito, affiancandosi al Comitato, anche la Pro loco rionale del presidente Luca Fragiacomo. Anima degli appuntamenti sul colle ancora una volta il Gruppo maschere Servolane (Lalo), guidate dal presidente Mario Debernardi. La formazione è stata anche premiata in quanto la più numerosa.

Tornando alla sfilata odierna, saranno sette i rioni che parteciperanno. Eccoli in ordine di uscita con i relativi temi proposti: Roiano (La storia del pan contada da Roian), Barriera Vecchia (Animali da Fiaba), Valmaura (El genio del Triestin sempre col morbin...), San Giacomo (Mexicanos en Trieste), Cittavecchia San Giusto (Comunque vada sarà un su... cess), Borgo San Sergio (Bacoli, mussati e creature fantastiche del sotto-Borgo), Servola (Energia de Servola). Il percorso sarà lo stesso di sempre: piazza Oberdan, vie Carducci, Reti, Imbriani, corso Italia, piazza della Borsa e piazza dell'Unità d'Italia. In serata, la festa si sposterà a Servola dove, a mezzanotte, si terrà la veglia funebre "al povero Cornelio".

Questi i provvedimenti alla viabilità adottati in vista della sfilata: dalle 8 alle 18 divieto di sosta e fermata con rimozione, per tutti i veicoli, lungo il percorso, nelle vie adiacenti a piazza Oberdan, via Reti, piazza San Giovanni, via Imbriani. La Polizia locale poi gestirà sospensioni temporanee della circolazione veicolare, secondo le necessità del momento, in tutte le vie e le piazze adiacenti il percorso del corteo. Dalle 13.30 alle 18 saranno inoltre attuati temporanei spostamenti dei capolinea e delle fermate dei bus delle linee che interferiscono con il percorso. Domani, ultimo atto del Carnevale, il Mercoledì delle Ceneri, con il rituale funerale che si terrà a Servola, dove il corteo funebre partirà alle 15.30 con moglie, amante e figli per concludersi con il pittoresco rogo come da tradizione. —





In alto due immagini del Carnevale di domenica a Servola e, sopra, un gruppo a Roiano FOTO LASORTE E BRUNI

In piazza Marconi cucinate duemila uova con trenta chili di salsiccia
E dalla giuria emergono i giudizi sulle compagnie. Oggi le premiazioni

Voti a Bulli e Pupe, Lampo, Mandrioi, Bellezze Naturali Il post-sfilata a Muggia celebrato con megafrittata



La distribuzione della frittata con la salsiccia in piazza Marconi a Muggia FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

IL GIORNO DOPO

Luigi Putignano / MUGGIA

Dopo la sfilata di Carnevale la mega frittata: duemila uova più 30 chili di salsiccia. Il tutto accompagnato da vino bianco, olio mescolati e sapientemente cucinati in una mega padella. Insomma, la tradizionale megafrittata ha contrassegnato il Carnevale di Muggia, il giorno successivo alla grande sfilata. Il rito è parte integrante dello spirito muggesano dall'ultimo decennio del secolo scorso: la prima edizione della mega-frittata in piazza Marconi, infatti, risale al 1993. La tradizione vuole che tutto parta già nel corso della mattina del lunedì, dopo la sfilata, quando, quando si va a "ovi", una vera e propria questua fatta da gruppi mascherati nelle case e nelle trattorie del centro storico e nei dintorni di Muggia, proprio per preparare, in piazza Marconi, la megafrittata.

Già intorno alle 15 è stato montato tutto il necessario, ossia le bombole del gas per dare il fuoco necessario alla cottura, nonché gli ingredienti per la preparazione. E per triturare la carne e "rigirare la frittata" sono stati realizzati degli appositi mestoloni in legno di faggio. Subito dopo è salito in cattedra Piero Pizzamus della gastronomia "Il Cuoco", chef della preparazione. E così, davanti ad abili giri e rigiri nel padellone in acciaio offerto dalla Cava Renice, alle 17 la frittatona, chiamata anche scherzosamente "Frittata con i coriandoli", per quelli che ci finiscono dentro era pronta da servire ai tantissimi presenti nella piazza muggesana. Camerieri d'eccezione, il sindaco Paolo Polidori, il vicesindaco Nicola Delconte e il presidentissimo dell'associazione delle compagnie Mario Vascotto. La frittata è stata apprezzata da grandi e bambini, distribuita gratuitamente a tutti i presenti: un'abbondante porzione assieme a un panino.

In serata si è tenuto anche il ballo delle Colombine, ripreso nel 2024 dopo tanti anni di assenza, con la piazza illuminata di rosa. Si tratta di un'antica tradizione andata persa negli anni Trenta, con un tentativo di riesumazione dal 1983 al 1988, quando fu sospeso.

Una vigilia del martedì grasso che, inevitabilmente, ha visto Muggia parlare anche della sfilata di domenica. La classifica finale è stata accettata da tutti come veritiera dei valori espressi nel corso del percorso. Naturalmente i componenti della compagnia Bulli e Puppe sono contentissimi e soddisfatti per il lavoro effettuato e per essere riusciti a convincere la giuria e il numerosissimo pubblico presente. «La giornata è stata splendida – dice Vascotto – nonostante tutti gli eventi di Trieste con la Vespucci e le Frecce Tricolori, Muggia è stata invasa molto più degli altri anni. Poi la Bora, che era prevista, ci ha graziato e tutte le compagnie hanno dato il meglio. Onore ai vincitori».





Il pentolone fumante visto da vicino e dal balcone del municipio

Alcune curiosità della classifica finale. Per quanto riguarda i voti espressi dalla giuria, le Bellezze Naturali si sono aggiudicati il voto più alto per quel che concerne la regia generale, seguite da Bulli e Pupe e Mandrioi; la Brivido, invece, ha ottenuto il punteggio più alto per la cura e la fantasia dei costumi, i Mandrioi per il brio e la macchiettistica e i Bulli e Pupe, che hanno ottenuto più punti di tutti vincendo la 71esima edizione, per l'aspetto scenotecnico del carro principale, seguiti dalle Bellezze Naturali e dalla Lampo.

Oggi l'atto finale alle 16.30: ci sarà la sfilata senza carri che muoverà da via D'Annunzio, per proseguire poi per via Roma, piazza della Repubblica, via Battisti e via Dante. Confluenza in piazza Marconi per la consegna, alle 17, dei trofei principali del Carnevale e le premiazioni delle maschere e delle bande, che si sono distinte durante il corso mascherato di domenica. —

IL FINANZIAMENTO TRAMITE LA PROTEZIONE CIVILE

La Regione investe 2,7 milioni sul torrente Fugnan di Muggia

Assieme al milione del Comune serviranno a rifare la volta del corso d'acqua che scorre sotto la strada e rischia di cedere a causa del traffico veicolare

Luigi Putignano / MUGGIA

Svolta sul delicato fronte del Fugnan a Muggia. I lavori per il rifacimento della volta del torrente, che scorre sotto la cittadina, saranno finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Lo stanziamento è di 2,7 milioni attraverso la Protezione civile. Si tratta, infatti, di un'opera per garantire la sicurezza di Muggia e dell'intera viabilità. Un po' come era accaduto in passato per la frana in strada del Friuli. Le coperture del torrente, ammalorate dal tempo e sulle quali non sono mai state effettuate manutenzioni nel corso degli anni, dovranno essere completamente rifatte. Ricordiamo che il Fugnan, dalla foce, risale verso largo Caduti, per poi diramarsi tra via Tonello da una parte, e per via Roma e via Mazzini, fino all'inizio di viale XXV aprile, dall'altra.

«Su questa fondamentale e improrogabile opera per Muggia, ci siamo mossi con largo anticipo – dice il sindaco Paolo Polidori – dalle prime ispezioni, iniziate lo scorso maggio, all'affidamento della fase progettuale, iniziata già a novembre, che è in fase di completamento».


La foce del torrente Fugnan a Muggia FOTO ANDREA LASORTE

Rispetto ai 2,7 milioni il primo cittadino evidenzia come sia «iniziata una fase di confronto e di programmazione con la Regione già lo scorso ottobre, prevedendo nel frattempo lo stanziamento di circa un milione con risorse del bilancio comunale. Ora tutte le risorse sono disponibili, e la loro gestione sarà interamente nelle mani del Comune. I prossimi step, una volta terminata la progettazione e il passaggio in commissione sismica regionale, comprenderanno il bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori, che potrebbero iniziare tra maggio e giugno».

Un intervento che si preannuncia di non facile esecuzione: «È questa, a tutti gli effetti, una fase estremamente complessa, anche perché si interseca con la programmazione dei lavori della galleria, e dovremo studiare molto bene fasi, tempistiche e le soluzioni meno impattanti possibile per la viabilità del centro».

Nelle scorse settimane la giunta comunale ha approvato il Dip, il documento che dà il via alla progettazione. I risultati delle indagini avevano evidenziato «un avanzato stato di degrado e ammaloramento delle strutture orizzontali, con distacco del copriferro e armatura esposta e del calcestruzzo». In un tratto in particolare si è rilevato un parziale cedimento in atto e l'ente ha provveduto a chiudere la porzione di strada interessata avviando la viabilità alternativa. Dalle verifiche effettuate è emerso inoltre che sul letto del torrente è presente «un elevato strato di deposito di fango e detriti» che potrebbe compromettere la funzionalità idraulica. Motivo per il quale il Comune ha previsto che vengano realizzati, dove possibile, punti di accesso al canale per consentire future ispezioni. —

L'APPROVAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Immobili a Monrupino «Abbassate le aliquote per famiglie e imprese»

MONRUPINO

Sono state approvate all'unanimità, dal consiglio comunale di Monrupino, le nuove tariffe dell'Imposta locale immobiliare autonoma (Ilia). Si tratta dell'imposta dovuta per il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, istituita con legge regionale e che riguarda tutti i Comuni. L'obbligo di pagarla spetta ai proprietari e ai titolari di altri diritti reali, dal concessionario in caso di concessioni, dal locatario se è in essere un contratto di leasing.

Nel dettaglio, a Monrupino, per l'abitazione principale la tariffa è stata fissata al 6 %, con detrazione a 200 euro per chi ne ha diritto; al 7% per il primo fabbricato a uso abitativo diverso dall'abitazione principale, escluse le relative pertinenze; all'1% per i fabbricati rurali a uso strumentale, ancora al 10% per le aree fabbricabili; all'8,6 % per i fabbricati strumentali all'attività economica, al 10% per gli immobili della categoria residuale.

La sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina, si è dichiarata «molto soddisfatta, soprattutto perché abbiamo potuto abbassare due aliquote». «Quella del primo fabbricato a uso abitativo diverso dall'abitazione principale – precisa la prima cittadina – e quella per i fabbricati strumentali all'attività economica». Una scelta che sarà certamente apprezzata sia dalle famiglie sia dalle imprese, in una fase economica nella quale il costo della vita sta aumentando e i cittadini devono fare i conti con spese crescenti, a fronte di stipendi invariati. —

U. SA.

SULLE STRADE MUGGESANE

Autisti ubriachi 4 patenti ritirate per il Carnevale

MUGGIA

Come spesso accade alle feste, anche al Carnevale di Muggia qualcuno ha esagerato con le bevute. Quattro le patenti ritirate e cinque le sanzioni totali tra sabato e domenica dalla Polizia stradale, impegnata in una serie di controlli straordinari sulle strade proprio per scongiurare condotte pericolose, anche alla luce della recente stretta inferta dal nuovo Codice della Strada. Tra gli automobilisti multati per guida in stato di ebbrezza, due sono neopatentati. I neofiti del volante si sono visti azzerare tutti i punti e ora dovranno ripetere l'esame. Nel complesso, sono stati controllati 61 conducenti.

Anche quest'anno il Carnevale ha attirato migliaia di spettatori. Motivo per cui la Questura di Trieste ha disposto, di concerto con le altre forze dell'ordine, una complessa macchina di controlli dalla tarda serata di sabato e fino all'alba di domenica. Lungo le strade e le autostrade che portano alla città rivierasca sono state schierate tre pattuglie della Polstrada. Gli agenti, nel corso della nottata, hanno accertato cinque violazioni legate all'abuso di alcol. Due cittadini avevano un tasso alcolemico compreso tra 0,5 e 0,8 grammi per litro di sangue. Un intervallo tale da far scattare le sanzioni amministrative. Uno dei due era neopatentato per cui si è visto ritirare la patente, dato che per la sua categoria i punti decurtati raddoppiano. La stessa sorte è toccata anche a un altro neopatentato, a cui l'etilometro ha restituito un valore inferiore a 0,5. Ma per chi ha appena preso la patente la soglia di tolleranza è zero. Nei confronti di altri due conducenti, oltre al ritiro della patente con relativa sanzione, è scattata pure la denuncia penale dal momento che avevano un tasso superiore a 0,8. Dovranno rispondere di guida in stato di ebbrezza. Sessanta i punti decurtati complessivamente nel corso della notte.



La Polizia di Stato impegnata nei controlli con l'etilometro

«Guidare in stato di ebbrezza comporta una serie di effetti sull'organismo assolutamente incompatibili con la guida – avverte la Questura in una nota –. L'alcol è un depressore del sistema nervoso centrale. A fronte di un primo illusorio momento di euforia, induce torpore con perdita netta della capacità di reazione. Provoca inoltre lo sdoppiamento del campo visivo e riduce quello laterale». Da qui il monito: «Non c'è festeggiamento che giustifichi certi comportamenti. Non bevete mai se dovete guidare». —

M. E. P.

I RILIEVI DEI CONSIGLIERI ROMITA E MILOS

Raccolta rifiuti e bus «Sono tante le criticità»

DUINO AURISINA

I consiglieri comunali di Alleanza per Duino Aurisina, Massimo Romita e Sergio Milos, dopo la Commissione con Isambiente e Trieste Trasporti, evidenziano alcune criticità. «I contenitori di olio casalingo esausto sono spesso bloccati – sottolineano – e riceviamo segnalazioni di asporto non conforme, cioè di rifiuti differenti dagli stessi cassonetti, straripanti, carenza nella distribuzione di sacchi, mancati ritiri del verde». Romita e Milos propongono di «istituire il corpo delle guardie ecologiche, creare isole interrate e un centro di raccolta di fronte all'attuale discarica». Sui bus chiedono di «ripensare la 70, operante solo nei fine settimana, da assicurare tutti i giorni, istituire una linea circolare da San Giovanni a tutte le frazioni e ampliare le corse serali». —

U. SA.

DUINO AURISINA

Collegio del mondo unito Doppia borsa di studio aiuterà i minori stranieri

DUINO AURISINA

Commissione nazionale italiana per i Collegi del Mondo Unito ha aperto un nuovo bando per l'ammissione alla frequenza del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di giovani giunti in Italia con la qualifica di minori stranieri non accompagnati. Sono due le borse di studio a disposizione, che consentiranno ad altrettanti ragazzi e ragazze la frequenza scolastica, coprendo interamente i costi del programma pre-universitario, della durata di due anni. A offrirle sono la Fondazione De Agostini e le Assicurazioni Generali.



L'ingresso della scuola, a Duino

Il corso è equiparato al quarto e quinto anno del sistema scolastico italiano e si svolge interamente in lingua inglese, ma è accessibile anche a chi non ha un'approfondita conoscenza della lingua, grazie a un percorso di potenziamento linguistico offerto prima dell'inizio dell'anno accademico.

Il bando per partecipare alla selezione scadrà a mezzogiorno di lunedì 24 marzo. La giornata di selezione si terrà sabato 12 aprile nella sede romana della Regione (piazza Colonna 355) e durerà tutta la giornata. Si svolgerà in lingua italiana, ma è prevista la possibilità di sostenere il test e il colloquio in inglese, francese o arabo.

Il bando è pubblicato con il patrocinio dell'Alto Commissariato delle Nazioni unite per i Rifugiati (Unhcr) e in collaborazione con l'Unicef. Per ulteriori informazioni è possibile consultare i siti: www.uwcad.it e www.it.uwc.org/home. O contattare direttamente l'ente all'indirizzo email selezioni@it.uwc.org oppure al numero 040-373911. —

U.SA.

LA STORIA

Mio padre Marcello e la leva negli anni Trenta sul Vespucci

In questa vecchia fotografia in bianco e nero si vede mio padre Marcello Parenzan (medaglia di lunga navigazione), scelto come marinaio per il suo servizio di leva negli anni 1934-1937 sulla Nave scuola Amerigo Vespucci. Nell'immagine che conservo mio padre è ritratto alla destra, assieme ad altri due marinai a bordo della Vespucci, durante la Campagna estiva del 1935.
Del suo imbarco sulla Vespucci mio padre ha serbato sempre uno splendido ricordo, narrando tra gli altri episodi come, sia d'estate sia d'inverno, ogni giorno si lavavano sul ponte in una enorme tinozza chiamata "baia".
Inoltre chi si tuffava in mare dall'alto di un pennone, per fare una bella nuotata, aveva come premio una doppia razione di merenda.



Ogni volta l'arrivo dell'Amerigo Vespucci a Trieste era per lui motivo di gioia e commozione, come ora lo è per me.

Marina Parenzan Dandri
Trieste

LA FOTO DEL GIORNO / 1

Il gabbiano e la nave scuola

"Che bello volare davanti cotanta bellezza, sua Signoria l'Amerigo Vespucci" pensa il gabbiano in volo scrive Valentina Irrera

LE LETTERE

L'appello
Il tassista arrabbiato e l'orecchino ritrovato

Domenica 23 febbraio ho chiamato, nel pomeriggio, un taxi per andare in visita a dei parenti che abitano molto distante dalla mia abitazione. È arrivato puntuale il taxi 36. Per il ritorno ho chiamato un altro taxi, il taxi 60. Pomeriggio piacevole ma, a casa, mi sono accorta di non avere più un orecchino a me molto caro. Con l'aiuto di una cugina, molto disponibile, ho rintracciato i due autisti dei taxi. Effettivamente l'orecchino era stato ritrovato nel taxi 60 e, gentilmente, l'autista mi ha avvisata che me lo avrebbe riportato dopo aver fatto alcune corse e mi ha dato un'ora, dicendomi di aspettarlo nel piazzale della mia abitazione. Contentissima, sono scesa all'ora convenuta, ma il taxi non è arrivato. L'ho rintracciato, era furioso e mi aveva aspettato, perdendo delle corse, in una strada dove qualcuno l'aveva inviato. Un disguido increscioso e quando, finalmente, mi ha riportato l'orecchio, se n'è andato arrabbiatissimo: non ho nemmeno avuto il tempo per una ricompensa. Caro autista del taxi 60, come da accordi telefonici, lei sa dove recarsi e da chi per avere un mio piccolo pensiero. Grazie infinite e buon lavoro.

Maria Grazia Frausin

Radio Nuova Trieste
Uno strumento utile Non va chiusa

La notizia della possibile chiusura della storica Radio dei Cattolici, Radio Nuova Trieste, ha suscitato numerose reazioni da parte della comunità locale. Numerosi cittadini si sono mobilitati per cercare di evitare questa chiusura, tra cui il parroco della chiesa di Villa Revoltella, San Pasquale Bayon, che ha avviato una raccolta di firme contro tale decisione. Anche l'organizzazione Change.Org con il direttore della radio Don Lorenzo Maria Vatti ha sostenuto la causa, cercando possibili soluzioni alternative come coinvolgere privati nel mantenimento della radio. Scrivo al fine di poter scongiurare la chiusura di Radio Nuova Trieste, da ascoltatrice dico che il direttore Don Lorenzo Maria Vatti ci ha deliziati con varie rubriche fatte da valenti volontarie, volontari. C'era pure una rubrica intitolata "Capo in B"condotta dal volontario signor Andrea Blau che sdrammatizzava le problematiche gravose dei giorni nostri con piacevoli ospiti musicali, artisti, scrittori ecc. ecc. compresi i politici. Ecco, dalla classe politica c'è un silenzio assordante nei confronti della chiusura. Comportandosi in questo modo mandano in strada due validi tecnici, senza nessun altra possibilità di lavoro. Non capisco perché alcune cause vengano perorate e altre no.
Non entro nel merito della questione economica ma da ascoltatrice sono rimasta stupita negativamente dall'assenza di valutazioni alternative. Viene fatto tacere uno strumento di aggregazione della comunità, uno strumento che poteva e voleva arrivare anche ai più giovani, per avvicinarli al "nomade dei tempi" si, questo è la radio, un nomade dei tempi. Mi passerete questo concetto ma io penso che chiudere Radio Nuova Trieste in questo modo sia un atto brutale e prepotente. In questo periodo di incertezza, è importante mostrare solidarietà e sostegno verso chi si batte per preservare un patrimonio storico e culturale come Radio Nuova Trieste. Restiamo in attesa di sviluppi futuri e ci auguriamo che la voce della comunità possa essere ascoltata e rispettata. Con stima e affetto, Graziella Goitan e tutti coloro che si battono per la causa della radio.

Graziella Goitan

Amara ironia
Le bollette trasparenti ma incomprensibili

Da tempo le bollette delle utenze domestiche hanno fatto un balzo in qualità e chiarezza. Finiti i bei tempi con le due paginette scarne di spiegazioni, ma ricche di numeri ecco ora il trionfo della trasparenza.
Trasparenza che ben si coniuga nel caso il vostro gestore vi proponga "il rinnovo delle condizioni economiche con modifica delle medesime condizioni", forse un artificio retorico per dirvi che potrebbe essere che la bolletta aumenti. Ed è così che la Casalinga di Voghera e quella di Coloncovec riprendono il sussidiario di Quinta Elementare per capire quanto costi un kWh sperando sia sufficiente dividere il totale fatturato per la quantità di energia consumata nelle pratiche fasce orarie F1, F2 e F3.
Mossa troppo prevedibile, ma la proposta presenta una agile formula che annuncia l'applicazione dei "corrispettivi Pd e Dispbt di cui al Tiv", il corrispettivo trasporto energia, varie ed eventuali. Quindi, abbandonato lo svelto sussidiario, accantonato pure il manuale di analitica del mitico prof. Zwirner, alle sventurate resta il dubbio se iscriversi alla facoltà di Economia e Commercio o a quella di Matematica per ottimizzare lo studio della curva data dalla funzione matematica proposta cercando di capire quanto possa incidere la variazione del "Pum Index Gme" sul loro limitato budget restando immutato l'adagio popolare secondo cui "no xe che la paga sia curta , xe el mese ad esser longo".
E per essere certe di non sperperare le due massaie magari possono fare una ricerca in rete sui coefficienti applicati dai competitor dell'amato fornitore, inserirli in una tabella Excel per confrontarli in un grafico cartesiano.
Che dire? È innegabile che la missiva sia ineccepibile per correttezza, precisa ed esaustiva, l'intenzione encomiabile e il tema ostico, ma in una nazione dove (dati Ocse riferiti dalla stampa nazionale a dicembre 2024) il 35% degli abitanti non è in grado di capire un testo lungo e di valutare dati e statistiche mi chiedo quale sia l'utilità pratica di una lettera scritta in questi termini. Bisogna precisare che, meritoriament , esiste un rimando per avere ulteriori delucidazioni, ma chi ha la forza di affrontare un call center?
Pare che nei Paesi anglosassoni le leggi vengano elaborate da un algoritmo che esprime un dato: se questo numero esce da un range prefissato la norma deve essere riscritta perché non comprensibile. Reputo la consuetudine interessante, forse lungimirante in una nazione dove, già alle scuole elementari, ci si chiede quanto lungo sia il tema di italiano.

Fulvio Zonta

Film western
Arrivano i "nostri" ma non sono generosi

Negli anni '50 da bambino andavo spesso al cinema a vedere i film western: alla fine, al grido di "arrivano i nostri" in cima alla collina appariva la Cavalleria che trucidava gli Indiani, a volte malvagi e crudeli e a volte semplicemente degli Indiani. Al culmine della tensione, il cinema scoppiava di applausi, ma a me entrava una piccola inspiegabile tristezza. Oggi

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Piero Zugan da Luciana e Gianfranco Zugan 200,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI.

In memoria di Ferruccio Comar Gabri e Rosanna Brischi da Radovini Rosanna 60,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO.

IL PERSONAGGIO

L'esperta libraia Martina vaglia i manoscritti antichi al programma "Chi offre di più?"

Riccardo Tosques

«Quando sono stata contattata ho provato tanto orgoglio, misto a un pizzico timore: mi ha fatto molto piacere essere chiamata per la mia competenza e per fortuna, durante le riprese, tutto è andato per il verso giusto». Oggi alle 20.30 la 37enne libraia triestina Martina Trevisan sarà una delle protagoniste di Cash or Trash – Chi offre di più? Il programma televisivo in onda su Canale Nove condotto da Paolo Conticini. Tra gli esperti che dovranno vagliare il valore di un manoscritto è stata scelta anche la titolare della Zuckerman, la libreria antiquaria di via Rismondo che da otto anni è uno dei punti di riferimento di Trieste per gli amanti della lettura (ma anche della musica e di altra oggettistica vintage).

«Ho conseguito la laurea in Scienze dei Beni culturali e ho svolto il servizio civile volontario nelle biblioteche universitarie. Dopo aver lavorato per due anni in una libreria antiquaria a Roma ho deciso di aprirne una tutta mia. Sono partita rilevando due grandi blocchi di libri. Attualmente la Zuckerman (nome che si ispira all'alter ego dello scrittore statunitense Philip Roth, ndr) vanta un patrimonio di circa 50 mila libri», racconta Trevisan.

La propria preparazione le è valsa dunque una chiamata per prendere parte al popolare programma tv su Canale Nove. «Mi ha fatto molto piacere essere contattata: è stata davvero una bella sorpresa. Negli studi di Milano – racconta Martina – abbiamo registrato il programma. All'inizio c'era un po' di tensione perché l'oggetto in questione non era stato preannunciato, quindi al momento di arrivare lì sono state svelate le carte: la mia preparazione mi ha evitato di fare brutte figuracce (Trevisan ride, ndr) e quindi tutto è filato per il verso giusto».

Ma quali sono i libri usati che vanno per la maggiore tra i triestini? E qual è il target di clienti che adorano sfogliare la carta? «Piace molto la storia, locale e non. Ma anche i libri di scienze e psicologia. Vanno bene pure i grandi classici e i romanzi. In libreria vediamo persone che vanno dai 20 agli 80 anni. Questo lo trovo molto significativo». A riprova che non esiste un'età per leggere: una buona lettura vale per sempre. —



LA FOTO DEL GIORNO/ 2

Il grande veliero e il ritorno a Trieste



Nella foto inviataci dal nostro lettore Salvatore Marchese, "l'approdo della Vespucci nella...sua città. Dopo aver girato tutto il mondo, finalmente a Trieste".

capisco che "i nostri" non sono affatto così generosi né amichevoli, e tra gli Indiani ci sono io assieme a molte persone simili a me e a me care.

Gian Piero De Andreis

Spese militari

Il riarmo toglierà a sanità e istruzione

Navi da guerra in porto, aerei che sfrecciano in cielo, carabinieri che sfilano a cavallo suonando le trombette. Sulle Rive festa grande e protratta (con i padiglioni tipo Oktoberfest che tanto piacciono al Sindaco) per l'attracco della Vespucci, "la nave più bella del mondo" (come siamo fortunati! La Costituzione più bella del mondo, la donna più bella del mondo – trent'anni fa – la Bellucci …, ecc.).
Insomma, l'esercito, male necessario, come massima gloria e orgoglio nazionale. Qualcuno ci sta preparando all'aumento delle spese militari (25 miliardi in più ogni anno) che toglieranno ancora più ossigeno alla sanità, all'istruzione, agli stipendi pubblici, alle pensioni, agli investimenti virtuosi, alla transizione?

Fulvio Senardi

A PINETA DEL CARSO

Buon Carnevale a ospiti e sanitari



Mia cognata in una foto che la ritrae a Pineta, reparto riabilitazione, per fare un augurio alle sue compagne di stanza in occasione del Carnevale: non manca loro il *morbin*. Auguri a tutti i pazienti e buon Carnevale a Pineta del Carso. **GIULIANA MAREGA**

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo	Casimiro (principe polacco)
Il giorno	è il 63°, ne restano 302
Il sole	sorge alle 6.37 tramonta alle 17.56
La luna	sorge alle 8.28 e cala alle 0.07
Il proverbio	Corpo sazio non crede a digiuno.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Fernetti 14/1 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via D' Alviano 23, 040 3409851.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
2 marzo	6	81
3 marzo	11	87
4 marzo	21	89
5 marzo	22	69
6 marzo	20	88
7 marzo	18	85

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

IL RICORDO

Rita Moretti Umanità e fermezza

GIANFRANCO SINAGRA*

Il mio ingresso al mattino all'ospedale di Cattinara continua a riportare alla memoria la professoressa Rita Moretti, una professionista della nostra comunità da non dimenticare, mancata nel 2022 molto giovane e che ricordo con stima ed affetto. Neurologa, instancabile nella dedizione ai malati, clinicamente accurata e costante nel seguirne il decorso, docente appassionata. Passo lento, zaino a spalla, espressione seria del viso. Ci incontravamo poco dopo le 6 al bar dell'ospedale per la colazione. Era il Neurologo di riferimento per la terapia intensiva postoperatoria della Cardiochirurgia e della terapia intensiva Cardiologica.

Ferma nelle sue convinzioni. Per questo credo parzialmente incompresa ed amareggiata. Veramente una grande professionista, che evoca tenerezza e nostalgia, amata dai malati e dalle loro famiglie e apprezzata dai colleghi. Dedizione speciale in clinica e ricerca sui disordini cognitivi e malattie neurodegenerative. Nel 2018-2019 iniziò una collaborazione scientifica con Aneta Aleksova, entrambe ostinate, creative, determinate e rodate dal sacrificio. Una collaborazione nata sulla gestione di casi complessi. Quando si avviò il progetto "Heartzheimer", che approfondiva le relazioni bioumorali tra cuore e cervello, fu naturale coinvolgere Rita, date le sue elevate competenze nel campo della malattia dei piccoli vasi cerebrali e l'interesse per lo studio dei biomarcatori. Alcune idee generate da quell'incontro d'interessi e stima proseguirono con studi in collaborazione su cuore e cervello con Rossana Bussani dell'Istituto di Anatomia Patologica presso l'Università di Trieste. Poi alcune ipotesi e riflessioni sul ruolo della Vitamina D e sulle relazioni cuore-cervello (Gagno G, Moretti R, Aleksova A et al. From Brain to Heart: Possible Role of Amyloid-β in Ischemic Heart Disease and Ischemia-Reperfusion Injury. Int J Mol Sci. 2020 Dec 17;21(24):9655. doi: 10.3390/ijms21249655).



Un lavoro pubblicato in questi giorni nell'autorevole rivista Journal of the American Heart Association ha rievocato ricordi, sentimenti e riconoscenza che è giusto portare a conoscenza della comunità. Il lavoro porta avanti quesiti, dubbi ed intuizioni nate con Rita, nello spirito della collaborazione e ricerca multidisciplinare che entusiasma ed unisce. La pubblicazione ha dimostrato che un biomarcatore testato in alcuni disordini cognitivi, la beta amiloide 1-40 (Aβ1-40), è un predittore indipendente di mortalità a lungo termine nei pazienti con infarto miocardico acuto. Questo studio è il primo a descrivere il valore predittivo di Aβ1-40 specificamente nei pazienti con infarto, rafforzandone il ruolo nella valutazione del rischio cardiovascolare. A livello clinico, la misurazione di Aβ1-40 al ricovero ha permesso una stratificazione del rischio di eventi successivi più accurata, orientando strategie a variabile grado d'intensità. Da sviluppare le possibili relazioni cuore-cervello del biomarcatore.

Siamo grati a Rita per ciò che umanamente e professionalmente ha rappresentato nella sua breve esistenza. Resisterà il ricordo di una cara amica, di una stimata collega e di una ricercatrice aperta alle collaborazioni multidisciplinari che ci ha permesso di progredire in conoscenza.

**Direttore Dipartimento Cardiotoracovascolare di Asugi e Università di Trieste*

L'INCONTRO

FederEsuli al Quirinale per parlare di riconoscimenti, didattica e giovani generazioni

Ancora una volta il Quirinale ha accolto gli esuli giuliano-dalmati e le loro associazioni in occasione della cerimonia istituzionale del Giorno del Ricordo. Spiega Fabio Tognoni, vicepresidente FederEsuli, che «il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani hanno condannato senza reticenze i crimini dei partigiani comunisti jugoslavi compiuti nelle foibe e hanno altresì delineato le linee di rispettosa convivenza e proficua collaborazione che caratterizzano oggi la frontiera adriatica». È stata quindi anche l'occasione per la Federazione delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati per illustrare «il contributo che il mondo della diaspora offre nella cornice europea odierna e le istanze che ancora sono in attesa di soluzione». Si è elogiato lo spirito di sinergia transfrontaliera che caratterizza Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura, «ma è stata stigmatizzata la scritta Tito che continua a dominare il colle del Sabotino. È stato ricordato - spiega FederEsuli - che la Liberazione nella primavera del 1945 non ha riguardato la Venezia Giulia e Fiume, ove alla dominazione nazista si è sostituita quella comunista, laddove il martirio di Zara era già avvenuto sotto i bombardamenti e per cui si attende ancora un riconoscimento. Così come meriterebbe un'ulteriore onorificenza la memoria di Geppino Micheletti, il medico eroe della strage di Vergarolla, che continuò a curare feriti e a salvare vite umane nonostante sapesse che tra le oltre 100 vittime dell'attentato del 18 agosto 1946 c'erano anche i suoi due figli. È stata ribadita - continua Tognoni - la nostra gratitudine al ministero dell'Istruzione per il lavoro svolto per la formazione dei docenti nella didattica della frontiera adriatica corroborato dall'implementazione dei Viaggi del Ricordo, ma abbiamo pure sollecitato la convocazione del Tavolo di coordinamento Governo-Esuli per dare una risposta a problematiche irrisolte da 80 anni. L'indennizzo dei beni abbandonati andrebbe affrontato attraverso strumenti tecnici e giuridici adeguati, come avvenuto altrove per situazioni analoghe. Si tratterebbe della sede in cui sollecitare pure la verifica dell'attuazione degli accordi tra Italia, Slovenia e Croazia».



CULTURE

Il lutto

Eleonora Giorgi la lezione della serenità

Gli esordi con le comparsate, poi le commedie e la consacrazione nel cinema d'autore. La luce di un'attrice che ha saputo sorridere nella sofferenza

IL RICORDO

Michele Gottardi

Si è spenta ieri in una clinica romana l'attrice Eleonora Giorgi, 71 anni, da due anni malata di un tumore al pancreas che, pur senza lasciarle scampo, non le ha mai spento la voglia di vivere e di sorridere. Assieme a Ornella Muti e ad Agostina Belli, è stata una sorta di sex symbol che i registi italiani hanno saputo valorizzare al meglio in ruoli a metà strada tra l'analisi sociale e la commedia di costume. Nata a Roma, il 21 ottobre 1953, da una famiglia di origini inglesi e ungheresi che le avevano trasmesso un certo rigore formale, si avvicina al cinema giovanissima, pare grazie a Giulia Mafai, grande costumista e scenografa, compagna del padre. Vuoi per alcuni servizi fotografici, vuoi per una comparsata in "Roma" di Federico Fellini (1972), viene notata da Tonino Cervi, produttore di "Storia di una monaca di clausura" (1973), di Domenico Paolella, che le affida il suo primo ruolo da protagonista, a fianco di Catherine Spaak, in un film dalle venature soft-core, di moda in quegli anni. Un filone cavalcato ancor di più con "Appassionata" di Gianluigi Calderone, dove interpreta il ruolo della minorenne seduttrice del dentista (Gabriele Ferzetti), padre dell'amica Ornella Muti, di un paio d'anni più giovane. In molte sequenze inizia ad apparire nuda: da "Il bacio" di Mario Lanfranchi, girato sotto la supervisione di Salvatore Samperi, sempre del 1974, a "Conviene far bene l'amore" di Pasquale Festa Campanile (1975), passando per "Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno", prima collaborazione con Luciano Salce e Paolo Villaggio. È il trionfo, sottolineato da un servizio senza veli per l'edizione italiana di "Playboy" che sottolinea un certo "lolitismo" con cui Eleonora Giorgi esibisce il suo fascino dirompente, bionda, gli occhi sfumati tra il blu e il verde. Un anno anche tragico per lei, con la morte del giovane fidanzato, l'attore Alessandro Momo, in sella a un'Honda da lei prestata e per la quale subisce noie giudiziarie e cade, per qualche tempo, nella dipendenza dall'eroina. Intanto i registi meno corrivi si accorgono che oltre il corpo c'è di più, come la sua voce sensuale, roca, inizialmente doppiata e che poi ne diventa un tratto inconfondibile. E così, a metà degli anni'70, Giorgi entra in film di tutt'altra natura rispetto ai precedenti, con cineasti di spessore autoriale, a cominciare da un maestro come Alberto Lattuada che la vuole in "Cuore di cane", da Michail Bulgakov, con Max von Sydow e Cochi Ponzoni, nel 1976, lo stesso anno de "L'Agnese va a morire" di Giuliano Montaldo, a fianco di Ingrid Thulin. E ancora, film drammatici dai risvolti letterari, come "Una spirale di nebbia (1977) di Eriprando Visconti o "Dimenticare Venezia" di Franco Brusati (1979). O nel film di mafia "Un uomo in ginocchio" (1979) di Damiano Damiani. O con Liliana Cavani per la quale recita in "Oltre la porta", assieme a Marcello Mastroianni che le fa da patrigno. E ancora Lattuada per "Nudo di donna" con Nino Manfredi (1981). All'inizio degli anni Ottanta, Giorgi scopre una vena comica, ingenua, che la rende deuteragonista in grandi commedie all'italiana con Adriano Celentano ("Mani di velluto"), Renato Pozzetto ("Mia moglie è una strega" e "Mani di fata"), ma soprattutto con Carlo Verdone per "Borotalco" (1982), per il quale vincerà un David di Donatello, senza dimenticare "Compagni di scuola" (1998). Sarà, per quasi vent'anni, la sua ultima apparizione al cinema: dopo il



ELEONORA GIORGI
L'ATTRICE AVEVA 71 ANNI

Assieme a Ornella Muti e ad Agostina Belli è stata un sex symbol capace pure di ruoli di analisi sociale e di costume



GRADISCA D'ISONZO

Onde Mediterranee schiera La Rappresentante di lista

La Rappresentante di lista è il primo dei nomi annunciati nel calendario di Onde Mediterranee: l'associazione culturale Euritmica sta infatti lavorando alla 29esima edizione che si tiene nella seconda settimana di luglio per finire agli inizi di agosto 2025, nuovamente a Gradisca d'Isonzo.

Il Festival mantiene anche quest'anno la sua struttura, composta da una serie di appuntamenti di approfondimento di argomenti culturali, sociali e di attualità (Lettere Mediterranee), dalla parte dedicata ai concerti (presso il Castello) e dalla giornata per Giulio Regeni, giovane ricercatore scomparso cui è dedicato l'intero Festival.

Il progetto di Veronica Lucchesi e Dario Mangiaracina, dopo il tour europeo che in primavera ha girato tutta Europa, torna dal vivo durante l'estate e arriva a Gradisca d'Isonzo per Onde Mediterranee venerdì 1 agosto, nell'arena del Castello.

I due artisti de La Rappresentante di lista portano nel tour estivo i brani del loro repertorio più amati dai fan senza tralasciare Giorni Felici, quinto album in studio della band. Il disco è uscito lo scorso 25 ottobre su tutte le piattaforme digitali e negli store fisici per Woodworm/Numero Uno/Sony Music Italy e rappresenta una nuova evoluzione nella scrittura e nella composizione de La Rappresentante di lista, riconoscibile e sempre in movimento: la band torna a esplorare sonorità care ai propri ricordi di crescita e formazione, inni generazionali che rimangono indelebili sulle ossa e che diventano suggestione per scrivere l'oggi e la sua colonna sonora. I temi sono quelli cari al progetto: La Rappresentante di lista continua a indagare l'emotività umana e a metterla in rapporto con l'altro e col mondo. Il gruppo, nato nel 2011, ha pubblicato il suo primo disco (Per la) via di casa nel 2014. All'attivo ha ora cinque album in studio e due live, oltre a diverse partecipazioni a Sanremo.

Biglietti in vendita su TicketOne dalle 18 di lunedì 3 marzo. Info su www. euritmica. it—



La Rappresentante di lista

FATTI & PERSONE

Un docufilm ricorda il cinema di Carlo Mazzacurati



Nel gennaio del 2014 ci lasciava Carlo Mazzacurati, il regista di Notte Italiana, Il Toro, Vesna va veloce, La lingua del Santo, La giusta distanza. Un cinema elegante e una poetica particolare per profondità creativa e varietà di genere, dalla commedia al noir. Nei suoi film Mazzacurati è riuscito a creare mondi marginali, province abitate da gente comune. A dieci anni di distanza, il documentario Carlo Mazzacurati – Una certa idea di cinema ne ripercorre l'esperienza: non un'analisi filmica o una biografia, ma un percorso legato alle tematiche che lo hanno contraddistinto, ai sentimenti che lo hanno guidato, ai luoghi che ha abitato e raccontato. Domani Enzo Monteleone (regista del film insieme a Mario Canale) e gli attori Roberto Citran e Giuseppe Battiston saranno ospiti a Cinemazero di Pordenone alle 20.45 e al Visionario di Udine alle 21. Al Visionario il documentario sarà in programma anche oggi.



Eleonora Giorgi in una sua apparizione recente. L'attrice era malata da tempo

il divorzio da Angelo Rizzoli (padre di Andrea) travolto dalla P2, Eleonora preferirà restare in disparte, colpita da critiche ingiuste. Continua invece a fare ruoli da intrattenitrice per la televisione, in sceneggiati di successo ("I Cesaroni") o partecipando al "Grande fratello Vip" e a "Ballando sotto le stelle" (2018). Aveva anche esordito alla regia con "Uomini & donne, amori & bugie" (2003), seguito da "L'ultima estate" (2009). Sul set di "Sapore di mare 2" (1983) aveva incontrato Massimo Ciavarro, produttore e padre di Paolo. Nonostante qualche altro flirt (celebre quello con Warren Beatty raccontato nella autobiografia "Nei panni di un'altra") e la lunga relazione con Andrea De Carlo, Ciavarro è rimasto accanto a lei fino all'ultimo. I funerali di Eleonora Giorgi saranno celebrati domani alle 16 a Roma. —

IL SAGGIO

Gli orizzonti di guerra e le trattative di pale Geopolitica di un anno

Il volume di Gianni Marizza analizza gli eventi del 2024
Un lavoro che delinea rischi degli equilibri internazionali



LA RECENSIONE

ALESSANDRA CESCHIA

Anni che finiscono con la cifra 4. Anni speciali. Del resto, non era forse iniziata nel 1914 la Grande Guerra? E non fu il 1944 a confermare la sconfitta irreversibile del Terzo Reich? Per non parlare del 2014, anno che sancì la nascita del califfato in Iraq e Siria e lo scoppio della guerra a Gaza. Suona più o meno così la riflessione che prelude al libro "La geopolitica quotidiana del 2024", edito da Chiandetti, di Gianni Marizza, un «mitteleuropeo friulano nato fra le mura della fortezza di Gradisca». Generale degli alpini, ha comandato la Brigata Julia, è stato vicecomandante del Corpo d'armata multinazionale in Iraq e ha partecipato a missioni di supporto alla pace in Africa, nei Balcani e nel Medio Oriente.

Da direttore dell'Istituto alti studi di difesa, si trovò ad analizzare e commentare gli eventi geopolitici, vent'anni fa. Ne nacque il libro "2004, analisi e sintesi di un anno fondamentale per la sicurezza mondiale". Un lavoro che ha inteso bissare per il 2024, anno doppiamente speciale, fa notare, poiché non solo termina con il 4, ma è pure bisestile. 333 pagine di annotazioni minuziose e di commenti che partono con l'Italia presidente di turno del G7 e la 57ª giornata mondiale della "pace" aperta all'insegna della guerra a partire dalla pioggia di droni sui cieli delle regioni di Kharkiv, Kherson, Zaporizhzhia e Odessa, per continuare con i pronunciamenti di Netanyahu sulla guerra a Gaza. Verrebbe tristemente da commentare che il 2025, per quanto escluso dalla simbologia del 4, non sembra profilare scenari migliori, ma la lista degli eventi del 2024 è lunga e si conclude con il tribunale di Seul che emette un mandato di arresto per il deposto presidente Yoon e i negoziati fra Israele e Hamas sullo scambio degli ostaggi arenato fra le divergenze sulla macabra contabilità su vivi e morti.



Lo scrittore Gianni Marizza, ha comandato la Brigata alpina Julia

«Il 2024 ha mantenuto le promesse – commenta Marizza –. Si è dimostrato denso di avvenimenti, sia previsti che inaspettati, e ci ha dato anche alcune indicazioni per il futuro che non appare eccessivamente roseo, ma non ci nega qualche timida speranza».

Su questo assioma, l'autore individua e analizza le direttrici principali sulle quali il futuro sembra destinato a scorrere. A partire dalla radicalizzazione e dall'espansione del conflitto nel vicino Oriente fra Israele e palestinesi con una conseguente ondata mondiale di antisemitismo.

Il secondo snodo cruciale viene individuato nel perdurare del conflitto russo-ucraino con una possibile estensione all'Europa centro settentrionale, dove il Baltico è un mare sempre più caldo. Scenari sui quali la dirompenza della diplomazia d'assalto trumpiana potrebbe anche rivelarsi dirimente, fermo restando un fatto, fa notare Marizza: «L'odio che l'operazione militare speciale di Putin ha seminato nei cuori e nelle menti degli ucraini e dei russi è tanto e tale che qualsiasi soluzione diplomatica della crisi è destinata a rivelarsi, prima o poi, aleatoria».

La terza linea di sviluppo punta all'Estremo Oriente, dove il dittatore nordcoreano prosegue nella sua corsa agli armamenti, anche nucleari, e parla apertamente di guerra contro la Corea del Sud e gli Usa, mentre sul Mar Cinese meridionale e su Taiwan incombono le velleità del Dragone. Sulla scia dei paradossi geopolitici, Marizza ci conduce sul tracciato delle guerre ibride o "di quinta generazione". Strategie in atto, che alle mine, ai cari armati e agli aerei hanno già sostituito battaglie psicologiche, economiche, sanzioni commerciali, interferenze nei processi elettorali e propaganda massiva alimentata dalla fake news per disorientare l'opinione pubblica e attaccare l'avversario. Hackeraggio e intelligenza artificiale potrebbero fare il resto.

Un quadro a tinte fosche che lascia poco spazio all'ottimismo e profila la crescente irrilevanza delle Organizzazioni internazionali, a cominciare da Onu e Unione Europea, in un quadro desolante che sembra escludere poche realtà. E sopra ogni possibile degenerazione geopolitica, l'ombra di una crisi energetica e dei cambiamenti climatici che, entro il 2050, potrebbe causare la morte di 14,5 milioni di persone. —

DAL 7 MARZO ALL'11 APRILE

Il Festival della Psicologia alla prova delle intelligenze

Il Festival della Psicologia in Friuli Venezia Giulia, organizzato dall'Associazione Psicoattività (Palmanova), giunge alla sua quinta edizione.

La rassegna itinerante, volta alla diffusione della cultura psicologica tra la popolazione per contribuire al benessere delle persone, è in arrivo dal 7 marzo all'11 aprile 2025 con sei appuntamenti di approfondimento dedicati al tema, strettamente attuale, "Intelligenze. Dall'intelligenza naturale all'intelligenza artificiale". Il programma toccherà le città di Gradisca d'Isonzo, Gorizia, Tavagnacco, Trieste, Palmanova e Cormons.

Si comincia il 7 marzo a Gradisca d'Isonzo con l'incontro dal titolo "Insegnare a pensare: l'intelligenza artificiale è un nemico o un alleato?"; a seguire, il secondo appuntamento, dedicato al tema "Creatività e scienza: un breve viaggio nello studio del pensiero creativo", è in programma il 14 marzo a Gorizia; il 21 marzo il Festival fa tappa a Tavagnacco per la conferenza su "Musica e Intelligenza artificiale: nuovi strumenti per la musica di domani"; si prosegue il 28 marzo a Trieste, con l'incontro intitolato "Intelligenze: il ruolo della psicologia tra Intelligenza artificiale, robotica ed etica"; il calendario continua il 4 aprile a Palmanova, con l'appuntamento sul tema "Abilità cognitive umane e Intelligenza artificiale generativa: limiti e opportunità"; per finire l'11 aprile a Cormons con la conferenza dal titolo "Intelligenze animali: tra genialità e ingenuità nel mondo naturale".



Dario Floreano

Anche quest'anno la direzione scientifica del Festival è affidata a Claudio Tonzar, docente di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione all'Università di Urbino e Presidente di Psicoattività, con il supporto di Tiziano Agostini, docente di Psicologia Generale all'Università degli studi di Trieste.

Il focus della quinta edizione, "Intelligenze. Dall'intelligenza naturale all'intelligenza artificiale", guarda ai nuovi ambiti di ricerca e applicazione della psicologia al centro della riflessione attuale, ovvero quelli connessi allo studio della mente e dell'intelligenza umana. L'analisi si soffermerà, inoltre, sulle sfide quotidiane poste dall'intelligenza artificiale e sulle nuove dimensioni di vita delle persone derivanti dal suo utilizzo.

Il parterre degli ospiti vanta alcuni autorevoli nomi del panorama accademico nazionale e internazionale: uno su tutti, Dario Floreano, professore ordinario e direttore del Laboratorio di sistemi intelligenti della Scuola politecnica federale di Losanna - EPFL (Svizzera), autore di contributi pionieristici nei campi della robotica evolutiva, della robotica aerea e della soft robotics. —

APPUNTAMENTI

Alle 16
Carnevale all'Immaginario

Scherzi, trucchi e burle, però scientifiche: oggi e domani, in occasione di Carnevale, l'Immaginario Scientifico di Trieste sarà aperto con orario festivo (10-18). Inoltre, oggi alle 16 il museo propone degli appuntamenti speciali di animazione adatti a tutte le età.

Al museo della scienza, nel Magazzino 26 in Porto Vecchio, i visitatori potranno assistere ad allegri e frizzanti esperimenti, per vivere un Carnevale diverso e scientifico: dietro a colorate reazioni si nascondono infatti principi di fisica o chimica che sorprendono, divertono e incuriosiscono. Sono adatti a tutte le età, rientrano nel biglietto al museo e non prevedono prenotazione.

Sono benvenute le maschere al museo! Informazioni: www.immaginario-scientifico.it

Alle 18
La biografia di Carlo Bini

Oggi alle 18 all'Antico Caffè San Marco Nina Ferrari presenta il suo libro "Carlo Bini. Il mio canto per il cielo". L'autrice dialoga con Gianni Gori, musicologo, e Nadia Pastorcich, giornalista. Interviene Bunny Bini, moglie del tenore.

Durante la presentazione la Distilleria Leonardelli di Trento offrirà un piccolo assaggio degustativo gratuito (un drink alcolico o analcolico a base dei prodotti di Distilleria Leonardelli) a tutti coloro che veranno all'evento.

Alle 18.15
Incontro di Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 avrà luogo l'incontro settimanale di poesia dell'associazione Poesia e Solidarietà, nella sede dell'associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 terzo piano.

Alle 20
Conviviale del Lions per il Carnevale

Oggi alle 20 al NH Hotel di Corso Cavour si terrà la conviviale di carnevale, un evento importante per le cause che sostiene il Lions Trieste Host.

La serata sarà l'occasione per condividere momenti di spensieratezza e per realizzare una raccolta fondi. Riservata a soci e loro ospiti.

Domani
Visita guidata a Fotografia Wulz

Domani alle 17, al Magazzino delle Idee di Trieste, si terrà una visita guidata, compresa nel biglietto di ingresso, alla mostra "Fotografia Wulz. Trieste, la famiglia, l'atelier", tenuta dal curatore Antonio Giusa.

A seguire ci sarà l'incontro "Il mondo delle sorelle Wulz e di Anita Pittoni a Trieste", con Michela Messina (conservatore del Museo Sartorio) e Gabriella Norio (referente Biblioteca Hortis e fondi archivistici).

Si consiglia la prenotazione: info@magazzinodelleidee.it; 040 3774783.



Angelo Floramo ospite a Udine

Nuovo incontro in programma al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per Foyer d'autore, la rassegna di incontri con autrici e autori. Attesissimo ospite sarà, oggi alle 18, lo scrittore e storico Angelo Floramo che, in dialogo con Martina Delpiccolo, presenterà Breve storia sentimentale dei Balcani (bottega Errante 2024).



Un'immagine di "Alegría – In A New Light" del Cirque du Soleil

TRIESTE - DAL 13 GIUGNO AL 13 LUGLIO

"Alegría. In A New Light" del Cirque du Soleil aggiunge altre tre date

Sono già oltre 20 mila i biglietti venduti per "Alegría – In A New Light" del Cirque du Soleil, il grande evento dell'estate 2025 del Friuli Venezia Giulia e di tutto il Nord Est, in programma a Trieste dal 13 giugno al 13 luglio 2025. Un evento che sta già rafforzando la capacità di attrazione turistica del territorio regionale: sono più di 40 i paesi di provenienza degli acquirenti, con biglietti venduti, oltre che in tutta l'Italia e nei paesi confinanti, anche negli Stati Uniti, in Cina e Finlandia.

Per far fronte alla straordinaria domanda, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, d'intesa con Cirque du Soleil, ha programmato tre nuove repliche dello spettacolo nelle giornate del 19 e 25 giugno e del 3 luglio, con inizio alle 17.30. La disponibilità di posti viene dunque ulteriormente aumentata e la struttura magica e accogliente del Grand Chapiteau, permette una visione perfetta da ogni posto. Grazie a un accordo fra il Teatro Stabile, l'amministrazione comunale, Coop Alleanza 3.0 e Schwarzen Felsen lo spettacolo si terrà nell'area dell'ex Silos, nel cuore della città e a un passo dal suo centro storico.

L'annuncio delle nuove date a Trieste, arriva subito dopo l'attesissimo debutto in Italia di "Alegría – In A New Light", avvenuto a Roma sabato 1 marzo: una serata seguitissima e completamente sold out.

Presentato per la prima volta nell'aprile 1994, "Alegría" ("gioia" in spagnolo) è uno degli spettacoli più iconici del Cirque du Soleil oltre che il più amato dai fan di tutto il mondo, un vero e proprio capolavoro che ha contribuito in maniera determinante a consacrare lo stile unico della compagnia a livello internazionale. In tournée dal 1994 al 2013, Alegría ha incantato oltre 14 milioni di spettatori in 255 città di 40 Paesi. La sua colonna sonora, candidata ai Grammy e caratterizzata dalla celeberrima canzone "Alegría", è rimasta per ben 65 settimane consecutive nella Billboard World Music Chart ed è ancora l'album del Cirque du Soleil più acquistato e ascoltato in streaming. Per celebrare il 25° anniversario, nel 2019 Alegría è rinato in una nuova luce. Alegría - In A New Light è una riedizione completa dello spettacolo originale.

Dopo le repliche a Roma presso Tor di Quinto (fino al 13 aprile 2025), a Milano (dal 25 aprile al 2 giugno 2025) il Grand Chapiteau arriverà per la prima volta assoluta in Triveneto, a Trieste (dal 13 giugno al 13 luglio) per regalare al pubblico la pura magia teatrale. —



TEATRO

Con Martinelli al Miela la storia dell'Eretica Camille Claudel

L'artista visiva e interprete ripercorre la vita della musa di Rodin, morta in manicomio

Annalisa Perini

«C'è sempre qualcosa di assente che mi tormenta… Di tutto il sogno che fu la mia vita questo è l'incubo». Sono parole della scultrice francese Camille Claudel e immergendosi nella sua geniale e tragica figura, oggi e domani alle 20.30 al Teatro Miela, nella rassegna Protagoniste, l'artista visiva e performer Francesca Martinelli è autrice dei testi, delle immagini e interprete di "ERƎTICA, estasi in soliloquio di una ragazza impertinente".

La performance teatrale, prodotta da Bonawentura, è un soliloquio convulso che diventa un potente inno alla scompostezza e alla disarmonia dell'arte. La regia è di Marco Puntin e il progetto nasce da una profonda ricerca svolta da Martinelli sulla vita di Claudel partendo da epistolari, testimonianze, biografie e collegamenti artistici ricavati dalla vita di August Rodin, di cui Camille fu amante e musa. Nata nel 1864 in una famiglia agiata, rivela un precocissimo ed eccezionale talento. È la sorella, maggiore di quattro anni, del poeta, scrittore e diplomatico Paul Claudel, incline alla scrittura sin da bambino, a sua volta. I due, nella prima parte della vita, sono molto

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

FolleMente	16.00-17.45-19.40-21.30

FELLINI www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Fiume o morte!	16.30-20.45
Io sono ancora qui Vincitore Oscar internazionale	16.30

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Il seme del fico sacro	16.00-18.15-21.00
The Brutalist	16.30-20.00
Noi e loro	16.15-18.50-21.00 (in francese con s.t.)

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Anora Vincitore 5 premi Oscar	16.30-18.50-21.15 (alle 21.15 in originale con s.t.)
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	16.30-18.30-20.30-21.30
Van Gogh. Poeti e amanti	16.30-18.00-20.00
Paddington in Perù	16.30
Becoming Led Zeppelin	18.45-21.00
A Real Pain	16.30-20.00 (20.00 in originale con s.t.)
Amichemai	16.30-18.20
Heretic	21.30
A Complete Unknown	18.45
Il braccio violento della legge	21.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Bridget Jones - Un amore di ragazzo	15.15-17.50-20.45
Captain America: Brave New World	14.30-16.10-18.10
FolleMente	14.00-16.35-19.10-21.00-22.00
Silenzio!	17.15
A Real Pain	14.00-19.40
Heretic VM 14	15.00-22.00
Anora VM 14	21.30
Van Gogh. Poeti e amanti	19.00
Becoming Led Zeppelin	21.30
Paddington in Perù	14.10-16.50
Attacco ai giganti: l'ultimo attacco V.O.	19.30
The Brutalist VM 14	14.45
Bridget Jones - Un amore di ragazzo V.O.	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

FolleMente	17.20-19.10-21.00
Paddington in Perù	16.50
Anora VM 14	18.45
Heretic VM 14	21.20
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.40-21.10
Il seme del fico sacro	17.00
The Brutalist VM 14	20.00
A Real Pain	17.00
Van Gogh. Poeti e amanti	18.40
Becoming Led Zeppelin	21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.40-20.40
FolleMente	17.30-20.30
Becoming Led Zeppelin	20.30
A Real Pain	18.00



"Paddington in Perù"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

"Protagoniste - Oggi e domani, alle 20.30 Francesca Martinelli in "Eretica estasi in soliloquio di una ragazza impertinente"" Una performance teatrale, un soliloquio convulso, un inno alla scompostezza, alla disarmonia dell'arte, ispirato alla scultrice francese Camille Claudele (1864-1943). Ingresso € 18,00, ridotti € 15.00.

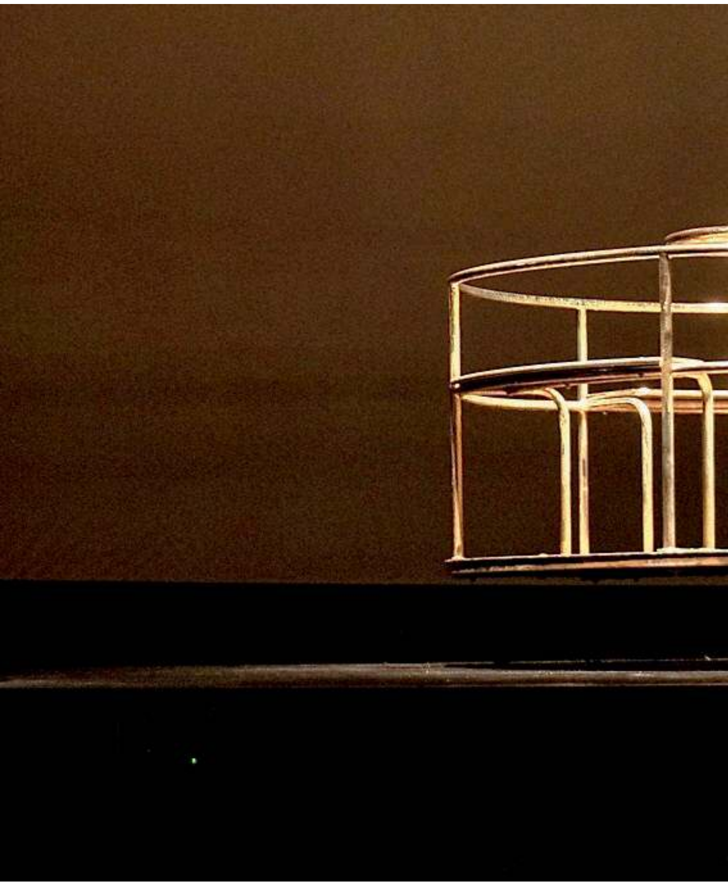
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Ti sposo ma non troppo" " Testo e regia Gabriele Pignotta. Con Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta e con Fabio Avaro, Siddhartha Prestinari. Durata 2 ore. Turno B.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Venerdì 7 marzo alle ore 20.45 "Beethoven in Vermont" " con il Trio Metamorphosi. Martedì 11 marzo alle ore 20.45 "Supplici" di Euripide, regia di Serena Seniglia. Venerdì 21 marzo alle ore 20.45 "Quel che provo dir non so" con Pierpaolo Spollon. Martedì 25 e mercoledì 26 marzo alle ore 20.45 "Condominio Mon Amour" con Daniela Cristofori e Giacomo Poretti. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



FRANCESCA MARTINELLI
INTERPRETA
CAMILLE CLAUDEL

uniti. Da ragazzina Camille modella anche con il terriccio che trova nelle campagne e, appoggiata dal padre, a Parigi studia all'Académie Colarossi che, rinomata per la sua classe di scultura dal vivo, accetta studentesse. Ostinata però è l'opposizione della madre che, nel 1913, a una sola settimana dalla morte del genitore, la farà internare in manicomio, con la connivenza del fratello e nonostante il parere discorde dei medici.

Martinelli, per trent'anni Camille Claudel tenterà di perorare, con speranza e lucidità, la propria liberazione.

«E di conservare la sua identità. Ma cade nell'oblio agli albori del '900 e viene rimossa forzatamente dalla storia che, intanto, attraversa anche due guerre mondiali. Morirà nel 1943, senza aver mai più rivisto un parente. Nessuno parteciperà al suo funerale, neanche il fratello Paul, e sarà sepolta in una fossa comune».

Che significato ha per lei portare al pubblico la sua figura?

«Lei non ha avuto tutta la libertà che ho avuto io e il suo è stato un racconto per troppo tempo rimosso. La sua epoca era l'800 francese, ancora carico di pregiudizi discriminanti nei confronti del "fare" femminile. Irriverente e sfrontata, ben consapevole delle sue inclinazioni, però non si è fermata dentro il recinto di uno status di appartenenza e non si è allineata al perbenismo di un'aristocrazia decadente».

Nelle sue mani aveva un dono.

«Che solo la violenza di un internamento coatto è riuscito a cancellare. Il racconto, in "ERƎTICA", è duplice, tra incanto e disincanto, a tratti crudo, sarcastico, a tratti onirico e visionario. Camille, in manicomio, continuamente cade nella realtà più crudele e più lucida e scappa creando la strada parallela del sogno».

L'intro dello spettacolo è una video installazione.

«È un collage di informazioni, immagini evocative, musica e versi che rappresentano per me un manifesto d'intenti. Il monologo volge e si svolge in termini performativi. La sperimentazione resta un aspetto centrale, parte citando Bertolt Brecht, il teatro dell'assurdo fino ad Antonin Artaud, Tadeusz Kantor e Luigi Pirandello. E il linguaggio teatrale è molto visivo, come in tutto il mio sistema iconografico di artista». Prevendita al Miela e su www.vivaticket.com —



Adriana Tomisic e Martina Seleni

TRIESTE - DOMANI ALLE 18

"Mulier taceat in ecclesia" Le compositrici del '700 nella Chiesa Luterana

A tre giorni dalla giornata internazionale della donna, il Centro Studi Albert Schweitzer organizza un concerto interamente dedicato a compositrici del XVIII secolo. L'evento avrà luogo nella Chiesa Luterana di Largo Panfili domani, alle 18, e vedrà protagoniste le musiche di Elisabeth Jacquet De La Guerre di Parigi (1666-1729), Anna Bon di Venezia (1738-1767) e Maria Antonia Walpurgis di Baviera (1724-1780). Di quest'ultima, una nobildonna che studiò con maestri come Nicola Porpora e Johann Adolf Hasse, verrà eseguito il suggestivo e sconosciuto "Stabat Mater" di Maria Antonia di Barivera per voce, violino e basso continuo, in prima esecuzione in tempi moderni.

"Mulier taceat in ecclesia", questo il titolo del concerto, vuole anche raccontare un contesto storico e culturale che per secoli emarginò, o meglio tentò di farlo, le donne dalla musica nella chiesa. «Ciò nonostante - dice il direttore artistico Jolando Scarpa - sorsero fin dal medioevo figure di donne cantanti e compositrici attive anche in ambienti monastici, come Ildegarda di Bingen, per giungere a figure oggi famose quali Francesca Caccini e Barbara Strozzi. Fu però nel Secolo dei Lumi che il fenomeno della "musica al femminile" conobbe un autentico exploit: numerose compositrici arricchirono con le loro musiche un panorama musicale europeo dedito quasi ormai al melodramma. Tra l'altro, all'epoca numerose interpreti vocali femminili a poco a poco iniziarono a scalzare la supremazia dei cantanti evirati».

Il programma prevede, oltre allo "Stabat Mater" di Maria Antonia di Baviera, una maestosa cantata biblica dedicata al personaggio dell'Antico Testamento "Esther" di Elisabeth Jacquet De La Guerre e una graziosa sonata strumentale di Anna Bon, una delle molte musiciste donne che si formarono nel contesto degli Ospedali veneziani. L'interpretazione dei brani sarà affidata al soprano Adriana Tomisic, al violinista Eliseo Baldizzi, alla violoncellista Irena Cristin e a Martina Seleni che siederà alla spinetta. La direzione artistica è affidata al musicologo Jolando Scarpa e l'incontro sarà introdotto dalle letture dell'attore Giorgio Levi. L'ingresso al concerto è libero e gratuito. —

TRIESTE -DAL 15 MARZO

Un corso di creatività autobiografica per Triestebookfest



L'autrice e regista Anna Traini, direttrice di Reveri

L'Associazione culturale Triestebookfest promuove un corso di creatività autobiografica che si concluderà in occasione della X edizione del Festival, in programma dal 28 aprile al 4 maggio.

Organizzato in collaborazione con Anna Traini, fondatrice e direttrice di Reveri, autrice e regista teatrale, il corso propone un'immersione nella scrittura di sé, per scoprirne gli effetti e le potenzialità.

Si inizia con un Workshop intensivo "Creatività autobiografica, il potere creativo della pagina bianca", sabato 15 marzo dalle 17 alle 19.30, all'Antico Caffè San Marco, per proseguire con quattro incontri online, sabato 22 e 29 marzo e sabato 5 e 12 aprile (dalle 14.30 alle 16.30) riservato a un piccolo gruppo. Incontro finale aperto a tutti (la data sarà ufficializzata in occasione del programma del Triestebookfest, durante un approfondimento sul tema della creatività nella scrittura di sé partendo proprio dai testi nati dal percorso. «C'è una creatività profonda nello sguardo con cui entriamo in contatto con la nostra storia. Si tratta di assumere una nuova prospettiva – afferma Anna Traini – che va scoperta, educata, sviluppata, resa consapevole e valorizzata, perché dentro di noi 'siamo come ci raccontiamo' e scarse competenze narrative come scarsa consapevolezza portano a svilire le nostre storie di vita, a irrigidirle, a sclerotizzarle e a renderle facilmente manipolabili, invece che a riconoscerne la bellezza e il senso, il loro modificarsi nel tempo, senza giudicarle».

Il primo appuntamento, "Creatività autobiografica, il potere creativo della pagina bianca" sarà un'occasione per sperimentare la scrittura autobiografica come pratica di consapevolezza e creatività. Il corso ha l'obiettivo di far sperimentare e acquisire una pratica, semplice e efficace, per raccogliere attimi di memoria e trasformarli in racconto. Unendo l'approccio della pratica meditativa, che è attenzione e presenza, all'uso di tecniche narrative potrai acquisire più padronanza emotiva e scoprire l'effetto creativo e rigenerativo della pagina bianca che si riempie di esperienza autentica. Anna Traini, fondatrice e direttrice di Reverì, autrice e regista teatrale, si dedica all'insegnamento dal 2001. Ha sviluppato un approccio che unisce la precisione delle tecniche drammaturgiche alla profondità della meditazione di consapevolezza, accompagnando ogni allievo e allieva alla scoperta del «lavoro del narratore su se stesso».

Per informazioni e iscrizioni: info@reveri.it —

TRIESTE - DOMANI ALLA CAPPELLA UNDERGROUND

Prosegue il "Mittwochkino" con il classico Lola corre

Si terrà domani il quinto appuntamento di "Mittwochkino" la rassegna di film in tedesco sottotitolato in italiano, organizzata dal DeutschZentrum Triest in collaborazione con la Cappella Underground di Trieste, la Cineteca del Goethe-Institut Rom e Alpe Adria Cinema – Trieste Film Festival.

Il quinto appuntamento è previsto per domani alle 18.30 alla Mediateca della Cappella Underground (via Roma 19) con la proiezione del film "Lola rennt" di Tom Tykwer.

"Lola rennt", questo il titolo originale del film diretto da Tom Tykwer, è un lungometraggio del 1998, della durata di 79 minuti.

Il cast include gli attori Franka Potente, Moritz Bleibtreu, Herbert Knaup, Nina Petri.

Qual è la trama del film? Una ragazza con i capelli rosso violaceo corre per le strade di Berlino. Urta i passanti, che in una fulminea successione di fotogrammi vivono tutta la loro vita. Piomba nell'ufficio del padre che, intento a un colloquio definitivo con l'amante, la mette alla porta raccontandole che è illegittima. Arriva all'appuntamento con il fidanzato nei guai (guai seri), fa una rapina in un supermercato e muore. Ma non vuole morire, la storia ricomincia di nuovo da capo e così Lola corre per altre due volte.



La protagonista di "Lola corre"

Il prossimo appuntamento si terrà il prossimo 2 di aprile alle 18.30 con la proiezione di "Contro l'ordine divino" (titolo originale *Die göttliche Ordnung*) di Petra Biondina Volpe. Un film svizzero del 2017 della durata di 76 minuti. La storia è ambientata nel 1970. Nora è una giovane casalinga e madre, che vive in un piccolo e caratteristico borgo svizzero con il marito e i due figli.

La campagna svizzera è toccata dai grandi sconvolgimenti sociali che il movimento del 1968 ha portato con sé ma Nora non sembra risentirne. Almeno fino al giorno in cui inizia a lottare pubblicamente per il suffragio delle donne, su cui gli uomini sono chiamati a esprimersi il 7 febbraio 1971.

L'ingresso alle proiezioni è gratuito con prenotazione obbligatoria a mediateca@lacappellaunderground.org. —

La Notte degli Oscar

Il trionfo esagerato della scatenata Anora Hollywood celebra il cinema indipendente

Surclassati i giganti dell'industria e i colossi dello streaming. Beffa per Demi Moore, lo spauracchio della politica

Marco Contino

La 97esima edizione dei premi Oscar sarà ricordata per il trionfo esagerato di "Anora", la scatenata commedia di Sean Baker che vince 5 statuette (su 6): film, regia, sceneggiatura originale, montaggio e attrice protagonista (Mikey Madison). Hollywood celebra, così, il cinema indipendente, a bassissimo budget, che surclassa i giganti dell'industria e i colossi dello streaming (con tanto di frecciatine a Netflix e Amazon). E Sean Baker, da sempre attratto dalla marginalità e dai "sex workers" (la sua eroina è una spogliarellista che sposa il figlio di un oligarca russo, sfidando i soldi e il potere della sua famiglia), centra un record impressionante: si porta a casa nella stessa serata 4 Oscar (come produttore, regista, autore della sceneggiatura e montatore). Finora ci era riuscito solo Walt Disney (ma con 4 opere diverse) nel

> Solo un contentino per Conclave Isabella Rossellini in tunica "blue velvet" per celebrare David Lynch

1954. Baker ha dedicato le sue statuette al cinema indipendente, invitando gli addetti ai lavori a supportarlo e a far rinascere le sale.

DEMI, TIMMY E GLI ALTRI

Hollywood generosissima con "Anora" (già Palma d'oro a Cannes) ma anche cinica con Demi Moore. Poteva essere la sua grande occasione dopo una carriera da "popcorn actress" ma la sua interpretazione nell'horror "The Substance" non è bastata per arginare l'onda di "Anora" e di Mikey Madison. Quasi una beffa: la star venticinquenne preferita a quella più matura (sembra la trama di "The Substance" che si accontenta del premio al trucco). Il predestinato Timothée Chalamet si arrende, invece, ad Adrien Brody: per lui seconda statuetta (dopo "Il pianista") per "The Brutalist" (Leone d'argento a Venezia) che si impone anche per la fotografia e la colonna sonora. Pronostici rispettati per i non protagonisti (che, a dirla tutta, nei rispettivi film, stanno sullo schermo molto più tempo dei personaggi principali): Kieran Culkin (A Real Pain) e Zoe Saldana (Emilia Pérez) che, figlia di genitori immigrati, rivendica, orgogliosa, le proprie origini domenicane.

DIETRO LA LAVAGNA

Il musical di Jacques Audiard che, fino a pochi mesi fa, sembrava poter vincere tutto, viene punito in modo eccessivo, affossato dalle polemiche sulla sua attrice transgender Karla Sofia Gascon e, Saldana a parte, agguanta un solo altro piccolo

OSCAR PER LA MIGLIOR CANZONE.

Netflix, che ha speso 50 milioni per distribuirlo in America, si lecca le ferite. Prime volte. Il Brasile impazzisce per "Io sono ancora qui" (premiato alla Mostra di Venezia) e il suo primo Oscar come miglior film internazionale; anche la Lettonia con il suo film di animazione "Flow" sale per la prima volta sul palco del Dolby Theatre.

GLI ALTRI PREMI

Contentino per "Conclave" (sceneggiatura non originale) con Isabella Rossellini che si gode, comunque, una serata magica avvolta in una tunica "blue velvet" in onore di David Lynch (il più applaudito nella clip "in memoriam" dedicata agli artisti scomparsi, insieme a Gene Hackman ma con una dimenticanza grave: quella di Alain Delon); "Wicked", con le sue streghette, conquista scenografia e costumi e "Dune - Parte Due" vince per gli effetti visivi e il sonoro.

LO SPAURACCHIO DELLA POLITICA

La cerimonia di quest'anno è sembrata quasi ermetica alle istanze civili e politiche. Solo il collettivo di registi israelo-palestinese (premiato per il doc "No Other Land, sulla distruzione delle comunità palestinesi in Cisgiordania: il film non ha trovato distribuzione in Usa) ha chiesto di fermare la pulizia etnica a Gaza e di liberare gli ostaggi ancora in mano ad Hamas, criticando la politica estera americana colpevole di sbarrare la strada alla pacificazione. Nessun accenno a Trump, un isolato "Slava Ukraïni" ("Gloria all'Ucraina" pronunciato da Daryl Hannah) e un omaggio a tutti i cittadini iraniani oppressi da parte degli autori del corto animato "In the Shadow of the Cypress" (a Venezia nel '23).

CONDUZIONE SCIALBA

Alla sua prima esperienza agli Oscar da padrone di casa, il comico Conan O'Brien parte forte uscendo dal corpo di Demi Moore, replicando una delle scene più iconiche di "The Substance". Ma è un fuoco di paglia: qualche timida battuta su Karla Sofia Gascon, sulla mise giallo canarino di Chalamet (non corri il rischio di essere investito!), sull'Intelligenza Artificiale e una affettuosa satira sulla bellezza del cinema in sala. Poi si rifugia sulla celebrazione dei pompieri californiani e su una lettura molto patriottica della spogliarellista "Anora", donna capace di tenere testa ai russi. Di indipendente, insomma, c'è stato solo il cinema di Baker; il libero pensiero, stavolta, si è tenuto lontano da Hollywood. —









In alto, Alex Coco, Sean Baker e Samantha Quan, vincitori con Anora alla 97esima edizione degli Academy Awards; qui sopra, Adrien Brody con la statuetta, Laura Dern con Isabella Rossellini e Demi Moore FOTO ANSA

I VINCITORI DEI PREMI OSCAR 2025



Miglior film **Anora**



- ★ Miglior regia **Sean Baker** (Anora)
- ★ Miglior attrice protagonista **Mikey Madison** (Anora)
- ★ Miglior attore protagonista **Adrien Brody** (The Brutalist)
- ★ Miglior attrice non protagonista **Zoe Saldana** (Emilia Perez)
- ★ Miglior attore non protagonista **Kieran Culkin** (A real pain)
- ★ Miglior sceneggiatura originale **Anora**
- ★ Miglior sceneggiatura non originale **Conclave**
- ★ Miglior film internazionale **I'm still here** (Brasile)
- ★ Miglior fotografia **The Brutalist**
- ★ Miglior colonna sonora **The Brutalist**
- ★ Miglior montaggio **Anora**
- ★ Migliori costumi **Paul Tazewell** (Wicked)
- ★ Miglior scenografia **Wicked**
- ★ Miglior trucco **The Substance**
- ★ Miglior film d'animazione **Flow**
- ★ Migliori effetti sonori **Dune: Part Two**
- ★ Migliori effetti speciali **Dune: Part Two**
- ★ Migliori documentario **No other land**
- ★ Miglior cortometraggio documentario **The only girl in the orchestra**
- ★ Miglior corto animazione **In the Shadow of The Cypress**
- ★ Miglior corto live action **I'm not a robot**

SPORT

Basket - Serie A

Iniezione di fiducia

La forza di Trieste di reagire alle assenze e dominare Treviso conferma le potenzialità per un finale di stagione in crescita



Lorenzo Gatto /TRIESTE

Uscita indenne da una sfida ricca di insidie, la Pallacanestro Trieste riparte con rinnovata fiducia in vista della parte finale di questa stagione. Disinnescato il pericolo derby e annichilita una Nutribullet incapace di reggere l'urto di un'avversaria apparsa superiore sotto ogni punto di vista, la formazione di Jamion Christian guarda con giustificato ottimismo al futuro. I playoff restano ancora tutti da conquistare ma il netto successo strappato domenica a Treviso, oltre a eliminare una possibile concorrente scivolata ormai a otto punti di distanza, certifica la crescita di un gruppo che ha saputo gestire al meglio le difficoltà. Promossa a pieni voti, Trieste ha saputo dare il meglio di se stessa proprio nel momento in cui, complici le contemporanee assenze di Ross e Valentine, rischiava di fermarsi e compromettere almeno in parte l'ottimo lavoro svolto fino a oggi.

APPROCCIO VINCENTE

E invece la locomotiva biancorossa continua a marciare senza soste. Trasformare i problemi in opportunità, è cosa da grandi. Il merito di coach Jamion Christian, di tutto lo staff tecnico e dei giocatori è stato quello di non piangersi addosso in una vigilia nella quale, senza l'apporto di due uomini da quintetto, la squadra poteva andare in tilt. Il messaggio forte arrivato dal parquet del PalaRubini è che, indipendentemente da chi scende in campo, Trieste è una squadra vera. Ruzzier si sta confermando il leader capace di trascinare i compagni, Brown la granitica certezza alla quale affidarsi nei momenti di difficoltà, Uthoff e

La capacità di squadra di risolvere i problemi è un grande merito di coach Christian

Brooks le variabili di un gruppo che sa trovare sempre alternative al suo stile di gioco, Johnson un elemento in decisa crescita. Ma è stato davvero tutto il gruppo a dare sostanza alle idee di una partita preparata perfettamente. Trieste l'ha vinta ancora prima di scendere in campo, grazie alla convinzione con cui i suoi giocatori hanno aggredito Treviso.

FAVOLA OBLJUBECH

C'era preoccupazione alla vigilia: chi affiancare a Ruzzier in cabina di regia per sgravare un po' Michele dalla responsabilità di guidare la squadra? Tra le tante soluzioni ipotizzate, quella estratta dal cilindro dal mago Christian è stata la meno attesa. La scelta del giovane Massimiliano Obljubech, l'ultimo arrivato in prima squadra, ha regalato una grande chance a un giovane talento che saputo rispondere e ripagare la fiducia posta su di lui sfruttando una grande occasione.

LA CORSA PLAYOFF

L'ultimo turno definisce in maniera forse definitiva il perimetro delle squadre che lotteranno per la post season. Se Treviso ha davvero definitivamente fallito a Trieste la sua chance per rientrare in corsa, restano nove squadre per otto posti. Reggio Emilia a 26 punti, Trieste a 24 e Tortona a 22, al momento i vagoni di coda del treno in viaggio verso i playoff, dovranno guardarsi le spalle dal veemente ritorno di una Reyer Venezia che, recuperati tutti gli effettivi, è tornata a macinare risultati. Il successo ai supplementari strappato domenica a Scafati certifica la crescita della formazione di Spahjia ed è un gran brutto segnale per le sue dirette concorrenti.



L'ENTUSIASMO

Una vittoria del collettivo che fa piacere ai supporter

Nel fotoservizio di Francesco Bruni alcuni momenti del successo di Trieste su Treviso. In alto la gioia di Ruzzier e compagni, a sinistra Markel Brown e, sotto un ritrovato Justin Reyes.



PALLA DI CRISTALLO

La situazione è grave, ma non seria



GIOVANNI MARZINI

Attorno a quel campetto da oratorio sabato scorso c'erano 600 spettatori circa, per un incasso non comunicato per pudore. Nessuna offesa nei confronti della Virtus Verona, solo complimenti: sta infatti dieci punti più su in classifica rispetto all'Unione. Ma questa è la fotografia della serie C, della quale la Triestina fatica a liberarsi. Anzi, al momento cerca addirittura d'aggrapparsi. Nonostante una ricca proprietà ed un budget con tanti zeri.

Premesse queste che aiutano a definire come "sanguinoso" il gol subito in quella che era un tempo la nostra "zona Triestina", ex Cesarini. Sabato abbiamo lasciato per strada due punti che avrebbero potuto essere panacea o – se preferite - antidoto di un'imminente penalizzazione. Al pari di analoghi recenti episodi, ancora punti gettati alle ortiche che fanno male alla classifica e al morale. Di tutti: squadra e tifosi. Questi ultimi, divorati sempre più dal dubbio di veder seduta nella stanza del potere una dirigenza non esente da colpe. Dalla costruzione della squadra in estate comprensiva delle sue guide tecniche, financo (da ultimo) alla gestione delle pratiche burocratiche che finiranno per far riscrivere alla Covisoc la nostra classifica.

Tocca al povero Tesser travestirsi una volta di più da parafulmine. Anche se il Carnevale finisce oggi. Coraggio mister: si faccia forza sorridendo con il buon Flaiano. "La situazione è grave, ma non seria"!

La Palla volta pagina. "Siamo più forti delle assenze". Fossimo in Mike Arcieri, scolpiremmo sulla pietra questa frase di coach Christian e ne faremmo una targa da appendere nello spogliatoio del palasport. Sintetizza al meglio la resilienza della squadra, il suo spirito, la sua unità, la sua vera forza. Capace di sorridere di fronte agli infortuni ed assenze di giocatori che da soli hanno nelle mani quello che è stato spesso il 50 per

cento del fatturato offensivo di Trieste. Non possono scendere in campo? Nessun problema. Abbiamo i giusti antidoti ed il coraggio di tirarli fuori, pescando in fondo al cassetto di un vivaio che non deve smettere di parlare anche il dialetto triestino.

Ma poi, al di là dell'ottima classifica, quello che piace in casa PallTrieste al momento è la capacità di guardare avanti ed iniziare a disegnare già il futuro. Il prolungamento del contratto di un totem come Markel Brown, che ha giustamente festeggiato con 22 punti la sua permanenza a Trieste, è l'esempio tangibile. Al pari dei primi sondaggi che Arcieri porta avanti non solo sul mercato straniero. Quanto farebbero bene al Caruso dell'Olimpia (tranquilli, abbiamo fatto un nome a caso) un paio di stagioni e maggior minuti in più sul parquet dalle nostre parti…? Così si costruiscono le squadre che diventano più forti delle loro assenze.

Almeno tra i canestri, diciamo allora che la situazione è seria ma al momento per nulla grave…!

Calcio - Serie C

Tesser-bis in fotocopia

Il tecnico ha raggiunto in 13 gare quota 27 cioè gli stessi punti fatti con la Triestina l'anno scorso in condizioni più favorevoli. E con la sua gestione il Rocco è un fortino



Il portiere Kelle Roos

Antonello Rodio / TRIESTE

Il pareggio subito sabato nel finale di gara dalla Virtus Verona, ha un po' smorzato gli entusiasmi della tifoseria triestina che già stava pregustando la quinta vittoria consecutiva, con altri tre punti che avrebbero contribuito a depotenziare gli effetti della penalizzazione in arrivo. Ma a parte il fatto che si tratta comunque di un buon risultato considerato il terreno di gioco e la caratura e il momento degli avversari, va detto che il pareggio permette non solo di mantenere un'ottima media dall'avvento di Tesser in panchina, ma curiosamente permette al tecnico di Montebelluna di fotocopiare esattamente il rendimento della sua esperienza alabardata della scorsa stagione.

IL RITMO TESSER

Quello che potremmo ormai chiamare il ritmo Tesser è presto spiegato. Da quando il tecnico è arrivato in questa stagione alla guida dell'Unione, raccogliendo una squadra ultima in classifica con appena 6 punti, la Triestina ha fatto la bellezza di 27 punti in 13 partite (media di 2,07 punti a match). Ebbene lo scorso anno, nelle sue prime 13 partite del campionato con Tesser in panchina, la squadra alabardata fece proprio 27 punti, uno score che le stava permettendo di viaggiare al terzo posto a cinque lunghezze dalla capolista Mantova e a due dal Padova. Una fotocopia esatta anche per quanto riguarda i risultati che hanno permesso di arrivare a questo punteggio: 8 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte.



L'allenatore Attilio Tesser richiamato a dicembre dopo l'esonero di gennaio 2024 FOTO MARIANI/LASORTE

FOTOCOPIA CON PIÙ VALORE

Ma se secondo le aride cifre il rendimento sembra esattamente lo stesso, a guardar bene quella di quest'anno è un'impresa ben maggiore e la fotocopia assume maggior valore. Nella stagione 2023/24 Tesser era stato chiamato in estate, pur tra qualche incomprensione sul mercato aveva potuto costruire e far crescere la sua squadra fin dal ritiro, cercando di oliare meccanismi e perfezionare i movimenti. In questa stagione si è ritrovato tra le mani una squadra ultima in classifica che stava andando in campo sempre rassegnata alla sconfitta, con un valore decisamente inferiore che solo con gli ingressi di gennaio è stato sensibilmente migliorato. C'è poi il non trascurabile fatto che lo scorso anno, delle prime tredici gare ben 7 erano state giocate in casa, mentre in questa tranche di stagione delle tredici partite con Tesser in panchina, solamente 5 sono state di scena allo stadio Rocco mentre ben otto sono state giocate in trasferta.

SUPER UNIONE AL ROCCO

Un dato che vale ancora di più considerando che il rendimento interno di quest'anno con Attilio in panchina è davvero super: delle cinque gare giocate al Rocco, la Triestina ne ha vinte quattro a pareggiata una (con gol subito allo scadere), viaggiando alla media di 2,6 punti a partita. Buona ma inferiore la media esterna, con 1,75 punti a match. In casa tra l'altro l'Unione cala la saracinesca: a fronte di 8 gol segnati, ne ha subito solamente uno, quello appunto allo scadere della gara con il Lecco. Molto più perforata invece la squadra alabardata lontano da Trieste, dove le reti al passivo sono ben 12, a fronte di 13 gol realizzati. Lo scorso anno a fronte di un minor rendimento casalingo (14 punti in sette match e 2 punti a gara), c'era l'eccellente media in trasferta di 2,16 punti a gara (13 punti in 6 sfide), ma come abbiamo visto la somma risulta la stessa. Si segnava comunque un po' di più (23 reti realizzate in quelle prime tredici partite, 21 quelle di quest'anno) e si subivano meno reti (9 la scorsa stagione, 13 in questa).

IL CASO

La Procura Figc deferisce Unione, Ben Rosenzweig e l'ad Stella

TRIESTE

Adesso è arrivata anche l'ufficialità dalla Figc. Il procuratore federale, a seguito delle segnalazioni della Covisoc, ha deferito la Triestina e i suoi legali rappresentanti al Tribunale federale nazionale per una serie di violazioni di natura amministrativa. Come del resto era noto, il deferimento alla società alabardata è arrivato per non aver provveduto, entro il termine del 17 febbraio 2025, al versamento delle ritenute Irpef e dei contributi Inps riguardanti gli emolumenti dovuti ai tesserati, ai dipendenti e ai collaboratori addetti al settore sportivo con contratti ratificati dalla competente Lega, nonché delle ritenute Irpef relative agli incentivi all'esodo per le mensilità che vanno dal novembre 2024 al gennaio 2025. In particolare, sono stati deferiti innanzitutto il presidente Ben Rosenzweig e l'amministratore delegato e Sebastiano Stella, poi ovviamente la Triestina Calcio a titolo di responsabilità diretta per le violazioni disciplinari ascritte ai propri tesserati, nonché a titolo di responsabilità propria. E proprio da qui arriveranno i punti di penalizzazione ormai certi. Bisogna solo vedere se la Procura federale e il Tribunale federale decideranno di scorporare le questioni delle ritenute Irpef e dei contributi Inps o se tenerle insieme: la quantità di punti di penalizzazione si gioca tutta qui. Nelle ultime occasioni si è scelta la prima via che porterebbe dunque a 4 punti sul groppone, anche se la società si è mossa con gli avvocati per cercare di averne solo 2 punti. La prima udienza al Tfn è prevista per venerdì 7 marzo. Le altre società deferite sono Messina, Lucchese e Taranto.

A.R.

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 29

AlbinoLeffe - Novara	1-1
Alcione - Union Clodiense	2-0
Feralpisalò - Padova	1-0
Giana Erminio - Lumezzane	1-1
L.R. Vicenza - Arzignano	4-0
Pergolettese - Lecco	0-0
Pro Patria - Caldiero Terme	0-0
Pro Vercelli - Trento	0-0
Renate - Atalanta U23	1-0
Virtus Verona - Triestina	2-2

PROSSIMO TURNO: 09/03

Atalanta U23- Vicenza	9/3 ORE 12.30
Lecco-Feralpisalò	9/3 ORE 13.30
Arzignano -Pro Vercelli	9/3 ORE 15
Lumezzane-Alcione	9/3 ORE 15
Padova-AlbinoLeffe	9/3 ORE 15
Trento-Pro Patria	9/3 ORE 15
Caldiero Terme-Renate	9/3 ORE 17.30
Novara-Giana Erminio	9/3 ORE 17.30
Triestina-Pergolettese	9/3 ORE 17.30
Clodiense-V. Verona	9/3 ORE 17.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	69	21	6	2	51	15
L.R. VICENZA	66	20	6	3	47	14
FERALPISALÒ	55	16	7	6	39	22
ALBINOLEFFE	44	11	11	7	32	25
VIRTUS VERONA	43	12	7	10	42	34
TRENTO	43	10	13	6	36	32
NOVARA	42	11	11	7	33	24
ATALANTA U23	41	12	5	12	50	43
ALCIONE	40	12	4	13	27	26
GIANA ERMINIO	40	11	7	11	31	33
RENATE	40	12	4	13	20	27
LUMEZZANE	37	9	10	10	33	40
ARZIGNANO	35	9	8	12	32	39
PERGOLETTESE	35	9	8	12	29	37
TRIESTINA	33	9	7	13	31	36
LECCO	33	8	9	12	30	40
PRO VERCELLI	31	8	7	14	23	37
PRO PATRIA	22	3	13	13	22	36
CALDIERO TERME	21	5	6	18	27	52
UNION CLODIENSE	18	3	9	17	25	48

IL PUNTO SUL GIRONE

Si riaccende la lotta al vertice Il Renate supera l'Atalanta

TRIESTE

Il gol al minuto 97 di Vesentini, che domenica a Salò ha permesso alla Feralpi di battere il Padova e infliggere alla capolista la seconda sconfitta della stagione, ha praticamente riaperto il campionato e la lotta al vertice per la promozione in serie B. La battuta d'arresto del Padova in casa dei gardesani terzi in classifica, che con questo risultato hanno blindato il loro posto sul podio, è stata infatti immediatamente sfruttata dal Vicenza, che al Menti non si è lasciata sfuggire l'occasione e ha dominato l'Arzignano con un netto 4-0 (anche Ronaldo e Ferrari tra i marcatori), portandosi così a soli tre punti dalla vetta quando mancano nove partite alla fine della regular season. Il fatto che la lotta al vertice si sia riaperta non è però una buona notizia per la Triestina, che come noto alla terzultima e alla penultima giornata se la vedrà rispettivamente proprio con Padova e Vicenza. Anche se nei derby triveneti la rivalità è sempre presente, incontrare i biancoscudati già sicuri della promozione e i biancorossi già rassegnati al secondo posto con uno sguardo proiettato ai playoff, sarebbe decisamente più agevole che affrontare due squadre che invece si stanno giocando la promozione in serie B. Per quanto riguarda invece la lotta per la salvezza, tutto è rimasto cristallizzato a parte il fanalino di coda Clodiense, che ha perso in casa dell'Alcione perdendo contatto dal resto del gruppo, tutte le squadre dal quattordicesimo posto in giù hanno pareggiato, anche a causa di qualche scontro diretto. Sono finite senza reti infatti la partita fra Pergolettese e Lecco e la sfida fra Pro Patria e Caldiero, e stesso risultato ha fatto la Pro Vercelli in casa con il Trento. In questo momento la Triestina sarebbe dunque salva, visto che è quintultima ma con 12 punti di vantaggio sul Caldiero, e lo sarebbe anche con 2 punti di penalizzazione, mentre invece non lo sarebbe più se ricevesse 4 punti di penalità, perché a quel punto nei play-out dovrebbe incontrare la Pro Patria sulla quale avrebbe solo 7 punti di vantaggio. Intanto nel posticipo di ieri bel colpo del Renate che batte di misura l'Atalanta grazie al gol di Bocalon.

A.R.

CICLISMO

Il triestino Skerl al debutto nell'Uae Tour. Oggi gara in Belgio

Emanuele Deste / TRIESTE

Oggi correrà la Samyn Classic, in Belgio. A seguire il Gp Criquelion sabato 8 e il Gp Jean-Pierre Monseré domenica 9 marzo.

Sono giori intensi per il velocista triestino Daniel Skerl, alla prima stagione tra i grandi con la casacca della Bahrain Victorious.

E nella carriera di un ciclista professionista ci sono quelle date che non si scordano mai: l'esordio, il primo successo o magari il primo piazzamento di valore tra i titani dello sprint. E così sabato 22 febbraio sarà una giornata che Skerl difficilmente dimenticherà dato che è riuscito a chiudere al 7° posto la 6ª Tappa dell'UAE Tour, con partenza e arrivo ad Abu Dhabi, che ha visto salire sul podio i tre sprinter più competitivi del panorama mondiale: il successo infatti è andato al belga Tim Merlier che ha preceduto il connazionale Jasper Philipsen e il friulano Jonathan Milan.



Il triestino Daniel Skerl in azione

«Come succede spesso nello sport e, ancor di più, nei concitati finali in volata delle corse ciclistiche questo risultato è arrivato a caso dato che anche quel giorno dovevo lavorare per Phil Bauhaus. Poi per una serie di motivi mi sono ritrovato negli ultimi 200 m a giocarmi le mie carte e così mi sono gettato nella mischia e da quella volata, molto convulsa, è uscito un piazzamento di prestigio. Questo risultato me lo terrò stretto per un po' di tempo, perché fa specie vedere il proprio nome nella top 10 di una corsa World Tour».

A confermare la presenza del fattore casualità nel ciclismo si può aggiungere che, originariamente, il talento, classe 2003 e cresciuto tra le file del Cycling Team Friuli, non doveva neppure prendere parte alla corsa a tappe dominata, nella classifica generale, dal fenomenale Tadej Pogacar e in cui il compagno di squadra di Skerl, lo spagnolo Pello Bilbao è riuscito a chiudere al terzo posto complessivo: «Il mio spostamento dal Tour de la Provence all'UAE Tour è stato causato dal forfait all'ultimo momento di Nikias Arndt per un problema al ginocchio. Ammetto che sono stato molto contento di poter prendere parte a questa sette giorni in cui corrono i migliori velocisti del pianeta».

Un'esperienza, quella di correre negli Emirati Arabi Uniti, non propriamente una terra di ciclismo, che si è rivelata abbastanza particolare: «Abbiamo vissuto una corsa molto polarizzata, caratterizzata da momenti di calma piatta alternati a momenti di puro caos tra volate e ventagli. Il caldo si è fatto sentire, c'erano almeno 39 gradi ogni giorno e pedalavamo sempre su strade larghissime ad almeno tre corsie. Nota a margine, un ulteriore elemento da gestire erano le due ore quotidiane di spostamento tra zona arrivo e zona partenza».

Dopo l'esordio in Australia al Tour Down Under e la trasferta negli Emirati Arabi Uniti ora Daniel è atteso dal pavè e dai muri in Belgio. —

LA MANIFESTAZIONE GIOVANILE



Brandolin, Giorgi, Malagò, Navarria e Iermano

Il Festival olimpico Eyof 2027 si presenta a Francoforte con Malagò e Brandolin

Riccardo Tosques / TRIESTE

Eyof Lignano 2027 è sbarcato a Francoforte. La mega manifestazione sportiva giovanile internazionale che tra due anni animerà la località del Friuli Venezia Giulia e altre location limitrofe è stata presentata nella città tedesca in occasione della 54ª assemblea dell'Eoc, l'Associazione dei Comitati Olimpici Europei.

A Francoforte, a fianco del presidente nazionali del Coni, Giovanni Malagò, quattro esponenti dello sport e della polistica hanno rappresentato il Friuli Venezia Giulia: il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin, la campionessa olimpica della scherma Mara Navarria, il sindaco di Lignano Sabbiadoro Laura Giorgi e l'assessore comunale lignanese allo Sport Giovanni Iermano.

Eyof, un vero e proprio Festival olimpico della Gioventù europea, ritornerà in Friuli Venezia Giulia nel luglio del 2027 dopo 22 anni di assenza.

I numeri dell'ottava edizione dei giochi, che si tenne nel 2005, danno l'idea dell'entità dell'iniziativa: 3 mila atleti, 11 discipline sportive, 48 comitati olimpici europei, 1.227 volontari, 5.689 accreditati, di cui 117 giornalisti, 409 giudici di gara, 100 mila spettatori negli stadi e 11 milioni di visite sul sito ufficiale nei cinque giorni di gare.

Le discipline sportive di Lignano 2027 saranno 13 e verranno coinvolti anche altri comuni della regione.

Questa candidatura, che può contare sul pieno sostegno della regione Friuli Venezia Giulia, si inserisce in un più ampio programma volto a sviluppare ulteriormente la consolidata vocazione sportiva della città di Lignano Sabbiadoro e di tutto il Friuli Venezia Giulia che, nel 2023, ha ospitato l'edizione invernale di Eyof. —

JUDO



L'attacco vincente di Manuel Mandolini (Accademia Muggia)

Gli Juniores triestini Bon e Mandolini conquistano il pass per le fasi tricolori

Enzo de Denaro / TRIESTE

Sono stati quindici i pass che sono stati rilasciati a Latisana, in occasione della gara di qualificazione regionale alla finale dei Campionati Italiani Juniores A2, in programma il 29 e 30 marzo ad Andria.

Trieste ne ha conquistati due per merito di Andrea Bon e Manuel Mandolini, entrambi dell'Accademia Muggia, che si sono qualificati rispettivamente nelle categorie al limite dei 60 kg e dei 90 kg, che parteciperanno alla finale ad Andria con Diana Moraru, del Dlf Trieste, qualificata di diritto nei 70 kg.

Indubbiamente soddisfatti Giacomo e Simone Fratti, tecnici dell'Accademia Muggia che, dopo aver qualificato Giada Finotti e Federico Zanier alla finale dei Campionati Italiani Cadetti A2, hanno promosso altri due atleti anche alla finale degli juniores.

Dieci primi posti sono stati conquistati dagli atleti triestini in occasione della Coppa Regione disputata sempre a Latisana nel medesimo fine settimana che ha ospitato anche l'assemblea regionale elettiva ed una tappa del Criterium Giovanissimi.

A salire sul gradino più alto del podio della Coppa Regione sono stati gli Esordienti A Santana Iaconcic del Ken Otani, Zeno Sponza della Ginnastica Triestina, gli Esordienti B Gabriel Camerini, Giovanni Dapretto della Sgt, Giacomo Nobile dell'Unione Judo Trieste, Luca Coslovich dell'A&R, i Cadetti Axel Billa dell'A&R, Giulio Di Stefano dell'Unione Judo Trieste, nei Senior Kesia Beatriz Da Silva del Dlf Trieste e nei Master Alessio Mozzo dell'A&R.

Numerosissimi sono stati anche i piazzamenti sul podio con i secondi e terzi posti che hanno premiato con medaglie anche Judo Spartan e le altre società triestine. —

HCOKEY INLINE - SERIE A FEMMINILE

L'Edera 2020 va al tappeto Milano Devil s'impone 8-1

TRIESTE

Niente da fare per le atlete dell'Edera 2020 nell'ultimo turno del massimo campionato nazionale di hockey inline.

Le rossonere allenate dalla giocatrice Giovanna Speranza sono state battute in casa al PalaPikelc dal Milano Devils con un perentorio 8-1.

Le triestine hanno messo a segno il gol della bandiera con Miriam Cucchiaro.

Edera 2020: Wiljer De Prato, Katia Billiani, Giovanna Speranza, Miriam Cucchiaro, Giorgia Vespasiano, Stefania Zappetti, Erica Scrimali. All. Giovanna Speranza.

La classifica: Snipers Civitavecchia e I Scomed Bomporto 21, Tergeste Warriors e Hc Milano 12, Devil Girls Vicenza 9, Milano Devils 8, Old Style Torre Pellice 3, Edera 2020 0.

L'8 marzo torneranno in campo le Tergeste Warriors che si troveranno contro l'Hockey club Milano. Domenica 9 marzo sarà la volta dell'Edera 2020 ospiti di Civitavecchia.

COPPA ITALIA

Cittadella ha ospitato la Coppa Italia 2025. Tre le coppe in palio.

Nell'Élite (Under 18) il trofeo è stato vinto da Milano che ha battuto in finale il Fox Legnaro. Nella manifestazione maschile Senior il Vicenza Hockey s'impone sull'Hc Milano.

Infine, la Coppa Italia femminile è andata al Cv Skating che nella finalissima è riuscita ad avere la meglio sull'Hc Milano. —

ARTI MARZIALI

Perrucci nuova presidente della Fijlkam regionale

TRIESTE

La Fijlkam, Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali, ha rinnovato i quadri del Comitato Regionale per il quadriennio 2025-2028 e, nell'assemblea che si è tenuta a Latisana, ha eletto Maria Grazia Perrucci quale nuovo presidente.

Applausi a scena aperta sono stati dedicati anche al presidente onorario Palmiro Gaio, maestro fondatore del judo triestino che, a pochi giorni dal suo novantunesimo compleanno, ha toccato il cuore dell'assemblea: «È un piacere essere qui con voi in un clima sereno e costruttivo. E l'augurio che faccio è che il sorriso fra voi sia sempre sincero».

Sono stati applauditi anche i triestini Roberto Moseni, fiduciario Mga, Anna Devivi, delegato provinciale e l'ex presidente regionale Claudio Valentini.

Dopo due mandati da consigliere nazionale del settore judo, Perrucci (classe 1964) è stata eletta con 74 preferenze e 9 schede bianche dalle 25 società su 38 aventi diritto a voto.

«Mi impegnerò affinché la regione continui a crescere in armonia con il lavoro di chi mi ha preceduta – ha detto la Perrucci – Con Sandro Scano, infatti, sono stati raggiunti ottimi risultati, considerata anche la condizione di questi ultimi tre anni».

Alla guida del settore karate è stato confermato all'unanimità l'udinese Michele Roiatti, mentre la conferma di Andrea Piccinini nel judo è stata sancita da 67 voti e 6 schede bianche. —

E.D.D

LE NOSTRE STORIE

Personaggi dello sport a Nordest



LA STORIA

LUCIA ANSELMI

Gelindo Bordin, dalle maratone a manager in Diadora

«Far crescere i talenti della nostra atletica è un grande privilegio»

Gelindo Bordin, dalla vita di atleta a quella di manager cosa significa oggi per lei coltivare le nuove leve azzurre?
«Devo dire che, prima di tutto, ho la fortuna sia di avere a che fare con giovani disponibili e di talento, sia di poter lavorare con un'azienda come Diadora che ha come intento principale quello di seguire l'atleta a 360° gradi. Grazie all'utilizzo di macchinari specifici e alla possibilità di poter seguire i ragazzi passo dopo passo ho la possibilità di poterli vedere evolvere nel loro percorso andando a soddisfare quelle che sono le loro necessità».
È stato difficile appendere le scarpette al chiodo e intraprendere una nuova carriera?
«Guardi in realtà io prima di arrivare a raggiungere alti livelli nell'agonismo, facevo il geometra e sapevo bene cosa significava la gestione d'impresa, perciò è stato quasi un passaggio naturale. C'è da dire, poi, che comunque è un lavoro che mi permette di rimanere in quello che è stato e continua a essere il mio mondo e che, allo stesso tempo, mi dà la possibilità di scovare sempre nuovi talenti e avere il privilegio di accompagnarli nella loro crescita».
Che effetto le fa, invece, seguire le gare da spettatore e non più da partecipante?
«Devo dire che non è facile a livello emotivo. Quando vado a vedere i nostri atleti in gara, per me è davvero dura perché un conto è quando sei tu in prima persona che gareggi e non pensi a nulla se non a dare il massimo, un altro è essere un osservatore. Io sono tesissimo in quelle situazioni, perché ho uno sguardo consapevole su quello che sta passando l'atleta e quindi non le nego che a volte mi sono trovato anche a uscire fuori dai palazzetti e dagli stadi per la troppa tensione».
Insomma diciamo che nel suo lavoro la cura dell'atleta è il vero punto focale.
«Sì, è proprio così. Noi, come gestione, cerchiamo di seguire i nostri atleti in tutto, utilizzando come anticipavo attrezzature specifiche, ideate apposta per far sì che si possano selezionare i prodotti adatti a esaltare e a far esprimere al meglio i nostri sportivi in ogni disciplina. L'aspetto che tengo a sottolineare è il poterli andare a seguire direttamente sul campo e non solo in sede. Curiamo ogni dettaglio, dagli allenamenti alla gara, raccogliendo le misurazioni necessarie a indirizzare gli atleti al meglio. Ed è una grande soddisfazione poter fornire a ognuno materiali su misura alle varie esigenze».
In questi ultimi anni l'atletica sta attraversando una crescita e, soprattutto, un séguito esponenziali. Qual è stata la svolta?
«Sicuramente le Olimpiadi di Tokyo hanno rappresentato un cambio di passo importante. Ai miei tempi, Mei, Cova, Antibo, Panetta ed io abbiamo dimostrato che l'Italia poteva primeggiare nel mezzo fondo e nella maratona creando così una corrente che poi si è sviluppata e ha avuto continuità negli anni. Nel 2021, invece, la delegazione azzurra ha fatto vedere di poter dire la sua anche nell'ambito della velocità, dando il via a una nuova generazione di atleti, capaci non solo di approcciarsi al meglio a queste specialità, ma anche di poter crescere sempre di più. Abbiamo tanti talenti tra i 18 e i 20 anni che secondo me potranno darci tante soddisfazioni e non penso solo a Los Angeles 2028, ma anche ai più vicini Mondiali in Giappone».
Tornando ai protagonisti dell'atletica che sta seguendo, ci parla un po' di loro?
«Sono tutti talenti diversi, ma che si impegnano al massimo per raggiungere gli obiettivi prefissati. Mi fa piacere che si lascino guidare e che abbiano fiducia in me e sono molto felice di vederli tagliare traguardi importanti. Tra loro c'è Francesco Fortunato che pochi giorni fa agli assoluti indoor di Ancona, ha siglato il record del mondo nei 5000 di marcia su pista confermando che, lavorando sodo e con i giusti mezzi, i risultati arrivano. Dall'altra parte ci sono anche giovani di grande prospettiva come Samuele Ceccarelli che a 25 anni ha già conquistato traguardi importanti, tra cui il titolo di campione europeo indoor nei 60 metri a Istanbul, o fuoriclasse come Larissa Iapichino che è un'atleta fuori categoria, tra le migliori cinque al mondo. Insomma come Diadora abbiamo tanti talenti. Sono per noi la dimostrazione che il lavoro svolto ci consentirà di toglierci tante altre soddisfazioni».
Si potrebbe dire che quella che state creando è una sorta di Diadora Academy?
«In parte si potrebbe definire così, ma in realtà non siamo ancora a quel punto. Diciamo che, nel mio ruolo, l'interesse primario è quello di dare il miglior contributo tecnico all'atleta, sfruttando per conto mio l'esperienza che ho alle spalle e cercando di trasmetterla a chi ho di fronte. Non a caso l'azienda ha deciso di cercare delle figure apposite tra noi ex atleti. Insieme a me, per esempio, ci sono anche Salvatore Bettiol (maratoneta, 4 volte campione italiano e bronzo in Coppa del mondo di maratona nel 1987 a Seul) e Diana Žiliūtė (ciclista su strada, ex campionessa del mondo e bronzo a Sidney). L'idea di sfruttare il nostro pregresso è fondamentale perché è la chiave per capire a pieno ciò di cui hanno bisogno gli atleti». —



Sopra Gelindo Bordin con il velocista Samuele Ceccarelli e il presidente di Diadora Enrico Moretti Polegato; sotto lunghista Larissa Iapichino

IL PROTAGONISTA

L'oro a Seul nel 1988 e quel record a Boston ancora imbattuto

Gelindo Bordin è un ex maratoneta e campione olimpico italiano. Nato a Vicenza il 2 aprile del 1959, ha conquistato il primo titolo europeo nel 1986 a Stoccarda a cui è seguito nel 1987 un bronzo ai Mondiali di Roma. Nel 1988 arriva l'oro ai Giochi di Seul, un traguardo che lo ha fatto entrare nella storia dell'atletica italiana. Due anni dopo il trionfo iridato, Bordin ha infranto un altro record che gli appartiene ancora oggi: è stato il primo e unico italiano a vincere la Maratona di Boston nel 1990.

Dopo aver detto addio all'attività agonistica ha deciso d'intraprendere la carriera manageriale. Dal 2003 è entrato in Diadora prima come sport merchandising director e dal 2010 a oggi ricopre il ruolo di Sport marketing director e sport category leader. Questo impegno gli consente di seguire da vicino la carriera di tanti sportivi affermati e anche delle nuove leve, soprattutto del panorama azzurro.



Gelindo Bordin

Serie A

Voto Tare

Filippo Galli e la crisi del Milan: «Serve un ds con competenze La squadra ritrovi autostima e si qualifichi in l'Europa League»



Filippo Galli ieri all'Università di Udine ha tenuto una lezione ai direttori sportivi del futuro FOTOPETRUSSI

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«A questo punto della stagione il Milan non ha altra strada che pensare solo alla prossima partita. La Champions è andata, ma bisogna almeno andare in Europa League. Il Diavolo non può stare fuori dalle Coppe». Parola di Filippo Galli, storico difensore del Milan degli invincibili che ieri era all'Università di Udine per tenere una lezione ai direttori sportivi di domani dal titolo"Leadership, stile di gestione dei gruppi di lavoro". Sciolto nel discorso, empatico, Galli ha interagito con gli studenti per oltre tre ore. Con lui non si poteva non parlare della crisi del Diavolo reduce da tre sconfitte consecutive.

Galli, se dovesse dare un consiglio al Milan di oggi cosa direbbe?

«Bisogna focalizzarsi su una partita alla volta, inutile fare programmi a medio-lungo termine. C'è anche una doppia semifinale di Coppa Italia da giocare, ma prima di tutto va ritrovata la consapevolezza dei propri mezzi. Questa non è una squadra da scudetto, ma da primi quattro posti sì».


Leao e Gimenez con lo sguardo perso nel vuoto contro la Lazio

C'è chi sostiene che per ricostruire tutto il prossimo anno sarebbe meglio non partecipare nemmeno alle Coppe...

«Non scherziamo. Il Milan deve starci in Europa».

Conceicao ha avuto subito un buon impatto con la vittoria nella Supercoppa italiana, poi si è perso e sembra in grande difficoltà.

«L'ho sentito dire che il calcio è semplice. Parlando così secondo me ha lanciato un messaggio sbagliato ai suoi giocatori, quasi che i risultati dovessero arrivare per forza d'inerzia. E invece non è così. Un risultato te lo costruisci giorno dopo giorno con il duro lavoro in allenamento».

La principale critica dei tifosi rossoneri alla società è l'assenza di milanismo. Concorda?

«Nell'organigramma ci sono Baresi e Massaro, ma non hanno alcun potere decisionale. Manca la figura di un ds: avessi potuto scegliere io avrei preso Sartori che ha appena rinnovato con il Bologna, la soluzione migliore al momento mi sembra quella di Tare. Magari si eviteranno errori come quelli di perdere a parametro zero tre giocatori del calibro di Donnarumma, Kessie e Calhanoglu».

La proprietà americana del Milan ha gli stessi problemi di quella della Roma: non si affida a uomini di calcio come Commisso alla Fiorentina con Pradé o Saputo a Bologna con Sartori.

«Le loro priorità sono brand e fatturato, ma il calcio in Italia è anche passione. Bisogna avere competenza, far capire ai giocatori che bisogna rispettare la maglia che si indossa. Sembrano frasi fatte, ma non lo sono».

L'altra sera San Siro ha contestato. A lei è mai capitato di giocare in un clima ostile?

«Sì, dopo un'eliminazione in Champions con il Bordeaux, tutta la curva aveva le spalle rivolte al campo. San Siro incute timore agli avversari, ma a volte fa male anche ai propri giocatori. E con la Lazio il rendimento è stato condizionato». —

IL PUNTO

Leao: «Siamo soli contro tutto e tutti» Reijnders rinnova

Nessuna novità clamorosa in casa Milan. Ieri è stato confermato il giorno di riposo che Sergio Conceicao aveva dato alla squadra e il tecnico oggi sarà regolarmente al suo posto alla ripresa degli allenamenti. Ieri sui social si è fatto sentire Rafa Leao con un post su Instagram: «Purtroppo siamo noi contro tutto e tutti. Lavoriamo per tornare ad ottenere risultati positivi e il gruppo continua ad essere più unito che mai!», le sue parole. Intanto è ufficiale il rinnovo di Reijnders che ieri ha firmato fino al 2030.

CHAMPIONS LEAGUE

Via agli ottavi Domani l'Inter a Rotterdam senza Dimarco

Scattano oggi gli ottavi di finale della Champions League. Una sola squadra italiana ancora in corsa, l'Inter, che domani in trasferta se la vedrà con il Feyenoord che ai play-off ha eliminato il Milan. Problemi di formazione per Inzaghi che oltre a Carlos Augusto e Darmian dovrà rinunciare anche a Dimarco che a Napoli ha rimediato un risentimento ai flessori della coscia e dovrà stare fermo per tre settimane.

Queste le gare in programma oggi. Alle 18.45 Club Brugge-Aston Villa, alle 21 Real Madrid-Atletico Madrid, Psv-Arsenal e Borussia Dortmund-Lilla. Domani si disputeranno oltre a Feyenoord-Inter (18.45) Bayern Monaco-Bayer Leverkusen, Benfica Barcellona e Psg-Liverpool tutte alle 21. —

CONTESTAZIONE E VITTORIA CONTRO IL VERONA

La Juve soffre per 72 minuti nella bufera dello Stadium poi si ritrova a -6 dalla vetta

TORINO

La Juventus prova a rispondere alla contestazione, il 2-0 al Verona riporta qualche sorriso e soprattutto apre scenari interessanti: le reti di Thuram e Koopmeiners proiettano i bianconeri a 3 punti dal terzo posto dell'Atalanta (prossima avversaria allo Stadium) e a 6 dalla vetta.

La Juve prova a partire forte sotto gli occhi del ct Spalletti, dopo tre minuti capitan Locatelli manda un primo messaggio con un sinistro che termina alto. Di Gregorio è attento sui tentativi di Suslov e Sarr, poi tornano a farsi i bianconeri: Gatti sfiora il palo con un colpo al volo, Thuram sbatte contro un super Montipò che gli neutralizza un rigore in movimento. Nella parte centrale di primo tempo, la squadra di Thiago Motta non riesce più a creare, anche perché il Verona costruisce un castello difensivo quasi imperforabile. Al 36' viene annullato un gol a McKennie per una carica su portiere di Kelly, poi comincia il tiro al bersaglio: in pochi minuti ci provano Locatelli, McKennie e Yildiz, ma trovano sempre la pronta risposta di Montipò. Nell'ultimo dei due minuti di recupero una bordata di Suslov gela lo Stadium, ma l'arbitro Marchetti cancella il vantaggio dei gialloblù per un fuorigioco precedente. Il pubblico fischia i bianconeri dopo un primo tempo in assoluto silenzio per protesta.


Khephren Thuram ha sbloccato il risultato con il Verona al 72'

Il Verona torna in campo con Oyegoke e Ghilardi al posto di Dawidowicz e Faraoni, il primo tentativo della ripresa è di Kolo Muani, il suo mancino è respinto con i piedi da Montipò. Ci provano anche Yildiz e Nico Gonzalez, poi Thiago fa i primi cambi: escono McKennie e Weah, entrano Alberto Costa e Koopmeiners, con l'olandese accolto dai fischi. E il portoghese si fa vedere subito con una bella percussione e una conclusione che termina fuori di poco. La Juve continua ad attaccare, il muro gialloblu cade al 72': Locatelli vede il corridoio per Cambiaso, cross basso e inserimento vincente di Thuram. Il capitano bianconero protesta per un tocco di Ghilardi su cui Marchetti lascia correre, ma allo scoccare del 90' arriva il raddoppio con Koopmeiners, l'uomo più contestato, che beffa Montipò sul primo palo nella sua unica incertezza.

La Juve prova a fare pace con i suoi tifosi, ma soprattutto si porta a sei lunghezze dalla vetta e mette nel mirino l'Atalanta, con lo scontro diretto domenica prossima allo Stadium. Il Verona, invece, resta con un margine di +4 sulla zona rossa. —

JUVENTUS	2
VERONA	0

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio, Weah (16' st Alberto), Gatti (25' st Kalulu), Kelly, Cambiaso, Locatelli, Thuram, Yildiz (37' st Mbangula), McKennie (16' st Koopmeiners), Nico Gonzalez, Kolo Muani (37' st Vlahovic). All. Motta.

HELLAS VERONA (3-4-2-1) Montipò, Dawidowicz (1' st Ghilardi), Coppola, Valentini, Faraoni (1' st Oyegoke), Duda, Niasse, Tchatchoua, Rocha Livramento (11' st Bernede), Suslov (34' st Kastanos), Sarr (41' st Lambourde) All. Bertolini (Zanetti squalificato).

Arbitro Marchetti di Ostia Lido.

Marcatori Nella ripresa, al 27' Thuram, al 45' Koopmeiners.
Note Angoli: 6-0 per la Juventus. Recupero: 2' e 4'. Ammonito: Kelly per gioco falloso. Spettatori: 36.215.

Così in A

27ª GIORNATA

I risultati

Fiorentina - Lecce	1-0
Atalanta - Venezia	0-0
Napoli - Inter	1-1
Udinese - Parma	1-0
Monza - Torino	0-2
Genoa - Empoli	1-1
Bologna - Cagliari	2-1
Roma - Como	2-1
Milan - Lazio	1-2
Juventus - Verona	2-0

La classifica

Inter 58 punti, Napoli 57, Atalanta 55, Juventus 52, Lazio 50, Bologna 47, Fiorentina 45, Roma 43, Milan 41, Udinese 39, Torino 34, Genoa 31, Como 28, Verona 26, Cagliari e Lecce 25, Parma 23, Empoli 22, Venezia 18, Monza 14.

Scelti per voi





Miss Fallaci
RAI 1, 21.30
L'intervista a Ingrid Bergman è l`occasione per Oriana (**Miriam Leone**) di volare a Londra e rivedere Alfredo. La relazione tra i due diventa sempre più intensa finché Oriana scopre di essere incinta e di non essere l`unica donna che Alfredo frequenta...



Stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.20
Appuntamento dall'Auditorium Rai di Napoli con lo show condotto da **Stefano De Martino** in compagnia di numerosi ospiti. Stasera si festeggerà il Carnevale con una puntata a tema "Ogni scherzo vale".



Le Ragazze
RAI 3, 21.20
Francesca Fialdini ci guida nel racconto di storie di donne che grazie al loro sguardo hanno illuminato eventi della nostra storia recente. Ogni epoca rivive anche attraverso il prezioso repertorio delle Teche Rai.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Mission: Impossible...
CANALE 5, 21.20
Ethan Hunt (**Tom Cruise**) e la squadra dell`IMF devono rintracciare una nuova arma terrificante che minaccia l`intera umanità se cade nelle mani sbagliate. Inizia cosi una corsa mortale intorno al

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane - Speciale Sanremo Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Miss Fallaci (1ª Tv) Serie Tv
23.25 Porta a Porta Attualità
1.10 Sottovoce Attualità
1.40 Che tempo fa Attualità
1.45 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica Lif.
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
24.00 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.25 ReStart Attualità
10.15 Elisir Attualità
11.20 Mixerstoria - La storia siamo noi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.25 TGR Carnevale di Viareggio Attualità
16.25 Eccellenze Italiane Att.
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Le Ragazze Attualità
23.15 A casa di Maria Latella Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.30 L'albero degli impiccati Film Western ('59)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Att.
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Mission: Impossible - Dead Reckoning (1ª Tv) Film Azione ('23)
0.30 X-Style Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Show Attualità
1.10 American Dad! Cartoni Animati
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.15 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.15 La Torre di Babele Attualità

TV8
17.20 Un matrimonio in campagna Film Commedia ('17)
19.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.25 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lif.
21.35 Bohemian Rhapsody Film Biografico ('18)
0.05 Che fine hanno fatto i Morgan? Film Commedia ('09)

NOVE
14.00 Ho Vissuto Con Un Killer Documentari
16.00 Stevanin - Non ricordo di averle uccise Attualità
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.30 Little Big Italy Lifestyle
0.50 Highway Security: Spagna Documentari

20 — 20
14.10 Walker Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 The Accountant Film Drammatico ('16)
23.40 Un uomo tranquillo Film Azione ('19)
1.50 Pressing-Venti In Rete Calcio
2.15 Arrow Serie Tv

RAI 4 — 21
14.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
16.00 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Il maestro giardiniere Film Drammatico ('22)
23.15 Wonderland Attualità
23.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
23.55 Titane Film Drammatico ('21)

IRIS — 22
12.50 L'amante pura Film Drammatico ('58)
14.55 City Hall Film Drammatico ('96)
17.15 The Invention Of Lying Film Commedia ('09)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Corvo rosso non avrai il mio scalpo Film Western ('72)
23.20 Pat Garrett e Billy the Kid Film Western ('73)

RAI 5 — 23
15.50 La nemica Spettacolo
17.45 Uto Ughi - un violino per 8 autori Spettacolo
18.50 TGR Bellitalia Lifestyle
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 I Pirenei con Michael Portillo Documentari
21.15 Acqua e anice Film Drammatico ('22)
23.05 Come un fiore Film Drammatico

RAI MOVIE — 24
14.10 Sfida all'O.K. Corral Film Western ('57)
16.20 Le pistole non discutono Film Western ('64)
18.00 Romanzo nel west Film Avventura ('44)
19.35 L'avventuriero di Macao Film Drammatico ('52)
21.10 97° Cerimonia della notte degli oscar - Versione internazionale Att.
22.50 Green Book Film Biografico ('18)

RAI PREMIUM — 25
14.10 Questo nostro amore 80 Serie Tv
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Sea Patrol Serie Tv
17.35 Don Matteo Fiction
19.20 Un professore Serie Tv
21.20 Dawn - Fantasmi del passato Film Drammatico ('23)
22.55 Morte in Normandia Film Giallo ('20)
0.35 Storie italiane Lifestyle
2.40 Medici in corsia Serie Tv

CIELO — 26
15.05 MasterChef Italia Spettacolo
16.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
20.00 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv
23.20 L'iniziazione Film Erotico ('87)
1.25 Paris Pigalle Film Commedia ('18)

TWENTYSEVEN — 27
14.10 Hazzard Serie Tv
15.00 La Signora Del West Serie Tv
16.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Colombo Serie Tv
21.15 Io Sono Tu Film Commedia ('13)
23.15 I gemelli Film Commedia ('88)
1.10 Colombo Serie Tv
2.40 Schitt's Creek Serie Tv
3.25 Camera Café Serie Tv
4.25 Hazzard Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Il padre della sposa 2 Film Commedia ('95)
23.00 Retroscena Attualità

LA7 D — 29
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 — 30
14.25 Una mamma per amica Serie Tv
16.20 I liceali Serie Tv
18.30 Grande Fratello Spettacolo
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria Spett.
20.10 Uomini e donne Spett.
21.40 The Wedding Date - L'amore ha il suo prezzo Film Commedia ('05)
23.35 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME — 31
16.00 Restyle - Tutti gli stili che sei Lifestyle
17.00 Abito da sposa cercasi Documentari
18.00 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spett.
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO — 38
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.40 The mentalist Serie Tv
15.35 Movie Trailer Spettacolo
15.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.40 CSI Serie Tv

DMAX — 52
14.25 Affari di famiglia Spettacolo
15.15 La febbre dell'oro Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Nudi e crudi XL (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Caught! Magilla Lifestyle

RAI 3 BIS
14.20 "Juli Cunin: Un dopomisdì cun Ignazi" Cartoni
21.20 "La buse dai siums", e "Sunait cjampanis sunait" di Antonia Pillosio Documenti

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Radar: Le missioni italiane in Antartide. La giornata delle malattie rare. Il libro della settimana "Non è questo il giorno" di Josune Urrutia Asua; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Programmi in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: "La Serenissima patrimonio culturale dal Veneto all'Istria, In Dalmazia, Quarnero e Venezia Giulia" (5ª puntata). Il nuovo numero della rivista gratuita-online "Il Ponte rosso"
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Mateja Gomboc: GORICA – 12.pt; **18.00** Eureka; **18.30** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 drive time
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.45 Revolution
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Jazzahead 2024, Afro4 Band

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.10 Una spia e mezzo Film Sky Cinema Collection
17.25 Un fantastico via vai Film Sky Cinema Comedy
17.35 Dora e la città perduta Film Sky Cinema Family
18.40 Armageddon - Giudizio finale Film Sky Cinema Uno
18.55 Way Down - Rapina alla Banca di Spagna Film Sky Cinema Action
19.05 Jumanji - The Next Level Film Sky Cinema Collection
19.25 Il cecchino Film Sky Cinema Suspense
21.00 Chaos Film Sky Cinema Action
21.00 Noi E La Giulia Film Sky Cinema Comedy
21.00 Saturno contro Film Sky Cinema Drama
21.00 Show Dogs - Entriamo in scena Film Sky Family
21.00 Amore a seconda vista Film Sky Cinema Romance
21.00 L'ombra delle spie Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il tesoro dell'Amazzonia Film Sky Cinema Collection
21.15 Gran Torino Film Sky Cinema Due
21.15 Dolittle Film Sky Cinema Uno
22.35 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Sky Cinema Family
22.50 Art Squad - Gli artisti del furto Film Sky Action

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.25 OraMusica
14.40 Est-Ovest
15.00 Spezzoni d'archivio
15.45 Semi di futuro
16.15 Petrarca
16.45 Young Village Folk
16.55 Meridiani
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Il Giardino dei Sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 Fisarmonica, che passione
21.50 Dramusica Disco
21.55 Istria e... dintorni
22.35 Artevisione Magazine
23.15 Tg Events.It
23.45 Tuttoggi
24.00 Tv Transfrontaliera
0.25 Infocanale

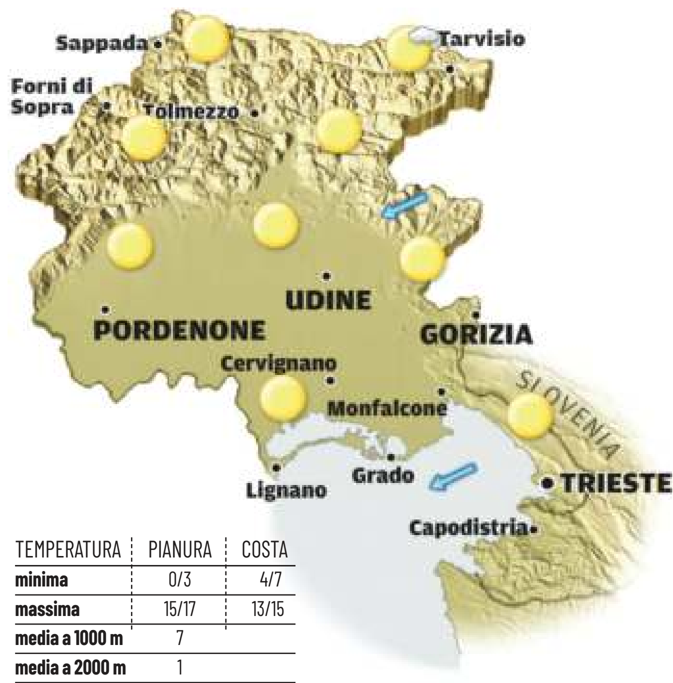
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.40 T4 - Tv12 L'Alpino
13.00 T4 anticipazioni del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Il Caffè dello Sport - R
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 Terzo Tempo
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son. Telefilm
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma - Telefilm
14.00 L'attualità in diretta – Con Riccardo Riccardi
15.00 Live! Sfilata di Carnevale di Monfalcone
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Progr. In Lingua Friulana
21.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati
22.30 Sanford and Son. Tf
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.

Il Meteo



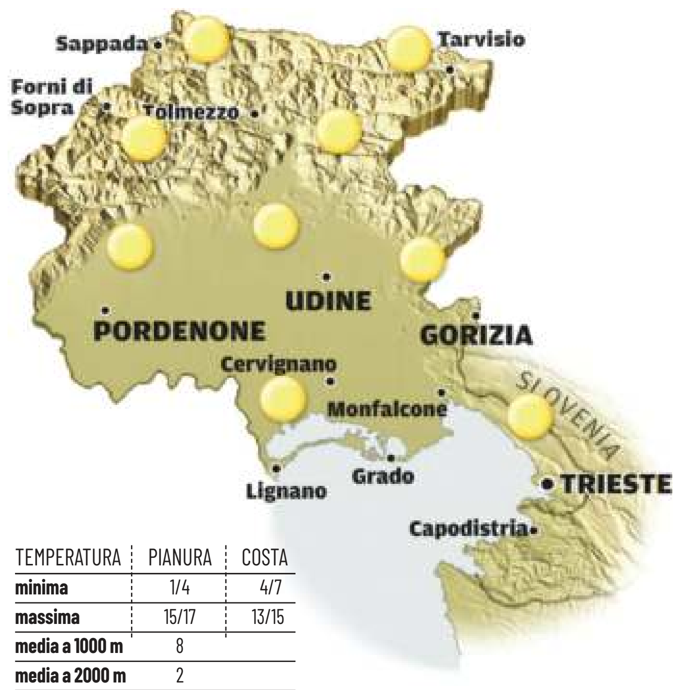
OGGI IN FVG



Cielo sereno. Al mattino soffierà Borino sulla fascia orientale, Bora moderata Trieste. Marcata escursione termica giornaliera. Zero termico a 2200 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/7
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno su tutta la regione. Marcate escursioni termiche giornaliere. Zero termico intorno ai 2400 metri.

Tendenza. Cielo poco nuvoloso per velature. Significative escursioni termiche giornaliere. Zero termico a circa 2400 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/7
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo più nuvoloso sui settori di Nordovest, sarà più sereno altrove. Venti da nord, clima gradevole.
Centro: condizioni di bel tempo. Il sole brillerà in un cielo che si potrà vedere poco nuvoloso.
Sud: molte più nubi su Sicilia, Sardegna e Calabria, cielo poco nuvoloso altrove. Venti deboli nordorientali, clima gradevole.

DOMANI
Nord: ampio soleggiamento su tutte le regioni. Il cielo sarà praticamente sereno. Clima gradevole di giorno.
Centro: ampio soleggiamento e un cielo sereno su tutte le regioni. Clima mite con 18 gradi in Toscana.
Sud: cielo molto più nuvoloso in Sicilia, sarà prevalentemente sereno sul resto delle regioni. Clima mite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata offre un'energia equilibrata. Approfitta di questo momento per avanzare nei tuoi progetti, ma ricorda di comunicare chiaramente per evitare malintesi.

TORO
21/4 - 20/5

Con la Luna nel tuo segno in armonia con Marte e Saturno, senti una spinta verso l'azione pratica. È un buon momento per affrontare compiti che richiedono determinazione e disciplina.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sebbene l'energia generale sia positiva, preparati per l'imminente retrogradazione di Mercurio. Usa questo tempo per riflettere e rivedere i tuoi piani.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le influenze planetarie favoriscono la stabilità emotiva. È un momento propizio per rafforzare le relazioni e affrontare questioni domestiche con una nuova prospettiva.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata ti invita a bilanciare l'ambizione con la pazienza. Evita decisioni impulsive e concentra l'energia su progetti a lungo termine.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con l'avvicinarsi della retrogradazione di Mercurio, potresti sentire la necessità di riorganizzare e riflettere. Concentrati sui dettagli e assicurarti che tutto sia ben strutturato.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le relazioni sono al centro dell'attenzione. Usa l'energia armoniosa della giornata per comunicare apertamente e risolvere eventuali incomprensioni.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La tua determinazione è amplificata. È un momento ideale per affrontare sfide e avanzare in progetti che richiedono profondità e impegno.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata offre opportunità per l'apprendimento e l'espansione. Considera nuove prospettive ma pianifica con attenzione per evitare imprevisti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La disciplina e la responsabilità sono enfatizzate. Usa questa energia per consolidare le tue basi e affrontare compiti che richiedono attenzione ai dettagli.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le interazioni sociali sono favorite. È un buon momento per collaborare e condividere idee, ma assicurati di comunicare chiaramente per evitare fraintendimenti.

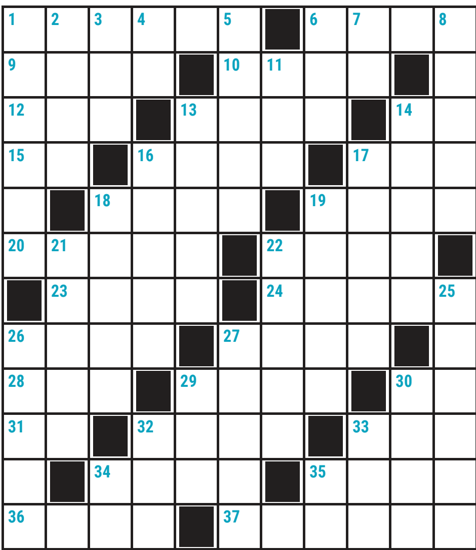
PESCI
20/2 - 20/3

Con il Sole nel tuo segno in armonia con la Luna, senti un equilibrio tra mente e cuore. Esprimi i tuoi sentimenti e insegui i tuoi sogni con fiducia.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



1	2	3	4		5	■	6	7		8
9				■	10	11			■	
12			■	13				■	14	
15		■	16				■	17		
	■	18				■	19			
20	21				■	22				■
■	23				■	24				25
26				■	27				■	
28			■	29				■	30	
31		■	32				■	33		
	■	34				■	35			
36				■	37					

ORIZZONTALI: 1 Mel regista - **6** Sigla nota ai donatori di sangue - **9** Cantore epico dell'antica Grecia - **10** Fa binomio con quale - **12** Associa scalatori (sigla) - **13** Eva, compagna di Diabolik - **14** Il Burundi in rete - **15** L'etologo Lorenz (iniz.) - **16** Un lungo fiume siberiano - **17** Lo zio d'America - **18** Moderno gruppo orchestrale - **19** Pietra per affilare - **20** Festino - **22** Possono essere a giorno - **23** Aromatizza l'acquavite - **24** Scrisse *Il processo* - **26** Lo scimpanzé amico di Tarzan - **27** Non malata - **28** Dei della mitologia nordica - **29** Molto estesi - **30** A voi - **31** Antica divinità egizia - **32** Non vengono mai da soli… - **33** L'attore Robbins - **34** La "D" del Cd - **35** Si legge a tavola - **36** È stato un vero paradiso… - **37** Un emirato sul golfo Persico.

VERTICALI: 1 Copia di sicurezza dei dati informatici - **2** Gioca in casa a Madrid - **3** Carducci ne scrisse di barbare - **4** Le vocali di sotto - **5** Lo occupa l'espositore - **6** Commando d'arresto - **7** Vi era nato Marco Polo (sigla) - **8** Valutazioni approssimative - **11** Indica dosi in parti uguali - **13** Lo Stato con capitale Nairobi - **14** Caratteristica tecnica asiatica per la tintura - **16** Materia prima per barattoli - **17** La solita canzone - **18** Uomini bestiali - **19** Scatole ossee - **21** La cantante di *Controvento* - **22** Giraffide con le zampe striate - **25** Un arco in cielo - **26** Per tagliarle si alzano - **27** Il bacio nei fumetti - **29** L'Australia per il Cio - **30** Riposano in cantina - **32** Liquore incolore - **33** Pallida rosa - **34** Tra Francesco e Gregori - **35** Simbolo del megawatt.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	4	12	10 Km/h
Monfalcone	3	13	16 Km/h
Gorizia	3	13	16 Km/h
Udine	1	15	6 Km/h
Grado	1	14	12 Km/h
Cervignano	3	13	15 Km/h
Pordenone	2	15	10 Km/h
Tarvisio	0	11	11 Km/h
Lignano	1	15	12 Km/h
Gemona	0	14	11 Km/h
Tolmezzo	4	14	7 Km/h
Forni di Sopra	0	9	10 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	9,9
Grado	poco mosso	0,2 m	10
Lignano	poco mosso	0,1 m	9,5
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	9,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-2	9	**Copenhagen**	3	7	**Mosca**	0	2
Atene	7	11	**Ginevra**	1	16	**Parigi**	0	12
Belgrado	0	12	**Lisbona**	5	17	**Praga**	-1	10
Berlino	-1	9	**Londra**	0	10	**Varsavia**	2	9
Bruxelles	-1	12	**Lubiana**	-1	12	**Vienna**	0	11
Budapest	7	11	**Madrid**	8	13	**Zagabria**	-1	12

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	13
Bari	6	14
Bologna	1	13
Bolzano	5	18
Cagliari	10	15
Firenze	2	16
Genova	8	17
L'Aquila	0	12
Milano	2	14
Napoli	4	15
Palermo	10	15
Reggio C.	10	15
Roma	7	14
Torino	1	16
Venezia	3	12

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 marzo 2025 è stata di 11.410 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767